

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

-Art. 170 del D.Lgs. 267/2000-

Introduzione pag. 5

SEZIONE STRATEGICA

Parte I – Scenario di riferimento

- 1.1 Scenario economico internazionale, italiano e regionale e la
programmazione regionale pag. 10
- 1.2 Popolazione pag. 17
- 1.3 Territorio pag. 19
- 1.4 Strutture pag. 20
- 1.5 Risorse umane disponibili pag. 22
- 1.6 Partecipazioni societarie pag. 25
- 1.7 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali pag. 26

Parte II – Strategie e programmazione

- 1.1 Indirizzi relativi a risorse, impieghi e sostenibilità finanziaria pag. 30
- 1.2 Indirizzi strategici dell’Ente pag. 31
- 1.3 Obiettivi strategici dell’Ente per missioni pag. 34

SEZIONE OPERATIVA

Parte I – Pianificazione operativa

- 1.1 Fonti di finanziamento pag. 64
- 1.2 Indebitamento pag. 89
- 1.3 Saldo di competenza finanziaria potenziato pag. 92
- 1.4 Programmi obiettivi e risorse pag. 99

Parte II – Programmazione triennale

- 1.1 Programmazione opere pubbliche pag. 250

1.2 Programmazione triennale del fabbisogno di personale	pag. 257
1.3 Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente	pag. 263
1.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	pag. 266
1.5 Criteri generali per l'assegnazione di incarichi esterni	pag. 267
1.6 Parametri di deficitarietà strutturale	pag. 268

Allegati:

- Programma opere pubbliche 2016/2018, elenco annuale 2016, adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 322 del 16.10.2015
- Fabbisogno di personale 2016/2018 approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 361 del 17.11.2015
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 394 del 11.12.2015

Introduzione

Il sistema contabile introdotto con il D. Lgs 118/2011 e integrato dal D. Lgs 126/2014, accanto alla ridefinizione di principi contabili innovativi, che a differenza del passato assumono oggi rango di legge, ha previsto un generale potenziamento dell'attività di programmazione degli enti locali, che si sostanzia nella predisposizione di un unico fondamentale documento, propedeutico alla formulazione del bilancio previsionale, che unifica e riassume tutti i previgenti documenti di programmazione allegati al bilancio (relazione previsionale e programmatica, piano delle opere pubbliche, piano delle alienazioni, conto del personale, etc.). Il Documento Unico di Programmazione, nella sua duplice formulazione “strategica” e “operativa” rappresenta pertanto una guida, sia per gli amministratori, sia per i dirigenti comunali, che sono tenuti entrambi a improntare le loro decisioni e attività a quanto in esso contenuto. Costituisce quindi lo strumento fondamentale e il presupposto necessario per garantire coordinamento e coerenza all'azione amministrativa in relazione ai documenti di indirizzo politico - programma del Sindaco e Linee Programmatiche - approvati dal Consiglio Comunale.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le Linee Programmatiche di Mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento che corrisponde al mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso di ogni ente locale al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, secondo i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La sezione Strategica individua pertanto le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla tecnostuttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. In tale Sezione devono essere, inoltre, indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di rendere edotti i cittadini del buon uso delle risorse pubbliche e del grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

Nell'esercizio 2014, l'Amministrazione di Cernusco sul Naviglio, partecipando alla sperimentazione del nuovo sistema di bilancio pubblico, ha già predisposto i documenti di programmazione secondo le indicazioni sopra descritte.

Il processo di individuazione degli indirizzi e obiettivi ha preso l'avvio con l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, in considerazione della situazione nazionale del Paese e degli obiettivi individuati dal Governo nazionale per lo stesso periodo temporale, anche alla luce degli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari.

Il processo si è poi affinato con l'individuazione dei parametri atti ad identificare, secondo la legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente, congiuntamente a quella dei propri enti strumentali, e a sottolineare le differenze rispetto ai parametri contenuti nella decisione di economia e finanza annuale (DEF).

L'analisi strategica delle condizioni interne all'Ente ha richiesto di approfondire i seguenti profili:

- organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - anche in considerazione dei nuovi indirizzi legislativi di recente emanazione – il ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate, in relazione alla loro situazione economico finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali, all'attività di controllo ove questa compete all'Ente;
- indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria dell'Ente, attuale e in prospettiva.

Oggetto di specifico approfondimento sono stati:

- gli investimenti e la correlata realizzazione delle opere pubbliche, con l'indicazione del fabbisogno di risorse da impiegare e l'identificazione della ricaduta in termini di maggiori oneri e spese correnti per ciascuno degli esercizi di riferimento della Sezione Strategica del D.U.P.;
- i programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione, da concludere;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici ;
- la spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali e alla qualità e sostenibilità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi del fabbisogno di risorse finanziarie, strumentali ed umane, per la realizzazione dei programmi che fanno capo alle singole Missioni in cui si articola l'intera spesa dell'Ente, secondo la nuova classificazione funzionale prevista dal D. Lgs 118/2011 così come integrato dal D.Lgs 126/2014;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'utilizzo di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento, con l'analisi della sua sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo del mandato amministrativo;
- gli equilibri generali di bilancio, correnti e in conto capitale sia in termini di competenza, sia in termini di cassa, con espresso riferimento al nuovo saldo di competenza finanziaria potenziato;
- la situazione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente nella sua complessiva articolazione ed evoluzione nel tempo, anche in termini di spesa da sostenere;

La sezione Strategica costituisce la base e il presupposto per la redazione della sezione Operativa.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale triennale.

Il contenuto della sezione Operativa, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento solo al primo anno del triennio. Essa si fonda su valutazioni di natura economico – patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione triennale.

La sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di Bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare e per ogni programma,

per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere definendone gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza per l'intero triennio, sia di cassa per il primo anno del triennio, della manovra di Bilancio.

La sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella parte 1 sono in particolare esposte:

- Per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- Per la parte spesa un'illustrazione dei programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali a ciascun programma destinate;

Entrambe le Sezioni del Documento Unico di Programmazione – quella strategica e quella operativa – sono sviluppate e descritte nelle pagine che seguono nel presente documento.

SEZIONE STRATEGICA

Parte I – Scenario di riferimento

1.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE E LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Tra gli elementi richiesti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne.

Si ritiene opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale.

Quanto agli scenari internazionali e italiani si ritiene opportuno utilizzare quanto esposto nel documento di economia e finanza 2015 presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Renzi, e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoan, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 10 aprile 2015

Per quanto riguarda lo scenario economico regionale, invece, si farà riferimento al documento più aggiornato al momento della redazione della programmazione comunale, ossia al bollettino economico regionale della Banca d'Italia del mese di giugno 2015.

Nel prosieguo del paragrafo sono ripresi alcuni stralci di tali documenti.

Scenario internazionale (da DEF aprile 2015)

Nel 2014, il PIL e il commercio mondiali hanno registrato rispettivamente un incremento del 3,4 per cento e del 3,2 per cento, il primo stabile e il secondo in leggera decelerazione rispetto all'anno precedente.

Nell'area dell'euro, la modesta crescita economica (0,9 per cento) è stato il risultato in primo luogo della perdurante debolezza degli investimenti (1,0 per cento), a loro volta condizionati da un contesto caratterizzato da incertezza sulle prospettive di crescita futura; l'incremento dei consumi privati (1,0 per cento) è risultato ancora modesto. Il persistere di condizioni cicliche sfavorevoli ha iniziato ad essere bilanciato da un orientamento di politica fiscale divenuto sostanzialmente neutrale. Tuttavia, i rilevanti consolidamenti effettuati nel biennio precedente hanno continuato a sortire i loro effetti. Ad un quadro macroeconomico ancora lontano da un sentiero di crescita accettabile si è aggiunto nel corso dell'anno il comportamento del tasso di inflazione progressivamente divergente dall'obiettivo statutario della Banca Centrale Europea (BCE).

Al fine di combattere le tendenze deflazionistiche e rendere più agevole la concessione di credito all'economia reale, la BCE ha proceduto alla riduzione del tasso di interesse e all'avvio di un programma di operazioni di rifinanziamento a lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTROs), seguito dall'annuncio dei piani d'acquisto di titoli privati (Asset-Backed Securities Purchase Programme, ABSPP e Covered Bond Purchase Programme, CBPP3) e pubblici (Asset Purchase

Programme, APP), per un ammontare complessivo di 60 miliardi mensili fino a settembre 2016 (Quantitative Easing, QE). Oltre ad influire sulla curva dei tassi e sul cambio dell'euro, l'acquisto di titoli pubblici previsto dal QE, avrebbe effetti espansivi sul sistema economico grazie al riaggiustamento indotto nei portafogli degli operatori finanziari, che rappresentano la controparte delle operazioni di acquisto della BCE. In particolare, la necessità degli investitori di sostituire i titoli pubblici venduti con attività simili sarebbe in grado di determinare l'aumento dei prezzi e la riduzione dei tassi di un ampio spettro di attività finanziarie. Inoltre, il QE aumenterà la liquidità degli intermediari finanziari, fornendo un ulteriore impulso all'offerta di credito disponibile per le imprese non finanziarie e le famiglie.

Riguardo al mercato del lavoro, nell'area dell'euro il tasso di disoccupazione (11,4 per cento) si è ridotto soltanto leggermente. Negli Stati Uniti, si è registrata una crescita del PIL del 2,4 per cento e un'ulteriore contrazione del tasso di disoccupazione (5,6 per cento). La Riserva Federale ha inoltre annunciato che procederà ad un incremento dei tassi solo quando le condizioni economiche e finanziarie lo richiederanno.

In Giappone, il PIL è rimasto stabile ed è previsto inmoderata crescita, nonostante la contrazione registrata nella parte centrale dell'anno a seguito dell'aumento dell'IVA. La politica monetaria della Banca del Giappone rimane estremamente accomodante. I paesi emergenti dell'area asiatica continuano, nel complesso, ad avere tassi di crescita superiori a quelli dei paesi avanzati, ma significativamente inferiori a quelli di qualche anno fa. Nel 2014, la Cina e l'India sono cresciute entrambe del 7,4 per cento.

Le previsioni sulla crescita dell'economia globale per il 2015 indicano un aumento del prodotto del 3,6 per cento e un'espansione del commercio mondiale del 4,0 per cento. In dettaglio, la BCE per l'area dell'euro prospetta un aumento del PIL dell'1,5 per cento e una ulteriore lieve riduzione del tasso di disoccupazione (11,2 per cento). Negli Stati Uniti, la FED stima una crescita del PIL del 2,3-2,7 per cento, mentre in Giappone la Banca centrale prevede un incremento del 2,1 per cento.

Nel 2016, il PIL dell'economia mondiale è atteso crescere al 4,1 per cento, con un aumento del commercio del 5,3 per cento.

Le prospettive sembrano, dunque, quelle di una ripresa internazionale, sostenuta anche dalla forte contrazione del prezzo del petrolio che, riducendo l'inflazione, aumenta il potere di acquisto dei consumatori. Restano, tuttavia, elementi di rischio legati ai diversi tassi di crescita negli Stati Uniti e nell'area dell'euro, che già si sono tradotti in significativi aggiustamenti del tasso di cambio e rischiano di provocare una "guerra delle valute". Sussiste anche il rischio che i mercati finanziari, ora ai massimi, possano reagire in maniera brusca ad un aumento futuro dei tassi di interesse, destabilizzandosi e spingendo nuovamente l'economia mondiale verso una fase recessiva. Infine, occorre non dimenticare che bassi prezzi delle materie prime per un periodo prolungato di tempo possono avere conseguenze nefaste per quei paesi che basano la loro economia su di esse.

Economia Italiana (da DEF aprile 2015)

Nella seconda metà del 2014, sono emersi segnali di stabilizzazione del quadro economico e nel quarto trimestre dell'anno si è arrestata la caduta dei livelli generali d'attività dopo tre flessioni trimestrali

consecutive. I dati disponibili sui primi mesi del 2015, confermano il superamento del punto di minimo del ciclo economico e l'avvio di una fase ciclica moderatamente espansiva.

Nel 2014 il PIL è diminuito dello 0,4 per cento, segnando una variazione sostanzialmente in linea con le stime ufficiali di preconsuntivo diffuse ad ottobre nel Documento Programmatico di Bilancio (-0,3 per cento). Le variazioni congiunturali relative al terzo ed al quarto trimestre dell'anno sono state in linea con le previsioni del Governo contenute nella Nota di Aggiornamento del DEF 2014, formulate quando erano disponibili soltanto i dati relativi ai primi due trimestri.

La diminuzione del PIL è da ricondurre alla caduta degli investimenti fissi lordi (-0,6 per cento in termini di contributo alla variazione) ed alle scorte (-0,2 per cento); tali dinamiche sono state solo parzialmente compensate dal contributo positivo alla crescita della domanda estera netta (0,3 per cento). I consumi privati hanno registrato un graduale recupero in corso d'anno, sostenuti dall'aumento della propensione al consumo, a fronte di una stabilità del reddito disponibile in termini reali. In media, nel 2014 la propensione al risparmio si è attestata all'8,6 per cento, in lieve flessione sull'anno precedente (8,9 per cento nel 2013). Su base annua si è determinata, conseguentemente, una crescita dei consumi privati dello 0,3 per cento.

Diversamente, le politiche di contenimento della spesa per redditi e per consumi intermedi nelle Pubbliche Amministrazioni, hanno comportato una significativa flessione dei consumi pubblici (-0,9 per cento in termini reali).

Nel quarto trimestre 2014, si è arrestata la caduta degli investimenti in macchinari, mentre è proseguita la contrazione degli investimenti in costruzioni. Sulla dinamica degli investimenti in beni strumentali hanno pesato, in particolare, la fragilità del quadro economico e l'incertezza nelle prospettive. Inoltre, parte del fabbisogno aggiuntivo di capitale è stato fronteggiato da un aumento nel grado di utilizzo degli impianti, che nel 2014 si è attestato in media al 72,4 per cento, in crescita di un punto percentuale sul 2013.

Dal lato dell'offerta, la caduta del PIL è riconducibile a flessioni del valore aggiunto nell'agricoltura (-2,2 per cento), nell'industria in senso stretto (-1,1 per cento) e nelle costruzioni (-3,8 per cento), a fronte di un marginale recupero dei livelli d'attività nel terziario (0,1 per cento).

Con riferimento all'industria in senso stretto, nel quarto trimestre del 2014 si è arrestata la caduta della produzione e si sono registrati segnali di lieve recupero. Diversamente, nel settore delle costruzioni il quadro resta particolarmente difficile, come segnalato dal trend negativo registrato nella produzione settoriale. Inoltre, si rilevano tendenze negative nei prezzi delle abitazioni; primi segnali di inversione di tendenza si registrano nelle compravendite di case, in graduale risalita rispetto ai recenti livelli storicamente molto bassi.

Le esportazioni hanno beneficiato della favorevole dinamica della domanda mondiale e del miglioramento di competitività indotto, a fine 2014, dal deprezzamento dell'euro.

L'avanzo commerciale che si è prodotto (+2,8 per cento del PIL) ha determinato un surplus del saldo corrente della bilancia dei pagamenti (+1,8 per cento del PIL) che non si verificava dalla fine degli anni novanta.

Con riferimento al mercato del lavoro, nella seconda metà dell'anno, si è registrato un aumento del fabbisogno di ore lavorate presso le imprese industriali e di servizi. Nel 2014, l'occupazione complessiva misurata in termini di unità di lavoro (ULA) è aumentata dello 0,2 per cento grazie ai favorevoli andamenti registrati nei servizi e nel manifatturiero. Secondo le rilevazioni sulle forze di lavoro, l'occupazione è aumentata ad un ritmo lievemente superiore (0,3 per cento), ma il tasso di disoccupazione è aumentato al 12,7 per cento della forza lavoro (da 12,2 per cento nel 2013), in conseguenza di una maggiore partecipazione al mercato del lavoro.

La dinamica reddituale si è attestata su ritmi moderati. I redditi unitari da lavoro dipendente sono cresciuti in media annua di appena lo 0,6 per cento, mentre la produttività del lavoro è diminuita dello 0,6 per cento; conseguentemente, il costo del lavoro per unità prodotta (CLUP) ha segnato una variazione dell'1,2 per cento per l'economia nel suo complesso. Se si limita l'analisi alle attività manifatturiere che sono più direttamente esposte alla concorrenza internazionale, si rileva una flessione del CLUP dell'1,1 per cento.

La dinamica dei prezzi è stata frenata oltre che dalla moderazione salariale, anche dalla debolezza della domanda aggregata e dalla consistente diminuzione del prezzo del petrolio. Su base annua l'inflazione armonizzata al consumo è scesa allo 0,2 per cento (da 1,3 per cento nel 2013); a tassazione costante si è misurata un'inflazione lievemente negativa (-0,1 per cento, da 1,1 per cento nel 2013).

I dati disponibili per il primo trimestre del 2015 indicano tendenze moderatamente favorevoli nel quadro economico, che sta beneficiando di diversi fattori quali il deprezzamento dell'euro e l'ampia flessione del prezzo del petrolio. A gennaio si è registrata una battuta d'arresto nella produzione e negli ordinativi industriali, ma su questi dati hanno probabilmente inciso fattori legati al calendario. Le principali indagini congiunturali delineano un deciso miglioramento: in marzo il clima di fiducia dei consumatori è aumentato per il terzo mese consecutivo, mentre l'indicatore composito sulla fiducia delle imprese è salito al livello massimo dal 2008, con miglioramenti diffusi a tutti i principali settori d'attività. Segnali favorevoli provengono anche dai dati di commercio estero, che a febbraio hanno registrato un forte dinamismo delle esportazioni verso i paesi extra-UE.

Con riferimento al settore finanziario, il QE ha favorito la discesa dei tassi a lunga scadenza ed una crescita del comparto azionario; nel medio termine il complesso delle misure espansive implementate dalla BCE dovrebbe favorire una ripartenza del credito al settore privato e, conseguentemente, la crescita di consumi e investimenti ed una graduale risalita dell'inflazione al consumo verso l'obiettivo di medio termine.

Economia lombarda - (sintesi da bollettino Banca d'Italia del mese di giugno 2015)

Dopo due anni di contrazione, nel 2014 il PIL regionale è cresciuto dello 0,2 per cento (stime Prometeia), a fronte di una variazione ancora negativa, pur contenuta, del prodotto nazionale (-0,4 per cento). La ripresa rimane tuttavia fragile. Nell'industria la produzione è aumentata in media d'anno, ma la dinamica si è attenuata nel secondo semestre. È proseguita la crescita della domanda, soprattutto quella proveniente

dall'estero e, per la prima volta da tre anni, anche gli ordini interni hanno dato un contributo positivo. Nel primo trimestre del 2015 gli indicatori congiunturali rilevano il proseguimento del lento recupero degli ordinativi e della produzione. Le esportazioni sono tornate a crescere nel secondo semestre dell'anno scorso sia verso i paesi dell'Unione europea, sia al di fuori di essa grazie anche al deprezzamento dell'euro. L'attività è rimasta debole nei servizi, bilanciando cali nei comparti legati ai consumi delle famiglie e incrementi nei servizi alle imprese. Nelle costruzioni il prodotto ha continuato a ridursi, seppure meno che in passato. Le imprese lombarde e le dotazioni infrastrutturali della regione hanno in parte beneficiato delle commesse legate all'EXPO, che dovrebbe fornire un sostegno anche al turismo nei prossimi mesi.

Nei servizi si è concentrata la maggior parte delle start up innovative; l'attività di ricerca e sviluppo ha continuato a essere favorita dalla collaborazione tra università e imprese, rilevante anche nel confronto internazionale. L'andamento dell'attività nell'anno è stato condizionato dagli effetti delle due recessioni seguite alla crisi finanziaria internazionale e a quella del debito sovrano. Nel 2014 il PIL regionale era ancora inferiore del 3,2 per cento a quello del 2007, risentendo dei cali cumulati nei consumi e, soprattutto, negli investimenti. Secondo le nostre indagini, la contrazione nell'accumulazione di capitale è stata meno marcata per le imprese di medie e grandi dimensioni e tra quelle più orientate all'export e più propense all'innovazione.

Maggiori investimenti si sono associati anche ad andamenti della domanda superiori alle attese e a migliori condizioni di accesso al credito. L'occupazione è leggermente cresciuta, ma la maggiore partecipazione al mercato del lavoro ha determinato un nuovo aumento nel tasso di disoccupazione, salito all'8,2 per cento. Le condizioni occupazionali si sono mantenute difficili per i più giovani, che hanno incrementato la loro mobilità verso l'estero. Tra il 2007 e il 2012 il reddito delle famiglie lombarde è calato in termini reali, in modo più marcato tra i nuclei familiari con redditi più bassi, determinando un aumento delle disuguaglianze nelle condizioni economiche. La fragilità della ripresa dell'attività economica ha condizionato l'andamento degli aggregati creditizi in Lombardia. I finanziamenti alle imprese hanno continuato a ridursi nel 2014 e nei primi mesi del 2015, sebbene a ritmi progressivamente più contenuti.

La contrazione ha interessato tutti i settori di attività ed è stata più intensa per le aziende valutate come rischiose. Il credito alle famiglie ha ristagnato; si è tuttavia registrata una ripresa delle erogazioni di nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni dopo sei anni di riduzioni ininterrotte. Le politiche di offerta del credito sono divenute progressivamente più distese nel corso dell'anno e le informazioni raccolte presso le imprese confermano l'allentamento. La domanda di prestiti è tornata su un sentiero di moderata crescita, ma quella per investimenti ha continuato a dare un contributo modesto. Gli intermediari prefigurano ulteriori miglioramenti delle condizioni di accesso al credito nella prima parte del 2015. È proseguito il deterioramento della qualità del credito alle imprese, seppure a ritmi meno sostenuti rispetto al 2013, con segnali di inversione di tendenza per le imprese dell'industria e dei servizi. L'andamento è coerente con il lieve miglioramento degli indicatori reddituali e di equilibrio finanziario delle aziende lombarde emersi già nel 2013; tuttavia le procedure fallimentari sono ancora aumentate, a fronte di un contenimento delle uscite dal mercato per liquidazione volontaria.

La qualità del credito alle famiglie è rimasta stabile. Il risparmio finanziario detenuto sotto forma di depositi si è incrementato e sono cresciute le sottoscrizioni di fondi comuni d'investimento. A partire dalla prima crisi economica e finanziaria le banche – soprattutto quelle di maggiori dimensioni – hanno avviato un processo di razionalizzazione della rete distributiva. Il ridimensionamento nel numero delle dipendenze non ha tuttavia avuto effetti di rilievo sulla distanza tra gli sportelli di banche concorrenti, né su quella tra l'impresa e la filiale che eroga il credito. Alla minore presenza fisica, si è contrapposto un aumento della diffusione dei canali alternativi di contatto delle banche con la clientela.

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il principale documento di programmazione regionale è rappresentato dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS) che viene annualmente aggiornato con il DEFR (Documento di Economia e Finanza Regionale). Il DEFR costituisce dunque il nuovo strumento di aggiornamento del Programma Regionale di Sviluppo, si inserisce nel ciclo di programmazione dello Stato e delle amministrazioni pubbliche - secondo il dettato della legge 196/2009 e successive modificazioni e integrazioni - e contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

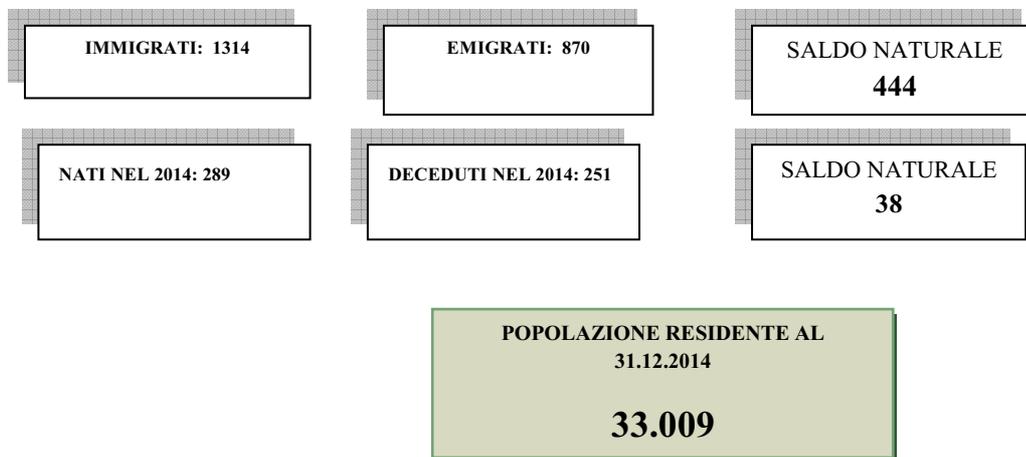
Tuttavia, ad oggi, l'ultimo aggiornamento al PRS da parte della Regione è quello che è stato effettuato nel 2014 per il **triennio 2015-2017** con deliberazione della Giunta Regionale del 26 settembre 2014, pubblicata sul BURL del 20 dicembre 2014, per cui si riportano di seguito sinteticamente gli indirizzi strategici individuati in quel documento:

- Politiche per l'impresa, con la promozione delle start-up di giovani imprenditori, il sostegno all'innovazione non solo tecnologica, la creazione di nuove forme di agevolazione del credito, l'internazionalizzazione, il sostegno alla ricerca;
- Mercato del lavoro più aperto ed inclusivo, rimuovendo gli ostacoli che separano la formazione dal lavoro e che impediscono un ingresso adeguato dei giovani e delle donne, oltre che sostenendo e promuovendo la riqualificazione dei lavoratori e il reinserimento lavorativo;
- Welfare e la sanità, individuando nuove modalità di soddisfacimento dei bisogni sociali emergenti;
- Pubblica Amministrazione più efficiente e meno costosa, che completi la rivoluzione digitale, e renda servizi più trasparenti, rapidi ed efficaci ai cittadini e alle imprese;
- Scuola e un'università che valorizzino il merito per una sempre maggiore garanzia di libertà di scelta e di autonomia degli istituti;
- Valorizzazione del ruolo del volontariato e del no-profit;

- Tutela del territorio e dell'ambiente, a partire dall'attenzione alla qualità delle aree urbane, dal buon uso e il non consumo di suolo, dal riuso e recupero delle aree dismesse, dalla bonifica dei siti inquinati, dalla tutela del paesaggio, alle politiche per la montagna, fino alla sicurezza idrogeologica;
- Valorizzazione del patrimonio culturale per garantirne l'accessibilità, la fruibilità e la promozione attraverso eventi e percorsi turistico culturali in grado di intercettare nuovi flussi di visitatori, in vista di Expo 2015;
- Edilizia residenziale pubblica e l'housing sociale, con la riforma delle Aler e una nuova programmazione di settore;
- Commercio, con il consolidamento del modello distributivo lombardo;
- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, anche attraverso il presidio dei negoziati della nuova PAC;
- Infrastrutture per favorire sempre più la competitività e la mobilità nella Regione;
- Sport, anche come strumento di educazione e formazione, di tutela della salute, di creazione di valori etici;
- Ordine pubblico e sicurezza, anche attraverso la promozione del coordinamento sovregionale.

1.2 POPOLAZIONE

La popolazione residente nel Comune, secondo i dati provenienti dal Servizio anagrafe dell'Ente è costituita al 31 dicembre 2014 da 33.009 abitanti, secondo l'evoluzione demografica rappresentata nella seguente tabella

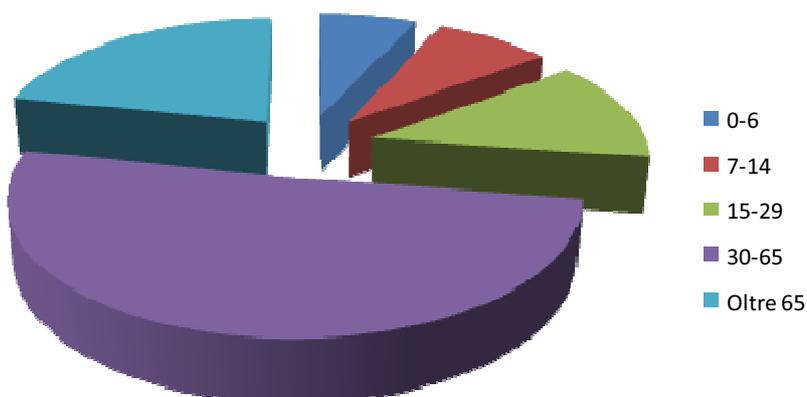


La popolazione si compone di n. 15.842 maschi e n. 17.167 femmine.

La popolazione residente al 31.12.2014 è così composta

Età prescolare (0/6 anni)	2.509
In età scuola obbligo (7/14)	2.757
In forza lavoro o prima occupazione (15/29)	4.120
In età adulta (30/65)	16.708
In età senile (oltre 65)	3.915
POPOLAZIONE TOTALE	30.009

Composizione della popolazione per età



TASSO DI NATALITA' DELL'ULTIMO QUINQUENNIO

ANNO 2010	1,11
ANNO 2011	1,01
ANNO 2012	1,00
ANNO 2013	1,02
ANNO 2014	0,88

TASSO DI MORTALITA' DELL'ULTIMO QUINQUENNIO

ANNO 2010	0,80
ANNO 2011	0,86
ANNO 2012	0,85
ANNO 2013	0,77
ANNO 2014	0,76

POPOLAZIONE MASSIMA INSEDIABILE COME DA STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE: **35.338** abitanti

LIVELLO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE: dato non disponibile

CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE: nella media della Regione

1.3 IL TERRITORIO DEL COMUNE

Superficie 13,360 kmq

Risorse idriche:

n. 3 bacini artificiali pertinenti ad attività di cava

n. 1 torrente

Strade comunali: 108 km

Strade provinciali: 7,128 km

Piani e strumenti urbanistici vigenti:

* PGT adottato e approvato

* Piano di edilizia economica e popolare

1.4 STRUTTURE DISPONIBILI E PROGRAMMATE

		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
		Esercizio 2015	2016	2017	2018
TIPOLOGIA	n. strutture	N. posti disponibili			
Asili nido	2	126	126	126	126
Scuole materne (<i>di cui una paritaria</i>)	4	1025	1128	1093	1045
Scuole elementari (<i>di cui una paritaria</i>)	4	1950	1882	1958	1961
Scuole medie (<i>di cui una paritaria</i>)	3	1180	1049	1049	1101
Strutture residenziali per anziani	0	0	0	0	0
N. farmacie comunali		0	0	0	0
Rete fognaria in km		77,8	77,8	77,8	77,8
Esistenza depuratore		sì	sì	sì	sì
Rete acquedotto in km		94,50	95,40	95,50	95,50
Attuazione servizio idrico integrato		sì	sì	sì	Sì

STRUTTURE DISPONIBILI E PROGRAMMATE

	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
	Anno 2015	2016	2017	2018
TIPOLOGIA				
Aree verdi, parchi, giardini	mq. 2.011.670	mq. 2.322.172	mq. 2.430.000	mq. 2.500.000
Punti luce illuminazione pubblica	n. 3.371 (proprietà comunale) n. 2.188 (proprietà enel sole)	n. 5.565 (proprietà comunale)	n. 5.570 (proprietà comunale)	n. 5.580 (proprietà comunale)
Rete gas in km	127,58	128,00	128,00	128,00
Raccolta rifiuti in quintali				
- civile	160.000	150.000	150.000	150.000
- assimilati	2.300	2.500	2.500	2.500
- raccolta differenziata	SI	SI	SI	SI
Esistenza piattaforma ecologica	SI	SI	SI	SI
Veicoli e mezzi operativi	31	31	31	31
Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI
Personal computer	193	193	193	193
	di cui n. 1 tablet e n. 4 palmari			

1.5 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

PROSPETTO RIEPILOGATIVO – PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO AL 31/12/2014

Categoria	Previsti in dotazione organica (delib. GC 362/2014)	In servizio a tempo indeterminato	di cui part-time
A	11	5	1
B1	10,68	9	4
B3 ACC	47,76	38	12
C	84,50	75	15
D1	38	32	3
D3 ACC	15	14	1
Dirigenti	6	4	0
TOTALE	212,94	177	36

Tempo det. art. 90 TUEL (Staff Sindaco)		1	
Segretario Generale		1	
TOTALE GENERALE		179	

Dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2014: n. 177

Personale a tempo determinato: n. 1 cat. D1 in staff sindaco

Al fine di rappresentare il quadro delle risorse umane disponibili, nel presente paragrafo è riportata una breve analisi della situazione del personale dipendente al 31/12/2014, sia sotto il profilo demografico, come genere ed età, sia strutturale, come la categoria professionale, l'anzianità di servizio, il titolo di studio.

Particolare attenzione è dedicata al personale femminile e ai dati sul part time, istituto richiesto quasi totalmente dalle donne.

I dati sono tratti dalle Tabelle 1, 7, 8 e 9 del conto annuale del personale, riportate di seguito alla presente relazione. Per fare un confronto e cogliere l'evoluzione dell'organico comunale, si è considerato significativo un periodo di 5 anni e pertanto è stato fatto un confronto con i dati relativi al 2010.

In primo luogo, si considerino i seguenti dati di sintesi:

- alla data del 31/12/2014 il personale in totale è di 179 unità, di cui 114 (63,69%) donne e 65 (36,31%) uomini.
- per quanto riguarda la distribuzione nelle varie unità organizzative la maggiore presenza femminile si ha nel servizio Asilo Nido, dove raggiunge addirittura il 100%;

- sotto il profilo dell'inquadramento, la presenza femminile risulta notevolmente maggiore nelle categorie B3 di accesso e C, nelle quali le donne rappresentano il 43,02% (rispettivamente 64,86% nella categoria B3 e 70,67% nella categoria C).
- nella categoria D, se si considerano i dipendenti senza posizione organizzativa, le donne sono il 60,61%, percentuale che scende al 41,67% se si considerano invece i dipendenti in posizione organizzativa;
- nella categoria dirigenti, troviamo 2 donne e 3 uomini;
- sotto il profilo demografico, il maggior numero di dipendenti si colloca nelle fasce di età 40-44 anni (33, 12 uomini e 21 donne, pari al 18,44% del totale), 45-49 anni (33, 13 uomini e 20 donne, pari al 18,44% del totale) e 50-54 anni (47, 16 uomini e 31 donne, pari al 26,26%);
- i dipendenti con anzianità di servizio fra 11 e 15 anni sono 36 (14 uomini e 22 donne, pari al 20,11%), altri 33 (14 uomini e 19 donne, pari al 18,44%) hanno un'anzianità di servizio compresa fra 16 e 20 anni e 28 (8 uomini e 20 donne, pari al 15,64%) hanno un'anzianità di servizio compresa fra 21 e 25 anni;
- più del 50% (51,40) dei dipendenti ha una licenza media superiore, il 31,84% ha una laurea mentre il restante 16,76% la licenza elementare o il diploma di scuola media inferiore.

BREVE ANALISI PER GENERE, ETÀ MEDIA, ANZIANITÀ DI SERVIZIO E TITOLO DI STUDIO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

Nel 2010, il personale ammontava a 188 unità, così ripartite: 118 donne (pari al 62,77%) e 70 uomini (37,23%); quindi in un quinquennio si è verificato un decremento del -4,79%, a carico principalmente dei dipendenti uomini (-7,14%), mentre per le dipendenti donne il calo è stato del -3,39%;

Analizzando più in dettaglio i dati per genere ed età, si riscontra:

- l'elevata femminilizzazione del Comune: la percentuale di donne sul totale dei dipendenti è peraltro in crescita, essendo passata dal 62,77% del 2010 al 63,69%;
- l'età media dei dipendenti piuttosto alta: rispetto al 2010, i dipendenti in fascia d'età 45-54 anni sono complessivamente aumentati dal 41,49 al 44,69%, mentre quelli nella fascia compresa fra i 55 ed i 59 anni sono passati dal 8,51% al 16,20%. Si osserva che in cinque anni, dal 2010 al 2014, tale andamento rispecchia il complessivo invecchiamento del personale dipendente riscontrabile anche a livello nazionale. A conferma della rilevata difficoltà di un ricambio generazionale negli organici della pubblica amministrazione, più del 40% dei dipendenti ha superato i 45 anni, mentre oltre la metà dei dipendenti ha più di 11 anni di servizio.

Il part time

Per quanto riguarda il part time, nel 2010 i dipendenti ad orario ridotto erano il 21,28% sul totale del personale. Nel 2014 la percentuale è scesa al 20,11% (in valore assoluto il numero di dipendenti a tempo parziale è passato 40 nel 2010 a 36 nel 2014).

Sul totale dei dipendenti part time circa il 92% sono donne.

Gli uomini che nel 2010 avevano un part time pari o inferiore al 50% (18 ore settimanali) erano 3 (1,60% del totale dei dipendenti), numero che nel 2014 è sceso a 1 (0,56%). Invece, nel quinquennio la percentuale delle donne con part time pari o inferiore al 50% è passata dal 2,13% del 2010 al 1,68% del 2014.

Quanto alla categoria professionale, il maggior numero di donne part time è collocato nella categoria C: sono, infatti, il 42,42% sul totale generale delle donne part time e rappresentano il 18,67% sulle donne della categoria C.

Il titolo di studio

Come detto, più del 50% (51,40) dei dipendenti ha una licenza media superiore, il 31,84% ha una laurea mentre il restante 16,76% la licenza elementare o il diploma di scuola media inferiore.

Esaminando il dato per genere si osserva che: le dipendenti donne sono per il 48,25% diplomate, il 24,56% ha un titolo di studio fino alla terza media, per il 27,19% sono laureate. I dipendenti uomini nel 57% dei casi sono diplomati, hanno concluso la scuola dell'obbligo nel 3% dei casi, sono laureati nel 40%.

Le donne diplomate sono, percentualmente, più degli uomini (31% contro il 21%) e laureate all'incirca nella stessa percentuale degli uomini (17% le donne, 15% gli uomini).

1.6 PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

La Legge di Stabilità per il 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190) ha imposto alle amministrazioni pubbliche di cui al comma 611 l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato". Tali finalità vanno perseguite tenendo conto anche dei seguenti criteri:

1. eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
2. soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
3. eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
4. aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
5. contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Le amministrazioni richiamate dalla norma erano tenute entro il 31 marzo 2015 alla redazione di un piano operativo con indicazione di modalità e tempi di attuazione del processo di razionalizzazione ed esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Il piano, corredato da apposita relazione descrittiva, doveva essere inoltrato alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Il Comune di Cernusco ha provveduto a tali adempimenti, pubblicando successivamente il piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni sul sito istituzionale dell'Ente

Le società attualmente partecipate da questo Comune e sottoposte ad esame approfondito mediante il piano di razionalizzazione di cui all'art. 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014 sono le seguenti:

<u>Società controllate</u>	<u>Quota partecipazione al 30.6.2015</u>
• CERNUSCO VERDE SRL (*)	quota partecipazione 100%
• FORMEST MILANO SRL (*) società in liquidazione	quota partecipazione 100%

(*) società soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Cernusco sul Naviglio ex art. 2497 c.c.

<u>Società partecipate</u>	<u>Quota partecipazione al 30.6.2015</u>
• C.I.E.D. srl società in liquidazione	quota partecipazione 2,25%
• CAP HOLDING S.p.A.	quota partecipazione 1,38%
• NAVIGLI LOMBARDI s.c.a.r.l.	quota partecipazione 0,20%
• RETE DI SPORTELLI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE s.c.a.r.l. – INFOENERGIA	quota partecipazione 1,03%
• AFOL - AGENZIA FORMAZIONE ORIENTAMENTO E LAVORO EST MILANO – Azienda speciale consortile	quota partecipazione 8,80%

1.7 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo. Infatti, l'art. 4 del decreto legge n. 138/2011 che aveva riproposto la disciplina previgente, cancellata dal referendum del 12 giugno 2011 (con riferimento, si ricorda, non solo al servizio idrico), è stato soppresso dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 199/2012).

Dopo tale soppressione il Legislatore si è limitato a disporre l'obbligo di conformare gli affidamenti rispetto all'ordinamento europeo, con particolare riferimento alla parità tra gli operatori, alla economicità della gestione e ad una adeguata informazione alla collettività di riferimento.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house) laddove ricorrano i presupposti di legge.

La normativa europea non obbliga gli Stati membri ad esternalizzare o privatizzare il servizio, ma individua un quadro di riferimento in tutti quei casi in cui si opti per tale soluzione. Secondo l'articolo 345 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, "i trattati non devono in alcun modo pregiudicare la possibilità degli Stati membri di disciplinare il regime proprietario". Le autorità pubbliche restano dunque libere di definire gli obblighi di servizio pubblico e, quindi, le condizioni del servizio e le caratteristiche qualitative.

In ottemperanza a quanto stabilito dal legislatore e dalla giurisprudenza in merito alla definizione "servizio a rilevanza economica" e ai principi che devono presiedere alla gestione degli stessi, il Comune di Cernusco ha provveduto ad una ricognizione e all'esame delle rispettive modalità di gestione.

Il Consiglio comunale con propria deliberazione n. 4 del 10.2.2015 ha dato indirizzo al Sindaco, al fine di pervenire entro il 31.12.2015 ad una riorganizzazione della società Cernusco Verde srl, società partecipata al 100% dal Comune di Cernusco sul Naviglio, di procedere, per quanto riguarda i servizi pubblici locali ad essa affidati, con le seguenti modalità:

- servizio manutenzione del verde pubblico: affidamento in house alla Cernusco Verde del servizio per nove anni e autorizzazione alla società a cedere con gara ad evidenza pubblica il relativo ramo d'azienda;
- servizio gestione parcheggi comunali: affidamento in house alla Cernusco Verde del servizio per nove anni e autorizzazione alla società a cedere con gara ad evidenza pubblica il relativo ramo d'azienda, comprendendo nel ramo d'azienda anche la cessione del parcheggio ex Ecopark, di proprietà della Cernusco verde srl;

- servizio di igiene urbana: valutazione partecipazione del Comune di Cernusco sul Naviglio alla società Cem Ambiente spa; se si riterrà di procedere con la partecipazione, il Consiglio Comunale sarà chiamato a definire i capitoli e il progetto di scissione parziale di Cernusco Verde srl con correlata costituzione di una New.co. con contestuale conferimento alla stessa del ramo d'azienda relativo ai servizi di igiene urbana ed affidamento in house da parte del Comune del nuovo contratto pluriennale (nove anni) relativo alla gestione dei servizi di igiene urbana; successivamente il Comune aderirà alla società Cem Ambiente spa attraverso il conferimento della nuova società, quale conferimento di beni in natura, e procederà alla sottoscrizione delle azioni;
- servizi cimiteriali: affidamento a soggetto esterno con gara ad evidenza pubblica del servizio prima affidato in house a Cernusco Verde srl;

Tali servizi erano gestiti secondo il modello dell'*in house providing* dalla Società Cernusco Verde S.r.l., società interamente partecipata dal Comune sussistendo tutti i presupposti di cui all'art. 34, commi 20 e 21 del D.L. n. 179/2012, ossia capitale interamente pubblico, prevalenza dell'attività a favore del socio e esercizio del controllo analogo e pertanto pienamente rispondente ai requisiti di cui al quadro normativo comunitario di riferimento.

Con deliberazione n. 65 del 12 ottobre 2015 avente ad oggetto "Approvazione operazione societaria per costituzione di una Newco a cui trasferire il ramo di azienda relativo all'igiene urbana della società Cernusco Verde S.r.l." l'Ente ha dato ulteriore impulso alla procedura per la quale aveva delineato lo specifico percorso con la precedente delibera.

La procedura, delineata nei vari passaggi esposti sopra, si è formalmente conclusa con la deliberazione del Consiglio comunale n. 76 del 30 novembre 2015 con la quale si è provveduto a deliberare la partecipazione del Comune di Cernusco sul Naviglio in Cem Ambiente spa attraverso l'autorizzazione al Sindaco alla sottoscrizione di capitale sociale per un importo complessivo di euro 1.527.395,00 attraverso il conferimento in natura dei seguenti beni:

- | | |
|---|-------------------|
| - piattaforma ecologica di Via Resegone | euro 1.250.395,00 |
| - partecipazione 100% società Cernuscoincem srl | euro 277.000,00 |

Successivamente con deliberazione n. 76 del 30.11.2015 il Consiglio Comunale ha proceduto ad:

- approvare il contratto di servizio relativo alla regolamentazione dell'affidamento in house del segmento del servizio di igiene urbana del trattamento, recupero e smaltimento rifiuti;
- affidare dal 1° gennaio 2016 per la durata di nove anni alla CEM Ambiente S.p.A. il servizio di igiene urbana relativo al trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati nonché della gestione riferita alla cessione dei materiali recuperabili nel comune di Cernusco sul Naviglio secondo le modalità dell'*in house providing*,

Quindi dal 1° gennaio 2016 tutto il servizio relativo al ciclo dei rifiuti verrà svolto da CEM Ambiente spa, società in house che sarà partecipata, da tale data, anche dal Comune di Cernusco sul Naviglio.

Durante l'anno 2016 si dovrà proseguire nel percorso delineato nella delibera consiliare n. 4 del 10.2.2015 e così come riportato anche nel piano di razionalizzazione delle società partecipate redatto, ex commi 611 e 612 della L. 190/2014, dal Sindaco e approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 25.3.2015.

Parte II

Strategie e programmazione

1.1 INDIRIZZI RELATIVI A RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

Le principali linee di azione per la formazione del bilancio di previsione 2016/2018 possono essere così sintetizzate:

- ulteriore attenzione alle modalità di applicazione delle imposte e tasse locali;
- ulteriore ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza;
- potenziamento della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi statali;
- proseguimento del monitoraggio di bandi e fondi a cui poter attingere attraverso progetti.

Quanto alle spese correnti, si proseguirà nel processo di revisione degli stanziamenti, allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

1.2 INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE

In coerenza con quanto stabilito negli Indirizzi programmatici per il mandato amministrativo 2012-2017, approvati dal Consiglio comunale con propria delibera n° 77 del 16 luglio 2012, in questo ambito della sezione strategica del DUP vengono ribadite ed individuate le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione – da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo –, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

I due ambiti di impegno sui quali l'Amministrazione comunale ha inteso e vuole muoversi nel corso del mandato sono le giovani famiglie con i tanti bimbi della nostra città e la sostenibilità ambientale.

A questi due obiettivi strategici se ne aggiunge uno frutto dell'elaborazione normativa più recente e relativo alla dimensione sovra comunale di alcune decisioni e di alcune modalità operative: Città Metropolitana e Unione dei Comuni sono due orizzonti che influenzeranno le scelte di oggi e di domani, determinando cambiamenti nella modalità di gestione di alcuni e servizi ed anche nella programmazione strategica di alcuni ambiti.

Questa attenzione viene declinata nei seguenti progetti e nelle seguenti azioni, raggruppate secondo quanto già definito in sede di proposizione al Consiglio comunale degli Indirizzi programmatici per il mandato amministrativo 2012-2017:

- A) *Una città attenta alle relazioni umane, che sa mettere al centro le persone e la famiglia*
- realizzazione del nuovo polo scolastico ad est della città: attorno a questo tema Cernusco sul Naviglio riorganizzerà la distribuzione degli spazi scolastici esistenti, ridefinendo la funzione di alcune strutture o parte di esse e allargando e rimodernando l'offerta di dotazioni pubbliche;
 - riqualificare, anche dal punto di vista dell'efficienza energetica, la scuola secondaria di primo grado di piazza Unità di Italia;
 - attivazione di servizi per la famiglia e i bambini all'interno della Filanda e con altre modalità;
 - riqualificazione, attraverso un programma pluriennale, delle aree gioco esistenti nei parchetti cittadini;
 - realizzazione di un nuovo ampio parco giochi che offra strutture idonee ai bimbi da 0 a 6 anni, con strutture-gioco che favoriscano l'incontro e lo sviluppo dell'attività motoria;
 - l'implementazione del numero dei posti fruibili negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia, sia attraverso investimenti strutturali sia attraverso convenzioni con privati accreditati;
 - ampliamento del servizio PUAD (Punto Unico di Accesso per le persone con Disabilità) rispetto all'offerta attuale;
 - avviare il Centro Sociale Anziani all'interno della Filanda;
 - completare la struttura e avviare l'attività del Centro Diurno Integrato per anziani parzialmente non autosufficienti (con servizio di sollievo anche per le famiglie);
 - proseguire le attività dello "sportello donna", potenziando il servizio;
 - realizzare nuovi alloggi in Edilizia Residenziale Pubblica e in altre forme di prezzo calmierato, favorendo il cambio di alloggio tra gli inquilini delle case di Edilizia Residenziale Pubblica, per ottimizzare l'uso delle abitazioni in funzione della composizione dei nuclei familiari;
 - investire sul Forum Giovani come strumento di coinvolgimento dei giovani nella vita della città e nelle scelte che li riguardano;
 - avviare l'attività dell'Osservatorio Giovani, strumento che riunirà le realtà istituzionali e sociali della città che operano con i giovani;

- riqualificare e riattivare l'area feste, che dovrà essere resa fruibile tutto l'anno come luogo di incontro e svago;
- attivare il progetto di digitalizzazione delle scuole secondarie di primo grado, con l'obiettivo di dotare ogni classe di lavagna interattiva multimediale (LIM), migliorare la comunicazione scuola-famiglia, favorendo lo sviluppo di un nuovo modo di fare scuola;
- procedere alla definizione di nuove modalità di gestione del centro sportivo di via Buonarroti;
- programmare e avviare l'ammodernamento e l'ampliamento del centro sportivo di via Buonarroti, tenendo conto delle esigenze delle realtà sportive più dinamiche che necessitano di nuovi spazi;
- avviare il recupero di Villa Alari;
- proseguire l'azione di riscoperta del patrimonio storico-artistico-culturale della città anche attraverso la partecipazione ad eventi culturali nazionali;
- continuare a dotare il Comando della Polizia Locale di risorse e strumentazioni necessari ad affrontare la delicata opera svolta sul territorio comunale su più fronti;
- implementare le dotazioni dei volontari del locale Nucleo di Protezione Civile e sostenere la loro qualificazione mediante partecipazione a iniziative di formazione sulla gestione ambientale e sviluppo sostenibile;
- completare la copertura wi-fi di piazze, parchi e scuole;
- agganciare l'opportunità offerta da Expo 2015 per costruire una partnership con altri Comuni, associazioni ed aziende, finalizzata alla valorizzazione del territorio;
- proseguire nell'azione di sostegno a progetti di cooperazione internazionale e di educazione alla mondialità;

B) Una città attenta all'ambiente, più verde e più sostenibile

- dare attuazione al Parco Locale di Interesse Sovracomunale "Est delle Cave";
- realizzare la variante generale al PGT, per rivedere entro la scadenza del primo quinquennio il Documento di Piano e adeguare il PGT alle novità normative e agli strumenti sovraordinati (PTCP, ecc.);
- dare attuazione ai piani e progetti del PGT;
- realizzare un nuovo regolamento edilizio, maggiormente rispondente agli indirizzi urbanistici assunti dall'Ente e alle novità normative;
- dare attuazione al PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile), per raggiungere la riduzione di CO2 del 28% entro il 2020;
- realizzare il nuovo Piano Urbano del Traffico e della Mobilità;
- raggiungere l'obiettivo del 70% di raccolta differenziata;
- estendere la rete di piste ciclabili, migliorando in particolare le connessioni nord-sud;
- realizzare e attivare la "Casa dell'acqua";
- rinnovare (riscattando) gli impianti luce oggi di proprietà di ENEL SOLE al fine di consumare e spendere meno;
- limitare ulteriormente il traffico pesante nel centro storico, sia attraverso una modifica della viabilità sia attraverso misure da concordare con i commercianti interessati ai grossi approvvigionamenti;
- realizzare un nuovo studio dei percorsi ed orari dei mezzi pubblici per aumentarne efficienza ed efficacia;
- migliorare la segnaletica direzionale in città, per rendere meglio raggiungibili da chi proviene da fuori i luoghi più rilevanti di Cernusco;
- proporre un servizio di car-sharing;
- elaborare e approvare la convenzione connessa al nuovo Piano Cave;

- avviare il recupero delle cave dismesse;
- collocare cestini con raccolta differenziata nei parchi e in altri luoghi pubblici;
- proseguire nella trasformazione dei diritti di superficie in diritti di proprietà, sia per le aree residenziali che per quelle produttive;
- favorire la trasparenza delle informazioni sulla qualità acqua come bene pubblico;
- introdurre le “Green Public Procurements”, appalti ed acquisti “verdi” che tengono conto di criteri di qualificazione ambientale;
- attivare i “parcheggi rosa”;

C) *Una città che lavora*

- favorire l’installazione sul nostro territorio di nuove attività imprenditoriali che consentano di offrire nuovi posti di lavoro;
- supportare l’apertura di spazi per start-up d’impresa e il co-working e messa in rete di un network di imprese legate in particolare all’innovazione e alla green economy;
- sviluppare azioni e proposte di marketing territoriale per la promozione del territorio e del commercio;
- assegnare aree verdi di proprietà comunale a imprenditori agricoli;
- istituzionalizzare il mercato a km zero;

D) *Una città che partecipa attivamente*

- valorizzare la cittadinanza attiva attraverso progetti che coinvolgono direttamente i cittadini nella cura del territorio e/e di alcuni spazi pubblici;
- attuare un progetto sul “piano dei tempi e degli orari” che contribuisca a migliorare la qualità della vita dei cittadini;
- avviare un sistema di open-data comunale;
- trasmettere in video i Consigli comunali;
- procedere alla revisione del portale web comunale per migliorare la comunicazione pubblica;

E) *Una città attenta all’uso responsabile delle risorse, che sa fare scelte di priorità*

- riorganizzare l’offerta dei servizi pubblici locali oggi gestiti da Cernusco Verde, anche costruendo nuove e più funzionali partnership;
- proseguire e completare la cessione delle farmacie comunali;
- proseguire nelle attività in coordinamento con i Comuni dell’Adda-Martesana;
- costituire un’Unione dei Comuni che, partendo dalla gestione dei servizi sociali – già oggetto del Piano di Zona – allarghi ad altri ambiti una migliore e razionale gestione delle risorse economiche ed umane al fine di ottimizzare l’offerta complessiva di servizi sul territorio;
- contribuire alla costituzione e gestione della Città Metropolitana.

Alcuni di questi indirizzi ed obiettivi strategici sono già realizzati, alcuni proseguono il loro iter, altri hanno mosso i primi passi.

Nel perseguimento delle finalità che l’Amministrazione si è data, la nostra città ha il dovere di insistere sul tema dell’innovazione – che già le hanno riconosciuto altre Amministrazioni pubbliche, Università e organi di informazione rispetto ad alcune tematiche specifiche – agendo positivamente su nuovi ambiti amministrativi.

1.3 OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE PER MISSIONE

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

MISSIONE 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

MISSIONE 19: RELAZIONI INTERNAZIONALI

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

MISSIONE 50: DEBITO PUBBLICO

Missione 1 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE

ANNO 2016

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
5.529.812,00	391.000,00	5.920.812,00

ANNO 2017

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
5.593.911,00	641.765,00	6.235.676,00

ANNO 2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
5.477.881,00	0,00	5.477.881,00

TOTALI GENERALI PERIODO 2016/2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
16.601.604,00	1.032.765,00	17.634.369,00

Anno 2016 – previsione di cassa

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
5.620.631,45	434.791,00	6.055.422,45

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Questa missione comprende tutte le azioni relative all'amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Si occupa inoltre dell'amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, dell'amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Fanno capo a questa missione le azioni che l'Amministrazione pone in essere per lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

Le scelte di fondo del programma in esame sono necessariamente volte al miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti agli utenti, alla riduzione dei tempi e dei costi legati allo svolgimento delle attività.

Obiettivi strategici di mandato:

Pareggio di bilancio

Aggiornamento regolamento di contabilità

Programmazione efficace mediante l'adeguamento degli strumenti di programmazione alla normativa contabile (D.Lgs. 267/2000) e rilevazione dei risultati economico patrimoniali secondo gli schemi e principi della normativa sull'armonizzazione contabile

Gestione efficiente dei servizi interni mediante la prosecuzione delle attività di digitalizzazione dell'amministrazione secondo i criteri del Codice dell'amministrazione digitale, con effetti di dematerializzazione dei procedimenti e semplificazione del servizio al cittadino;

Prosecuzione e monitoraggio dell'attività edilizia inerente l'efficienza energetica degli edifici

Istruttoria e definizione dei permessi di costruire convenzionati

Attivazione dello Sportello Unico Edilizia telematico

Costituzione nuova stazione appaltante

Attivazione dell'ANPR (Anagrafe nazionale unica), per cui dalle oltre 8.100 anagrafi comunali si passerà ad un unico archivio nazionale delle anagrafi di tutti i residenti in Italia e di tutti i cittadini italiani residenti all'estero, ora registrati all'AIRE

Prosecuzione delle attività di verifica ed eventuale adeguamento degli immobili comunali alle norme di sicurezza, a tutela della salute e sicurezza dei cittadini, dei dipendenti, degli utenti e tutti coloro che in generale fruiscono dei beni patrimoniali e demaniali dell'Ente

Ristrutturazione e valorizzazione di Villa Greppi, al fine della sua conservazione, ma anche al fine di una riorganizzazione logistica degli uffici

STAKEHOLDERS: cittadini, dipendenti, utenti dei servizi comunali

Missione 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

ANNO 2016

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
2.040.132,00	185.000,00	2.225.132,00

ANNO 2017

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
2.038.554,00	0,00	2.038.554,00

ANNO 2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
2.033.554,00	0,00	2.033.554,00

TOTALI GENERALI PERIODO 2016/2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
6.112.240,00	185.000,00	6.297.240,00

Anno 2016 – previsione di cassa

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
2.093.673,26	136.899,00	2.230.572,26

MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Questo tema comprende tutte le azioni volte a migliorare la sicurezza urbana. Rientrano in tale missione anche le iniziative volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Obiettivi strategici di mandato:

Monitoraggio e mappatura esercizi con "videopoker" e verifica della regolarità degli stessi.

Proseguimento attività di contrasto a comportamenti che possano causare incidenti stradali .

Incremento attività di contrasto alla circolazione di veicoli sprovvisti della copertura assicurativa obbligatoria e/o revisione periodica

Presidio appiedato o ciclomontato zona ZTL centro storico e parchi.

Potenziamento servizi di sicurezza urbana in orario serale

Verifiche regolarità occupazioni suolo pubblico

Attività di contrasto al fenomeno dei furti negli appartamenti

Controlli di "decoro urbano".

Collaborazione in interventi di natura "viabilistica strutturale".

Educazione stradale ed alla legalità nelle scuole

STAKEHOLDERS: cittadini, studenti, famiglie

Missione 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

ANNO 2016

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
2.435.006,00	7.837.102,00	10.272.108,00

ANNO 2017

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
2.410.146,00	3.225.891,00	5.636.037,00

ANNO 2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
2.398.641,00	1.550.000,00	3.948.641,00

TOTALI GENERALI PERIODO 2016/2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
7.243.793,00	12.612.993,00	19.856.786,00

Anno 2016 – previsione di cassa

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
2.559.147,80	6.241.211,00	8.800.358,80

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Questa missione comprende l'amministrazione, il funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Obiettivi strategici di mandato:

Gestione efficace delle liste d'attesa in modo da garantire il diritto di tutti i bambini di frequentare la scuola dell'infanzia.

Convenzione con scuola dell'infanzia paritaria "Suor Maria Antonietta Sorre" per l'allargamento dell'offerta formativa in uno spirito di sostanziale accessibilità della scuola secondo criteri di proporzionalità e adeguatezza alla capacità reddituale delle famiglie;

Diffusione della cultura musicale sia mediante la gestione della Scuola Civica di Musica mediante la Fondazione Nuova Musica sia mediante la realizzazione mediante la Fondazione stessa di progetti mirati all'educazione musicale nelle scuole primarie/secondarie di primo grado. Realizzazione di una stagione concertistica di musica classica;

Favorire l'esercizio del diritto allo studio sia mediante l'ordinario trasporto degli alunni alle scuole sia mediante l'attivazione di contributi economici per il trasporto alle strutture scolastiche degli alunni disabili;

Accompagnare e sostenere le famiglie nella gestione dei problemi legati agli impegni lavorativi mediante l'offerta di servizi prescuola primaria e postscuola dell'infanzia, che sarà assicurato direttamente dal Comune per garantire un'offerta di prolungamento dell'orario scolastico; l'impegno del Comune si protrarrà anche al periodo estivo mediante campi estivi per i bambini della scuola primaria e infanzia estiva per i bambini più piccoli.

Interventi per l'inclusione e il benessere scolastico mediante un servizio rivolto agli alunni residenti con disabilità fisica e/o psichica certificata o segnalati dalle scuole per garantire adeguata assistenza per sviluppare l'autonomia e la comunicazione personale.

STAKEHOLDERS: cittadini, studenti, famiglie.

Missione 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

ANNO 2016

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
958.740,00	2.628.462,00	3.587.202,00

ANNO 2017

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
894.495,00	1.080.000,00	1.974.495,00

ANNO 2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
881.670,00	1.018.780,00	1.900.450,00

TOTALI GENERALI PERIODO 2016/2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
2.734.905,00	4.727.242,00	7.462.147,00

Anno 2016 – previsione di cassa

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
985.265,66	1.737.528,42	2.722.794,08

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

La missione comprende le azioni volte a considerare il patrimonio culturale ed ambientale come valori e risorse da comunicare all'esterno e da mettere a frutto per il benessere del pubblico cittadino e dei turisti. Comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico, all'amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato:

Riqualificazione compendio Villa Alari

Prosecuzione delle rassegne locali riguardanti musica, teatro e arte, e iniziative culturali mediante conferenze

Promozione della consapevolezza e conoscenza della salute psicofisica

Iniziative per promozione pari opportunità

Promozione della cultura attraverso le iniziative gestite dalla Biblioteca comunale

Riqualificazione dell'area esterna e interni della biblioteca

STAKEHOLDERS: cittadini, studenti, famiglie, associazioni

Missione 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

ANNO 2016

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
976.328,00	260.000,00	1.236.328,00

ANNO 2017

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
966.907,00	4.064.987,00	5.031.894,00

ANNO 2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
958.482,00	0,00	958.482,00

TOTALI GENERALI PERIODO 2016/2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
2.901.717,00	4.324.987,00	7.226.704,00

Anno 2016 – previsione di cassa

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
1.017.360,09	260.000,00	1.277.360,09

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

La missione in esame attiene alla gamma degli interventi relativi all'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato:

Sostegno alle attività sportive mediante la "borsa dello sport" destinata alle famiglie e il bando "Insieme nello sport" destinato alle associazioni sportive che sostengano progetti mirati all'integrazione della disabilità

Gestione coordinata del C.A.G. Labirinto e potenziamento del c.d. Forum Giovani

Promozione dell'attività sportiva mediante gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture del Centro sportivo;

Promozione dell'attività sportiva mediante l'implementazione di appuntamenti cittadini;

Realizzazione del progetto denominato "I sport Cernusco" finalizzato alla comunicazione e promozione delle attività sportive;

STAKEHOLDERS: cittadini, studenti, famiglie, associazioni sportive

Missione 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

ANNO 2016

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
466.085,00	167.700,00	633.785,00

ANNO 2017

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
466.085,00	2.234.705,00	2.700.790,00

ANNO 2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
466.085,00	22.400,00	488.485,00

TOTALI GENERALI PERIODO 2016/2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
1.398.255,00	2.424.805,00	3.823.060,00

Anno 2016 – previsione di cassa

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
501.534,21	167.700,00	669.234,21

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA

La missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato:

Piano Attuativo conforme al PGT - campo dell'adeguamento a7_53 "via Torino n.45"

Piano Attuativo conforme al PGT - campo della modificazione m2_1 via Toscanini nord

Piano Attuativo PL 8 , in variante al PA approvato, conforme al previgente PRG

Piano Attuativo in variante al PGT – "campo della modificazione m1_8 via Fontanile"

Piano attuativo conforme al PGT da attuarsi secondo le procedure dell'art. 12 c.4) L.R. n.12/20015 - campo della modificazione m1_4 "via Goldoni"

Aggiornamento del Piano Urbano del Traffico (PUT)

Manutenzione straordinaria immobili ERP

Interventi di edilizia residenziale convenzionata Lotto 2 CE 25bis

STAKEHOLDERS: cittadini, famiglie, imprese

Missione 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

ANNO 2016

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
5.794.657,00	1.888.562,00	7.683.219,00

ANNO 2017

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
5.789.752,00	1.236.368,00	7.026.120,00

ANNO 2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
5.784.652,00	1.562.610,00	7.347.262,00

TOTALI GENERALI PERIODO 2016/2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
17.369.061,00	4.687.540,00	22.056.601,00

Anno 2016 – previsione di cassa

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
5.861.758,21	1.786.232,15	7.647.990,36

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria . comprende inoltre le politiche relative all'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Obiettivi strategici di mandato:

Ampliamento del Parco Locale di Interesse Sovracomunale nel territorio del Comune di Cernusco e stipulazione di una nuova convenzione

Restauro e attività assimilabili per la riqualificazione del giardino di via Cavour, parco dei Germani;

Riqualificazione area cani di via Fiume e via Dante/Negri

Manutenzione ordinaria del verde pubblico

Convenzionamento per due ambiti estrattivi ai fini di compensazione ambientale

Monitoraggio della società CEM Ambiente S.p.A. nella gestione del servizio di igiene urbana (raccolta e trasporto dei rifiuti e spazzamento strade) e collaborazione con il nuovo gestore del servizio al fine del miglioramento dell'efficienza del servizio, mediante anche campagne di informazione per la riduzione dei rifiuti

Riqualificazione Bosco Fontanile

STAKEHOLDERS: cittadini

Missione 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

ANNO 2016

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
3.254.068,00	13.461.619,00	16.715.687,00

ANNO 2017

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
3.116.261,00	6.639.976,00	9.756.237,00

ANNO 2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
3.083.174,00	2.688.081,00	5.771.255,00

TOTALI GENERALI PERIODO 2016/2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
9.453.503,00	22.789.676,00	32.243.179,00

Anno 2016 – previsione di cassa

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
3.363.714,10	13.351.619,00	16.715.333,10

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

La missione comprende l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato:

Miglioramento del servizio all'utenza mediante semplificazione delle modalità di pagamento e informazioni sui tempi di attesa alle fermate

Abbattimento delle barriere architettoniche e manutenzione straordinaria della stazione della M2 di Villa Fiorita

Miglioramento del servizio di bike-sharing e modifica della convenzione con i Comuni aderenti

Nuova regolamentazione della viabilità

Manutenzione e implementazione dei percorsi pedonali

Adeguamento normativo e riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica

Abbattimento delle barriere architettoniche della viabilità pedonale

Riqualificazione urbana degli assi viari

Miglioramento della risposta alle segnalazioni di anomalie da parte dei cittadini

Aggiornamento del capitolato tecnico della gestione dei parcheggi pubblici

STAKEHOLDERS: cittadini, utenti dei mezzi trasporto pubblico

Missione 11 SOCCORSO CIVILE

ANNO 2016

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
17.400,00	0,00	17.400,00

ANNO 2017

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
17.400,00	0,00	17.400,00

ANNO 2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
17.400,00	0,00	17.400,00

TOTALI GENERALI PERIODO 2016/2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
52.200,00	0,00	52.200,00

Anno 2016 – previsione di cassa

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
17.800,00	0,00	17.800,00

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

La missione comprende amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Concerne inoltre la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, comprese eventualmente anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Obiettivi strategici di mandato:

Attività di formazione nelle scuole sui comportamenti da tenere in caso di calamità

Attività di supporto all'entrata e uscita dalle scuole

Attività di supporto in occasione di eventi cittadini

STAKEHOLDERS: cittadini

Missione 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

ANNO 2016

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
6.074.525,00	427.352,00	6.501.877,00

ANNO 2017

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
5.945.244,00	100.000,00	6.045.244,00

ANNO 2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
5.866.864,00	0,00	5.866.864,00

TOTALI GENERALI PERIODO 2016/2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
17.886.633,00	527.352,00	18.413.985,00

Anno 2016 – previsione di cassa

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
6.534.854,14	427.352,00	6.962.206,14

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La missione comprende l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato:

Avvio delle attività organizzative relative al trasferimento all'Unione di Comuni cui l'Ente partecipa relative alla gestione associata delle funzioni di Segretariato sociale e Servizio integrato per le famiglie e i minori. Il pieno trasferimento di funzioni, affinché sia completamente realizzata l'Unione, dovrebbe essere completato entro il 2017.

Progettazione e realizzazione di interventi a sostegno dei genitori e delle famiglie

Prevenzione del disagio familiare mediante l'istituto dell'affido

Comunità e strutture educative per i minori

Assistenza domiciliare dei minori

Esame e riorganizzazione delle attività degli asili nido comunali

Lavori di riqualificazione degli asili nido per adeguamento e rinnovo del Certificato Prevenzione Incendi

Prosecuzione e miglioramento delle attività del PUAD

Centro Diurno per persone con disabilità

Sostegno al reddito degli adulti disabili o anziani mediante integrazione a carico dell'Ente della retta di ricovero

Trasporto sociale

Promozione del Centro sociale anziani

Assistenza domiciliare anziani

Servizio consegna pasti a domicilio per persone non autosufficienti

Telesoccorso

Riorganizzazione del CDI mediante affidamento con gara

Realizzazione di orti sociali angolo via Mestre/Bergamo

Accoglienza dei profughi

Servizio di sostegno nella emergenza abitativa

Sostegno nella ricerca del lavoro mediante i servizi S.I.L. (Servizio Inserimenti Lavorativi) e S.A.I.L. (Servizio di Accompagnamento e Inserimento Lavorativo)

Sostegno al reddito contro l'emarginazione sociale

Implementazione dell'housing sociale e sostegno alla morosità incolpevole

STAKEHOLDERS: cittadini minori, adulti, disabili e anziani; associazioni no profit

Missione 13 TUTELA DELLA SALUTE

ANNO 2016

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
25.900,00	0,00	25.900,00

ANNO 2017

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
25.900,00	0,00	25.900,00

ANNO 2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
25.900,00	0,00	25.900,00

TOTALI GENERALI PERIODO 2016/2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
77.700,00	0,00	77.700,00

Anno 2016 – previsione di cassa

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
35.400,00	0,00	35.400,00

MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Comprende, inoltre, la programmazione, il coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Obiettivi strategici di mandato:

Gestione dell'Ufficio Diritti degli Animali

STAKEHOLDERS: cittadini

Missione 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

ANNO 2016

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
113.244,00	0,00	113.244,00

ANNO 2017

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
113.244,00	0,00	113.244,00

ANNO 2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
113.244,00	0,00	113.244,00

TOTALI GENERALI PERIODO 2016/2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
339.732,00	0,00	339.732,00

Anno 2016 – previsione di cassa

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
113.394,00	0,00	113.394,00

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

La missione comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Riguarda, inoltre, l'attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato:

Completa informatizzazione delle pratiche SUAP

STAKEHOLDERS: cittadini, imprese

MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

ANNO 2016

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
144.446,00	0,00	144.446,00

ANNO 2017

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
144.446,00	0,00	144.446,00

ANNO 2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
144.446,00	0,00	144.446,00

TOTALI GENERALI PERIODO 2016/2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
433.338,00	0,00	433.338,00

Anno 2016 – previsione di cassa

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
145.646,00	0,00	145.646,00

MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione in esame attiene alla gamma degli interventi funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Obiettivi strategici di mandato:

Realizzazione delle politiche relative alla missione mediante la gestione del rapporto di partecipazione dell'Ente ad AFOL (Agenzia per la Formazione e Orientamento Lavoro Est Milano)

Azioni di promozione delle politiche attive del lavoro e dello sviluppo produttivo del territorio

STAKEHOLDERS: studenti, cittadini inoccupati, imprese

Missione 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

ANNO 2016

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
46.000,00	0,00	46.000,00

ANNO 2017

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
46.000,00	0,00	46.000,00

ANNO 2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
46.000,00	0,00	46.000,00

TOTALI GENERALI PERIODO 2016/2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
138.000,00	0,00	138.000,00

Anno 2016 – previsione di cassa

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
49.159,93	0,00	49.159,93

MISSIONE 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

La missione comprende la programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Riguarda, inoltre, le attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Vi sono incluse le attività di programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Obiettivi strategici di mandato:

Realizzazione delle iniziative per un uso responsabile e consapevole dell'energia mediante l'attuazione del PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile)

STAKEHOLDERS: cittadini, imprese

Missione 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI

ANNO 2016

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
36.061,00	0,00	36.061,00

ANNO 2017

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
30.767,00	0,00	30.767,00

ANNO 2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
30.767,00	0,00	30.767,00

TOTALI GENERALI PERIODO 2016/2018

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
97.595,00	0,00	97.595,00

Anno 2016 – previsione di cassa

Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
36.061,00	0,00	36.061,00

Missione 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

ANNO 2016

Spesa corrente
1.216.969,00

ANNO 2017

Spesa corrente
1.500.606,00

ANNO 2018

Spesa corrente
1.773.758,00

TOTALE PERIODO 2016/2018

Spesa corrente
4.491.333,00

Missione 50 DEBITO PUBBLICO

ANNO 2016

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
1.266.330,00

ANNO 2017

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
1.105.565,00

ANNO 2018

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
1.176.265,00

TOTALE PERIODO 2016/2018

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
3.548.160,00

Anno 2016 – previsione di cassa

1.266.330,00

SEZIONE OPERATIVA

Parte I – Pianificazione operativa

1.1 Fonti di finanziamento

ENTRATE	ACCERTAMENTI DEFINITIVI ANNO 2012	ACCERTAMENTI DEFINITIVI ANNO 2013	ACCERTAMENTI DEFINITIVI ANNO 2014	STANZIAMENTO ASSESTATO ANNO 2015	COMPETENZA		
					2016	2017	2018
Avanzo di amministrazione	2.504.982,00	402.615,00	10.726.087,00	4.875.427,06	3.370.000,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese correnti	-	-	810.869,36	995.078,53	94.931,00	94.931,00	94.931,00
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese investimento	-	-	2.967.498,09	9.274.735,40	11.459.024,00	3.313.631,00	1.524.710,00
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	19.804.368,53	15.885.699,67	20.417.128,42	20.714.262,00	16.872.758,00	16.772.758,00	16.922.758,00
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.598.938,29	6.984.097,24	3.215.566,93	2.992.112,00	6.047.964,00	5.782.964,00	5.715.464,00
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.721.569,51	6.355.230,01	7.943.699,92	7.598.272,00	7.391.350,00	7.554.630,00	7.545.630,00
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	10.847.136,58	4.868.077,60	20.316.909,22	19.989.937,00	12.406.473,00	15.310.061,00	4.317.161,00
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	1.544.375,82	277.000,00	-	600.000,00	1.000.000,00
TOTALE ENTRATE FINALI (Tit. 1-2-3-4-5)	39.972.012,91	34.093.104,52	53.437.680,31	51.571.583,00	42.718.545,00	46.020.413,00	35.501.013,00
Titolo 6 - ACCENZIONI DI PRESTITI	-	-	543.482,00	-	-	600.000,00	1.000.000,00
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.875.176,22	2.008.579,19	1.896.186,35	8.856.000,00	8.856.000,00	8.856.000,00	8.856.000,00
Totale titoli	41.847.189,13	36.101.683,71	55.877.348,66	60.427.583,00	51.574.545,00	55.476.413,00	45.357.013,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	44.352.171,13	36.504.298,71	70.381.803,11	75.572.823,99	66.498.500,00	58.884.975,00	46.976.654,00

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (tit. I)

La Legge di Stabilità 2016 ha previsto un nuovo cambiamento riguardante la fiscalità locale sugli immobili.

In particolare:

- si interviene a modificare le disposizioni sulla TASI contenute nella legge di stabilità 2014 (legge n.147 del 2013). Con una modifica al comma 639, viene eliminata la TASI degli immobili destinati ad abitazione principale sia del possessore nonché “dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare” ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9 (cd. “abitazioni di lusso”);
- si prevede che l'aliquota TASI di base dei c.d. “immobili merce” sia fissata all'1 per mille, fintanto che restino invenduti e non siano in ogni caso locati. E' concessa la facoltà ai Comuni di modificare in aumento l'aliquota sino allo 2,5 per mille o, in diminuzione, fino all'azzeramento. Si precisa che, a legislazione vigente nel 2015 già esiste un limite del 2,5 per mille all'aliquota TASI su tutti gli immobili (comma 677 legge di stabilità 2014), mentre a regime, il limite massimo di aliquota per gli “immobili merce”, avrebbe potuto teoricamente raggiungere il massimo IMU (10,6 per mille), considerando l'esclusione dall'IMU stessa di tali immobili;
- viene modificato il termine perentorio entro cui i Comuni devono inviare le delibere TASI al Ministero dell'Economia e Finanze, che è anticipato al 14 ottobre, ai fini della pubblicazione nel Portale del federalismo fiscale entro il 28 ottobre;
- viene previsto che l'IMU non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento o cessazione degli effetti civili del matrimonio ad eccezione degli “immobili di lusso”;
- viene ristabilito a 135 il moltiplicatore per il calcolo del valore imponibile dei terreni agricoli, stralciando contestualmente la riduzione dello stesso a 75 prevista dal comma 707 della legge di stabilità 2014. Il moltiplicatore 135 varrà con esclusivo riferimento ai terreni agricoli che non sono posseduti e condotti da CD e IAP, poiché questi risultano contestualmente esclusi dall'IMU;
- viene abrogato il comma 8-bis che prevedeva la cd. “franchigia” per i terreni agricoli posseduti e condotti da CD e IAP iscritti alla previdenza agricola, in base a scaglioni di reddito (precedentemente introdotti dal decreto legge n.16 del 2012);
- viene ripristinato nuovamente il criterio contenuto nella circolare n. 9 del 14 giugno 1993, ai fini dell'esenzione dei terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina. L'esenzione IMU viene poi estesa ai terreni agricoli:
 - a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
 - b) ubicati nei Comuni delle isole minori di cui all'Allegato A della legge 448 del 2001;
 - c) a proprietà collettiva indivisibile ed inusufruttibile e ad immutabile destinazione agro-silvo-pastorale;
- viene prevista la detassazione dei cosiddetti macchinari “imbullonati” attualmente incorporati nella rendita catastale dei fabbricati commerciali ed industriali iscritti nelle categorie speciali D ed E,

nonché il ristoro del gettito comunale perduto per la riduzione di base imponibile della categoria D, essendo la E da sempre esclusa dal prelievo immobiliare. A decorrere dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale sarà effettuata tramite stima diretta che tenga conto del suolo e delle costruzioni nonché degli elementi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità dell'immobile nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Saranno invece esclusi dalla stima tutti quei macchinari, congegni, attrezzature e altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo. Attualmente, secondo quanto previsto dalla Circolare n. 6/T del 30 novembre 2012, al fine di valutare quale impianto deve essere incluso nella stima catastale, si deve far riferimento non solo al criterio dell'essenzialità dell'impianto per la destinazione economica dell'immobile ma anche alla circostanza che esso sia fisso o stabile nel tempo. Diversamente dal passato, la nuova disposizione esclude esplicitamente dalla stessa stima diretta i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

- viene previsto a favore dei Comuni, a fronte del nuovo regime fiscale stabilito dalla nuova norma prevista nella legge di stabilità, dei trasferimenti statali a totale copertura della mancata entrata;

Infine la Legge di stabilità, al fine di contenere il livello complessivo di pressione tributaria, fa divieto alle regioni e agli enti locali, per l'anno 2016, di deliberare aumenti dei tributi nonché delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote deliberate, entro la data del 30 luglio 2015, per l'esercizio 2015. Il divieto non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI).

Pertanto per l'anno 2016 le tasse e imposte comunali verranno applicate nella stessa misura e con le stesse aliquote previste per l'anno 2015, fatta eccezione per la TARI.

Imposta municipale propria (IMU)

Le aliquote deliberate per l'anno 2015 che si confermano anche per l'anno 2016 sono le seguenti:

- aliquota base 1,06%
- aliquota abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9):
aliquota dello 0,60%
- aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 557/93:
aliquota dello 0,20%
- immobili delle imprese costruttrici destinati alla vendita e fintanto che permanga tale destinazione e non siano locate
ESENTI IN BASE D.L. 102/2013
- immobili concessi in uso gratuito a parenti di primo grado (genitori/figli e figli/genitori) e adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze (nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle cat. cat. C/2, C/6 e C/7) da parte del soggetto conduttore
aliquota dello 0,46%
-
- immobili appartenenti alla cat. catastale D, con esclusione degli immobili appartenenti alla cat. catastale D/5 "Istituti di credito, cambio e assicurazione"
aliquota dello 0,97%
- immobili appartenenti alla cat. catastale C/1 e C/3
aliquota dello 0,97%

Concludendo nel bilancio di previsione 2016/2018 l'entrata relativa all'IMU è stata così prevista:

Descrizione	accertato 2014	stanziamento asestato 2015	stanziamento 2016	stanziamento 2017	stanziamento 2018
Imposta municipale propria (IMU)	6.149.543,32	6.250.000,00	6.450.000,00	6.450.000,00	6.500.000,00
Imposta municipale propria (arretrati anni precedenti)	112.011,82	276.000,00	-	-	-
Imposta municipale propria (recupero evasione)	39.666,00	150.000,00	200.000,00	350.000,00	350.000,00
Imposta municipale propria (derivante da attività di perequazione catastale)	-	60.000,00	-	-	-
totale	6.301.221,14	6.736.000,00	6.650.000,00	6.800.000,00	6.850.000,00

Nell'attuale previsione di bilancio non si è tenuto conto dell'eventuale minore entrata derivante dalla detassazione prevista per i cosiddetti macchinari "imbullonati", non sapendo ad oggi prevedere l'ammontare di tale minore entrata. Si procederà nel corso dell'anno 2016 ad effettuare una variazione di bilancio in seguito all'assegnazione del trasferimento statale a ristoro di tale detassazione.

Anche per gli anni 2016/2018 è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria (IMU), derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, dell'art. 13 del Decreto Legge 201/2011.

Pertanto l'IMU dovuta dai soggetti passivi possessori di immobili appartenenti alla cat. D dovrà essere versata con l'aliquota dello 0,76% allo Stato, mentre verrà versata al Comune la sola differenza fra l'aliquota dello 0,76% e l'aliquota dello 0,97% (pari allo 0,21%). Il gettito di competenza statale ammonta a circa euro 4.000.000,00.

Inoltre i Comuni devono trasferire annualmente al fondo di solidarietà comunale una quota dell'IMU di propria competenza. Il Comune di Cernusco sul Naviglio ha trasferito nel 2015 al fondo di solidarietà comunale l'importo di Euro 2.647.422,82 e ha ricevuto dal fondo di solidarietà Euro 599.344,30, pertanto con un saldo negativo di Euro 2.048.078,52.

L'importo di euro 2.647.422,82 viene detratto direttamente dall'entrata IMU in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 16/2014, convertito con modificazioni nella L. 2.5.2014, n. 68, che prevede:

“Art. 6 - Contabilizzazione IMU

1. Ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato. Per uniformarsi a tale principio, i comuni possono effettuare eventuali rettifiche contabili per l'esercizio 2013, in sede di approvazione del rendiconto di cui all'articolo 227 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.”

TARIFFA SUI SERVIZI (TASI)

Come sopra riportato la legge di stabilità 2016 ha esentato dalla TASI le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Per l'anno 2015 il Consiglio Comune con atto n. 86 del 18.12.2015 aveva determinato le aliquote TASI come segue:

- immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7: aliquota dello 0,25% (0,25 per cento);
- immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9: aliquota pari a zero;
- altri immobili: aliquota pari a zero

Considerata la volontà di questa Amministrazione di non procedere ad alcun incremento della pressione fiscale, tenuto anche conto dell'impossibilità di deliberare aumenti dei tributi e addizionali locali imposto dalla legge di stabilità 2016, di fatto nel bilancio 2016/2018 non è stato previsto alcun stanziamento per la tassa in questione.

E' stato invece previsto a tit. II il trasferimento statale a copertura del mancato gettito derivante dall'esenzione stabilità dalla legge di stabilità 2016.

Descrizione	accertato 2014	stanziamento assestato 2015	stanziamento 2016	stanziamento 2017	stanziamento 2018
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	3.197.529,38	3.320.000,00	-	-	-
Tributo per i servizi indivisibili - TASI (arretrati anni precedenti)	-	88.465,00	-	-	-
Tributo per i servizi indivisibili - TASI (recupero evasione)	-	-	82.000,00	22.000,00	22.000,00
Trasferimento statale a copertura esenzione TASI abitazione principale	-	-	3.300.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00
totale	3.197.529,38	3.408.465,00	3.382.000,00	3.322.000,00	3.322.000,00

TARIFFA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 il sistema fiscale municipale che insiste sui rifiuti è stato riordinato con la soppressione del prelievo relativo alla TARES (applicata nel solo anno 2013) e con la contestuale istituzione della tariffa sui rifiuti (TARI).

Trattasi di un tributo destinato alla copertura dei costi complessivi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Sul fronte tariffario, la disciplina Tari recupera quelle flessibilità già introdotte nella disciplina Tares dall'art. 5 del DI n. 102 del 2013, dando la possibilità ai comuni di determinare le tariffe oltre che mediante l'utilizzo dei "criteri" di cui al DPR n. 158/1999, anche mediante sistemi più semplificati che recuperano le modalità applicative in uso nella Tarsu.

Quindi di fatto il prelievo TARI è pressoché identico al prelievo TARES e TIA (di natura tributaria) e quindi per il Comune di Cernusco, applicando già dal 2006 la TIA (c.d. TIA1 di natura tributaria) e per il 2013 la TARES, non è cambiato molto il prelievo fiscale che viene fatto con la TARI.

In bilancio per tale voce sono stati previsti i seguenti stanziamenti di entrata:

anno 2016	euro 4.080.000,00
anno 2017	euro 4.080.000,00
anno 2018	euro 4.080.000,00

che coprono integralmente i costi previsti per tale servizio.

Prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2016/2018 verrà approvato il piano finanziario che determinerà i costi effettivi previsti per l'annualità 2016 da coprire interamente con l'entrata TARI, per cui si rimanda a tale atto la determinazione dei costi e delle tariffe.

Nel bilancio 2016/2018 è stato previsto un importo di Euro 50.000,00, per ciascuna annualità, quale entrata TIA/TARES/TARI anni precedenti derivante dall'attività di accertamento. Tale importo è stato completamente vincolato in spesa al capitolo "spese recupero evasione". Di fatto l'entrata verrà utilizzata solo se accertata.

I.C.I.

Nel presente bilancio è stata prevista anche un'entrata ICI per l'attività di accertamento che verrà effettuata dall'ufficio tributi su tale imposta.

Nell'anno 2016 potrà essere accertata la sola annualità 2011 (dal 2012 l'ICI è stata sostituita dall'IMU).

L'accertato 2014 per tale voce è stato pari a Euro 274.053,25.

Lo stanziamento assestato previsto nel bilancio 2015 è pari a Euro 350.000,00 e l'accertato ad oggi (avvisi emessi entro il 31.10.2015) ammonta a euro 388.709,25.

L'entrata prevista nel bilancio 2016/2018 è la seguente:

anno 2016	€	320.000,00
anno 2017	€	-
anno 2018	€	-

Addizionale IRPEF

L'aliquota dell'addizionale IRPEF attualmente in vigore è la seguente: 0,70%.

E' prevista una soglia di esenzione per i redditi fino a € 10.000,00 annui.

Nel precedente bilancio approvato (2015/2017) lo stanziamento relativo a tale voce di entrata era stato determinato sulla scorta dell'ultimo imponibile IRPEF reso noto dal Ministero (anno 2012) e pari a € 614.392.976,00.

Nel frattempo sono stati resi noti gli imponibili IRPEF 2013: euro 628.729.530,00.

Secondo tali dati e tenuto conto dell'incremento avuto tra i redditi 2012 e i redditi 2013 la stima dell'addizionale IRPEF calcolato allo 0,7%, al netto dell'esenzione per i redditi fino a € 10.000,00 (imponibile IRPEF 2013 per redditi da 0 a 10.000,00 euro 21.192.564,00), può essere stimato nel triennio come segue:

anno 2016	Euro	4.400.000,00
anno 2017	Euro	4.500.000,00
anno 2018	Euro	4.600.000,00

Come già previsto per gli anni dal 2007 al 2015 è confermata anche per l'anno 2016 la disposizione prevista nell'apposito regolamento relativo all'addizionale comunale all'IRPEF, con la quale viene stabilito che il Comune interviene a sostegno dei soggetti più deboli attraverso l'erogazione di un contributo economico pari all'addizionale IRPEF pagata nei seguenti casi:

a) contribuenti ultrasessantacinquenni a condizione che il reddito annuo lordo del nucleo familiare sia costituito solo da pensione e non sia superiore a € 14.000,00 se il nucleo è composto da n. 2 o più soggetti;

b) contribuenti nel cui stato di famiglia sono ricompresi uno o più soggetti portatori di handicap (ai sensi della L. 104/1992) con invalidità superiore al 70%, il cui reddito familiare annuo complessivo lordo sia pari o inferiore a € 25.000,00. Nel reddito non sono conteggiate le pensioni di invalidità;

c) famiglie la cui consistenza al 1° gennaio di ogni anno sia costituita da un solo genitore con figli a carico che non conviva ad alcun titolo con altra persona e il cui reddito annuo complessivo lordo sia pari o inferiore a € 14.000,00;

d) famiglie la cui consistenza al 1° gennaio di ogni anno sia costituita da un numero pari o superiore a 6 unità e il cui reddito annuo complessivo lordo sia pari o inferiore a € 25.000,00.

Nei casi sopraindicati l'erogazione del contributo è subordinata alla condizione che l'abitazione e relative pertinenze dove il nucleo familiare ha stabilito la propria residenza sia l'unico immobile posseduto da parte di tutti i componenti il nucleo familiare.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Dal 1° gennaio 2016 è stata affidata alla Società MT Maggioli, in seguito all'espletamento di gara ad evidenza pubblica, la concessione per il servizio di riscossione e accertamento dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni per il periodo 1.1.2016/31.12.2017 alle seguenti condizioni:

a) Quota spettante al Comune: 94,10%

b) Aggio a favore della concessionaria: 5,90%

Le precedenti condizioni erano:

a) Quota spettante al Comune: 88,05

b) Aggio a favore della concessionaria: 11,95%

L'entrata accertata per l'anno 2014 (entrata complessiva al lordo aggio) è stata pari a Euro 492.383,94.

La previsione assestata 2015 è pari a euro 490.000,00.

Nel presente bilancio pluriennale l'entrata relativa all'imposta di pubblicità (entrata complessiva al lordo aggio) è stata così prevista:

anno 2016 Euro 490.000,00

anno 2017 Euro 490.000,00

anno 2018 Euro 490.000,00

Il risparmio ottenuto con le nuove condizioni offerte dal 1° gennaio 2016 sono di fatto minori costi di aggio inseriti tra le spese correnti (minore spesa circa euro 36.000,00 annui).

Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche

Dal 1° gennaio 2016 è stata affidata alla Società MT Maggioli, in seguito all'espletamento di gara ad evidenza pubblica, la concessione per il servizio di riscossione e accertamento della Tassa occupazioni spazi ed aree pubbliche per il periodo 1.1.2016/31.12.2017 alle seguenti condizioni:

- a) Quota spettante al Comune: 94,10%
- b) Aggio a favore della concessionaria: 5,90%

Le precedenti condizioni erano:

- a) Quota spettante al Comune: 94,05
- b) Aggio a favore della concessionaria: 5,95%

L'entrata accertata per l'anno 2014 (entrata complessiva al lordo aggio) è stata pari a Euro 218.261,68.

La previsione assestata 2015 è pari a euro 230.000,00.

Nel presente bilancio pluriennale l'entrata relativa alla Tosap è stata così stimata:

anno 2016	Euro 230.000,00
anno 2017	Euro 230.000,00
anno 2018	Euro 230.000,00

Fondo di solidarietà comunale.

La legge di stabilità 2016 non prevede tagli al Fondo di solidarietà per il triennio 2016/2018.

Pertanto nel bilancio, in attesa delle comunicazioni ufficiali del Ministero dell'Interno circa l'ammontare del FSC spettante al Comune di Cernusco sul Naviglio, è stato previsto il medesimo stanziamento riconosciuto per l'anno 2015:

anno	importo
2016	584.558,00
2017	584.558,00
2018	584.558,00

Come sopra riportato una quota dell'imposta IMU di competenza comunale deve essere versata al fondo di solidarietà comunale. In attesa che il Ministero determini gli importi da trasferire per l'anno 2016 è stato previsto il medesimo importo dell'anno 2015 pari a euro 2.647.422,82.

L'importo di euro 2.647.422,82 viene detratto direttamente dall'entrata IMU in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 16/2014, convertito con modificazioni nella L. 2.5.2014, n. 68.

Incidenza entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul complesso entrate corrente

Complesso entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa 2016 (Tit. I)	16.872.758,00
Complesso entrate correnti 2016 (tit. I-II-III)	30.312.072,00
Incidenza entrate tit. I sul complesso entrate correnti	55,66%

Trasferimenti correnti (tit. II)

L'entrata in vigore del federalismo fiscale ha comportato l'azzeramento dei contributi statali, fatta eccezione per alcuni trasferimenti.

Nel bilancio 2016/2018 sono stati previsti i seguenti stanziamenti relativamente ai trasferimenti statali:

TIP.	CAT.	DESCRIZIONE	Previsione Definitiva 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	101	TRASFERIMENTO STATALE COPERTURA ESENZIONE TASI ABITAZIONE PRINCIPALE	-	3.300.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00
101	101	TRASFERIMENTO DALLO STATO RIMBORSO MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF	-	90.000,00	90.000,00	90.000,00
101	101	TRASFERIMENTI STATALI INTEGRAZIONE GETTITO IMU	58.672,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00
101	101	TRASF.MINIST.BENI/ATT.CULTURALI PER AMMORTAMENTO MUTUO	12.900,00	12.900,00	12.900,00	12.900,00
101	101	QUOTA TRIBUTI STATALI PER PARTECIPAZIONE ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
101	101	RIMBORSO DA STATO ACCERTAMENTI MEDICO LEGALI DIPENDENTI	13.469,00	13.114,00	13.114,00	13.114,00
		TOTALE	185.041,00	3.570.014,00	3.570.014,00	3.570.014,00

La novità del presente bilancio è rappresentata dal trasferimento statale a copertura esenzione TASI dell'abitazione principale, norma inserita nella legge di stabilità 2016 con decorrenza dall'anno 2016.

La previsione del trasferimento è stata effettuata secondo l'andamento del gettito TASI relativo all'anno 2015 per l'abitazione principale.

E' stato previsto inoltre ad uno stanziamento di euro 54.000,00 per gli anni 2016/2018 quale trasferimento statale per integrazione gettito IMU a fronte di riduzioni e agevolazioni concesse a determinate categorie di contribuenti da norme statali e uno stanziamento di euro 90.000,00 per il trasferimento spettante per minori introiti addizionale IRPEF conseguenti a modifiche legislative (vedi ad esempio introduzione cedolare secca per i redditi da locazione).

Tra i trasferimenti statali è inoltre stato previsto uno stanziamento di euro 100.000,00 per ciascuno degli anni dal 2016 al 2018, quale quota di partecipazione all'accertamento di tributi statali.

Tale entrata essendo di carattere non ricorrente è stata interamente destinata in uscita ad apposito capitolo in attesa di essere destinata nel caso in cui venissero attribuite all'ente delle somme per l'attività di accertamento svolta.

L'Ente è impegnato anche sul fronte dell'accertamento dei tributi statali. Negli anni 2014 e 2015 sono stati riconosciuti al Comune i seguenti importi a fronte delle segnalazioni effettuate in merito ai tributi di competenza statale:

anno	importo
2014	5.247,63
2015	290.308,54

Per quanto riguarda invece i trasferimenti correnti da altre amministrazioni locali nel bilancio 2016/2018 sono stati previsti i seguenti importi:

TIP.	CAT.	DESCRIZIONE	Previsione Definitiva 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	102	CONTR.REGIONALE SOST.ABITAZIONI IN LOCAZIONE	37.440,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
101	102	CONTRIBUTI POLITICHE PER IL LAVORO DA COMUNI	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
101	102	CONTRIB.REG.LE GESTIONE ASILI NIDO	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
101	102	CONTR.REG.ASS. DOMICILIARE MINORI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
101	102	CONTRIBUTI REGIONALI AFFIDI MINORI L.R. 1/86	200.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
101	102	CONTR.REG.PER INSERIMENTI LAVORATIVI	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
101	102	CONTRIB.REG.LE ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	62.000,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00
101	102	CONTRIB.REG.LE CENTRI RICREATIVI	12.080,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
101	102	CONTR.REG.F.SANITARIO CENTRO DIURNO DISABILI	280.000,00	150.000,00	-	-
101	102	CONTR.REG.CENTRO C.A.G.	15.480,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
101	102	TRASFERIMENTO REGIONALE PER REALIZZAZ.PROGETTO VOLTO ALLA RIDUZ. INCIDENTALITA' STRADALE	-	100.000,00	-	-
101	102	CONTRIB. REGION. PER SERVIZI DIURNI PER DISABILI	32.700,00	32.700,00	32.700,00	32.700,00
101	102	CONTRIBUTO REGIONALE PER POLITICHE SOCIALI - FNPS PDZ	441.400,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
101	102	CONTRIBUTO REGIONALE PER FONDO SOCIALE EX CIRCOLARE 4 PDZ	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
101	102	FONDO PDZ PER NON AUTOSUFFICIENZE	315.300,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00
101	102	CONTRIBUTO PROVINCIALE ASSISTENZA SCOLASTICA ALUNNI SCUOLE SUPERIORI	24.853,00	45.550,00	45.550,00	45.550,00
101	102	CONTRIBUTO PROVINCIALE PER DISABILITA' SENSORIALE PDZ	265.095,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
101	102	CONTRIBUTO CITTA' METROPOLITANA PER SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI DISABILI	-	8.700,00	8.700,00	8.700,00
101	102	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ASSEGNAZIONE RISORSE PER COPERTURA ACCISE	66.550,00	67.300,00	67.300,00	67.300,00

101	102	CONTRIBUTI DA PROVINCIA PER TRASPORTI PUBBLICI	336.000,00	267.000,00	267.000,00	267.000,00
101	102	CONTRIBUTO PLIS ALTRI COMUNI	2.177,00	15.200,00	15.200,00	15.200,00
103	301	SPONSORIZZAZIONE ATTIVITA' CULTURALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
103	301	SPONSORIZZAZIONE FINALIZZATA A SPESE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
104	401	TRASFERIM. FONDAZIONE CARIPLO PER PROGETTO HOUSING SOCIALE	22.500,00	82.500,00	67.500,00	-
		TOTALE	2.629.075,00	2.477.950,00	2.212.950,00	2.145.450,00

Incidenza entrate per trasferimenti correnti sul complesso entrate corrente

Complesso entrate da trasferimenti correnti (Tit. II)	6.047.964,00
Complesso entrate correnti 2016 (tit. I-II-III)	30.312.072,00
Incidenza entrate tit. II sul complesso entrate correnti	19,95%

Entrate extratributarie (tit. III)

Le entrate extratributarie (titolo III) contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli I e II, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

TIP.	CAT.	DESCRIZIONE	Previsione Definitiva 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni					
100	100	<i>Vendita di beni</i>	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
100	100	CONTO ENERGIA-FOTOVOLTAICO VECCHIA FILANDA I08H248315207	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
100	200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.365.539,00	1.842.650,00	2.096.930,00	2.096.930,00
100	200	DIRITTI SEGRETERIA SU ATTI CONTRATTUALI	28.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
100	200	MESSI COMUNALI-PROV.NOTIFICA ATTI	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
100	200	UFFICIO CATASTO-DIRITTI E RIMBORSI	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
100	200	DIRITTI RIMBORSO STAMPATI UFF. TECNICO	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
100	200	DIRITTI SEGRETERIA SU ATTI UFF. TECNICO	18.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
100	200	DIRITTI TECNICI	220.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
100	200	DIRITTI SEGRETERIA SU ATTI ANAGRAFICI	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
100	200	PROV.IMP.BOLLO SU ATTI E CERTIF.ANAGRAFICI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
100	200	DIRITTI SU CARTE D'IDENTITA'	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
100	200	DIRITTI RIMBORSO STAMPATI SERV.DEMOGRAFICI	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
100	200	SERVIZIO PRE-SCUOLA-SERV.RIL.IVA-U CAP.5840/00	29.500,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
100	200	PROVENTI ATTIVITA' BIBLIOTECA	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
100	200	BIBLIOTECA - PROVENTI CORSI DI SCRITTURA	1.500,00	1.500,00	-	-
100	200	PROVENTI ATTIVITA' BIBLIOTECA - SERV.RIL.IVA	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
100	200	PROV. USO CONVENZ.IMP.SPORTIVI V. BOCCACCIO-SERV.RIL.IVA	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
100	200	PROVENTI PISTA PATTINAGGIO V.BOCCACCIO-SERV.RI	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
100	200	PROVENTI UTILIZZO IMPIANTI CENTRO SPORTIVO VIA BUONARROTI	68.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00
100	200	PROV. UTENZE PALESTRE SOC.SPORTIVE-SERV.RIL.IVA	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00

100	200	PROVENTI PARCHEGGI DIVERSI	35.000,00	115.000,00	370.000,00	370.000,00
100	200	PROVENTI RILASCIO PASS PARCHEGGI	6.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
100	200	RETTE FREQ.ASILI NIDO COM.LI - SERV.RIL.IVA	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00
100	200	RETTE FREQ.ATTIVITA' RICREATIVE ESTIVE-SERV.RIL.I	37.079,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
100	200	RETTE FREQ.CENTRI DIURNI ESTIVI SC.MATERNE-SERV.R	28.951,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00
100	200	ENTRATE SERVIZIO POST-SCUOLA INFANZIA-SERV.RIL.IVA	55.065,00	72.000,00	72.000,00	72.000,00
100	200	PROVENTI DA COMUNI INSERIMENTO C.D.D. DI PERSONE CON DISABILITA' - SERV.RIL.IVA	62.000,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00
100	200	RETTE HOUSING SOCIALE	200,00	200,00	200,00	200,00
100	200	PROVENTI DA PASTI DOMICILIARI PER ANZIANI RIL.IVA	13.500,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
100	200	RETTE DA PRIVATI PER FREQ. CDD.-SERV.RIL.IVA	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
100	200	RETTE VACANZE CENTRO DIURNO DISABILI-SERV.RIL.IVA	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
100	200	PERSONE CON DISABILITA'-RECUPERO INTERV.SOCIO ASS.-SERV.RIL.	13.500,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00
100	200	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
100	200	DIRITTI TRASPORTI FUNEBRI	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
100	200	ENTRATA CONAI SU CICLO RIFIUTI	-	370.000,00	370.000,00	370.000,00
100	200	RIMBORSO SPESE VARIE UTILIZZO AREE MERCATO E FIERE	600,00	600,00	600,00	600,00
100	200	TARIFFA UTILIZZO AREA MERCATO E AREE ATTREZZATE-SER.RIL.IVA	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
100	200	AMACQUE-CANONE E PROVENTI GESTIONE SPORTELLI INTEGRATI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
100	200	BONUS ENERGIA - RIMBORSO MAGGIORI ONERI SOSTENUTI PER LA GESTIONE	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
100	200	INTROITI PER VENDITA TESSERE BICIPARK-SERV.RIL.IVA	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
100	200	INTROITI PER VENDITA TESSERE BIKE SHARING-SERV.RIL.IVA	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
100	200	RIMBORSO SPESE TECNICHE E DIRITTI FORMAZIONE PIANI E PROGRAMMI	22.000,00	-	-	-
100	200	RECUPERO RETTE TRASPORTO SPECIALE SERV. SOCIALI-SERV.RIL.IVA	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00
100	200	PROVENTI SERV. ASSIST.DOMICILIARE ANZIANI-SERV.RIL.IVA	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
100	200	RECUPERO RETTE RICOVERO ANZIANI E DISABILI-SERV.RIL.IVA	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
100	200	UFFICIO URBANISTICA - RIMBORSI PER NUMERAZIONE CIVICA	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00

100	200	COMPENSI ISTAT PER INDAGINI STATISTICHE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
100	200	CONTRIBUTO DA GESTORE SERVIZI ENERGETICI PER ENERGIA ECCEDENTE DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
100	200	SPONSORIZZAZIONI DA PRIVATI PER EVENTI DI EDUCAZIONE STRADALE	3.294,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
100	200	PROVENTI DA ROYALTIES RISTORAZIONE	3.250,00	3.250,00	4.030,00	4.030,00
100	300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.046.314,00	1.996.100,00	1.996.100,00	1.996.100,00
100	300	PROVENTI NOLEGGIO STRUTTURE COMUNALI	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
100	300	CANONE DI CONCESSIONE GAS METANO RIL.IVA	430.000,00	430.000,00	430.000,00	430.000,00
100	300	CANONE CONCESSIONE PISCINA COMUNALE - RIL.IVA	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
100	300	CANONI CONCESSIONI NON RICOGNITORI	144.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
100	300	AFFITTO CASERMA CARABINIERI	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
100	300	CANONE SOCIALE ALLOGGI E.R.P.	480.000,00	480.000,00	480.000,00	480.000,00
100	300	AFFITTI BOX, POSTI AUTO E LOCALI DEPOSITO	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
100	300	CONCESSIONE LOCULI, CELLETTE, TOMBE CIMITERIALI	435.000,00	435.000,00	435.000,00	435.000,00
100	300	CONCESSIONE SPAZI PUBBLICITARI-SERV.RIL.IVA	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
100	300	AUDITORIUM E ALTRI IMMOBILI AD USO RICREATIVO-CULTURALE - PROVENTI UTILIZZO IMMOBILI SERV.RIL.IVA	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
100	300	CONC.DI IMMOBILI POSA ANTENNE TELEFONICHE	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
100	300	LOCAZIONE IMMOBILI AD USO DIVERSO DALL'ABITAZIONE - SERV.RIL.IVA	146.664,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
100	300	UTILIZZO SPAZI COMUNALI PER MATRIMONI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
100	300	PROVENTI SERVITU' E ALTRI PROVENTI CONCESSIONI BENI DEMANIALI	12.550,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
100	300	CANONE CONCESSIONE ORTI SOCIALI	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
100	300	FITTI TERRENI AGRICOLI	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
100	300	CANONE AFFITTO PUNTO RISTORO BIBL. - SERV.RIL.IVA	21.100,00	22.100,00	22.100,00	22.100,00
			3.423.853,00	3.850.750,00	4.105.030,00	4.105.030,00
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
200	200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.706.000,00	2.610.000,00	2.510.000,00	2.510.000,00
200	200	CONTRAVVENZIONI REGOLAMENTI COM.LI (FAMIGLIE)	6.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

200	200	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI CONTRAVVENZIONI CODICE DELLA STRADA	200.000,00	100.000,00	-	-
200	200	CONTRAVVENZIONE CODICE DELLA STRADA ART. 142 D.L.S.285/1992 (DA FAMIGLIE)	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
200	200	CONTRAVVENZIONI CODICE DELLA STRADA (FAMIGLIE)	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
			2.706.000,00	2.610.000,00	2.510.000,00	2.510.000,00
300	Interessi attivi					
300	300	Altri interessi attivi	18.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00
300	300	INTERESSI ATTIVI SU SOMME NON SOMMINISTR.CASSA DD	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
300	300	INTERESSI ATTIVI DIVERSI	10.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
300	300	INTERESSI MORA SU RUOLI COATTIVI	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
			18.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00
500	Rimborsi e altre entrate correnti					
500	100	Indennizzi di assicurazione	79.185,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
500	100	RIMBORSI INAIL PER INFORTUNI	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
500	100	RIMBORSO ASSICURAZIONE SPESE TUTELA LEGALE DIPENDENTI E AMMINISTRATORI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
500	100	RIMBORSO DA ASSICURAZIONE IMPOSTA REGISTRO SENTENZA 2013	13.535,00	-	-	-
500	100	INDENNIZZI DI ASSICURAZIONI SU BENI IMMOBILI	47.650,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
500	100	INDENNIZZI DI ASSICURAZIONI SU BENI MOBILI	1.500,00	500,00	500,00	500,00
500	100	ALTRI INDENNIZZI DI ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI	4.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
500	200	Rimborsi in entrata	1.105.734,00	682.100,00	691.100,00	682.100,00
500	200	RIMBORSI SPESE DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE	25.600,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
500	200	RIMBORSO USO IMMOBILI COMUNALI-SERV.RIL.IVA	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
500	200	IVA SU ALIENAZIONE BENI IMMOBILI	15.845,00	-	-	-
500	200	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	39.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
500	200	RIMBORSO DA PRIVATI PER ONERI DI GARA SOSTENUTI DAL COMUNE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
500	200	RIMBORSO DA PRIVATI PER CAUSE LEGALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
500	200	RIMBORSO CERNUSCO VERDE ECCEDENZA VERSAMENTO PER CICLO RIFIUTI	41.850,00	-	-	-
500	200	RIMBORSO DA COMUNI DI PIOLTELLO E CARUGATE SPESE DI GESTIONE SERVIZIO BIKE-SHARING	31.000,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00

500	200	RIMBORSO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	-	-	9.000,00	-
500	200	RIMBORSO TIA SCUOLE MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
500	200	RIMBORSI VARI IMMOBILI IN LOCAZIONE	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
500	200	RIMB. SPESE REGISTR. CONTRATTI IMM. COMUNALI	17.500,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
500	200	RIMBORSO PER SERVIZIO MENSA PERSONALE SCOLASTICO	57.000,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00
500	200	RIMBORSO INQUILINI SPESE CONDOMINIALI	265.000,00	265.000,00	265.000,00	265.000,00
500	200	RIMBORSI SPESE DIVERSE - CONVENZIONI URBANISTICHE E PIANI ATTUATIVI - SPESE A CARICO DELL'OPERATORE	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
500	200	INTROITO DA OPERATORE PER INCARICO TECNICO PER ESPROPRIO P.A. M1_5	4.800,00	-	-	-
500	200	RIMBORSI SPESE SOPRALLUOGHI E VISITE COLLAUDO	500,00	500,00	500,00	500,00
500	200	VIGILANZA URBANA RIMBORSI VARI	7.200,00	7.200,00	7.200,00	7.200,00
500	200	RIMBORSO SPESE UTENZE HOUSING SOCIALE	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
500	200	RIMBORSO MUTUI FOGNATURA CAP IMPIANTI	323.990,00	-	-	-
500	200	RIMBORSI PER ATTIVITA' C/TERZI DIPENDENTI COMUNAL	6.400,00	6.400,00	6.400,00	6.400,00
500	200	RIMBORSO PERSONALE IN ASPETTATIVA O COMANDO	61.049,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00
500	200	UFFICIO TRIBUTI RIMBORSI VARI	500,00	500,00	500,00	500,00
500	9900	Altre entrate correnti n.a.c.	265.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
500	9900	I.V.A. A CREDITO ATTIVITA' COMMERCIALI	170.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
500	9900	RIMBORSO CREDITO IRAP	19.000,00	-	-	-
500	9900	INTROITI DA TRANSAZIONI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
500	9900	INCASSI PER INADEMPIENZE CONTRATTUALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
500	9900	RECUPERO SPESE CUSTODIA VEICOLI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
500	9900	CONTO ENERGIA (DA VERSARE CARBOTERMO)	30.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
500	9900	CONTO ENERGIA (DA VERSARE A CERNUSCO VERDE)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
			1.449.919,00	921.100,00	930.100,00	921.100,00
			7.598.272,00	7.391.350,00	7.554.630,00	7.545.630,00

Le principali variazioni rispetto all'anno 2015 riguardano le seguenti voci:

TIP.	CAT.	DESCRIZIONE	Previsione Definitiva 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
100	200	PROVENTI PARCHEGGI DIVERSI	35.000,00	115.000,00	370.000,00	370.000,00
100	200	ENTRATA CONAI SU CICLO RIFIUTI	-	370.000,00	370.000,00	370.000,00
200	200	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI CONTRAVVENZIONI CODICE DELLA STRADA	200.000,00	100.000,00	-	-
500	200	RIMBORSO MUTUI FOGNATURA CAP IMPIANTI	323.990,00	-	-	-

Per quanto riguarda l'entrata da parcheggi la previsione di euro 115.000,00 per l'anno 2016 e di euro 370.000,00 per ciascuno degli anni 2017 e 2018 dipende dalla volontà di procedere con la gestione diretta dei parcheggi, ossia anziché procedere con la concessione della gestione dei parcheggi comunali contro il pagamento di un canone di concessione, come avviene ora con la concessione a Cernusco Verde srl, durante l'anno 2016 si dovrà procedere all'affidamento di un servizio di manutenzione e gestione dei parcheggi, e il Comune procederà all'incasso diretto dei proventi per l'utilizzo dei parcheggi comunali.

Prima di procedere con la nuova modalità di gestione il Comune dovrà acquisire da Cernusco Verde il parcheggio interrato di via Vecchia Filanda (ex parcheggio Ecopark) in modo che tutti i parcheggi risultino di proprietà comunale. Si dovrà inoltre procedere con l'informatizzazione di tutti i parcheggi comunali e successivamente si dovrà affidare il servizio di manutenzione dei parcheggi.

Nel bilancio – spese correnti – è stato previsto uno stanziamento di euro 25.000,00 per l'anno 2016 e di euro 100.000,00 per ciascuno degli anni 2017 e 2018 per spese di gestione e manutenzione dei parcheggi comunali.

Gli importi previsti in spesa per l'anno 2016 sono stati definiti tenendo conto di riuscire a partire con la nuova modalità di gestione solo nell'ultimo trimestre 2016, conseguentemente anche le entrate sono state ricalcolate tenendo conto che la gestione diretta riguarderà solo gli ultimi 3 mesi, mentre per il restante periodo rimarrà l'attuale concessione a Cernusco Verde srl, comprendente anche per un periodo dell'anno il parcheggio interrato di via Vecchia Filanda che diverrà di proprietà del Comune durante l'anno 2016.

Altra novità del bilancio 2016/2018 riguarda l'inserimento tra le entrate del tit. III dell'entrata relativa al Conai sulla gestione del ciclo dei rifiuti. Differentemente da quanto fatto fino al 2015, dove la spesa relativa al ciclo dei rifiuti veniva inserita in bilancio al netto dell'entrata Conai, dal 2016, passando la gestione del ciclo dei rifiuti a CEM Ambiente spa, è stata prevista in bilancio la spesa al lordo dell'entrata Conai e tra le entrate lo stanziamento per l'accertamento e riscossione di tale entrata.

Nel bilancio 2016/2018 l'entrata relativa agli "Arretrati anni precedenti contravvenzioni al C.d.S." è stata così prevista:

TIP.	CAT.	DESCRIZIONE	Previsione Definitiva 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
200	200	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI CONTRAVVENZIONI CODICE DELLA STRADA	200.000,00	100.000,00	-	-

La motivazione per cui tale entrata è stata ridotta per l'annualità 2016 e azzerata per gli anni 2017 e 2018 è dovuta al fatto che dal 2014, primo anno bilancio armonizzato, l'entrata per le sanzioni al C.d.S. è stata prevista per competenza e non per cassa per cui da tale annualità le riscossioni relative agli anni precedenti vengono effettuate sul residuo attivo presente in bilancio, mentre prima con la previsione per cassa, non venivano riportati importi a residuo attivo e per cui si procedeva ad incassare le sanzioni relative agli anni precedenti sul capitolo degli arretrati anni precedenti.

Infine per quanto riguarda il cap. di entrata:

TIP.	CAT.	DESCRIZIONE	Previsione Definitiva 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
500	200	RIMBORSO MUTUI FOGNATURA CAP IMPIANTI	323.990,00	-	-	-

la mancata previsione per gli anni 2016/2018 dipende dal fatto che al 31.12.2015 cesserà l'ammortamento di diversi mutui con la Cassa DD PP sottoscritti dal Comune di Cernusco sul Naviglio, ma il cui onere è stato posto a carico di Cap Holding (ex Cap Impianti) al momento del trasferimento della rete fognaria nell'anno 2003. Di fatto il Comune ha continuato a pagare l'onere di ammortamento di detti mutui, ma Cap Holding spa rimborsava detto onere. Essendo che al 31.12.2015 cesserà l'ammortamento, di fatto a fronte di una minore spesa prevista in bilancio per ammortamento mutui, si ha anche una minore entrata per rimborso dei mutui di competenza di Cap Holding spa.

Parte delle entrate del tit. III derivano da tariffe che annualmente la Giunta approva unitamente all'approvazione dello schema di bilancio.

Tra queste voci di entrata sono presenti tutti i proventi derivanti dai vari servizi comunali.

Per tali servizi sono previste apposite tariffe. Le tariffe sono suddivise tra quelle relative ai servizi a domanda individuale (D.M. 31.12.1983) e tra quelle relative agli altri servizi comunali.

In particolare l'Ente svolge i seguenti servizi a domanda individuale:

- Centri ricreativi estivi
- Refezione scolastica
- asilo nido
- Piscina comunale
- Pattinodromo
- impianti sportivi diversi
- Palestre
- parcheggi custoditi e parchimetri
- mercati attrezzati

Per l'anno 2016, per i servizi a domanda individuale, è prevista una copertura dei costi attraverso i proventi dei servizi pari al 46,32%.

Per quanto riguarda la determinazione delle tariffe dei servizi comunali, con decorrenza 1.1.2010, si è introdotto un apposito criterio che consente all'utente dei servizi scolastici e assistenziali di poter far adeguare la tariffa alla mutata situazione socio-economica (ISEE) del suo nucleo familiare, e ciò nel momento in cui viene chiesta la prestazione o durante la fruizione della prestazione.

Quanto sopra in considerazione che l'attuale crisi economica per una parte dei cittadini di Cernusco ha comportato la perdita del posto di lavoro oppure una significativa riduzione del potere di acquisto dei propri stipendi.

Il criterio è il seguente:

“di disporre che qualora il reddito per l'anno di riferimento alla data di erogazione della prestazione o durante il periodo di erogazione della prestazione differisca dalla D.S.U. di oltre 1/5 dal reddito risultante dall'ultima dichiarazione presentata ai fini dell'imposta sui redditi delle persone fisiche (Modello CUD, 730, UNICO) - o dall'ultimo certificato sostitutivo -, al beneficiario della prestazione è concessa la facoltà di presentare una nuova dichiarazione qualora intenda far rilevare il predetto mutamento economico al Comune che la assumerà quale base di calcolo. La decorrenza degli effetti delle nuove dichiarazioni in relazione alle prestazioni da erogare avrà decorrenza dal mese successivo a quello di presentazione della nuova documentazione al Comune.

Per l'accesso a tale agevolazione, l'istanza deve essere corredata dalla certificazione ISEE con riferimento all'anno in corso. Per quanto concerne la situazione reddituale è determinata come indicato di seguito:

– *per i lavoratori dipendenti o para-subordinati, il reddito annuo lordo viene calcolato prendendo come riferimento il reddito lordo mensile medio dell'anno in corso, percepito fino al mese di presentazione della domanda, moltiplicato convenzionalmente per i mesi di effettiva occupazione;*

– *per i lavoratori autonomi, dividendo in dodicesimi il reddito ottenuto nell'anno precedente e moltiplicandolo per il numero di mesi di attività svolta nell'anno di presentazione della domanda.*

Nel caso la determinazione della situazione reddituale effettuata come sopra non rappresenti la diminuzione di reddito effettivamente patita nell'anno in corso al tempo della domanda, allora sarà presa in considerazione la nuova effettiva situazione reddituale, purchè adeguatamente documentata. Essa sarà verificata attraverso l'esame di documentazione che dovrà essere presentata dai richiedenti e comprovante in particolare, in via esemplificativa e non esaustiva, il reddito percepito (notule, fatture, corrispondenza con il committente, ecc...), il momento della cessazione dell'attività svolta (disdette contrattuali ecc...) e gli adempimenti fiscali effettuati in corso d'anno.”

Per quanto riguarda le tariffe dei servizi a domanda individuale e degli altri servizi comunali si rimanda a quanto previsto nelle apposite delibere della Giunta Comunale per l'anno 2016.

Incidenza entrate extratributarie sul complesso entrate corrente

Complesso entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa (Tit. III)	7.391.350,00
Complesso entrate correnti 2016 (tit. I-II-III)	30.312.072,00
Incidenza entrate tit. III sul complesso entrate correnti	24,39%

Entrate in conto capitale (tit. IV)

Le entrate previste a tit. IV, entrate in c/capitale, destinate agli investimenti sono:

TIP.	CAT.	DESCRIZIONE	Previsione Definitiva 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
100	Tributi in conto capitale					
100	100	<i>Imposte da sanatorie e condoni</i>	15.250,00	-	-	-
100	100	PROVENTI CONDONO EDILIZIO	15.250,00	-	-	-
			15.250,00	-	-	-
200	Contributi agli investimenti					
200	100	<i>Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche</i>	-	128.700,00	-	-
200	100	CONTRIBUTO DA COMUNI PER ACQUISTO MOBILI E ATTREZZATURE PER UNIONE COMUNI	-	128.700,00	-	-
200	300	<i>Contributi agli investimenti da Imprese</i>	12.710.245,00	7.434.871,00	12.469.551,00	2.774.761,00
200	300	ACQUISIZIONE IMMOBILE DIRITTO SUPERFICIE (OC. ROSANNA DELL'ASSUNTA 77 SRL)	75.114,00	-	-	-
200	300	INTROITO PER ESPROPRIO AREA PA M1_5	1.200,00	-	-	-
200	300	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER ACQUISIZ. AREE A TITOLO GRATUITO PER INFRASTRUTT. STRADALI E PARCHEGGI PREVISTE DA STRUMENTI URBAN. ATTUATI	6.413.273,00	1.441.660,00	2.755.113,00	-
200	300	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER ACQUISIZ. AREE A TITOLO GRATUITO PER EDIFICI SCOLASTICI PREVISTE DA STRUMENTI URBAN. ATTUATIVI	-	185.430,00	-	-
200	300	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER ACQUISIZ. AREE A TITOLO GRATUITO PER IMPIANTI SPORTIVI PREVISTE DA STRUMENTI URBAN. ATTUATIVI	-	-	3.969.987,00	-
200	300	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER OPERE PUBBLICHE (CESSIONE OPERE A SCOMPUTO)	6.029.461,00	5.807.781,00	5.744.451,00	2.774.761,00
200	300	CONTRIBUTI DA PRIVATI IN C/CAPITALE (DA CESSIONI DI AREE GRATUITE)	73.845,00	-	-	-
200	300	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER SISTEMAZIONE CIMITERO COMUNALE	117.352,00	-	-	-
200	400	<i>Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private</i>	40.944,00	-	-	-
200	400	CONTRIBUTI DA PRIVATI RIQUALIF. EX CENTRALE TERMICA CENTRO SPORT. BUONARROTI	40.944,00	-	-	-
			12.751.189,00	7.563.571,00	12.469.551,00	2.774.761,00
300	Altri trasferimenti in conto capitale					
300	1000	<i>Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche</i>	15.000,00	935.000,00	-	-
300	1000	CONTRIBUTO REGIONE ELIM. BARRIERE ARCHIT. EDIFICI PRIVATI	15.000,00	-	-	-

300	1000	CONTRIBUTO REGIONALE RESTAURO VILLA ALARI	-	935.000,00	-	-
300	1200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	227.963,00	197.462,00	-	-
300	1200	CONTRIBUTI DA PRIVATI (OPERA COSTRUZ. E GESTIONE AREA VILLA FIORITA)	197.463,00	197.462,00	-	-
300	1200	RIMBORSI ONERI PER LAVORI A CARICO APPALTATORE	30.500,00	-	-	-
			242.963,00	1.132.462,00	-	-
400	Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali					
400	100	Alienazione di beni materiali	1.703.635,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
400	100	ALIENAZIONE PIATTAFORMA ECOLOGICA	1.250.395,00	-	-	-
400	100	PROVENTI TRASFORMAZIONE DIRITTI DI SUPERFICIE	342.238,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
400	100	CONGUAGLI CIMEP CONCESSIONI LOTTO CE 1BIS	480,00	-	-	-
400	100	CONGUAGLI CONCESSIONI LOTTO CE 16BIS	38.500,00	-	-	-
400	100	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI	72.022,00	-	-	-
			1.703.635,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
500	Altre entrate in conto capitale					
500	100	Permessi di costruire	5.226.900,00	3.640.440,00	2.770.510,00	1.472.400,00
500	100	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	800.000,00	300.000,00	165.000,00	155.000,00
500	100	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA	1.443.000,00	1.590.000,00	1.450.000,00	685.000,00
500	100	PROVENTI COSTO DI COSTRUZIONE	1.717.000,00	1.352.740,00	556.000,00	448.000,00
500	100	PROVENTI ONERI DA SMALTIMENTO RIFIUTI	56.000,00	103.000,00	52.000,00	30.000,00
500	100	PROVENTI RECUPERO SOTTOTETTI	7.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
500	100	PROVENTI SANZIONI REGOLAMENTI EDILIZI	100.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
500	100	INTERESSI SU RATEIZZAZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
500	100	PROVENTI SANZIONI PAESAGGISTICHE	1.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
500	100	MAGGIORAZIONE CONTRIBUTI ART. 43 C.2 BIS) L.R. 12/2005	129.000,00	135.000,00	103.000,00	40.000,00
500	100	MAGGIORAZIONE COSTO DI COSTRUZIONE L.R. 31/2014 - SPESA CAP.12141/0	25.000,00	67.700,00	27.800,00	22.400,00
500	100	ONERI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA PER A7_56	903.900,00	-	324.710,00	-
500	100	MONETIZZAZIONI	35.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
500	400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	50.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

500	400	PROVENTI DERIVANTI DA SVINCOLO CONVENZIONI PIP	50.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
			5.276.900,00	3.660.440,00	2.790.510,00	1.492.400,00
TOTALE TIT. IV			19.989.937,00	12.406.473,00	15.310.061,00	4.317.161,00

Con l'introduzione del bilancio armonizzato è obbligatorio l'inserimento anche delle obbligazioni che non determinano flussi di cassa effettivi.

In particolare dal 2014 vengono inserite in bilancio anche le opere a scampo e le acquisizioni gratuite di aree previste nelle diverse convenzioni urbanistiche.

Tali transazioni vengono inserite nell'annualità in cui si prevede avvengano, ossia per quanto riguarda le opere a scampo sono state imputate all'esercizio in cui la convenzione e gli accordi prevedono la consegna e il collaudo delle opere al Comune.

A fronte dell'inserimento nella spesa del valore di dette opere, o del valore delle aree acquisite gratuitamente, in entrata sono stati previsti appositi stanziamenti di pari importo sotto la voce "contributi da privati".

Nel bilancio 2016/2018 sono stati previsti i seguenti stanziamenti in entrata relativamente all'acquisizione gratuita di aree e alle opere a scampo:

TIP.	CAT.	DESCRIZIONE	Previsione Definitiva 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
200	300	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER ACQUISIZ. AREE A TITOLO GRATUITO PER INFRASTRUTT. STRADALI E PARCHEGGI PREVISTE DA STRUMENTI URBAN. ATTUATI	6.413.273,00	1.441.660,00	2.755.113,00	-
200	300	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER ACQUISIZ. AREE A TITOLO GRATUITO PER EDIFICI SCOLASTICI PREVISTE DA STRUMENTI URBAN. ATTUATIVI	-	185.430,00	-	-
200	300	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER ACQUISIZ. AREE A TITOLO GRATUITO PER IMPIANTI SPORTIVI PREVISTE DA STRUMENTI URBAN. ATTUATIVI	-	-	3.969.987,00	-
200	300	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER OPERE PUBBLICHE (CESSIONE OPERE A SCAMPO)	6.029.461,00	5.807.781,00	5.744.451,00	2.774.761,00
		TOTALE	12.442.734,00	7.434.871,00	12.469.551,00	2.774.761,00

1.2 INDEBITAMENTO

Nel presente bilancio è prevista la contrazione dei seguenti nuovi mutui:

DESCRIZIONE	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
MUTUO FINZ. RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE	-	600.000,00	-
MUTUO FINANZ. RIQUALIFICAZIONE ED. SCOLASTICO VIA MANZONI	-	-	1.000.000,00
TOTALE	-	600.000,00	1.000.000,00

L'ultima annualità in cui è stato assunto un mutuo è l'anno 2010 per un importo di euro 590.718,00.

Le motivazioni che hanno portato ad una diminuzione di mutui assunti è dovuta alle rigide regole del patto di stabilità. Infatti l'entrata dei mutui non era un'entrata che rientrava nei saldi del patto per cui qualsiasi assunzione di mutui pesava negativamente sul rispetto del patto di stabilità.

Il residuo debito dei mutui contratti dal Comune di Cernusco sul Naviglio al 31.12.2010 era pari a euro 22.527.830,51, il residuo debito al 31.12.2014 è pari a euro 15.182.448,83 che scenderà ulteriormente al 31.12.2015 a euro 13.586.900,90.

Con le nuove regole sul "pareggio di bilancio" previste dalla Legge di stabilità 2016 che sostituiranno dal 2016 le rigide regole del patto di stabilità di fatto anche l'assunzione di nuovi mutui diventa più fattibile.

Per i dettagli circa il funzionamento del c.d. "pareggio di bilancio" si rimanda all'apposito paragrafo inserito nel presente DUP.

Attualmente i limiti di indebitamento sono i seguenti:

"1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito."

Dal prospetto che segue si dimostra la compatibilità generale di indebitamento a lungo termine, da cui risulta che il Comune di Cernusco avrebbe la possibilità di assumere nuovi mutui per il finanziamento di opere pubbliche.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D. Lgs. n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	20.417.128,42
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	3.215.566,93
3) Entrate extratributarie (titolo III)	7.943.699,92
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	31.576.395,27
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	3.157.639,53
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015	595.067,00
Percentuale incidenza interessi passivi su entrate primi tre titoli	1,88%
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	-
Ammontare disponibile per nuovi interessi	2.562.572,53
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	13.586.900,90
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	-
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	13.586.900,90

L'ammontare disponibile per nuovi interessi, pari a euro 2.562.572,53, corrisponde ad un capitale mutuabile alle condizioni previste attualmente dalla Cassa DDPP (tasso 2,4% circa per 20 anni) pari a circa Euro 100.000.000,00.

E' evidente che per contrarre nuovi mutui non è sufficiente avere la capacità di indebitamento, ma è necessario avere a disposizione le risorse per pagare le rate di ammortamento, oltre a garantire il "pareggio di bilancio". Trattasi in realtà di una capacità di indebitamento puramente teorica.

Secondo i nuovi principi contabili nel caso di mutui assunti con la Cassa Depositi occorre prevedere anche gli appositi capitoli di entrata e spesa per il versamento dei proventi dei prestiti al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Per tale motivo occorre prevedere sia in entrata al tit. V e sia in spesa al tit. III gli appositi stanziamenti per operare tali riversamenti.

Tit. IV entrata:

TIT.	TIP.	CAT.	DESCRIZIONE	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
5	400	700	PRELIEVI DA DEPOSITI BANCARI (MUTUI CASSA DD.PP.)	-	600.000,00	1.000.000,00

Tit. III spesa:

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.	DESCRIZIONE	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
1	3	3	304	VERSAMENTI A DEPOSITI BANCARI (MUTUI CASSA DD.PP.)	-	600.000,00	1.000.000,00

1.3 SALDO DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATO

La principale novità della Legge di stabilità 2016, per quanto riguarda i bilanci comunali, è senz'altro la sostituzione delle regole del Patto di stabilità interno, stabilite nell'articolo 31 della Legge n. 183/2011, con l'introduzione del saldo di competenza finanziaria potenziato.

Dal 2016 entra in vigore la legge costituzionale 24 dicembre 2012, n. 243, la norma che disciplina il c.d. "pareggio di bilancio".

L'articolo 9, 1° comma, della legge 243/2012 definisce il concetto di equilibrio di bilancio per gli enti locali: il bilancio dell'ente locale si considera in equilibrio quando, sia in fase di previsione che in fase di rendicontazione, registra:

- a) un saldo non negativo (quindi è consentito anche un saldo pari a zero), in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

I due saldi non negativi devono essere registrati entrambi per poter affermare di aver raggiunto l'equilibrio di bilancio.

Eventuali saldi positivi rispetto a quanto elencato ai punti a) e b) devono essere destinati all'estinzione del debito dell'ente locale.

Di fatto l'entrata in vigore della norma così come prevista dalla L. 243/2012 non avrebbe portato dei grossi benefici ai bilanci comunali, ma anzi avrebbe comportato per i Comuni notevoli problemi, in particolare per quanto riguarda il rispetto del pareggio di cassa.

Secondo un parere espresso dalla commissione Bilancio del Senato sembrerebbe che l'applicazione della L. 243/2012 riguardi i bilanci del 2017 che verranno elaborati nel 2016.

Pertanto per l'anno 2016 trova applicazione la norma introdotta dalla legge di stabilità che prevede il saldo di competenza finanziaria potenziato.

In particolare la legge di stabilità prevede che i Comuni devono conseguire un saldo non negativo (quindi è consentito anche un saldo pari a zero), in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Viene precisato che le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto viene definitivamente abbandonato il discutibile criterio della competenza mista (competenza + cassa) che ha caratterizzato il patto di stabilità.

La legge di stabilità precisa che sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione negli anni 2014 e 2015 dei patti orizzontali, ossia, nel caso del Comune di Cernusco sul Naviglio, gli spazi ceduti nel 2014 e 2015 con il patto nazionale orizzontale e regionale orizzontale sono fatti salvi.

Infine non vengono considerati tra i saldi gli stanziamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Di fatto secondo l'ipotesi di bilancio di previsione 2016/2018 predisposto, quanto sopra può essere così schematizzato:

Riepilogo entrate:

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA		
		2016	2017	2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	20.412.914,93			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		3.370.000,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato per finanz. spese correnti		94.931,00	94.931,00	94.931,00
Fondo pluriennale vincolato per finanz. spese investimento		11.459.024,00	3.313.631,00	1.524.710,00
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	18.263.400,00	16.872.758,00	16.772.758,00	16.922.758,00
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	6.467.990,84	6.047.964,00	5.782.964,00	5.715.464,00
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	7.500.136,41	7.391.350,00	7.554.630,00	7.545.630,00
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	12.421.941,60	12.406.473,00	15.310.061,00	4.317.161,00
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	732.001,00	-	600.000,00	1.000.000,00
Totale entrate finali	45.385.469,85	42.718.545,00	46.020.413,00	35.501.013,00
Titolo 6 - ACCENZIONE DI PRESTITI	-	-	600.000,00	1.000.000,00
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	-	-	-	-
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	8.858.925,31	8.856.000,00	8.856.000,00	8.856.000,00
Totale titoli	54.244.395,16	51.574.545,00	55.476.413,00	45.357.013,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	74.657.310,09	66.498.500,00	58.884.975,00	46.976.654,00

Riepilogo spese:

SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA		
		2016	2017	2018
Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-
Titolo 1 - SPESE CORRENTI - di cui fondo pluriennale vincolato	30.935.399,85	29.129.373,00	29.099.718,00	29.102.518,00
		94.931,00	94.931,00	94.931,00
Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE - di cui fondo pluriennale vincolato	24.543.332,57	27.246.797,00	19.223.692,00	6.841.871,00
		3.313.631,00	1.524.710,00	200.000,00
Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	600.000,00	1.000.000,00
Totale spese finali	55.478.732,42	56.376.170,00	48.923.410,00	36.944.389,00
Titolo 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	1.266.330,00	1.266.330,00	1.105.565,00	1.176.265,00
Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	-
Titolo 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	8.915.911,41	8.856.000,00	8.856.000,00	8.856.000,00
Totale titoli	65.660.973,83	66.498.500,00	58.884.975,00	46.976.654,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	65.660.973,83	66.498.500,00	58.884.975,00	46.976.654,00

Equilibrio di parte corrente:

	<u>competenza 2016</u>	<u>cassa 2016</u>	<u>competenza 2017</u>	<u>competenza 2018</u>
FPV per finanz. spese correnti	94.931,00	-	94.931,00	94.931,00
Entrate correnti	30.312.072,00	32.231.527,25	30.110.352,00	30.183.852,00
Totale parte entrate	30.407.003,00	32.231.527,25	30.205.283,00	30.278.783,00
spese correnti	29.129.373,00	30.935.399,85	29.099.718,00	29.102.518,00
rimborso di prestiti	1.266.330,00	1.266.330,00	1.105.565,00	1.176.265,00
Totale parte spesa	30.395.703,00	32.201.729,85	30.205.283,00	30.278.783,00
Differenza	11.300,00	29.797,40	-	-

Equilibrio di parte capitale:

	<u>competenza 2016</u>	<u>cassa 2016</u>	<u>competenza 2017</u>	<u>competenza 2018</u>
Avanzo di amministrazione	3.370.000,00	-	-	-
FPV per finanz. spese investimento	11.459.024,00	-	3.313.631,00	1.524.710,00
entrate in c/capitale	12.406.473,00	13.153.942,60	16.510.061,00	6.317.161,00
	27.235.497,00	13.153.942,60	19.823.692,00	7.841.871,00
spese in c/capitale	27.246.797,00	24.543.332,57	19.823.692,00	7.841.871,00
Differenza	- 11.300,00	(11.389.389,97)	-	-

SALDO DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATO

(novità legge di stabilità 2016)

	competenza 2016	competenza 2017	competenza 2018
FPV per finanz. spese correnti	94.931,00	-	-
FPV per finanz. spese investimento	11.459.024,00	-	-
Entrate tit. 1-2-3-4-5	42.718.545,00	46.020.413,00	35.501.013,00
Totale entrate	54.272.500,00	46.020.413,00	35.501.013,00
Spese tit. 1-2-3	56.376.170,00	48.923.410,00	36.944.389,00
- FPV spese correnti		(94.931,00)	(94.931,00)
- FPV spese investimento		(1.524.710,00)	(200.000,00)
- stanziamento FCDE	(1.091.266,00)	(1.346.698,00)	(1.635.277,00)
Totale spese	55.284.904,00	45.957.071,00	35.014.181,00
differenza	- 1.012.404,00	63.342,00	486.832,00
Restituzione spazi ceduti patto orizzontale nazionale e regionale 2014:			
- patto orizzontale regionale	1.100.000,00	-	-
Restituzione spazi ceduti patto orizzontale nazionale e regionale 2015:			
- patto orizzontale nazionale	1.000.000,00	1.000.000,00	-
- patto orizzontale regionale	1.550.000,00	1.550.000,00	-
Saldo	2.637.596,00	2.613.342,00	486.832,00

Come si può notare, il risultato di amministrazione (avanzo o disavanzo) applicato al bilancio non viene considerato nel pareggio di bilancio, così come avveniva già per il patto di stabilità.

Dal prospetto sopra riportato il saldo 2016 risulta positivo grazie alla restituzione degli spazi ceduti negli anni 2014 e 2015 attraverso l'istituto del patto orizzontale nazionale e regionale.

Inoltre occorre evidenziare un altro importante aspetto, che però viene previsto per il solo anno 2016 che riguarda il fatto che nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza rilevanti nel pareggio di bilancio deve essere considerato il fondo pluriennale vincolato - FPV di entrata e di spesa, senza considerare però eventuali quote derivanti dal ricorso all'indebitamento. Così come nei calcoli non devono essere considerate (anche se allocate contabilmente in titoli del bilancio "rilevanti" ai fini del pareggio di bilancio) il fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE e i fondi per le passività potenziali, in quanto per definizione non possono essere oggetto di impegni di spesa e che confluiscono, in sede di rendiconto, nel risultato di amministrazione. Infatti il meccanismo del pareggio di bilancio considera solo gli accertamenti e gli impegni di competenza.

Si spera che durante l'anno 2016 siano apportate le necessarie modifiche alla legge sul pareggio di bilancio al fine di rendere strutturale la possibilità di considerare nei saldi il fondo pluriennale vincolato, se così fosse il passaggio dalle rigide regole del patto di stabilità al saldo di competenza finanziaria potenziato è da considerarsi un grosso vantaggio per i bilanci comunali.

Anche per il pareggio di bilancio viene previsto, alla stessa stregua del patto di stabilità, l'obbligo di allegare al bilancio di previsione e alle successive variazioni di bilancio un prospetto dimostrativo in via previsionale del relativo rispetto, ricordando che, al netto delle succitate voci escluse, le previsioni di entrata (accertamenti c/competenza) e di spesa (impegni c/competenza) non potranno non coincidere con gli stanziamenti di competenza del bilancio, in ossequio al principio di veridicità delle previsioni contabili.

Un'ulteriore esclusione, per il solo anno 2016, riguarda le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica finanziati con l'avanzo di amministrazione o con il ricorso all'indebitamento. L'esclusione opera nel limite massimo di 500 milioni di euro e a tal fine gli enti dovranno comunicare, entro il termine perentorio del 1° marzo 2016, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di missione per il coordinamento e l'impulso per gli interventi di edilizia scolastica, secondo modalità che saranno individuate e pubblicate sul sito istituzionale della medesima Struttura, gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere tali interventi i cui spazi finanziari saranno attribuiti secondo il seguente ordine prioritario:

a) spese sostenute per gli interventi di edilizia scolastica avviati dai comuni a seguito dell'art. 48, comma 1 del D.L. n. 66/2014, ovvero gli interventi esclusi dal patto di stabilità

con analoga misura per il 2014 e 2015;

b) spese sostenute dagli enti locali a valere su stanziamenti di bilancio ovvero su risorse acquisite mediante contrazione di mutuo, per interventi di edilizia scolastica finanziati con le risorse di cui all'art. 10 del D.L. n.104/2013 (che riguarda le Regioni);

c) spese per interventi di edilizia scolastica sostenute da parte degli enti locali.

Gli enti locali beneficiari dell'esclusione e l'importo dell'esclusione stessa saranno poi individuati, sentita la Conferenza Stato-città ed Autonomie locali, con DPCM, entro il 15 aprile 2016. Anche in questo caso si ripete una regola ormai nota: qualora la richiesta complessiva risulterà superiore agli spazi finanziari disponibili, gli stessi saranno attribuiti in misura proporzionale alle singole richieste.

Adempimenti e sistema sanzionatorio

Per quanto concerne gli adempimenti (obiettivo, monitoraggio semestrale e certificazione finale), non cambia nulla rispetto al patto di stabilità, tenuto conto che saranno comunque necessari dei decreti attuativi, se non i seguenti aspetti:

- viene cambiato l'indirizzo web del portale dedicato agli adempimenti;
- viene precisato che la trasmissione per via telematica della certificazione finale ha valore giuridico ai sensi dell'art. 45, comma 1 del D.Lgs. n. 82/2005, ovvero soddisfa il requisito della forma scritta e la sua trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale;
- viene prevista la decadenza dal ruolo di revisore nel caso in cui, decorsi 30 giorni al termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione senza che l'ente locale abbia provveduto alla trasmissione della certificazione finale, il Presidente dell'organo di revisione economico-finanziaria, in qualità di commissario ad acta, non abbia provveduto ad assicurare l'assolvimento dell'adempimento e a trasmettere la predetta certificazione entro i successivi 30 giorni.

Per quanto concerne invece le sanzioni per gli enti inadempienti, da applicarsi nell'anno successivo allo "sforamento" del pareggio di bilancio o nell'anno successivo a quello della comunicazione del mancato conseguimento del predetto saldo, in caso di accertamento dell'inadempienza successivamente all'anno seguente a quello cui la violazione si riferisce, si rilevano le seguenti modifiche rispetto al testo vigente con il patto di stabilità:

- viene previsto che in caso di inadempimento l'ente non possa impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente (e non più effettuati mediamente nel triennio precedente come in vigore con il patto di stabilità) a quello di riferimento;
- viene aggiornato il riferimento temporale dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli amministratori comunali, che passa dal 30 giugno 2010 al 30 giugno 2014, rispetto al quale si deve applicare la sanzione, per gli enti inadempienti, relativa alla riduzione del 30% dei citati compensi;
- viene previsto, oltre alla già vigente applicazione della sanzione relativa al blocco totale delle assunzioni del personale, anche il taglio dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli amministratori comunali di cui al punto precedente, nel caso in cui la certificazione finale sia trasmessa dal commissario ad acta (il Presidente dell'organo di revisione economico-finanziaria nel caso di organo collegiale, ovvero l'unico revisore nel caso di organo monocratico) entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione e attesti il conseguimento dell'obiettivo di saldo;
- viene infine confermato (rispetto alla normativa del patto) che sino alla data di trasmissione della certificazione finale, da parte del commissario ad acta, le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'interno relative all'anno successivo a quello di riferimento sono sospese;
- viene stabilito che, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui al punto precedente, decorsi 60 giorni dal termine per l'approvazione del rendiconto della gestione, l'invio della certificazione non dà diritto all'erogazione da parte del Ministero dell'Interno delle risorse o dei trasferimenti oggetto di sospensione di cui sopra;
- viene previsto che la sanzione pecuniaria fino a tre mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali (oltre a quella che riguarda gli amministratori comunali, pari fino ad un massimo di dieci volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione) non riguardi più il responsabile del servizio economico-finanziario, bensì il responsabile amministrativo individuato dalla sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti (che ovviamente potrebbe essere anche il responsabile del servizio economico-finanziario) qualora le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti accertino che il rispetto delle regole di cui al presente articolo è stato artificiosamente conseguito mediante una non corretta applicazione dei principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 o altre forme elusive.

Inoltre in caso di mancato rispetto del saldo di competenza finanziaria potenziato (così come già previsto per il patto di stabilità) il Comune:

- sarà soggetto ad una riduzione del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato;
- non potrà ricorrere all'indebitamento per gli investimenti.

La legge di stabilità 2016 ripropone anche per il saldo di competenza finanziaria potenziato i medesimi meccanismi già previsti per il patto riguardanti il patto regionale orizzontale, ossia la possibilità di acquisire o cedere spazi finanziari con l'obbligo di peggioramento o miglioramento dei propri saldi nei due esercizi successivi.

1.4 Programmi, obiettivi e risorse

Missione 1

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 1 – Organi istituzionali Responsabile: Dirigente Settore Dott. Ottavio Buzzini P.O. Servizi Istituzionali Dott. Fabio La Fauci Assessore competente: Sindaco Eugenio Comincini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	432.853,00	7,83%
2017	582.853,00	7,74%
2018	422.853,00	7,72%

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

Descrizione investimento	2016	2017	2018
Riqualificazione sala consiliare		150.000,00	

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il Servizio svolge attività di raccordo tra gli Organi Istituzionali preposti alla direzione politica ed i diversi Settori e Uffici dell'Ente, collaborando con il Segretario per la collazione e verifica delle proposte degli atti deliberativi prima della loro sottoposizione agli Organi collegiali, espletando tutte le attività ausiliarie e di supporto al funzionamento del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale e degli altri organi monocratici e collegiali presenti nell'Ente nonché fornendo la necessaria assistenza tecnico-giuridica. Tale attività si esplica, oltre che nell'assolvimento di alcune essenziali funzioni di staff (convocazioni degli organi collegiali, deposito della documentazione, gestione degli aspetti organizzativi e logistici relativi allo svolgimento e verbalizzazione delle sedute, ecc.), nel monitoraggio e nella verifica della conformità dell'azione amministrativa al quadro normativo di riferimento, sia nazionale (ad es. in materia di procedimento amministrativo, conferimento di incarichi esterni ecc.) sia locale (Statuto, Regolamenti). Altresì, il Servizio svolge funzioni di supporto agli organi burocratici preposti alla gestione, sovrintendendo all'*iter* di formazione e pubblicazione delle determinazioni dirigenziali.

In materia documentale, il DPCM 3 novembre 2014 (Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni) ha stabilito l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di adeguare i propri sistemi di gestione informatica dei documenti entro il 12 agosto 2016, scadenza che segna pertanto l'abbandono obbligatorio e definitivo del documento cartaceo.

b) Obiettivi

Alla luce di quanto sopra, nella prima metà del 2016 l'ufficio sarà chiamato a ridefinire, in collaborazione, per quanto riguarda gli aspetti tecnici e strumentali, con il Servizio Informatica, l'*iter* di formazione, trasmissione e conservazione degli atti e provvedimenti degli organi comunali in conformità alle regole tecniche, in attuazione del processo di dematerializzazione della documentazione amministrativa che prevede

esclusivamente la formazione di documenti informatici *ab origine*, l'uso della firma elettronica e la conservazione digitale.

L'ufficio dovrà inoltre monitorare e curare gli adempimenti prescritti per i titolari di incarichi politici dalle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione (L. n. 190/2012), trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013) nonché inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi (D.Lgs. n. 39/2012).

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzionario in P.O.	0,20
Istruttore Amministrativo	1,00
Coll. Prof. Terminalista (1)	0,50

(1) a tempo parziale 27 ore settimanali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 1 – Organi istituzionali COMUNICAZIONE Responsabile DIRIGENTE SETTORE CULTURA EVENTI SPORT Dott. Giovanni Cazzaniga Assessore competente: Sindaco Eugenio Comincini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Le spese correnti relative alla comunicazione sono contenute nel programma “Organi istituzionali”.

SPESA D’INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Obiettivo del programma è la produzione degli strumenti di comunicazione per l’informazione ed il coinvolgimento dei cittadini in merito alle scelte dell’Amministrazione Comunale, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 150/2000.

Si evidenzia che la riduzione delle risorse disponibili nel rispetto di quanto previsto dal decreto legge n. 78 del 31.5.2010 'Manovra correttiva 2010 - Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica“ andrà ad incidere in maniera consistente sulle attività del servizio. A ciò vanno aggiunti i tagli effettuati in materia di “spending review”.

Anche per il 2016, infine, le attività del servizio saranno soggette al rispetto di quanto previsto dall’art. 9 della Legge 28 febbraio 2000 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica"

COMUNICAZIONE

Piano della comunicazione

L’adozione, anche per l’anno 2016 del Piano di Comunicazione, consentirà la pianificazione degli eventi e l’individuazione di strumenti di comunicazione idonei alla loro pubblicizzazione. Tali strumenti consentiranno un’efficace gestione delle risorse umane e una razionale pianificazione del Comunicare dell’Ente.

Informatore comunale

Nel corso del 2016 si procederà alla pubblicazione di 3 numeri del giornale comunale, nonché ad un numero speciale, (ad esclusione del periodo estivo e nel rispetto della sospensione delle pubblicazioni per i comizi elettorali) dell’informatore comunale “Cernusco fuori dal Comune” comprendente le pagine di “Filo diretto con i gruppi consiliari”.

Promozione eventi e manifestazioni

La consistente riduzione delle risorse disponibili, impone un differente utilizzo degli strumenti per la promozione degli eventi e manifestazioni: la realizzazione di manifesti, locandine e volantini e del calendario degli eventi - strumenti ormai consolidati anche a livello di gradimento da parte della cittadinanza - saranno oggetto di ottimizzazione, senza per questo sminuirne l’efficacia.

Particolare attenzione verrà prestata alla valorizzazione della veicolazione delle informazioni attraverso gli strumenti informatici (newsletter ComuneNEWS) ed i social network (Facebook e Twitter), che seppur raggiungendo una fascia sempre più ampia di popolazione, non rappresenta un costo per l’Ente, così come gli spazi a disposizione gratuita dell’Amministrazione Comunale su impianti pubblicitari (plasma Padana Superiore; cartellonistica su paleria illuminazione pubblica), nonché di eventuali altri spazi che verranno resi disponibili in corso d’anno, in esecuzione di convenzione sottoscritte con privati.

Sponsorizzazioni

Si intende proseguire nella raccolta di sponsorizzazioni sia per gli eventi e le manifestazioni culturali che per le attività di informazione alla cittadinanza, in considerazione dell'interesse manifestato dalle aziende e dalle attività commerciali del territorio a fronte di un sempre più ampio e variegato cartellone di proposte culturali, che assicura notevole visibilità agli sponsor in diverse forme.

NEW MEDIA

Il costante incremento dei new media, le sinergie offerte da tali strumenti ed il loro crescente utilizzo da fasce sempre più ampie della popolazione, si pongono come strumenti privilegiati per una comunicazione tempestiva ed efficace che si estende ben oltre i confini del territorio, con una positiva ricaduta per le attività di comunicazione e di promozione dell'Ente.

Tali fattori permettono un risparmio di spesa e, nel contempo, favoriscono un più oculato utilizzo di altri servizi di comunicazione e di informazione che rappresentano un costo per l'Ente.

Sito internet

L'aggiornamento della home page è a cura dal Settore Relazioni Esterne, mentre a carico dei Responsabili di ogni Settore rimangono le pagine interne relative agli argomenti di competenza. Il sito internet sarà costantemente monitorato al fine di sollecitare i responsabili interessati a curare il costante e tempestivo aggiornamento dei contenuti.

Web 2.0

Anche per il 2015 è previsto il costante aggiornamento delle pagine Facebook e Twitter del Comune, che verrà utilizzato anche per la promozione delle iniziative patrocinate dal Comune.

Newsletter

E' in corso una ristrutturazione dei servizi News letter e info SMS che, momentaneamente sospesi nel 2015 saranno riativati con nuove modalità nel 2016.

b) Obiettivi

L'Amministrazione intende consolidare il rapporto di comunicazione e dialogo con la cittadinanza attraverso un carnet di strumenti di comunicazione che permettono di intercettare l'intera cittadinanza, sia attraverso la stampa e i tradizionali canali di comunicazione (comunicati stampa, informatore comunale, calendario eventi, manifesti e volantini), che attraverso il web e i new media e il servizio InfoSMS ristrutturato.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N. 1 Addetto Stampa cat. D1 (Staff Sindaco)

N. Istruttore Amministrativo cat. C1 (2 per 50%),

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per l'elaborazione e la stampa del materiale promozionale il Servizio dispone di due postazioni di lavoro Apple con idonei programmi di grafica, oltre a due postazioni di lavoro per l'aggiornamento dei media e new media e per le procedure d'ufficio. Per la stampa del materiale promozionale in house, viene utilizzato un centro stampa Konica Minolta bizHub pro C5501

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 2 – Segreteria generale Responsabile: Dirigente Settore Servizi alla Città Dott. Ottavio Buzzini P.O. Dott. Fabio La Fauci Assessore competente: Sindaco Eugenio Comincini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	666.383,00	12,05%
2017	666.383,00	11,91%
2018	661.383,00	12,07%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il Servizio presidia i seguenti principali ambiti:

- tenuta dei registri delle deliberazioni degli organi collegiali e delle determinazioni dirigenziali;
- tenuta dell'elenco delle Commissioni comunali, consiliari, delle consulte e dei relativi fascicoli inerenti la nomina;
- gestione delle procedure relative all'accesso alle informazioni da parte dei Consiglieri Comunali per l'espletamento del proprio mandato, alla visione degli atti e dei documenti amministrativi di competenza del Settore ed al rilascio di copie degli stessi ai richiedenti che ne abbiano diritto;
- adempimenti relativi alle indennità amministratori;
- raccolta e conservazione dei Regolamenti Comunali;
- tenuta del repertorio dei contratti dell'Ente;
- trasmissione al Dipartimento Funzione Pubblica (Anagrafe delle prestazioni) dei dati relativi agli incarichi esterni di consulenza conferiti dall'Amministrazione;
- gestione del protocollo generale e dei flussi documentali da e per gli uffici, dell'archivio storico e di deposito;
- Albo Pretorio informatico;
- servizio di notificazione degli atti per conto del Comune e di altre Pubbliche Amministrazioni;
- organizzazione del servizio di portierato, presidio e centralino telefonico del Palazzo Comunale.

Le peculiari funzioni di cui sopra comportano un costante rapporto della Segreteria Generale con gli organi di governo, da una parte, e, dall'altra, con gli Uffici comunali nei confronti dei quali svolge un ruolo di staff. Tenuto conto di tale peculiarità, la *mission* perseguita consiste, in sintesi, nell'assicurare le condizioni per un proficuo espletamento delle attività istituzionali, finalizzate ad una gestione amministrativa caratterizzata da trasparenza ed efficienza.

In materia di gestione dei flussi documentali sia ricevuti che prodotti dalle pubbliche amministrazioni, il principale vincolo normativo per le scelte da operare è costituito dal DPCM 3/12/2013 – “Regole tecniche per il protocollo informatico”, emanato in attuazione del C.A.D. (Codice dell'Amministrazione Digitale - D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.), che ha innovato la disciplina di settore imprimendo una svolta al processo di digitalizzazione della P.A.

b) Obiettivi

La suddetta normativa ha previsto l'obbligo di una serie di adempimenti che definiscono e disciplinano l'intera architettura ed i centri di responsabilità del sistema informatico di protocollo (individuazione dell'Area Organizzativa Omogenea e degli uffici di riferimento, nomina del responsabile del Servizio per la tenuta del Protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi, nomina del Responsabile dei sistemi informativi automatizzati, adozione del manuale di gestione). Secondo le

indicazioni fornite direttamente dalla competente Soprintendenza archivistica della Lombardia, l'obiettivo per il 2016 è appunto l'entrata a regime del nuovo protocollo informatico, da conseguirsi in collaborazione con il Servizio Informatica, competente per gli adempimenti di natura squisitamente tecnica ed informatica, quali ad es. il piano della sicurezza e la conservazione sostitutiva.

Per garantire la continuità del passaggio dall'analogico al digitale nella gestione dell'archivio comunale, occorrerà procedere all'ordinato versamento nell'archivio stesso dei fondi documentali cartacei degli ultimi anni, giacenti nei vari uffici comunali, recuperando spazi nell'archivio di deposito attraverso un previo intervento di scarto.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzionario in P.O.	0,20
Istruttore Amministrativo	1,00
Autista - Messo	3 (1)
Coll. Prof. Terminalista	2,50 (2)
Esecutore Amministrativo	2 (3)
Centralinista	1 (4)
Operatore Amministrativo	1

(1) di cui n. 1 part time 18 ore settimanali

(2) di cui n. 1 part time 27 ore settimanali

(3) entrambi part time 19 ore settimanali

(4) part time 26 ore settimanali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Responsabile Dirigente Settore Economico Finanziario – Dott.ssa Amelia Negroni P.O. Servizio Bilancio e Programmazione Finanziaria - Dott. Zulian – P.O. Servizio Economato e Patrimonio mobiliare Dott.ssa Murolo Assessore competente: Maurizio Rosci

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	483.211,00	8,74%
2017	483.211,00	8,64%
2018	483.211,00	8,82%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Al presente programma sono riferite l'istruttoria e le attività di gestione dei diversi rapporti giuridici attivi e passivi su beni del Comune o, a diverso titolo, in disponibilità allo stesso nonché ai vari adempimenti contabili ed amministrativi interessanti il patrimonio del Comune, oltre alla gestione e valorizzazione inventariale, nonché alle eventuali procedure di alienazione degli immobili comunali o delle partecipazioni finanziarie detenute dall'Ente.

Inoltre sono riferiti al programma l'istruttoria dei provvedimenti di acquisto e di tutte le operazioni amministrativo/contabili tipiche del servizio economato e l'esecuzione di tutti gli adempimenti derivanti dal regolamento di economato interessanti tutti gli uffici e servizi dell'amministrazione.

Riferimento del Programma sono inoltre le attività tipiche del Servizio Finanziario così come definite dalla normativa in materia di ordinamento contabile; in particolare la tenuta della contabilità finanziaria ed economico patrimoniale e la predisposizione dei documenti di programmazione e rendicontazione contabile, certificazioni inerenti il bilancio e il rendiconto e di tutte le certificazioni richieste per legge oltre agli adempimenti in materia fiscale del Comune (Dichiarazione IVA, Modello Unico, IRAP, Modello 770).

Si tratta, in generale, di attività fortemente normate per le quale risultano fondamentali il rispetto degli adempimenti e delle scadenze previste.

L'attività del triennio 2016-2018 sarà caratterizzata dall'entrata a regime della nuova contabilità c.d. "armonizzata" di cui al D.Lgs. 118/2011 e al D.Lgs. 126/2014. L'Ente ha aderito alla sperimentazione di tale nuovo regime contabile a partire dal 1.1.2014.

Nel corso dell'esercizio 2016 verranno attivate le procedure relative all'ordinativo informatico aderendo alle più recenti disposizioni di legge in materia di digitalizzazione dell'attività amministrativa. Verranno inoltre affinate le procedure di registrazione, liquidazione e pagamento delle fatture elettroniche attraverso un iter informatico predisposto dall'Ufficio Nuove Tecnologie.

Il presente programma prevede infine il supporto agli Amministratori per il controllo dell'attività e lo sviluppo del ruolo delle Aziende e Società partecipate dal Comune.

Si prevede inoltre il supporto agli uffici comunali per la redazione del Piano della Performance e la relativa consuntivazione, ai sensi del D.Lgs. 150/2009.

b) Obiettivi

- Supporto per tutte le attività di programmazione, di rilevazione delle scritture contabili, di valutazione dei fatti economici e di rendicontazione;
- Strutturazione delle tecniche di elaborazione degli strumenti di programmazione economico-finanziaria secondo i principi contabili elaborati in base alla normativa sulla sperimentazione e armonizzazione contabile ex d.lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- Affinamento delle procedure gestionali (impegni, accertamenti e relative procedure di pagamento e incasso) in base alla nuova normativa, con l'obiettivo del rispetto delle tempistiche di pagamento previste per legge e di una progressiva dematerializzazione degli atti amministrativi;
- Adeguamento delle procedure gestionali di cui sopra alla normativa anti-corruzione (Legge 190/2012)
- Adempimenti relativi alla trasparenza amministrativa (D.Lgs. 33/2013);
- Rispetto dell'obiettivo imposto dalla Legge di Stabilità 2016 in merito al c.d. "pareggio di bilancio" derivante dall'applicazione della L. 243/2012, con la verifica, nella fase gestionale e di redazione delle variazioni di bilancio, del rispetto dei vincoli con l'applicazione di opportune azioni correttive nel caso in cui l'andamento lasci prevedere uno scostamento rispetto alle previsioni o il mancato raggiungimento degli obiettivi;
- Controllo e vigilanza delle aziende e società partecipate dall'Ente, principalmente sotto l'aspetto contabile e patrimoniale attraverso il controllo dei bilanci aziendali, ma anche sotto l'aspetto dell'ottemperanza alle normative vigenti in materia di contenimento delle spese, di composizione degli organi collegiali, di anticorruzione e trasparenza.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Alla realizzazione del programma sono assegnate n. 12 unità lavorative di cui n. 3 a tempo parziale, oltre al dirigente che si occupa anche del servizio "Gestione entrate tributarie" e del servizio "Personale". Nel prospetto allegato il personale viene suddiviso secondo la categoria economica di appartenenza.

Servizio	B3	C	D	D3	DIRIG.	TOTALE
					1	1
Ragioneria	1	3(*)		2		6
Economato/patrimonio	2	1		2		5
totale	3	4		4	1	12

(*) di cui n. 2 a tempo parziale

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Risorse strumentali in dotazione al settore; collegamento web con la Tesoreria Comunale per la gestione degli incassi/pagamenti anche con l'invio di flussi informatici.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 4 – Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali Responsabile Dirigente Settore Economico Finanziario – Dott.ssa Amelia Negroni P.O. Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali- Sig.ra Anna Maria Miele Assessore competente: Maurizio Rosci

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	557.510,00	1,91%
2017	520.536,00	1,79%
2018	510.536,00	1,75%

SPESA DI INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il Servizio Entrate si occupa di gestione, accertamento, riscossione dei tributi e canoni di spettanza comunale.

La gestione dei tributi ed altre Entrate Comunali hanno la finalità prioritaria di:

- assicurare il coordinamento dei processi di pianificazione, gestione e controllo delle entrate tributarie del Comune (IMU/ICI, TARES/TARSU, TOSAP, IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' e DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI), in coerenza con i programmi e gli obiettivi dell'Ente,
- riscuotere direttamente i tributi
- emissione avvisi di accertamento per mancati pagamenti, omissioni e infedeli denunce
- gestione del contenzioso
- formazione ruoli per la riscossione coattiva.

Con la legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita, a decorrere dal 1/1/2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La novità della legge di stabilità per l'anno 2016 è l'abolizione della TASI a carico degli immobili destinati ad abitazione principale sia del possessore nonché "dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare" ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9 (cd. "abitazioni di lusso").

c) Obiettivi

Verifica costante che tutti i tributi vengano applicati in modo corretto attraverso:

- una corretta e puntuale informazione agli utenti dello sportello Tributi, che sono stati messi in forte difficoltà dai continui e confusi cambiamenti normativi in materia tributaria e di conseguenza si rivolgono con crescente esigenza agli sportelli comunali, (soprattutto nei periodi prossimi alle scadenze delle nuove imposte tributarie).
- una costante attività di accertamento delle denunce e dei versamenti effettuati;
- puntuale aggiornamento dei regolamenti comunali alle novità legislative introdotte dalla Legge di stabilità;
- perseguire intenti di equità fiscale e ottenere contestualmente il recupero di risorse per l'ente locale
- partecipazione all'accertamento delle entrate di competenza statale.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Alla realizzazione del programma sono assegnate n. 4 unità lavorative di cui una attualmente vacante, oltre al Dirigente che coordina i vari servizi. Le persone impegnate nel programma sono composte da n. 2 cat. B3, n. 1 D2 e n. 1 D4.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Responsabile Dirigente Settore Economico Finanziario – Dott.ssa Amelia Negroni P.O. Servizio Economato e Patrimonio mobiliare Dott.ssa Anna Lisa Murolo Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture arch. Alessandro Duca Responsabile P.O. Geom. Alberto Caprotti Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio arch. Marco Acquati Responsabile P.O. arch. Francesco Zurlo Assessore competente: Maurizio Rosci, Giordano Marchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	719.141,00	13,00%
2017	717.996,00	12,84%
2018	716.801,00	13,09%

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

Descrizione investimento	2016	2017	2018
Interventi ex legge 81 sicurezza - edifici comunali	30.000,00	0,00	0,00
C.P.I. edifici di proprietà comunale	150.000,00		
Acquisizione immobili - opere a scomputo		491.765,00	

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali dell'Ente è volta alla necessità di mantenere e ove possibile migliorare le condizioni del patrimonio del Comune, nonché di provvedere alla riqualificazione e ristrutturazione degli edifici esistenti e alla realizzazione di nuovi edifici, in dipendenza del fabbisogno della popolazione scolastica prevista dal Piano dei Servizi del PGT. Sono previsti nei vari stabili interventi di manutenzione di carattere ordinario e straordinario, interventi di riqualificazione e di ristrutturazione di alcune strutture e impianti, attività che mirano quindi non solo alla conservazione della situazione esistente ma anche all'ammodernamento delle strutture adeguandole all'evoluzione tecnologica. La manutenzione e gli interventi per evitare il degrado del patrimonio sono considerati prioritari, in quanto l'inerzia produrrebbe danni al patrimonio difficilmente recuperabili, ma nello stesso tempo si ritiene di dover raccogliere tutte le opportunità, compatibili con le risorse e i vincoli di bilancio, per "consegnare" alla cittadinanza immobili ereditati dal passato ma tecnologicamente avanzate e, soprattutto, in linea con gli standard di sicurezza.

b1) Obiettivi

L'Ente impegnerà nei prossimi esercizi risorse adeguate alla ristrutturazione della Villa Greppi, che, recuperata negli anni passati ad ospitare la sede del Comune, necessita di interventi che ne conservino il valore architettonico e artistico. Come anzidetto, l'intervento non richiederà l'impiego di ingenti risorse ma produrrà benefici indiscutibili sulla possibilità di conservazione della Villa Greppi per la cittadinanza e per le future generazioni. Si procederà a una redistribuzione degli uffici e rientrerà in Sede il Settore Pubblica Istruzione. All'interno della Villa verranno eseguiti lavori di riqualificazione di alcuni uffici del piano terra e del piano primo per ospitare il nuovo assetto deliberato con atto di indirizzo dalla Giunta Comunale.

Allo stesso modo si ritiene di dover intervenire nella sistemazione delle aree esterne della Vecchia Filanda, l'opificio ottocentesco che oggi è sede di attività nelle quali i cittadini si incontrano e si confrontano, bambini, famiglie, anziani, giovani. E' importante perciò che questo luogo, un tempo destinato al lavoro, continui a vivere nella sua nuova funzione e sia conservato nella sua dignità e decoro. Verrà realizzato un locale rifiuti a servizio dell'edificio, verranno modificati i percorsi del Parco e verrà riqualificato il muro di cinta del Parco sottoposto a vincolo. Nella parte del bar/ristorante verrà altresì implementato l'impianto di condizionamento dei locali. Tali lavori verranno eseguiti nel corso dell'anno 2016 con impegni di spesa sul Bilancio 2015.

Infine, sarà effettuato in più fasi, nell'arco del triennio, l'adeguamento degli edifici alle norme di sicurezza, garanzia di tranquillità circa la salute e la sicurezza dei cittadini, dei dipendenti, degli utenti e di coloro che in generale fruiscono dei beni patrimoniali e demaniali del Comune.

In particolare si procederà prioritariamente ad aumentare la sicurezza degli immobili attraverso verifiche preventive, sia delle parti strutturali che di quelle di finitura, come l'analisi della vulnerabilità sismica dando la precedenza alle strutture scolastiche. Si continuerà a procedere come è stato fatto nell'ultimo triennio agli interventi di adeguamento sugli impianti tecnologici (impianti di riscaldamento, impianti elettrici, impianti idrico/sanitario, ecc.) e sulle opere di finitura mediante manutenzioni straordinarie (facciate, serramenti, pavimenti, coperture, riqualificazione delle reti di distribuzione, ecc.)

Assegnazione aree verdi di proprietà comunale ad imprenditori agricoli.

a2) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Nel triennio 2016/2018 prosegue l'azione di attuazione del Regolamento Comunale per il Sostegno dell'attività agricola, approvato con deliberazione di C.C. n. 33/2012 e modificato con successivo atto di C.C. n. 60/2013, che prevede l'assegnazione di aree verdi di proprietà comunale ad imprenditori agricoli, con riferimento alla acquisizione di nuove aree per effetto delle cessioni in ambito convenzionale. Come per il primo bando, i predetti affidamenti, mediante la redazione di specifiche schede colturali, non si limitano alla cura e coltura del territorio comunale bensì individuano nell'agricoltore il fornitore privilegiato dell'Amministrazione volto a soddisfare le richieste di "sicurezza e tutela ambientale" provenienti dalla collettività, attribuendogli quindi il ruolo di manutentore della qualità paesaggistica della Città.

Il Programma prevede la sinergia di diversi Settori del Comune quali:

- Servizio Verde e giardini per l'aspetto colturale;
- Servizio Urbanistica per l'individuazione catastale delle aree oggetto di concessione;
- Servizio Gare e Appalti per la componente contrattuale con l'istituzione di un "tavolo di concertazione" con le Associazioni/Federazioni professionali Agricole.

b2) Obiettivi.

Anno 2015, si è provveduto a:

- pubblicazione bando di gara per l'affidamento di n.8 lotti in scadenza il 10.11.2015;
- puntuale controllo dell'attività colturale nel rispetto del Regolamento Comunale e delle convenzioni stipulate;

Anno 2016/18.

- pubblicazione bando di gara per l'affidamento di eventuali nuovi lotti acquisiti da convenzioni urbanistiche;
- puntuale controllo dell'attività colturale nel rispetto del Regolamento Comunale e delle convenzioni stipulate;

a3) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

PIANO DELLE ALIENAZIONI

- il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;

- il successivo comma 2, che prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile”;

- il comma 3 prevede che l'elenco, da pubblicare mediante le forme previste dalla normativa, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Considerato che il competente settore dell'amministrazione ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;

b3) Obiettivi

Approvare il Piano delle alienazioni immobiliari del Comune di Cernusco sul Naviglio, costituito dagli immobili sotto descritti, dagli immobili potenzialmente soggetti a trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, nonché riproporre il bando per l'alienazione degli immobili già oggetto di precedenti procedure

Via Goldoni	fg 13 mapp 77 parte
Via Cavour	fg 31 mapp 325 parte
Via Cavour	fg 31 mapp 318
Via Torino	fg 46 mapp 6 parte
Via Don Gatti	fg 31 mapp 562 parte
Via Visconti	fg 18 mapp 482
Via Torino/Firenze	fg 49 mapp 6, 14, 164p, acque

Via Alvaro	fg 12 mapp 246
Via Pietro da Cernusco	fg. 18 mapp. 199 -200
GKN Via Verdi - Cascina Besozzi	fg 12 mapp 304 - 319

a4) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale interno adibito al Settore programmazione esecuzione e manutenzione infrastrutture
 Personale interno del Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 6 – Ufficio Tecnico Responsabile: Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio arch. Marco Acquati, P.O. Servizio Gare e Appalti dott.ssa Maura Galli Dirigente Settore Programmazione, Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture Arch. Alessandro Duca P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione Opere pubbliche Geom. Caprotti Assessore competente: Giordano Marchetti, Maurizio Rosci

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	795.054,00	14,38%
2017	791.519,00	14,15%
2018	786.518,00	14,36%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a 1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Servizio Edilizia Privata

Il Servizio Edilizia Privata si occupa dell'istruttoria e, ove previsto, del rilascio dei titoli abilitativi connessi all'attività edilizia: DIA, permessi di costruire, provvedimenti/permessi in sanatoria, SCIA (segnalazioni certificate), richieste/dichiarazioni di agibilità, controllo dell'attività libera (manutenzione straordinaria e ordinaria), cambi d'uso con opere e senza opere, ecc..

Il Servizio, con i tecnici preposti e con l'attività di sportello, fornisce agli utenti ed operatori economici, attività di supporto preliminare all'inoltro di un pratica edilizia comprendendo nell'attività ordinaria l'effettuazione dei sopralluoghi per attività di vigilanza edilizia in collaborazione con la Polizia Locale; l'emissione di ordinanze in materia edilizia ed in materia igienico-sanitaria; l'emissione di ordinanze ingiunzioni pagamento sanzioni amministrative, lo svolgimento dei ricorsi per attività tecnica di supporto ai legali incaricati dall'A.C. in merito al contenzioso amministrativo in materia edilizia; la predisposizioni di convenzioni relative all'attività edilizia (permessi di costruire convenzionati); l'istruttoria delle richieste di accesso agli atti relative all'attività edilizia; il deposito delle pratiche per cementi armati; l'istruttoria delle richieste relative alla messa in esercizio degli impianti ascensori. Tra le altre attività svolte dall'ufficio edilizia privata vi sono il rilascio dei certificati urbanistici per gli ambiti non soggetti a pianificazione attuativa e l'erogazione dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche in collaborazione con la regione Lombardia.

Con il recepimento delle normative in materia di certificazione energetica degli edifici è stata definita la documentazione tecnica da consegnare con i progetti edilizi: relazioni ex L. n.10/91, check list e modulo raccolta dati (allegati alle stesso R.E. e da compilarsi a cura dei soggetti preposti all'attività costruttiva). Dal 2013 si è attivata una proficua collaborazione con Infoenergia, a cui siamo associati, si è iniziata un attività di controllo specifico delle pratiche energetiche presentate, nel corso del 2014 si è proseguito con tale attività. Si proseguirà pertanto nella collaborazione con la società "Infoenergia, per ottenere la loro collaborazione.

Da tempo è emersa la necessità di istituire lo sportello unico per l'edilizia. Il PGT vigente e la variante n° 1 approvata prevedono per l'attuazione di alcuni obiettivi, il ricorso ai Permessi di Costruire

Convenzionati (art. 3. 2 delle disposizione d'attuazione del Piano delle Regole e recentemente introdotto anche nel DPR 380/2001). Si prevede che nel corso del 2016, anche a seguito delle previsioni inserite dalla variante, si possa arrivare alla presentazione di 2/3 Permessi di Costruire Convenzionati , non escludendo la possibilità di presentazione di permessi di costruire in deroga ai sensi art 14 dpr 380/2001.

A seguito delle novità introdotte in tema di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni dal D.P.C.M del 13 novembre 2014 e in attuazione a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D.gls. 82/2005) l'ufficio ha iniziato nel corso del 2015 il lavoro di preparazione all'attivazione dello sportello unico che si intende istituire nel 2016. Si prevede di arrivare entro la fine dell'anno in corso all'attivazione dello Sportello Unico Edilizia con la nuova modulistica. L'obiettivo per l'anno prossimo è quello di attivare la protocollazione telematica delle pratiche edilizie previa attività di formazione dell'ufficio e dotazione dell'opportuna strumentazione hardware. Tale innovazione dovrà inoltre contemplare la programmazione di attività di formazione da parte dell'ufficio nei confronti dei professionisti che operano sul territorio.

a2) Obiettivi : **Servizio Edilizia Privata**

- Prosecuzione del monitoraggio dell'attività edilizia inerente l'efficienza energetica degli edifici.
- Istruttoria e definizione dei Permessi di Costruire Convenzionati.
- Attivazione dello Sportello Unico Edilizia telematico.

b1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Servizio Gare e Appalti

Il Servizio svolge attività correlate in relazione all'acquisizione di lavori, servizi e beni per conto di tutti i Settori dell'Ente secondo quanto precisato al Capo III bis del Regolamento comunale degli uffici e dei Servizi (G.C. n.99/2015), nonché per i settori tecnici, secondo quanto indicato nell'allegato "funzionigramma del servizio gare e appalti" allegato alla Deliberazione di G.C. n. 100/2015 e specificatamente:

a) nella fase propedeutica alla procedura di affidamento:

a.1.) collaborazione con i Settori in relazione alla verifica generale della coerenza della progettazione approvata dagli stessi con la procedura di affidamento da esperirsi; tale attività non costituisce né sostituisce le attività di verifica e di validazione previste dagli articoli da 45 a 55 del d.P.R. n. 207/2010;

a.2.) collaborazione con i Settori alla corretta individuazione dei contenuti dello schema del contratto, tenendo conto che lo stesso deve garantire la piena rispondenza del lavoro, del servizio e della fornitura alle effettive esigenze dell'ente;

a.3.) collaborazione con i Settori, per la scelta della procedura di gara per la scelta del contraente;

a.4.) collaborazione nella redazione del capitolato speciale e degli altri documenti di gara;

a.5.) collaborazione con i Settori per la scelta del criterio di aggiudicazione e di eventuali elementi correlati;

a.6.) collaborazione con i Settori, in caso di criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la definizione dei criteri di valutazione delle offerte, delle loro specificazioni come sub-criteri, dei relativi pesi e sub-pesi ponderali, nonché della metodologia di attribuzione dei punteggi;

a.7.) collaborazione con i Settori, per la predisposizione di elenchi o di sistemi di qualificazione di operatori economici finalizzati a consentire l'ottimale gestione delle procedure ristrette semplificate e delle procedure negoziate nel rispetto dei principi di imparzialità e rotazione;

a.8.) predisposizione nelle procedure di una modulistica standardizzata ed omogenea;

b) nella fase di svolgimento della procedura di affidamento:

b.1.) redazione degli atti di gara, ivi incluso il bando di gara, il disciplinare di gara e la lettera di invito nelle procedure ristrette o negoziate;

- b.2.) realizzazione degli adempimenti relativi allo svolgimento della procedura di gara in tutte le sue fasi, sino alla subfase dell'aggiudicazione provvisoria, quali, in particolare:
- b.2.1.) pubblicazione del bando o dell'avviso, invio degli inviti nelle procedure ristrette e negoziate, nonché gestione di tutte le attività afferenti allo svolgimento della procedura di gara nella fase intercorrente tra la pubblicazione del bando e il termine di scadenza per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione (es. formulazione di risposte alle richieste di chiarimenti);
- b.2.2.) gestione della ricezione delle offerte e della loro conservazione sino all'espletamento della gara;
- b.2.3.) predisposizione del provvedimento di nomina del Seggio di gara (nelle procedure con l'utilizzo del criterio del prezzo più basso) o della Commissione giudicatrice (nelle procedure con l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa);
- b.2.4.) gestione della fase di ammissione degli operatori economici alla gara;
- b.2.5.) verifica a campione dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale in base a quanto previsto dall'art. 48 del d.lgs. n. 163/2006;
- b.2.6.) gestione della fase di valutazione delle offerte per mezzo del Seggio di gara o della Commissione giudicatrice;
- b.2.7.) supporto (su richiesta) al responsabile del procedimento nell'eventuale verifica dell'anomalia dell'offerta;
- b.2.8.) gestione di tutte le attività sino all'aggiudicazione provvisoria mediante il Seggio di gara o la Commissione giudicatrice;
- b.2.9.) gestione delle attività relative all'aggiudicazione definitiva non ancora efficace in base agli articoli 11, comma 7 e 12, comma 1 del d.lgs. n. 163/2006;
- c) nella fase di esecuzione del contratto:
- c.1.) collaborazione con i Settori ai fini della stipulazione del contratto;
- c.2.) acquisizione dai Settori ed elaborazione delle informazioni relative all'esecuzione dei contratti in ordine a varianti comportanti atti aggiuntivi, esercizio della facoltà di proroghe, esercizio di opzioni relative a forme di rinnovo o di ampliamento dell'appalto, quando comportanti l'intervento della struttura organizzativa Servizio gare e appalti per l'affidamento mediante procedura negoziata.

b 2) Obiettivi : **Servizio Gare e Appalti**

- Sviluppo dell'efficienza delle azioni individuali dei singoli Settori mediante integrazione delle stesse in un processo collettivo di acquisizione lavori/servizi/forniture in ottemperanza a quanto precisato al Capo III bis del Regolamento comunale degli uffici e dei Servizi (G.C. n.99/2015);
- Costituzione Nuova AUSA ex "CONVENZIONE PER GESTIONE ASSOCIATA DELLE ACQUISIZIONI DI BENI, SERVIZI E LAVORI IN ATTUAZIONE DI ACCORDO TRA I COMUNI DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO E CAMBIAGO, NON CAPOLUOGO, IN BASE ALL'ART. 33, COMMA 3-BIS DEL D.LGS. N. 163/2006 (COME RIFORMULATO DALL'ART. 9, COMMA 4 DEL D.L. N. 66/2014 CONV. IN L. N. 89/2014)";

c1) Settore Opere pubbliche e manutenzioni

c2) Obiettivi : con riferimento alle spese per gli interventi di programmazione, progettazione , realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria programmati nel campo delle opere pubbliche si veda relative missioni e schede.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a1)Servizio Edilizia Privata

Istruttore direttivo tecnico – Cat. D1

Istruttore tecnico – cat. C1

Istruttore tecnico – Cat. C3
Istruttore amministrativo finanziario – Cat. C1

Per b1) Settore Gare e Appalti

Responsabile del Settore – Cat. D6;
Istruttore Direttivo Amministrativo – Cat. D1;
Istruttore Amministrativo – Cat. C1
Applicato Terminalista – Cat. B4
personale messo a disposizione da parte dei Dirigenti per ogni procedura di gara.

Per c1) Settore Opere pubbliche e manutenzioni

Responsabile del Servizio – Istruttore direttivo tecnico – Cat. D1 (cat. giur.)
N. 3 Istruttore Geometra – Cat. C1 (cat. giur.)

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a1) Servizio Edilizia Privata

Per l'attuazione di quanto sopra esposto verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e i relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente, elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

Al fine di perseguire l'obiettivo per l'anno prossimo dell'attivazione del protocollo telematico delle pratiche edilizie dovrà essere prevista l'opportuna dotazione della strumentazione hardware.

Per b1) Settore Gare e Appalti

Per la realizzazione di programmi negli aspetti tecnici/amministrativi verranno impiegate risorse strumentali interne all'Ente, elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Per c1) Settore Opere pubbliche e manutenzioni

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile Responsabile: Dirigente Settore Dott. Servizi alla Città Ottavio Buzzini P.O. Servizi Istituzionali Dott. Fabio La Fauci Assessore competente: Silvia Ghezzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	433.184,00	7,83%
2017	506.034,00	9,05%
2018	432.834,00	7,90%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Regolare tenuta dell'Anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero (APR e AIRE) nonché dei registri di Stato Civile. Responsabilità dei procedimenti in materia elettorale e di leva militare. Responsabilità dell'Ufficio Comunale di Statistica quale articolazione del Sistema Statistico Nazionale. Attività di controllo, certificazione ed elaborazione dati a supporto di altri uffici comunali e soggetti pubblici (amministrazione tributaria, istituti previdenziali, autorità giudiziaria, forze dell'ordine, motorizzazione civile, servizio sanitario nazionale ecc.).

Gli uffici demografici sono stati oggetto a partire dagli anni duemila di una profonda revisione normativa tesa a semplificare il rapporto con i cittadini attraverso una maggiore accessibilità e funzionalità dei servizi, da attuarsi anche mediante le nuove tecnologie. Privilegiando l'istituto dell'autocertificazione, vietando l'utilizzo dei certificati nei rapporti con la P.A. (c.d. "decertificazione") e rafforzando l'obbligo dei controlli d'ufficio da parte delle amministrazioni procedenti, il legislatore ha progressivamente delineato un nuovo ruolo dei Servizi Demografici i quali, da uffici erogatori di certificati ai cittadini, si configurano adesso quali uffici depositari di dati che sono a fondamento della certezza pubblica e della correttezza dell'azione amministrativa. L'introduzione dal mese di maggio 2012 delle disposizioni dettate dal DL 5/2012 convertito in L. 35/2012, "cambio di residenza in tempo reale", ha radicalmente innovato le procedure anagrafiche, invertendo le tradizionali fasi procedurali (ora prima si procede all'iscrizione e successivamente si effettuano gli accertamenti), e ridotto drasticamente la tempistica. Degne di menzione, per quanto riguarda l'accresciuta complessità degli adempimenti e delle cognizioni richieste agli operatori dei Servizi Demografici, sono, in materia anagrafica, l'introduzione dell'obbligo di verifica della legittimità del titolo di occupazione dell'alloggio (art. 5 DL 47/2014 convertito in L. 80/2014) e, in materia di stato civile, la possibilità di stipulare accordi extragiudiziali di separazione e divorzio presso gli uffici comunali (art. 12 D.L. n. 132/2004 convertito in L. n. 162/2014).

Infine, una decisiva accelerazione al processo di modernizzazione ed evoluzione tecnologica dell'ordinamento anagrafico è stata impressa dal DL 179/2012 convertito in L. 221/2012 (Decreto crescita 2.0), il quale ha previsto l'istituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), che subentra all'INA (Indice Nazionale delle Anagrafi), istituito presso il Ministero dell'Interno) e, a livello comunale, all'APR ed all'AIRE;

Si tratta di novità di grande rilievo, che modificano radicalmente il quadro normativo ed operativo del settore, anche ai fini della produzione della carta d'identità elettronica (CIE), nonché dell'istituzione degli archivi informatici di stato civile, leva militare ed elettorale.

b) Obiettivi

Nel 2016, di rilevanza strategica per i Servizi Demografici sarà l'attivazione dell'ANPR (Anagrafe nazionale unica). Dalle oltre 8.100 anagrafi comunali si passerà ad un'unica anagrafe nazionale, ANPR appunto, che

conterrà virtualmente 65milioni di cartelle con i dati anagrafici di tutti i residenti in Italia — sia italiani che stranieri — e di tutti i cittadini italiani residenti all'estero, ora registrati nell'AIRE. Le istruzioni ministeriali prevedono la congruità dei dati contenuti nell'anagrafe nazionale con l'anagrafe tributaria, con particolare riguardo alla validazione del codice fiscale. Il DPCM 194/2014 ha disciplinato il piano di graduale subentro dell'ANPR all'INA, all'AIRE e alle anagrafi comunali, in relazione al quale saranno stabiliti —sulla base di criteri di distribuzione geografica, dimensione demografica, livelli di informatizzazione, uniformità dei sistemi informativi — l'ordine della progressiva migrazione nell'ANPR delle banche dati anagrafiche, nonché le modalità di funzionamento della nuova base dati.

Nell'ambito delle attività propedeutiche al rilascio della CIE, si evidenziano i seguenti adempimenti:

- a. costante aggiornamento dei data base anagrafici, ai fini dell'allineamento dei codici fiscali presenti negli archivi anagrafici con quelli dell'Anagrafe Tributaria;
- b. attuazione delle misure di sicurezza fisiche, tecnologiche e procedurali previste dal piano di sicurezza comunale;
- c. monitoraggio e revisione dello stesso piano di sicurezza;
- d. acquisizione della dotazione strumentale e predisposizione dei locali idonei alla relativa installazione.

In materia di accessibilità ai servizi, l'obiettivo è quello di semplificare e snellire la procedura di rilascio delle certificazioni, che rappresenta ancora un significativo motivo di affluenza agli sportelli dei Servizi Demografici. In tale ottica, nel 2016 è prevista, a seguito di apposita autorizzazione ottenuta dal Ministero dell'Interno, l'entrata a regime del servizio di rilascio on line dei certificati di anagrafe e stato civile mediante la tecnologia del timbro digitale. Il cittadino potrà in tal modo ottenere i certificati per via telematica al proprio domicilio, senza doversi recare allo sportello e senza costi. Inoltre, per migliorare l'accessibilità si prevede l'adozione di misure logistiche (priorità nel disbrigo di alcune categorie di utenti quali disabili e donne in stato di gravidanza) e organizzative (diversa articolazione dell'orario di apertura al pubblico). Queste ultime, compatibilmente con la riduzione dell'organico dello Sportello al cittadino decisa dall'Amministrazione nell'aprile 2015, contestualmente all'attuazione della nuova macro-struttura organizzativa del Comune, trasferendo per mobilità interna ad altro servizio n. 1 unità a tempo parziale 31 ore settimanali.

Per quanto riguarda l'Elettorale, occorre tenere conto della possibilità di svolgimento di Referendum, le cui sottoscrizioni sono state raccolte negli ultimi mesi.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzionario in P.O.	0,20
Funzionario	1 (1)
Istruttore Direttivo Amministrativo	1 (2)
Istruttore Amministrativo	1,50 (3)
Coll. Prof. Terminalista	2,50 (4)
Esecutore Amministrativo	1 (5)

(1) part time 18 ore settimanali;

(2) part time 28 ore settimanali;

(3) di cui n. 1 part time 26 ore settimanali;

(4) di cui n. 2 part time 28 ore settimanali e n. 0,50 in congedo straordinario per due anni a decorrere dal 19/10/2015.

(5) part time 19 ore settimanali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 8 – Statistica e sistemi informativi
Responsabile: Dirigente Settore Pianificazione e sviluppo del territorio arch. Marco Acquati
P.O. Servizio Mobilità, Trasporti e Informatica Ing. Marzia Bongiorno
Assessore competente: Silvia Ghezzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	147.695,00	2,67%
2017	215.695,00	3,86%
2018	215.695,00	3,94%

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

Nuova informatizzazione palazzo comunale	70.000,00

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

- a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Sistemi informatici

Mai come dal 2015, il servizio informatica è chiamato in causa come soggetto principale nella trasformazione della Pubblica amministrazione. Numerose sono le leggi che hanno inserito scadenze di legge per l'Amministrazione pubblica: come esempio si cita l'introduzione della SPID (Identità Unica del cittadino digitale), i pagamenti on-line, il Manuale informatico del protocollo ecc). Alcuni di questi processi sono già in corso d'attivazione, altri siamo in attesa che il Governo centrale emani le direttive o parta con il processo di sperimentazione e poi dia l'autorizzazione a procedere. Lo sforzo a cui è sottoposto l'ufficio informatica è soggetto ad aumentare, pur essendo già sovraccaricato, rispetto alle risorse umane dedicate.

Tra le attività ordinarie si citano:

- Gestione/acquisto degli strumenti atti a garantire l'applicazione del CAD (Codice della amministrazione digitale) nella pubblica amministrazione e cioè: firme digitali, caselle PEC dei consiglieri, caselle PEC istituzionali (dell'Ente generale e quella dedicata del Suap);
- Manutenzione software di gestione dati anagrafici estesi e territoriali.
- Manutenzione hardware, sia dei PC, sia dei dispositivi mobili (palmari, tablet ecc.) e delle richieste dei dipendenti (circa 200 chiamate di assistenza all'anno);
- Gestione degli accessi esterni ai sistemi gestionali interni attraverso profilazioni degli utenti personalizzate, tra le quali si cita l'Arma dei Carabinieri e la società municipalizzata comunale.
- Gestione back-up delle diverse sedi comunali, Polizia Locale esclusa;
- Manutenzione collegamenti internet comunali
- Gestione supporto senior sistemistico.
- Manutenzione sistemi bike sharing e Bepark.
- Gestione del sito internet comunale e supporto agli utenti sulle modalità di pubblicazione dei dati, oltre alla manutenzione del geoportale comunale ove sono pubblicati i dati territoriali ed il portale SUAP;
- Manutenzione degli apparecchi hardware "Eliminacode";
- Manutenzione sistema di ZTL periferica;
- Acquisto di materiale vario in sostituzione di quello obsoleto (PC, Stampanti ecc);
- Creazione/modifiche di postazioni di lavoro per stagisti e personale assegnato in modalità temporanea che si avvicenda nell'Ente in supporto all'attività lavorativa;
- Gestione dell'attività di streaming del Consiglio Comunale;
- Gestione del sistema di connettività dei diversi servizi comunali attivati (ZTL centrale, periferica, videosorveglianza).
- Supporto nella gestione dei sistemi informativi complessi: videosorveglianza, sistema di multazione, centralino VOIP dei vigili ecc
- Costante supporto al personale interno sia per l'assistenza nell'utilizzo degli applicativi software, sia come "formazione" per un nuovo approccio "culturale-metodologico" che tanti faticano a compiere, in quanto abituati ad una gestione "cartacea dei procedimenti", senza la minima integrazione/interazione tra loro.

Nonostante le numerose attività ordinarie di cui sopra, è necessario proseguire le attività d'implementazione dei sistemi, sia per garantire sempre maggior efficienza degli uffici, sia il rispetto delle numerose scadenze di legge sopra citata.

Obiettivi: **Sistemi informatici**

Per l'anno 2016 gli obiettivi che si pone quest'ufficio, oltre al presidio dell'attività ordinaria di cui sopra, sono i seguenti:

1. Completamento della digitalizzazione dell'Ente. La PA è obbligata, entro il 15 luglio 2016, a redigere SOLO documenti digitali ed a conservarli in tale formato. Tutti i procedimenti necessiteranno di essere adeguati per tale funzione; non sarà più possibile emettere documenti cartacei, o meglio, questi saranno "copie" di documenti originali digitali;
2. Ridefinizione degli iter degli atti deliberativi con l'introduzione della firma digitale

3. Attivazione del sistema d'identificazione del cittadino attraverso la SPID (identità Unica digitale), di cui si è in attesa del "via libera" del Governo attraverso l'Agenzia Digitale Italiana (AGID) con l'emanazione delle specifiche tecniche per le interfaccia con gli applicativi esistenti;
4. Attivazione della modalità di pagamento unica governativa denominata "Pago PA" con l'implementazione dei sistemi in uso presso il Comune;
5. Attivazione della possibilità di esprimere la dichiarazione di volontà sulla donazione degli organi del cittadino direttamente sulla Carta d'identità;
6. attivazione di un sistema di ticketing interno, attraverso il quale erogare gli interventi agli utenti interni da parte del team dell'ufficio informatica e relativo monitoraggio;
7. Redazione, in collaborazione con l'ufficio Protocollo del manuale di conservazione e conseguente adeguamento del programma;
8. Attivazione di almeno un ulteriore servizio on-line (i tributi per esempio) attraverso iter, come richiesto dalla legge, in modo da poter presentare le istanze all'Amministrazione via web e seguirne il percorso, fino alla ricezione del provvedimento finale.
9. Affiancamento del servizio di Polizia Locale nella conversione/potenziamento del sistema di controllo elettronico degli accessi periferico, per la verifica degli adempimenti degli automobilisti (bollo, RC ecc), controllo di targhe sospette ecc.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Responsabile del settore : D3

Funzionario Tecnico: D4

Istruttore tecnico: B3

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le usuali risorse in uso di hardware e software.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 10 – Risorse umane Responsabile Dirigente Settore Economico Finanziario – Dott.ssa Amelia Negroni P.O. Servizio Amministrazione del Personale Dott. Fabio La Fauci Assessore competente: Maurizio Rosci

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	265.602,00	4,80%
2017	259.102,00	4,63%
2018	259.102,00	4,73%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma prevede la gestione complessiva delle risorse umane dell'Ente: reclutamento del personale, adempimenti datoriali relativi al rapporto di lavoro (trattamento economico, adempimenti fiscali e contributivi, assenze e permessi), in materia di sicurezza e salute nel luogo di lavoro (sorveglianza sanitaria), formazione e aggiornamento, pratiche di pensione, svolgimento delle relazioni sindacali, compiti di studio e propositivi in materia di organizzazione macro-strutturale nonché attività di supporto al Nucleo di Valutazione. Al programma in questione afferiscono inoltre gli adempimenti previsti dalle norme in materia di anagrafe delle prestazioni e degli incarichi esterni dei pubblici dipendenti, in coordinamento con il Servizio Segreteria Generale, con particolare riferimento agli incarichi autorizzati e/o conferiti ai dipendenti comunali.

Nel necessario rispetto dei vincoli imposti dall'attuale quadro normativo in materia di spese del personale, nonché in base ad una visione "manageriale" della gestione delle risorse umane che deve contraddistinguere la moderna p.a., le politiche del personale devono essere improntate alla valorizzazione delle risorse umane che lavorano nell'ente, alla razionalizzazione e ottimizzazione dell'organico, alla costante professionalizzazione degli operatori ed a un'ulteriore qualificazione dei rapporti con le organizzazioni sindacali finalizzata alla valorizzazione del loro contributo.

In materia di dotazione organica, la programmazione del fabbisogno di personale per il 2016 (come già per il 2015) è vincolata alla procedura di ricollocazione presso i comuni dei dipendenti soprannumerari degli Enti di area vasta (ex Province e Città Metropolitane). Il D.M. 14/9/2015 ha disciplinato le modalità, i criteri e la tempistica di tale passaggio, ma in merito alle concrete modalità attuative restano tuttavia diverse incognite. La predetta disciplina sull'assorbimento dei soprannumerari delle ex Province dovrà peraltro trovare coordinamento con le disposizioni in materia di spesa di personale nel frattempo inserite nella legge di stabilità 2016.

Altro fattore da tener presente nella programmazione 2016 è lo sblocco della contrattazione nazionale. In ossequio alla sentenza della Corte Costituzionale n. 178-2015, la predetta legge di stabilità prevede infatti le risorse per il rinnovo del CCNL (triennio 2016-2018).

b) Obiettivi

Obiettivo di rilevanza strategica per il 2016 è la definizione e l'attuazione di un piano dotazionale il quale risponda, oltre che ai parametri di spesa stabiliti dalle disposizioni di finanza pubblica, all'esigenza di un ottimale impiego delle risorse umane, finalizzato al conseguimento degli obiettivi individuati dall'Amministrazione, anche a seguito dell'adozione della nuova struttura macro-organizzativa a decorrere dall'aprile 2015. Per quanto riguarda il piano occupazionale, si fa rinvio alla specifica sezione del presente D.U.P.

In materia di relazioni sindacali, si dovrà procedere alla stipula del nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI), *in primis* per il finanziamento dei servizi aggiuntivi e degli obiettivi di produttività, nel rispetto dei vincoli di contenimento/riduzione della spesa in un contesto in cui gli orientamenti in materia degli organi superiori (Ragioneria Generale dello Stato e Corte dei Conti) sono sempre più restrittivi, con importanti ricadute sull'erogazione dei servizi secondo gli standard consolidati. Il CCDI 2016 dovrà inoltre disciplinare gli eventuali nuovi istituti economici e normativi che il nuovo CCNL demandasse a livello decentrato. Dovranno comunque essere previste le risorse relative al rinnovo contrattuale per la cui quantificazione si può fare riferimento allo stanziamento previsto, al momento della redazione del presente documento, nel disegno di legge di stabilità.

Alla luce dell'ampliato concetto di benessere sul luogo di lavoro, codificato dal recente Testo Unico in materia di sicurezza del lavoro (D.Lgs. n. 81/2008), le scelte organizzative dovranno altresì puntare alla promozione di una cultura aziendale finalizzata al mantenimento della sicurezza dei luoghi di lavoro e di un clima organizzativo favorevole alla produttività ed alla qualità del prodotto finale dell'azione amministrativa.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzionario in P.O.	0,20
Istruttore Direttivo Amministrativo	1
Istruttore Amministrativo	4 (1)
Coll. Prof. Terminalista	2 (2)

(1) di cui n. 1 part time 22 ore settimanali e n. 1 part time 18 ore settimanali

(2) di cui n. 1 part time 22 ore settimanali e n. 1 part time 8 ore settimanali "a scavalco" da Ufficio Messi

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 11 – Altri Servizi Generali Responsabili: Dirigenti Settore Servizi alla Città - Dott. Ottavio Buzzini – Dirigente Settore Economico Finanziario Dott.ssa Amelia Negroni P.O. Servizi Istituzionali Dott. Fabio La Fauci Assessore competente: Silvia Ghezzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	1.029.179,00	18,61%
2017	1.000.582,00	17,89%
2018	988.948,00	18,05%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Secondo le previsioni della Legge n. 150/2000, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) garantisce l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla L. n. 241/1990, agevola l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative e l'informazione sulle strutture e sui compiti del Comune.

Dal 2012, in un'ottica di efficientamento dei servizi di sportello, è stata realizzata la reciproca integrazione degli sportelli URP con gli sportelli Demografici, logisticamente dislocati nel medesimo locale, dando vita ad un unico *front office* polifunzionale Anagrafe – URP, la cui attività serve un potenziale bacino di utenza esteso a tutti i residenti e non solo. Quale sportello di prossimità al cittadino, oltre alle tipiche pratiche anagrafiche (cambi di residenza, certificazioni, autentiche, carte d'identità), lo Sportello riceve e gestisce l'iter delle segnalazioni dei cittadini ed eroga una serie di servizi/prodotti che nel tempo è divenuta sempre più variegata: abbonamenti per il trasporto pubblico, iscrizioni al pre-scuola, richieste dote scuola, ricezione pratiche Amiacque, Bonus energia, iscrizioni al campo estivo/materna estiva, rilascio pass parcheggi elettronici (smart card per la sosta senza limiti di tempo in alcuni comparti individuati dall'Amministrazione quali zone di particolare rilevanza urbanistica), rilascio tessere Bici Park (un parcheggio protetto per le biciclette dotato di un sistema elettronico di ingresso ed uscita) ed ancora rilascio tessere Bike Sharing (in convenzione con i comuni di Pioltello e Carugate, per integrare i percorsi dei mezzi pubblici mediante stazioni di biciclette "condivise"). La gestione del servizio deve essere orientata a favorire l'approccio positivo da parte dei cittadini alla struttura comunale, per la segnalazione delle esigenze ed il soddisfacimento dei bisogni, espressi tramite segnalazioni di diversa natura, tramite l'accesso diretto agli sportelli ovvero telefonicamente o per iscritto (lettere, mail e fax) nonché allo sviluppo dell'informazione verso gli utenti come strumento di avvicinamento per agevolare l'utilizzo dei servizi offerti.

Fanno altresì parte del Programma le attività dell'Avvocatura comunale cui è affidato il servizio di rappresentanza e patrocinio dell'Ente nonché la consulenza legale dei diritti e degli interessi legittimi del Comune.

Ad esso è associata anche l'attività istruttoria relativa ai casi di patrocinio esterno nelle fattispecie straordinarie e/o relative ai ricorsi avanti alle giurisdizioni superiori. Le attività dell'Avvocatura comunale proseguiranno nell'ordinaria attività di assistenza e consulenza, a supporto delle decisioni e questioni che ineriscono l'interesse e il diritto dell'Ente.

Nell'ambito del Programma sono comprese tutte le attività strumentali, di supporto e assistenza alla struttura e i vari servizi comunali quali la gestione del rapporto assicurativo per la copertura dei rischi relativi alle

attività proprie dei Servizi e dei beni appartenenti all'Ente e, in generale, tutte le attività ausiliarie per il corretto funzionamento della complessiva struttura e servizi comunali.

b) Obiettivi

Nel 2016, oltre a mantenere/incrementare gli standard di flessibilità e polifunzionalità conseguiti nell'erogazione dei servizi, l'obiettivo consisterà nel perseguire il miglioramento dell'accessibilità, valutando una diversa modulazione degli orari di apertura al pubblico, e della riduzione dei tempi di attesa, con misure di carattere organizzativo che tengano conto dei dati statistici dell'affluenza e che prevedano corsie preferenziali per particolari categorie di utenti. Ciò compatibilmente con la riduzione dell'organico dell'Ufficio decisa dall'Amministrazione nell'aprile 2015, contestualmente all'attuazione della nuova macrostruttura organizzativa del Comune, trasferendo per mobilità interna ad altro servizio n. 1 unità a tempo parziale 31 ore settimanali.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzionario in P.O.	0,20
Coll. Prof. Terminalista	6 (1)
Esecutore Amministrativo	1

(1) di cui 2 a tempo parziale 30 ore settimanali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

Missione 3

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA 1 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA Responsabile: Dirigente Settore Servizi alla Città dott. Ottavio Buzzini P.O.: Comandante Polizia Locale dott. Silverio Pavesi Assessore competente: Sindaco Eugenio Comincini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	2.040.132,00	100,00%
2017	2.038.554,00	100,00%
2018	2.033.554,00	100,00%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

1 – MONITORAGGIO E MAPPATURA ESERCIZI CON “VIDEOPOKER” E VERIFICA DELLA REGOLARITA’ DEGLI STESSI.

OBIETTIVI:

Mappare la collocazione all’interno degli esercizi di apparecchi con vincita in denaro di cui all'art. 110, comma 6, del TULPS (videopoker) con mappatura, verifica della regolarità e corretto utilizzo degli stessi, nonché distanza dai luoghi sensibili.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Comandante, 2 Ufficiali e personale rientrante nella categoria Agenti, impiegato in servizio esterno, con prevalenza degli appartenenti al servizio “Polizia Amministrativa”.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Veicoli di servizio, apparato radio, macchina fotografica e computer.

----- / -----

2 – PROSEGUIMENTO ATTIVITA’ DI CONTRASTO A COMPORTAMENTI CHE POSSANO CAUSARE INCIDENTI STRADALI.

OBIETTIVI:

Attraverso il costante utilizzo, nel corso dell’anno, di idonea della strumentazione elettronica, si provvederà ad effettuare controlli con il rilevatore di velocità, con la precipua finalità di migliorare gli standard di sicurezza

della circolazione stradale. Detta attività si affiancherà alla tradizionale attività di polizia stradale sin ad ora operata.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Comandante, 3 Ufficiali e personale rientrante nella categoria Agenti impiegato in servizio esterno, con prevalenza degli appartenenti al Servizio di Pronto Intervento.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Veicoli di servizio, apparato radio rilevatore di velocità, dissuasori di velocità.

-----/-----

3 – INCREMENTO ATTIVITA’ DI CONTRASTO ALLA CIRCOLAZIONE DI VEICOLI SPROVVISTI DELLA COPERTURA ASSICURATIVA OBBLIGATORIA E/O REVISIONE PERIODICA

OBIETTIVI:

Attraverso il costante utilizzo, nel corso dell’anno, di idonea della strumentazione elettronica in dotazione alle pattuglie, che grazie al collegamento via web con le banche dati consente verifiche in tempo reale, si provvederà ad effettuare controlli sui veicoli in circolazione, per verificare la circolazione con copertura assicurativa e/o idonea revisione periodica. Nel corso dell’anno 2016 detta attività verrà incrementata, in strada mediante la verifica anche dell’eventuale provenienza furtiva, in ufficio mediante la successiva verifica del possesso dell’assicurazione e revisione, di tutte le rilevazioni fotografiche oggetto d’infrazione per violazione alla ZTL, semaforiche o autovelox.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Comandante, Ufficiali e personale rientrante nella categoria Agenti, con prevalenza degli appartenenti al Servizio di Pronto Intervento e personale in servizio interno.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Veicoli di servizio, apparato radio, rilevatore con lettore targhe, computer portatile ed idoneo software, connessione web.

-----/-----

4 - PRESIDIO APPIEDATO O CICLOMONTATO ZONA ZTL CENTRO STORICO E PARCHI.

OBIETTIVI:

Attraverso il costante impiego di personale appiedato o ciclomontato, si proseguirà con il presidio del centro storico e dei parchi cittadini, al fine di contribuire ad aumentare il livello di sicurezza reale e percepita dai cittadini.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Comandante , Ufficiali e personale rientrante nella categoria Agenti impiegato in servizio esterno.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Biciclette e apparati radio.

-----/-----

5 – POTENZIAMENTO SERVIZI DI SICUREZZA URBANA IN ORARIO SERALE.

OBIETTIVI:

Attraverso l'attivazione di servizi mirati, in determinati periodi dell'anno, si provvederà a potenziare in alcune serate il personale in servizio, per servizi di Sicurezza Urbana in determinati luoghi sensibili della città.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Comandante, 3 Ufficiali e personale rientrante nella categoria Agenti.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Veicoli di servizio, apparati radio.

-----/-----

5 - VERIFICHE REGOLARITA' OCCUPAZIONI SUOLO PUBBLICO.

OBIETTIVI:

Attraverso l'attivazione di servizi mirati si procederà ad una capillare verifica delle occupazioni temporanee di suolo pubblico commerciali, edili e di altra natura presso le attività, al fine di verificarne il possesso del titolo autorizzativo, la validità dello stesso ed il rispetto della superficie autorizzata.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Comandante, 3 Ufficiali e personale rientrante nella categoria Agenti impiegato in servizio esterno con prevalenza degli appartenenti al Servizio di Polizia Amministrativa.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Veicoli di servizio, apparati radio, strumentazione metrica, macchina fotografica e computer.

-----/-----

7 - ATTIVITA' DI CONTRASTO AL FENOMENO DEI FURTI NEGLI APPARTAMENTI.

OBIETTIVI:

Con particolare riferimento alle ore serali, ma non solo, il personale impiegato effettuerà perlustrazione del territorio nelle località ove si è avuta percezione di maggiore frequenza di reati predatori, attivando nelle ore serali sistemi visivi di illuminazione a luce blu e, se del caso, effettuando sopralluoghi più approfonditi, con l'obiettivo di contribuire al contrasto di questa fenomenologia.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Comandante, Ufficiali e personale rientrante nella categoria Agenti a rotazione.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Veicoli di servizio, apparati radio, torce.

-----/-----

8 -CONTROLLI DI "DECORO URBANO".

OBIETTIVI:

Trattasi di attività di controllo per la verifica del corretto conferimento dei rifiuti, del rispetto delle strutture pubbliche presenti nei parchi e nelle piazze, alla verifica che i possessori dei cani si assicurino di non lasciare imbrattati i luoghi pubblici a seguito dei fisiologici comportamenti dei loro animali, nonché di verificare l'avvenuta registrazione dei cani, mediante utilizzo di rilevatore elettronico di microchip, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento del decoro urbano.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Comandante, 2 Ufficiali e personale rientrante nella categoria Agenti, con particolare riferimento degli appartenenti al Servizio di Polizia Amministrativa.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Veicoli di servizio, apparati radio, macchina fotografica ed apposita strumentazione elettronica.

-----/-----

9 –CONVERSIONE VARCHI PERIFERICI

OBIETTIVI:

In collaborazione con il Settore Programmazione, Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture si provvederà ad effettuare ricerche di mercato, successivo bando e conseguente per l'individuazione della più idonea strumentazione elettronica per la conversione degli attuali varchi periferici, in varchi per la rilevazione del passaggio di auto di provenienza furtiva (con invio di relativo alert), scoperto assicurativo, assenza di revisione, ovvero rilevazione statistica del transito veicolare, al fine di migliorare la sicurezza della città.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Comandante, 2 Ufficiali, 2 Agenti, 1 personale amministrativo.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Telecamere, software, collegamento a banche dati, strumentazione portatile di comunicazione.

-----/-----

10- COLLABORAZIONE IN INTERVENTI DI NATURA “VIABILISTICA STRUTTURALE”.

OBIETTIVI:

Collaborazione con il Settore Programmazione, Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture nella realizzazione del nuovo PGTU, nonché di importanti interventi di natura “viabilistici strutturale” che modificheranno radicalmente la viabilità cittadina, come ad esempio riguardanti il tratto urbano della Padana Superiore, Viale Assunta, alcuni interventi di rimontatura ed altri lavori che verranno realizzati nel corso dell'anno.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Comandante, 1 Ufficiali.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Computer, strumenti di misurazione.

-----/-----

11- EDUCAZIONE STRADALE ED ALLA LEGALITA' NELLE SCUOLE.

OBIETTIVI:

Proseguiranno gli incontri nelle scuole atte a stimolare l'educazione stradale, alla legalità e più in generale il senso civico nella popolazione scolastica, quale necessario investimento nelle future generazioni adulte.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Comandante, 3 Ufficiali ad alcuni operatori rientrante nella categoria Agenti.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Manuali didattici autoprodotti, audiovisivi, computer, videoproiettore.

MISSIONE 3 – Ordine Pubblico e Sicurezza
PROGRAMMA 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana Responsabile: Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del territorio arch. Marco Acquati P.O. Servizio Mobilità, Trasporti e Informatica Ing. Marzia Bongiorno Assessore competente: Sindaco Eugenio Comincini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	0,00	=
2017	0,00	=
2018	0,00	=

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

Descrizione investimento	2016	2017	2018
Interventi per implementazione e adeguamento impianti videosorveglianza e ZTL	100.000,00		

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a 1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Sistema integrato di sicurezza urbana

L'ufficio tecnico, a seguito della decisione dell'Amministrazione di non procedere con l'attivazione di una limitazione degli accessi nella zona urbana periferica, vuole valutare la conversione dell'impianto per scopi diversi quali il controllo degli adempimenti degli automobilisti (revisioni, assicurazioni ecc).

b 1) Obiettivi : **Sistema integrato di sicurezza urbana**

- Poter controllare gli adempimenti a cura degli automobilisti.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Il personale assegnato al conseguimento di questo obiettivo è la P.O., categoria D3, che presterà il proprio supporto tecnico al Comandante della Polizia Locale

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le usuali dotazioni informatiche già in uso.

Missione 4

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 1 – Istruzione prescolastica Responsabile Dirigente Settore Servizi alla Città – Dott. Ottavio Buzzini – Responsabile P.O. Servizi Educativi Dott. ssa Anna Lacroce Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e Manutenzione infrastrutture Arch. Alessandro Duca – Responsabile P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche Geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Maurizio Rosci , Rita Zecchini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	472.750,00	19,41%
2017	472.750,00	19,61%
2018	472.750,00	19,71%

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

Descrizione investimento	2016	2017	2018
Intervento di riqualificazione della impermeabilizzazione tetto Scuola Materna Don Milani	60.000,00		
Interventi di miglioramento sismico Scuola dell'Infanzia di Via Buonarroti		320.000,00	

OBIETTIVI DELLA GESTIONE - PARTE INVESTIMENTI

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Manutenzione straordinaria scuole dell'Infanzia

L'attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è volta alla necessità di migliorare il patrimonio immobiliare del Comune, nonché di provvedere alla riqualificazione, ristrutturazione e messa a norma degli edifici scolastici secondo le molteplici normative vigenti. Tale patrimonio scolastico, che comprende tre scuole dell'infanzia di via Buonarroti, via Don Milani e via Dante, per essere mantenuto e conservato necessita di interventi di manutenzione straordinaria e restauro/riqualificazione in quanto gli edifici in questione in gran parte sono esistenti da quasi quaranta anni. Pertanto occorre intervenire gradualmente ma in modo costante, compatibilmente con le risorse finanziarie, umane e sempre rispettando il patto di stabilità.

Vista la necessità riscontrata, si sta procedendo tramite professionisti esterni alla redazione di un progetto definitivo/esecutivo per la realizzazione di una nuova scuola primaria di primo grado e di una scuola dell'infanzia nell'ambito di attuazione del progetto nei prossimi anni del nuovo polo scolastico. Il progetto in questione sarà approvato entro la fine dell'anno 2014 e si procederà sempre nello stesso periodo alla

pubblicazione del bando di gara . Tutto questo per poter essere nelle condizioni di partire con l'esecuzione dell'opera a Maggio/Giugno dell'anno 2015 .

b) Obiettivi: Manutenzione straordinaria scuole dell'Infanzia

Lavori di manutenzione straordinaria Scuole dell'infanzia di via Buonarroti , Don Milani , via Dante di lieve entità tramite indagine di mercato.

Lavori di restauro/riqualificazione dei corpi servizi igienici presso la Scuola dell'infanzia di via Don Milani

Realizzazione nuovo polo scolastico comprendente una scuola dell'infanzia.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N° 3 Tecnici Comunali cat C – Istruttori Geometri per la redazione di progetti di manutenzione straordinaria e di riqualificazione . Le progettazioni e Direzione Lavori inerenti a interventi di nuove realizzazioni saranno in parte svolte da professionisti esterni con l'affiancamento come R.U.P. dei Tecnici Comunali .

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

OBIETTIVI DELLA GESTIONE - PARTE CORRENTE

A) gestione delle liste di attesa della scuola dell'Infanzia.

L'amministrazione è tesa a garantire il diritto a tutti i bambini di frequentare la scuola dell'Infanzia Statale e pertanto ha istituito un servizio comunale in collaborazione con la scuola statale al fine di garantire la frequenza anche ai bambini non accolti perché in sovrannumero.

B) Scuole dell'infanzia paritarie.

Scuola dell'infanzia paritaria "Suor Maria Antonietta Sorre"

Con deliberazione di Giunta Comunale n° 194 del 24/06/2014 è stata approvata la convenzione triennale con l'Ente Morale "Suor Maria Antonietta Sorre" per la gestione dell'omonima scuola dell'infanzia paritaria.

Obiettivi della gestione 2016 sono i seguenti:

- garanzia che l'Ente Morale applichi agli utenti quote di iscrizione/frequenza secondo criteri di proporzionalità e adeguatezza alla capacità reddituale delle famiglie, desumibile dalle dichiarazioni ISEE, garantendo almeno 6 fasce di reddito;
- erogazione del contributo comunale (€ 800,00 per ogni alunno iscritto residente, ed € 4.500,00 per ogni sezione attivata). Il valore del contributo economico è previsto nella somma massima di € 220.000,00 per ciascun anno scolastico;
- attivazione della commissione paritetica per garantire il controllo della regolarità della gestione della convenzione.

Scuola dell'infanzia paritaria Steineriana "L'Altalena"

La volontà dell'Amministrazione è quella di mettere a disposizione della scuola i locali ubicati in Piazza Brugola 2, per lo svolgimento dell'attività didattica.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 Collaboratrice professionale terminalista 1 Istruttore direttivo amministrativo

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria Responsabile Dirigente Settore Servizi alla Città – Dott. Ottavio Mario Buzzini P.O. Servizi Educativi dott.ssa Anna Lacroce Responsabile Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture – Arch. Alessandro Duca- P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche Geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Maurizio Rosci, Rita Zecchini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	995.160,00	40,87%
2017	993.700,00	41,23%
2018	992.195,00	41,36%

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

Descrizione investimento	2016	2017	2018
"Interventi straordinari scuole elementari" Scuola Primaria Via Manzoni - Installazione bollitore per produzione ACS	20.000,00		
"Interventi straordinari scuole medie" media Don Milani - sostituzione serramenti palestre e corridoi	150.000,00		
"interventi straordinari scuole medie" Media Piazza Unità d'Italia - Sostituzione serramenti palestra e zona ingresso scuola	120.000,00		
"interventi straordinari sc.elementari" Realizzazione Nuova tettoia presso la scuola elementare Buonarroti	15.000,00		
Nuovo Polo Scolastico - opere di completamento	800.000,00	100.000,00	100.000,00
Nuovo Polo Scolastico - fornitura arredi	400.000,00		50.000,00

Acquisizione aree per realizz. infrastrutture scolastiche (da cessione aree gratuita)	185.430,00		
Scuola Primaria Don Milani - Unità di trattamento area Centro Cottura		50.000,00	
"Indagini sismiche e progett. scuole primarie" Indagine sismica e progettazione Primaria Manzoni + Primaria Buonarroti + Secondaria Don Milani + Primaria Don Milani		80.000,00	
"interventi straordinari sc. elementari" Primaria Don Milani - riqualificazione parziale serramenti 1° piano		100.000,00	
Interventi di abbattimento barriere architettoniche presso il plesso scolastico di via Don Milani		80.000,00	
"interventi straordinari sc. elementari" Primaria Via Manzoni - Riqualificazione e restauro delle facciate e messa in sicurezza	40.000,00	800.000,00	1.000.000,00

OBIETTIVI DELLA GESTIONE.

b) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Interventi straordinari edifici scolastici

L'attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è volta alla necessità di migliorare il patrimonio immobiliare del Comune, nonché di provvedere alla riqualificazione, ristrutturazione e messa a norma degli edifici scolastici secondo le molteplici normative vigenti. Tale patrimonio scolastico per essere mantenuto e conservato necessita di interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione in quanto gli edifici in questione in gran parte sono esistenti da quaranta e più anni. Pertanto occorre intervenire gradualmente ma in modo costante, compatibilmente con le risorse finanziarie, umane e sempre rispettando il patto di stabilità. In dipendenza del fabbisogno scolastico futuro prevista dal Piano dei Servizi del P.G.T. è in corso dal mese di Settembre la realizzazione di un nuovo polo scolastico in via Goldoni comprendente la Scuola Primaria. Presumibilmente i lavori saranno completati secondo il cronoprogramma lavori entro la fine del 2016 (Ottobre). Verrà realizzato un edificio di due piani fuori terra che ospiterà n° 15 classi. Oltre al macrointervento sopra descritto verranno eseguiti molteplici interventi nelle altre strutture al fine di garantire una buona gestione e fruibilità del patrimonio esistente che andremo ad elencare tra gli obiettivi sottocitati.

Obiettivi: **Interventi straordinari edifici scolastici**

- a) Scuola Primaria via Manzoni : Installazione di un bollitore per produzione acqua calda sanitaria
- b) Lavori di riqualificazione ai fini dell'ottenimento/rinnovo dei C.P.I. delle varie Scuole
- c) Scuola Secondaria Don Milani : Interventi di riqualificazione/ sostituzione dei serramenti delle palestre e dei corridoi
- d) Polo scolastico di via Goldoni : Opere di completamento ed acquisto arredi
- e) Scuola primaria di via Buonarroti : Realizzazione di una nuova tettoia presso l'ingresso secondario della struttura scolastica
- f) Scuola primaria via Manzoni : Interventi di tamponamento e di riqualificazione della facciata della Scuola
- g) Interventi di abbattimento delle barriere architettoniche presso il plesso scolastico di via Don Milani (2017)
- h) Scuola Primaria Don Milani : interventi di riqualificazione parziale serramenti 1° piano (2017)
- i) Indagine sismica e progettazione Primaria via Manzoni , Buonarroti, Don Milani (2017)

Verranno altresì eseguiti nel corso dell'anno 2016 altri lavori approvati con impegni di spesa del Bilancio 2015 quali la riqualificazione parziale dei serramenti della Scuola primaria di Via Manzoni .

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N° 4 Tecnici Comunali cat C – Istruttori Geometri per la redazione di progetti di manutenzione straordinaria e di riqualificazione . Le progettazioni e Direzione Lavori inerenti a interventi di nuove realizzazioni e di risanamento conservativo saranno svolte da professionisti esterni con l'affiancamento come R.U.P. dei Tecnici Comunali .

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

OBIETTIVI DELLA GESTIONE – PARTE CORRENTE

Gestione Scuola Civica di Musica

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 735 del 25/6/2015, è stata aggiudicata la gara relativa al Servizio di Gestione della Scuola Civica di Musica di Cernusco Sul Naviglio, sita in De Gasperi 5 – 20063 Cernusco sul Naviglio (MI), alla Fondazione Nuova Musica con sede in Milano. Il contratto d'appalto avrà la durata di mesi 34 (trentaquattro) a decorrere dal 01/09/2015 al 30/06/2018 ed il corrispettivo annuo è stato fissato in € 12.180,00.

Obiettivo per il 2016 è quello di mantenere/incrementare il numero di iscritti, obiettivo che è anche indicatore del gradimento dei vecchi allievi, nonché acquisizione di nuovi.

Anche per il 2016 si confermano le seguenti principali attività della scuola:

Strumento: Pianoforte, violino, viola, violoncello, organo, oboe, contrabbasso, basso elettrico, arpa, flauto traverso, fagotto, clarinetto, sassofono, tromba, trombone, chitarra classica, chitarra moderna, strumenti a percussione, batteria, fisarmonica, canto lirico e moderno.

Materie complementari: teoria e solfeggio, storia della musica, armonia complementare, musica d'insieme.

Avviamento alla musica: corsi propedeutici per bambini dai 3 ai 5 anni

Danza: danza classica, danza moderna, corsi propedeutici per bambini. Inoltre sono previsti corsi Jazz, pop, per qualsiasi livello di interesse.

Oltre ai corsi civici di musica l'Amministrazione insieme alla Scuola Civica organizzerà le seguenti attività:

Progetto “Musica” per le Scuole

La Fondazione Nuova Musica, in collaborazione con l'Assessorato all'Educazione e d'intesa con gli Istituti scolastici, offrirà alle scuole d'infanzia, primarie/secondarie di primo grado, statali del territorio di Cernusco sul Naviglio, la realizzazione di progetti mirati alla diffusione dell'educazione musicale degli allievi e degli studenti. Tali progetti dovranno prevedere almeno 120 ore/anno di interventi di esperti nelle scuole con momenti finali di verifica del lavoro svolto

Stagione Concertistica

La Fondazione organizzerà presso l'auditorium della Casa delle Arti, una stagione concertistica, di almeno 4 concerti di musica classica, di qualità e dal vivo.

Iniziative sul territorio

La Fondazione organizzerà 3 momenti musicali degli allievi della scuola all'interno di iniziative organizzate e/o patrocinate dall'Amministrazione stessa.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 Collaboratrice professionale terminalista 1 Istruttori direttivi amministrativi

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 6 – servizi ausiliari allo studio Responsabile Dirigente Settore Servizi alla Città – Dott. Ottavio Buzzini – P.O. Servizi Educativi Dott. ssa Anna Lacroce Assessore competente: Rita Zecchini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	905.596,00	37,19%
2017	882.196,00	36,60%
2018	882.196,00	36,78%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Trasporto per le scuole

Per favorire l'esercizio del diritto allo studio, l'Assessorato ai Trasporti Pubblici, nell'ambito dell'appalto del servizio di trasporto pubblico urbano, mette a disposizione un servizio di trasporto dedicato alle scuole per facilitare il raggiungimento della scuola da parte degli alunni, specie per gli alunni che sono residenti in località più distanti.

L'Assessorato all'Educazione, al fine di garantire la vigilanza dei bambini delle scuole dell'infanzia e primarie sulle corse destinate alle scuole, garantisce la presenza di personale preposto alla sorveglianza degli alunni.

Nell'organizzare il servizio, sarà necessario valutare con attenzione la distribuzione sul territorio delle specifiche richieste dei singoli cittadini e dell'ubicazione dei plessi scolastici, nonché delle risorse finanziarie disponibili.

Trasporto per le scuole a favore degli alunni disabili

L'Amministrazione Comunale ha stanziato un fondo per l'erogazione di contributi economici per il trasporto degli alunni disabili.

Scuola primaria e secondaria di primo grado

Il fondo è destinato alle famiglie con figli con disabilità accertata ai sensi della vigente normativa, che per la specificità della disabilità devono frequentare scuole dell'obbligo al di fuori del territorio comunale.

Accertato che gli istituti scolastici del territorio dispongono di spazi, attrezzature, personale statale e comunale che garantisce l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, consegue a ciò che il requisito fondamentale per accedere al contributo è la necessità debitamente documentata di frequentare un istituto altamente specializzato, non presente sul territorio comunale.

Scuola secondaria di secondo grado

Sebbene la vigente normativa (e la consolidata giurisprudenza) attribuisca il compito di provvedere al trasporto scolastico relativo alle scuole superiori alla Città Metropolitana (già Provincia di Milano), l'Unità speciale Servizi Sociali del Comune, per garantire sin dall'inizio dell'anno scolastico il servizio, anticipa le somme necessarie alle famiglie, richiedendo poi alla Città Metropolitana il rimborso.

Il fondo è a favore degli alunni con disabilità certificata che frequentano istituti scolastici afferenti all'istruzione secondaria di secondo grado e percorsi di formazione professionale

Servizio Piedibus

Il Piedibus, organizzato dalle scuole, come un vero e proprio autobus di linea, parte da un capolinea e seguendo un percorso stabilito raccoglie passeggeri alle “fermate” predisposte lungo il cammino, rispettando l’orario prefissato. Ogni Piedibus percorre un itinerario definito e protetto, in orari precisi, con fermate stabilite alle quali i genitori portano i bambini. Il Piedibus è guidato da un coordinatore in collaborazione con altri adulti.

Il Comune garantirà la propria collaborazione al progetto, intervenendo nelle seguenti aree:

- dare caratteristiche di stabilità al progetto prevedendo un’adeguata e stabile segnaletica orizzontale o verticale in accordo con la Polizia Locale in modo da rendere maggiormente riconoscibili le fermate del piedibus;
- eventuali interventi sulla viabilità, al fine di garantire la piena sicurezza dei percorsi;
- contributo economico per far fronte alle necessità materiali e organizzative del progetto stesso.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 collaboratore professionale terminalista 1 istruttore direttivo

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell’Ente

Servizio Pre Scuola Primaria

Obiettivo del servizio è quello di attuare una concreta azione di sostegno alla famiglia e rispondere ad esigenze sociali relative all’impegno lavorativo delle figure parentali.

Il pre scuola è un servizio di accoglienza e assistenza educativa rivolto alle famiglie che abbiano necessità di accompagnare a scuola i minori prima dell’inizio delle lezioni e prevede attività organizzate giornalmente da qualificati educatori a favore degli alunni delle Scuole Primarie Statali.

Dal presente anno scolastico è stata abolita la normale procedura cartacea e l’unica modalità di iscrizione è stata quella “on Line”, che ha consentito alle famiglie di effettuare l’iscrizione da casa via internet. Gli uffici hanno supportato tutti coloro che non sono stati in grado di provvedere autonomamente. Il servizio è gestito dalla Cooperativa Il Melograno di Segrate. Per l’a.s. 2015/16 si prevede l’impiego di n. 3 educatori per il plesso scolastico Don Milani, n. 3 educatori per il plesso Manzoni e n. 2 educatori per il plesso di Mosè Bianchi (totale 8 educatori).

Destinatari: alunni frequentanti le scuole primarie.

Orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.40 alle ore 8,25.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 collaboratore professionale terminalista 1 istruttore direttivo

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell’Ente

Servizio Post Scuola Infanzia

Negli anni scorsi questo servizio è stato organizzato dalle Scuole che incassavano le rette dall’utenza e decidevano autonomamente le modalità di gestione.

Dall'anno scolastico 2015/16, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40/2015 e di Giunta 177/2015, il servizio è stato preso in carico dall'Amministrazione Comunale e gestito dall'ufficio Servizi Educativi.

Il servizio post scuola è assicurato dal Comune per garantire alle famiglie ed ai bambini frequentanti le scuole dell'infanzia statali di Cernusco sul Naviglio, dopo la conclusione dell'attività scolastica, un'offerta di prolungamento orario. Ha finalità ludico-pedagogiche e di assistenza. L'attività del servizio consiste in via principale nell'accoglienza, sorveglianza e consegna del bambino al genitore o suo delegato.

Servizio educativo – ricreativo durante il periodo estivo

Il Comune di Cernusco sul Naviglio organizzerà, nel periodo di sospensione delle attività didattiche, i Centri Ricreativi Diurni estivi per offrire alle famiglie una proposta di attività educative per i bambini tesa a sviluppare le capacità relazionali in un contesto di aggregazione sociale. I Centri sono un valido supporto nella gestione del tempo libero dei minori, un'opportunità di socializzazione e di crescita in un contesto ludico-ricreativo, ricco di iniziative laboratoriali.

La gestione è affidata ad un soggetto esterno all'Amministrazione Comunale, la Cooperativa Melograno, scelto tramite procedure ad evidenza pubblica.

I servizi in questione si articolano come segue:

Campo estivo

E' un servizio rivolto ai bambini che abbiano frequentato nell'anno di riferimento la scuola primaria, strutturato come segue:

- Ubicazione: uno dei plessi scolastici destinati a scuola primaria di Cernusco sul Naviglio;
- Periodo complessivo: 6 settimane tra il mese di giugno e di luglio (totale 30 giorni effettivi di servizio);
- Apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.00;

Infanzia Estiva

E' un servizio rivolto ai bambini della fascia di età 3 - 6 anni, strutturato come segue:

- Ubicazione: uno dei plessi scolastici destinati a scuola dell'infanzia di Cernusco sul Naviglio;
- Periodo complessivo: 4 settimane nel mese di luglio (totale 20 giorni effettivi di servizio);
- Apertura e orario di funzionamento: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.00

Su entrambi i servizi sarà attivato il servizio di ristorazione, gestito dalla Gemeaz Elixir S.p.A.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 Collaboratore professionale terminalista 1 Istruttore direttivo amministrativo

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 7 – Diritto allo studio Responsabile Dirigente Settore Servizi alla Città – Dott. Ottavio Buzzini – Responsabile P.O. Servizi Educativi Dott.ssa Anna Lacroce Assessore competente: Rita Zecchini

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	61.500,00	2,53%
2017	61.500,00	2,55%
2018	51.500,00	2,15%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Gestione delle attività per il diritto allo studio e per il funzionamento delle scuole

Il Piano per il Diritto allo Studio rappresenta uno strumento essenziale attraverso il quale l'Amministrazione comunale sostiene e garantisce l'azione delle Istituzioni scolastiche, in un'ottica di collaborazione e condivisione. Negli ultimi anni le Amministrazioni comunali, anche per carenze o mancanze degli enti sovraordinati come lo Stato, la Regione, l'ex Provincia ora Città Metropolitana, si sono fatte sempre più carico di dare risposte via via più complesse e articolate ai bisogni della scuola.

Il diritto all'istruzione è fondamentale e irrinunciabile, e proprio per questa ragione rendere il Piano per il Diritto allo Studio non è un semplice strumento programmatico all'interno del quale in cui il Comune destina delle risorse o eroga servizi.

Il ruolo degli Enti locali si è profondamente modificato, attribuendo agli stessi una funzione sempre più importante: devono contribuire al potenziamento dell'offerta formativa e fornire servizi rispondenti alle esigenze degli alunni e delle famiglie.

Quindi anche il nostro Comune entra a pieno titolo nel sistema dell'istruzione scolastica ed è chiamato a condividere e collaborare con le istituzioni scolastiche, le famiglie e gli studenti, nell'attuazione del diritto allo studio.

Il Diritto allo studio mette la Scuola al centro delle politiche del Comune, che si assume l'impegno di promuovere lo sviluppo del sistema formativo quale presupposto strategico allo sviluppo della comunità.

Le scelte adottate a favore delle scuole cernuschesi possono sinteticamente essere illustrate dai seguenti punti:

- sviluppo e rinnovamento tecnologico
- ampliamento dell'offerta formativa
- potenziamento e incremento dei servizi educativi
- consolidamento del Patto territoriale per la scuola che si è tradotto in accordi sottoscritti tra Scuola e Comune come ad esempio il protocollo per l'inclusione e il benessere degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali
- co-progettazione di aree tematiche quali l'educazione alla cittadinanza, l'educazione interculturale e all'affettività che vedono coinvolte le scuole in progetti che sviluppino consapevolezza e contribuiscono a costruire una comunità coesa, solidale e rispettosa dei diritti di tutte le persone
- riqualificazione della maggior parte degli edifici scolastici e alla costruzione di un nuovo polo scolastico.

Interventi per l'inclusione ed il benessere scolastico.

Finalità, organizzazione e gestione del servizio

Il servizio è rivolto agli alunni residenti con disabilità fisica e/o psichica certificata o segnalati dalle scuole, frequentanti le scuole statali e paritarie dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, e consiste nel garantire l'adeguata assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale nel rispetto delle competenze e della programmazione prevista dagli organismi scolastici e nel rispetto dell'attività didattica del personale docente. La gestione del servizio è affidata in appalto alla Cooperativa Il Melograno di Segrate, individuata in esito all'espletamento di procedura aperta ad evidenza pubblica. Per garantire l'efficacia e la qualità degli interventi, particolare attenzione viene dedicata agli aspetti attinenti al coordinamento, alla formazione, alla programmazione ed alla supervisione psicologica degli educatori impiegati nel servizio.

Con deliberazione di Giunta comunale n° 195 del 24/06/2014 è stato approvato il nuovo "Protocollo di intesa tecnico-operativo per l'inserimento degli alunni portatori di disabilità nelle scuole del territorio". Il protocollo è stato elaborato in collaborazione con un gruppo di lavoro formato dai referenti sulla disabilità dei vari plessi scolastici, i quali hanno definito la metodologia di richiesta e le modalità di erogazione delle risorse di assistenza educativa scolastica. Il sistema prevede le schede "alunno" e le schede "istituto" che le scuole devono compilare e consegnare all'ufficio. Il fine dell'elaborazione delle schede è la raccolta del maggior numero possibile di informazioni sull'alunno disabile per costruire un percorso il più possibile mirato ed efficace.

Anche per l'anno 2016 si dovrà dare articolata e compiuta attuazione al suddetto protocollo.

La refezione scolastica

Il Comune gestisce il servizio di refezione scolastica, dall'acquisto dei viveri, alla loro trasformazione presso i centri di cottura comunali, alla consegna, fino poi allo sporzionamento nelle scuole tramite un contratto di appalto con la ditta GEMEAZ ELIOR S.p.A. Per la preparazione dei pasti viene utilizzato il centro cottura comunale di Via Don Milani. La scuola dell'infanzia di via Dante e gli Asili Nido sono dotati di una propria cucina.

Il contratto con Gemeaz, per precisa volontà politica, si esplica in un vero e proprio progetto di educazione alimentare e di salute rivolto ai nostri giovani cittadini.

Questo perché un servizio refezione scolastica di qualità può e deve incidere positivamente sulla salute e sul benessere delle bambine e dei bambini di Cernusco sul Naviglio, può contribuire anche al costituirsi del loro "gusto" avvicinandoli alla maggior varietà di cibi possibili, tipici e biologici, alle ricette della tradizione come alle verdure e alla frutta di stagione.

Una corretta alimentazione è fondamentale nel processo di crescita, concorre a garantire un ottimale stato di salute e crea consapevolezza verso adeguate abitudini alimentari nei bambini, coinvolgendo, indirettamente, le rispettive famiglie.

La refezione scolastica oltre che ai suoi utenti si rivolge:

- alle famiglie che diventano parte di un percorso di educazione alimentare;
- agli insegnanti che, partecipando alla mensa insieme ai bambini, diventano un modello comportamentale da imitare e da cui apprendere le principali regole.

L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con una Società che opera in campo di controllo igienico sanitario e qualità, e con la Commissione, garantisce l'esecuzione di costanti controlli ispettivi volti a monitorare il rispetto degli standard igienico-sanitari ed il livello qualitativo del servizio erogato.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

2 Collaboratori professionali terminalisti 2 Istruttori direttivi amministrativi

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

Missione 5

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico Responsabile Dirigente Settore Economico Finanziario – Dott.ssa Amelia Negroni Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture arch. Alessandro Duca P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche Geom. Alberto Caprotti Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del territorio arch. Marco Acquati P.O. Servizio Urbanistica arch. Francesco Zurlo Assessore competente: Maurizio Rosci, Giordano Marchetti

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	18.100,00	1,89%
2017	6.100,00	0,68%
2018	6.100,00	0,69%

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

Descrizione investimento	2016	2017	2018
"Restauro Villa Alari" Villa Alari - Restauro Villa Alari facciate, coperture e Parco Storico	1.800.000,00		
Tutela del patrimonio di interesse storico-opere a scomputo			108.780,00

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Riquilibrato compendio Villa Alari

L'edificio storico del compendio monumentale denominato "Villa Alari" è stato oggetto di acquisizione da parte del comune di Cernusco sul Naviglio attraverso una convenzione urbanistica stipulata nel 2007. L'immobile è oggetto di Decreto monumentale di vincolo ai sensi della Legge 1 gennaio 1939, n. 1089 del 23 settembre 1949 del Ministro Segretario di Stato della Pubblica Istruzione; inoltre detto compendio è stato dichiarato "Area di tutela paesaggistica" stabilita con Deliberazione della Giunta Regionale VIII/3095 del 1 Agosto 2006 "dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'ambito di tutela paesaggistica del Naviglio Martesana"; nell'ambito di Villa Alari vi è anche il "Doppio filari di pioppi" oggetto di Decreto ai sensi della Legge 1 gennaio 1939, n. 1437 del 13 dicembre 1951.

Recentemente l'Amministrazione Comunale, in adempimento alla convenzione urbanistica stipulata con il privato, è venuta in possesso anche del c.d. Parco di Villa Alari.

Per quanto sopra qualunque intervento da effettuarsi nell'ambito del compendio di Villa Alari dovrà essere sottoposto al preventivo benestare della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici.

Tenuto conto dello stato di conservazione degli immobili del compendio, l'Amministrazione Comunale ad oggi, ha posto in essere una serie di azioni preliminari finalizzate al recupero degli stessi come da progetti in atti comunali, così elencabili:

studio di fattibilità - rifunzionalizzazione Villa Alari in Cernusco sul Naviglio” – rif. DGC 73/2015; “progetto preliminare Villa Alari in Cernusco sul Naviglio: Lavori di restauro sulle facciate e sulla copertura dell’immobile” – rif. DGC 120/2015;

recupero della Pala d’altare situata all’interno della cappella gentilizia – rif DD 1265 del 10/11/2015
bando per il progetto di restauro del Parco storico, - determina in corso.

Obiettivi

Il restauro del Parco di Villa Alari, la conservazione dell’immobile della Villa Alari ed il restauro della Cappella di Villa Alari rappresentano degli importanti obiettivi che l’ A.C. intende perseguire e raggiungere nel breve periodo.

I vincoli impressi sul compendio impongono che, preliminarmente all’esecuzione ed alla previsione di opere ulteriori alla manutenzione ordinaria e straordinaria, si debba procedere alla redazione di un Piano/Progetto unitario che dovrà prevedere la conservazione dei peculiari caratteri paesistici, favorire le relazioni percettive e strutturali con il paesaggio del Naviglio. L’obiettivo, ottenuti i pareri da parte degli organi competenti, è quello di avere la disponibilità di detto piano entro il mese di aprile 2016, per poi procedere nell’autunno 2016 alla realizzazione del progetto di restauro del Parco.

Per il recupero della Pala d’altare si è in attesa del parere della Soprintendenza per poi procedere alla realizzazione del restauro e alla collocazione provvisoria dell’opera in altro edificio comunale da individuarsi.

Per i lavori di restauro sulle facciate e sulla copertura dell’immobile la realizzazione è subordinata all’ottenimento dei contributi regionali, già richiesti, in caso di concessione si prevede l’esecuzione delle opere nella primavera del 2017.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale interno adibito al Settore programmazione esecuzione e manutenzione infrastrutture

Personale interno del Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell’inventario del comune.

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Dirigente Settore Servizi Culturali Eventi e Sport dott. Giovanni Cazzaniga P.O. Servizio Cultura Sig.ra Patrizia Luraghi Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e Manutenzione infrastrutture – Arch. Alessandro Duca Responsabile P.O. Arch. Francesco Zurlo, Geom. Alberto Caprotti, Assessori competenti: Rita Zecchini, Maurizio Rosci, Giordano Marchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	940.640,00	98,11%
2017	888.395,00	99,32%
2018	875.570,00	99,31%

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

Descrizione investimento	2016	2017	2018
8% urbanizzazioni secondarie edifici di culto	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Riqualificazione area feste Villa Fiorita	197.462,00		
Acquisto libri biblioteca	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Riqualificazione Auditorium "Paolo Maggioni"/Casa delle Arti			230.000,00

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Valorizzazione beni a vocazioni culturali

L'attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è volta alla necessità di migliorare il patrimonio immobiliare del Comune, nonché di provvedere alla riqualificazione ristrutturazione e messa a norma degli edifici secondo le molteplici normative vigenti. Tale patrimonio per essere mantenuto e conservato necessita di interventi di manutenzione straordinaria in quanto gli edifici in questione in gran parte sono datati anche se in parte come nel caso della Biblioteca Comunale e la casa delle Arti sono stati riqualificati abbastanza recentemente. Pertanto occorre intervenire gradualmente ma in modo costante compatibilmente con le risorse finanziarie, umane e sempre nel pieno rispetto del patto di stabilità.

a2) Obiettivi

Riqualificazione area feste Villa Fiorita: si è proceduto alla stipula della concessione dell'area Feste di Villa Fiorita per realizzare le opere di riqualificazione dell'edificio e per destinare l'area di pertinenza per lo svolgimento di manifestazioni, lungo l'intero anno. Nel corso dell'anno 2016 avranno inizio i lavori.

Le opere saranno a totale carico del concessionario, a fronte di una concessione di durata di 12 anni.
A completamento degli interventi nella zona di Villa Fiorita si prevede di realizzare ,compatibilmente alle disponibilità di spazio, un parcheggio pubblico in adiacenza all'area feste, mediante convenzionamento per la cessione in diritto di superficie, con soggetto privato , da individuare con procedura aperta.

Verranno eseguiti nel corso dell'anno 2016 interventi di riqualificazione interni ed esterni della Biblioteca Comunale e verrà ristudiato per rendere ancora più funzionale il lay out interno della struttura oggetto dell'intervento. I lavori in questione sono stati finanziati con Impegni di Spesa del Bilancio 2015

b1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Fondo legge reg. 12/2005 art. 70/71/72/73

La Regione Lombardia, con propria legge del 11 marzo 2005 n. 12, e successive modifiche ed integrazioni, al titolo IV capo III dall'art. 70 all'art. 73 ha inteso promuovere, in accordo con i Comuni lombardi, la realizzazione di attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi da effettuarsi da parte degli enti istituzionalmente competenti in materia di culto.

In dipendenza dell' art. 73 della medesima legge, il Comune di Cernusco sul Naviglio ha istituito un fondo con una dotazione minima dell' 8% di proventi degli oneri di urbanizzazione secondaria, dalla cessione di aree destinate alla realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria e di ogni altro provento destinato alla realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria da destinare al finanziamento degli interventi sopra richiamati.

Possono beneficiare dei contributi le opere finalizzate ad "attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi" ricomprese nel Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio.

b2) Obiettivi - **Fondo legge reg. 12/2005 art. 70/71/72/73**

Approvare, il "Programma degli Interventi" per la realizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi in conformità alle disposizioni di cui alla L.R. 11 marzo 2005, n. 12 , come richiesto dall' art. 73 della medesima legge, sulla base delle richieste che perverranno dagli istituti religiosi riconosciuti.

In ogni caso, anche qualora non pervengano domande, la G.C. dovrà comunque accantonare il fondo entro il 30 novembre.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a1): N° 3 Tecnici Comunali cat C – Istruttori Geometri per la redazione di progetti di manutenzione straordinaria e di riqualificazione . Le progettazioni e Direzione Lavori inerenti a interventi di nuove realizzazioni e di risanamento conservativo saranno svolte da professionisti esterni con l'affiancamento come R.U.P. dei Tecnici Comunali .

Per b1) Responsabile del settore – Cat. D5

Istruttore amministrativo cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a1) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

Per b1) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e i relativi programmi e supporti informatici a disposizione nell'Ente.

BIBLIOTECHE E MUSEI

Descrizione programma

Il programma prevede tutti gli adempimenti necessari al mantenimento e al miglioramento dei servizi erogati dalla biblioteca ai cittadini, all'incremento e cura del patrimonio documentario in tutti i suoi supporti, la catalogazione, il prestito e la consultazione, il reference e l'organizzazione di attività culturali e di promozione dei servizi e del patrimonio.

In particolare continuerà il 'prestito in rete' con le altre biblioteche del Sistema Nord est Milano, con una logica di scambio di documenti ancor più condivisa e la messa in comune dell'utenza, l'armonizzazione di regole e procedure. Ciò comporterà per lo staff l'acquisizione di queste nuove procedure. Si dovrà continuare la verifica del patrimonio e delle sue sezioni per ottimizzare gli spazi e creare nuovi itinerari interni per l'utenza. Monitoraggio dell'andamento prestiti/iscritti soprattutto relativamente al materiale multimediale.

Si dovrà seguire e realizzare il progetto di utilizzo del volontariato nelle attività della biblioteca e presidiare il relativo accordo di collaborazione con l'Associazione 'Banca de tempo', oltre a quelle convenzioni con il 'Libro Parlato Lions'.

Permangono la necessità di un intervento di manutenzione generale della struttura, dei bagni e degli arredi, nonché dello studio di una revisione degli spazi e della divisione delle sezioni, alla luce di una ottimizzazione delle risorse e dei servizi. Si confida che tali lavori siano eseguiti nel 2016.

Per le attività culturali, i filoni più importanti che si cercherà di riproporre, per quanto permesso dal budget, sono gli incontri sulle tematiche storiche, letterarie e ambientali, le iniziative per i più giovani e le scuole, inserite nelle proposte per il diritto allo studio, il progetto 'Nati per Leggere', gli incontri sul cinema e sulla musica, per promuovere il catalogo audiovideo. Prosegue inoltre, la serie di pomeriggi tematici (il sabato pomeriggio) con eventi letterari e musicali rivolti sia agli adulti sia ai bambini.

Anche per il 2016 sono previste le seguenti iniziative:

- Ciclo sulla donna in collaborazione con l'associazione 'Per una libera università delle donne'.
- "Milano nella storia" conferenze con M. Raimondi;
- Ciclo di presentazioni di libri: con incontri su tematiche attuali e presentazione libri autori di rilievo;
- Ciclo di conferenze sul cinema con C. Cesaretti
- Giornata sulla letteratura migrante
- Corsi di scrittura creativa

Si continuerà nella politica di ricerca di collaborazioni con enti culturali, cinema e teatri per offrire benefits e opportunità all'utenza della biblioteca.

Si conferma il positivo impatto del catalogo on line attivato nel corso 2013, con le molteplici funzioni innovative e con l'apertura del prestito agli e-book.

Motivazione delle scelte

Le scelte sopra descritte sono necessarie per verificare le dinamiche statistiche emerse nel corso del 2014, per verificare un'ipotesi di riorganizzazione dei servizi degli spazi dell'attuale sede della biblioteca. Per le iniziative culturali lo scopo è corrispondere agli indirizzi dell'Amministrazione e alle richieste dell'utenza, far crescere nei cittadini più giovani la conoscenza della biblioteca.

Finalità da conseguire

Investimento

Per sviluppare i servizi sopra indicati si devono prevedere adeguati investimenti per le risorse documentarie, in linea con l'aumento dei prezzi, le iniziative culturali, il materiale di consumo e la manutenzione e l'implementazione dell'arredo.

Erogazione di servizi di consumo

La Biblioteca opererà per il mantenimento e lo sviluppo dei servizi erogati alla cittadinanza: consultazione, prestito con fornitura delle novità in tempo reale e soddisfacimento dei 'desiderata', reperimento di informazioni da ogni tipo di fonte, reperimento di testi da tutto il mondo, promozione della lettura, della fruizione delle immagini e della cultura informatica, fornitura di periodici, produzione di strumenti informativi e bibliografici, fornitura spazi riunioni (a uffici comunali, Associazione e Partiti, privati), organizzazione eventi.

Per questo sono necessari anche servizi indiretti, di back office: la selezione e l'acquisto di documenti, la cura del patrimonio e lo scarto dei documenti rovinati e obsoleti, la catalogazione e la collocazione, il riordino fisico degli scaffali, la legatoria; l'abbonamento e la cura delle collezioni di periodici; la manutenzione dell'hardware e della rete informatica; le attività amministrative, i contatti con fornitori, professionisti e 'stakeholders' vari; il lavoro di ideazione, progettazione, discussione con lo staff e realizzazione dei progetti; la raccolta di dati statistici e la loro valutazione; il lavoro di marketing sia del Servizio in generale che dei singoli aspetti; la collaborazione con gli Uffici comunali, in particolar modo con quelli del proprio Settore; i rapporti con il Sistema bibliotecario di riferimento.

Risorse umane da impiegare

La Biblioteca nel 2015 dovrà riuscire a mantenere la dotazione organica attuale (10 figure a tempo indeterminato), nella sua integrazione con volontari del servizio civile, stage di studenti universitari e utilizzo del volontariato. Ciò per permettere di garantire le 50 ore di apertura settimanale ed i servizi sopra descritti anche di fronte alle necessità di usufruire delle ferie e di altre tipologie di assenza.

Risorse strumentali da utilizzare

La Biblioteca, nei locali della propria sede in via Cavour, utilizza una dotazione informatica di 30 pc connessi alla rete fornita dal Sistema Bibliotecario, di cui 13 dedicati al pubblico, 11 stampanti e scanner. Inoltre utilizza 4 tv collegate a lettori vhs e dvd, 2 lettori cd-audio. La sala conferenze vede in dotazione impianto wireless, l'impianto voci, il proiettore su grande schermo, la lavagna luminosa, il proiettore diapositive e un impianto voci portatile.

CULTURA

Per l'anno 2016 l'Amministrazione Comunale, in un'ottica di promozione e valorizzazione dei diversi filoni culturali, intende consolidare le proposte di promozione culturale avviate nel corso dell'anno 2015, che hanno arricchito l'offerta culturale sul territorio, intercettando nuove e più ampie fasce di popolazione ed offrendo occasioni di riflessioni su importanti tematiche che interpellano la quotidianità con spettacoli teatrali, concerti, incontri d'arte, conferenze di storia, filosofia e letteratura.

Il gradimento delle iniziative proposte è stato confermato dall'ampia adesione della cittadinanza, andando ad arricchire ed incrementare la consolidata tradizione di offerta culturale già attivata con successo negli anni precedenti, ampliandone quindi i contenuti e gli interessi. Queste iniziative intendono fornire ai cittadini occasioni di socialità e aggregazione, nonché di valorizzazione e di crescita culturale.

Le considerevoli riduzioni di fondi stabilite dalla Legge Finanziaria a carico dei Comuni, i tagli in materia di "spending review" e le sempre più esigue risorse economiche disponibili incidono anche sulle attività del Settore Cultura. Nonostante ciò, anche per l'anno 2016 si riuscirà a realizzare un programma che,

mantenendo un'attenta ed oculata pianificazione delle attività, si propone di qualità, offrendo una varietà di proposte culturali che intercettano gli interessi delle diverse fasce d'età, declinate nelle diverse espressioni culturali: dalla musica al del teatro all'arte, alla letteratura, alla storia, alla filosofia e alla scienza.

In ambito culturale, un'importante novità è rappresentata da "Martes'anima" un progetto partecipato che coinvolge associazioni, artisti e soggetti il cui intento comune è di valorizzare l'armonia e la bellezza per migliorare la qualità della vita e gli spazi pubblici della città. Nello specifico il progetto prevede l'allestimento di mostre, l'installazione nelle vie e piazze della città di prodotti artistici, iniziative artistiche che spaziano in ambiti sperimentali diversi, nel contesto urbano.

Per la stagione estiva, dopo il positivo esordio dello 2013, tre innovativi appuntamenti per festeggiare le "Notti d'estate" nei mesi di giugno, luglio e settembre: fino a tarda sera, in contemporanea nelle piazze del centro storico, spettacoli teatrali, danze popolari, concerti di musica e canto corale con la presenza degli stand delle associazioni del territorio ed apertura facoltativa degli esercizi commerciali.

Rassegne locali: musica, teatro e arte

"Musica e Poesia"; rassegna di concerti cover dei cantautori italiani che hanno tracciato un significativo percorso in campo musicale e culturale negli ultimi decenni.

"I ritmi della città": la proposta di concerti blues, folk e rock, per il secondo, terzo e quarto trimestre, intercettando e soddisfacendo nuove e più ampie fasce di cittadini.

"Indignarsi non basta – Rassegna di teatro civile": sensibilizzazione della cittadinanza su tematiche sociali e culturali tramite il teatro

"Contaminazioni d'Arte": per il quarto anno, torna il ciclo delle conferenze d'arte.

"Dedicato ai bambini", la rassegna di spettacoli che raccoglie sempre maggiore gradimento da parte dei più piccoli e delle loro famiglie.

"Domenica a teatro: rassegna teatrale milanese" gli appuntamenti pomeridiani sempre a attesi e graditi, che offrono l'opportunità di socializzare per un'ampia fascia di popolazione adulta e anziana.:

"Cinema in Villa", la rassegna estiva di film all'aperto, che ripropone le migliori pellicole della stagione appena trascorsa a favore di un ampio raggio di pubblico (adulti, famiglie e bambini) e che, di anno in anno, rappresenta una valida e gradita occasione di svago per le numerose persone sempre più presenti in città anche durante il periodo estivo;

"Musica classica e lirica": con proposte di appuntamenti musicali di prestigio. Verranno organizzati inoltre concerti con la scuola civica di musica ed altre agenzie culturali.

Conferenze: etica e valori

"Percorsi di legalità": conferenze e altre iniziative sul tema delle legalità con autorità, scrittori e giornalisti,

"**Vivere con filosofia**", dopo il successo della seconda edizione, con la presenza del dott. Massimo Recalcati, illustre concittadino, è previsto un terzo ciclo di conferenze per avvicinare i cittadini ad alcune grandi tematiche filosofiche, grazie al contributo di docenti e studiosi;

Grandi eventi

L'Amministrazione Comunale proseguirà la proposta di iniziative già realizzate, con occasioni che favoriscano la socializzazione e coinvolgano un ampio numero di visitatori provenienti anche da fuori comune.

In particolare, si evidenziano:

"**Festa cittadina di San Giuseppe**": oltre a iniziative di carattere culturale, saranno proposti momenti ed appuntamenti che intendono recuperare il tradizionale valore della

"Fiera". Si svolgerà la cerimonia per l'assegnazione delle "**Benemerenze cittadine**", con la premiazione di cittadini e/o associazioni che si sono particolarmente distinti per l'impegno a favore della collettività.

"Estate": nel periodo estivo verranno proposte iniziative di svago per ogni fascia d'età: oltre alla rassegna di Cinema in Villa, verranno proposti spettacoli di diverso genere.

"**Natale**": durante il mese di dicembre e fino alla Epifania sono previste occasioni ricreative per i più piccoli, eventi culturali e iniziative di solidarietà.

La realizzazione delle suddette iniziative sarà inevitabilmente contrassegnata dalla considerevole riduzione delle risorse disponibili.

Ricorrenze civili

Per la valorizzazione culturale e una lettura del significato di alcune ricorrenze civili, l'Amministrazione comunale intende avvalersi anche della collaborazione di Associazioni Culturali per la programmazione di iniziative diverse volte a celebrare le seguenti solennità civili:

27 gennaio, Giornata della memoria; Giorno del ricordo ; 25 aprile - Anniversario della Liberazione, 1 maggio - Festa del Lavoro; 2 giugno - Festa della Repubblica; 4 novembre Festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate.

Si evidenzia che al fine di perseguire l'obiettivo di realizzare un'articolata proposta culturale, nonché di ottimizzare i costi ed incrementare i risparmi di spesa, intende avvalersi della collaborazione delle Associazioni per la realizzazione di eventi ed iniziative a carattere culturale e sociale.

Valorizzazione e promozione turistica del territorio

Anche per il 2016 sono previste iniziative volte alla promozione turistica e alla valorizzazione del territorio, con la realizzazione di visite guidate nei luoghi più caratteristici della città, abbinati a iniziative di carattere culturali quali conferenze e concerti. Di particolare rilievo, per la valorizzazione e la promozione turistica del territorio, nel corso del 2015 l'apertura di un InfoPoint turistico, avvalendosi della collaborazione di Associazioni aventi i medesimi scopi statutari.

Iniziativa per diffondere la consapevolezza e la conoscenza della salute psicofisica

Prosegue il ricco programma di proposte di "Essere nel benessere: la salute, un bene comune"; dopo la quattordicesima edizione, iniziata ad ottobre 2015 e che si concluderà a gennaio 2016, nel corso dell'anno sono programmate altre edizioni per diffondere la cultura di uno stile di vita sano,

Iniziativa nell'ambito delle pari opportunità e politiche femminili

Con opportune e mirate iniziative saranno valorizzate la Giornata Internazionale della Donna (8 marzo) iniziative sono previste per la "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" (25 novembre).

Eventi culturali in rete e in collaborazione con Enti, Fondazioni e Associazioni.

Tenuto conto delle minori risorse disponibili per le attività del Servizio Cultura, si intende comunque continuare la sinergia attivata con numerose realtà sovra comunali per la realizzazione, anche per il 2015, di progetti che possono essere realizzati con altri soggetti.

Per una migliore organizzazione del servizio, rimane prioritaria l'esigenza di una migliore sistemazione logistica dell'ufficio

Missione 6

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA 1 – Sport e tempo libero Dirigente Settore Servizi Culturali Eventi e Sport dott. Giovanni Cazzaniga Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture – Arch. Alessandro Duca Responsabile P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche Geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Maurizio Rosci , Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	783.308,00	80,23%
2017	773.787,00	80,03%
2018	765.362,00	79,85%

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

Descrizione investimento	2016	2017	2018
Riqualificazione Centro Sportivo Buonarroti	100.000,00		
Manutenzione Straordinaria Centro Sportivo	50.000,00		
Centro Sportivo Via Buonarroti - interventi su palloni tennis"		75.000,00	
Acquisizione aree per realizz. infrastrutture sportive (da cessione aree gratuita)		3.969.987,00	

OBIETTIVI DELLA GESTIONE – SPESA DI INVESTIMENTO

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Interventi straordinari Centro Sportivo

L'attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali volta a migliorare il patrimonio Comunale comprende anche la realizzazione di opere di miglioria e di manutenzione straordinaria presso i Centri sportivi Comunali. Sono stati eseguiti interventi sostanziali e di grande importanza negli ultimi anni quale la riqualificazione di buona parte del Centro Sportivo Buonarroti (piscina, tribune spogliatoi nuove , nuovo campo di softball, messa a norma di alcuni impianti ecc). Al fine del completamento è stato eseguito ed ultimato nel corso del 2015 un intervento di riqualificazione delle aree esterne del Centro Sportivo di via Buonarroti

Sono previsti per l'anno 2016 interventi di manutenzione straordinaria ai fini del mantenimento delle strutture esistenti

E' previsto altresì un intervento di adeguamento delle UTA delle Centrali Termiche dei palloni pressostatici dei campi da tennis del Centro Sportivo di via Buonarroto ai fini della messa a norma delle strutture e dei rinnovi dei C.P.I. (2017)

b) Obiettivi

Lavori adeguamento delle UTA delle Centrali Termiche dei palloni pressostatici dei campi da tennis del Centro Sportivo Comunale di via Buonarroto.

Intervento di riqualificazione del Centro Sportivo Comunale di via Buonarroto

Manutenzione straordinaria Centro Sportivo

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N°2 Istruttore Direttivo cat D e n°1 Istruttore tecnico cat. C .

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

OBIETTIVI DELLA GESTIONE – SPESA CORRENTE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Servizio gestione attività sportive

Il programma continuerà ad assicurare nel corso del triennio 2016/2018 le attività progettuali, gestionali e di promozione delle attività sportive che le nuove direttive Regionali, alla luce Dlgs. 112/98, mettono in capo ai comuni e alla luce delle indicazioni presentate dalla Commissione delle Comunità europee espresse nel "Libro Bianco sullo sport" nel luglio 2007.

Il 2014 ha visto l'avvio della nuova gestione del Centro sportivo di Via Buonarroto. L'appalto è stato prorogato per il 2016.

La Legge Regionale 26 del 8/10/2002 "Norme per lo sviluppo dello sport e delle professioni sportive in Lombardia" stabilisce: "[...] al comune continueranno ad essere attribuite funzioni promozionali dell'attività sportiva e ricreativa sul suo territorio, di ricerca delle migliori soluzioni per la gestione degli impianti sportivi, di concessione di patrocinii, sussidi, agevolazioni e contributi ad Enti e società sportive, di concessione in uso gratuito di proprie strutture per manifestazioni organizzate".

Il nuovo appalto per la gestione del centro sportivo di via Buonarroto di durata biennale con la possibilità di proroga di un anno,, e la rivoluzione" nel settore calcistico dello sport cernuschese" hanno portato ad una nuova ottimizzazione degli spazi sportivi, dando finalmente una risposta positiva alle sollecitazioni di nuovi spazi per l'associazione Rugby, che negli ultimi anni ha notevolmente incrementato le iscrizioni.

Praticamente lo stadio Scirea è diventato uno stadio della palla ovale (rugby e football americano) oltre naturalmente alle attività dell'atletica leggera.

Nel 2015 si è concluso il lavoro di rifacimento di tutta la pavimentazione del Centro con la risistemazione definitiva degli spazi non sportivi.

Nel corso del prossimo triennio, è inoltre previsto l'ampliamento del centro attraverso una significativa acquisizione di terreni. Sarà dunque una grande occasione per ripensare al centro in un'ottica più ampia e complessa e soddisfare la grande richiesta di spazi sportivi delle associazioni

Le nuove regole di assegnazione degli spazi, approvate nel 2015 daranno per i prossimi anni più chiarezza alla associazioni sui possibili sviluppi delle loro attività.

Per quanto riguarda il secondo Polo sportivo Cernuschese, sono allo studio soluzioni che permettano sia all'hockey di mantenere i propri standard di attività, sia al Centro di potersi sviluppare con nuove risorse associative.

Il 2015 ha visto il consolidarsi di un progetto pluriennale di comunicazione che ha coinvolto tutte le associazioni sportive :“ I Sport Cernusco”

I Sport Cernusco è il costante riferimento della comunicazione sportiva cernuschese e ha come principali obiettivi:

- dare visibilità allo sport cernuschese, alle sue associazioni e agli appuntamenti sportivi cittadini in maniera organica;
- Proporre lo sport cernuschese come unico movimento, coordinato e perciò a valore aggiunto;
- Costruire tra gli organizzatori di sport a cernusco un “sentire comune” fatto di valori condivisi in maniera sempre più naturale
- Creare un riferimento facilmente riconoscibile per fruitori finali e stakeholders in genere (utenti, sponsor, istituzioni extra comunali, etc.)

Tra le principali azioni di I sport Cernusco è stata la creazione del portale internet dello sport cernuschese.

Obiettivo per il triennio 2016/18 sarà anche quello di continuare l'opera di promozione sportiva attraverso l'implementazione appuntamenti cittadini che coinvolgeranno tutto il mondo sportivo, attraverso nuovi percorsi elaborati con la Consulta e reinseriti in maniera organica all'interno del progetto “I sport Cernusco”.

Si confermeranno nel 2016 due bandi già emanati: “ La borsa dello sport” e “insieme nello Sport”. Il primo finanzia le famiglie per incentivare la pratica sportiva dei giovani, il secondo premierà i progetti delle Associazioni Sportive che saranno mirati all'integrazione della disabilità nello sport cernuschese. Il bando comunale “borsa dello sport” sarà integrato dal bando Regionale “ Dote sport”.

Gli eventi principali del 2016 che vedranno il concreto operare dell'assessorato saranno:

- Sport in piazza (maggio) – titolo e iniziative in corso di ridefinizione
- I sport Cernusco - Open Day (settembre)
- Natale solidale (partecipazione e organizzazione insieme alle altre consulte)

I fondi destinati alla promozione dello sport vedranno, con il contributo della Consulta, un terreno comune di scambio ed elaborazione.

E' allo studio e sarà obiettivo per l'anno 2014 la riorganizzazione globale delle politiche tariffarie degli impianti sportivi in collaborazione con la Consulta dello sport. Tale operazione vedrà la differenziazione

delle tariffe di utilizzo in base alla tipologia dell'impianto, alla pratica sportiva eseguita e alla fascia di età degli utilizzatori.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Un Istruttore direttivo amministrativo – a tempo pieno

Un istruttore direttiva part time

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA 2 – Giovani
Responsabile Dirigente Settore Servizi culturali Eventi e Sport Dott. Giovanni Cazzaniga
Assessore competente Eugenio Comincini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	193.020,00	19,77%
2017	193.120,00	19,97%
2018	193.120,00	20,15%

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

Descrizione investimento	2016	2017	2018
C.A.G. - Sostituzione unità di raffreddamento + caldaia		20.000,00	

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Servizio Politiche giovanili

La gestione coordinata del C.A.G Labirinto e delle politiche di educazione di strada con il Progettomnibus, che da una prima fase sperimentale è diventato un preciso punto di riferimento delle politiche giovanili dell'Amministrazione,. Il 2014 ha coinciso con il ventennale dell'apertura del C.A.G. labirinto festeggiato con un grande evento che ha coinvolto migliaia di giovani. Nel2016 diventerà effettiva la nuova gestione, con risorse ottimizzate e adeguare la portata degli interventi alle nuove realtà delle dinamiche giovanili.

Nel corso del 2016 sarà inoltre potenziato il lavoro del Forum Giovani che è diventato una realtà ormai stabile nel panorama cittadino. Proseguiranno le iniziative rivolte alla sviluppo di una coscienza sociale dei ragazzi, le iniziative di prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti , le iniziative di prevenzione all'abuso di alcool, e le politiche di rimotivazione agli studi attraverso un osservatorio che monitori la dispersione scolastica nei ragazzi delle superiori.

E prevista nel 2016 il trasferimento del servizio all'Unione dei Comuni della Martesana La finalità è un'ulteriore ottimizzazione delle risorse e la messa in rete delle esperienze di diversi comuni allargando il raggio di azione di “ Spaziogiovani”

b) Obiettivi

- Assicurare gli interventi previsti dalle leggi nazionali e regionali del settore
- Attivare strumenti di partecipazione in relazione al mondo sportivo nel suo complesso.
- Promuovere le attività sportive a tutti i livelli con particolare riguardo al settore giovanile.
- Aumentare l'offerta sportiva del territorio
- Diffondere nei cittadini e soprattutto nelle scuole la cultura dello sport

- Dare a tutti i cittadini risorse per il loro tempo libero.
- Integrare la disabilità nel contesto sportivo cittadino
- Prevenire il disagio ed aumentare l'agio nei giovani
- Implementare attività di inclusione sociale nella fascia giovanile

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Un Istruttore direttivo amministrativo – a tempo pieno

Un istruttore direttiva part time

RISORSE STRUMENTALI

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

Missione 8

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 8 – Assetto del territorio e urbanistica abitativa
PROGRAMMA 1 – Urbanistica e assetto del territorio Responsabile Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio arch. Marco Acquati P.O. Servizio Urbanistica Arch. Francesco Zurlo P.O. Servizio Gare e Appalti dott.ssa Maura Galli Responsabile Dirigente Settore Programmazione, Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture Alessandro Duca P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche geom. Alberto Caprotti P.O. Servizio Mobilità, Trasporti e Informatica Assessore competente: Giordano Marchetti , Maurizio Rosci

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	466.085,00	100,00%
2017	466.085,00	100,00%
2018	466.085,00	100,00%

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

Descrizione investimento	2016	2017	2018
Arredo urbano e riqualificazione piazze	10.000,00		
Riqualificazione urbana e compensazione ambientale	67.700,00	27.800,00	22.400,00

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Piano Attuativo conforme al PGT - campo dell'adeguamento a7_53 "via Torino n.45"

a1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Il campo dell'adeguamento a7_53 "via Torino n.45" è localizzato a sud del tessuto edilizio della "città delle imprese" nel PGT vigente, in prossimità del Comune di Pioltello.

Le destinazioni d'uso ammesse sono principalmente produttive, terziarie e commerciali.

Gli interventi, per le destinazioni commerciali, sono subordinati alla redazione preliminare di Piano Attuativo.

Gli operatori del campo in oggetto, nel corso del 2014 hanno richiesto l'avvio dell'iter amministrativo per poter presentare una proposta di Piano Attuativo finalizzata alla riconversione dell'attuale struttura produttiva in un nuova struttura con funzioni commerciali di tipo alimentare e non alimentare.

Sono pertanto stati affidati gli incarichi inerenti la redazione delle Linee Guida e per la redazione dello studio di impatto sulla circolazione. I predetti incarichi sono stati svolti e conclusi nel corso del 2015.

Con la presentazione del P.A. si potrà dare corso all'istruttoria e relativa redazione dello schema di convenzione.

Si può ipotizzare la stipula della convenzione entro il primo semestre del 2016.

b.1) Obiettivi.

Gli obiettivi derivanti dal Piano Attuativo sono:

- riconversione dell'attuale struttura produttiva, in parte dismessa, in una nuova struttura con funzioni commerciali in coerenza con gli obiettivi derivanti dalla variante n.1 al PGT;
- incrementare la dotazione di aree a servizi indotte dalle nuove destinazioni d'uso;
- realizzare opere di urbanizzazione primaria lungo la via Torino, come derivanti dallo studio di impatto sulla circolazione.

Piano Attuativo conforme al PGT - campo della modificazione m2_1 via Toscanini nord

a2) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Il campo della modificazione m2_1 via Toscanini nord è localizzato a nord del tessuto edilizio della "città delle imprese" nel PGT vigente.

Le destinazioni d'uso ammesse sono esclusivamente residenziali verso la via Pasubio, e terziarie e/o commerciali verso la via Verdi.

Tutti gli interventi sono subordinati alla redazione preliminare di Piano Attuativo.

Gli operatori del campo in oggetto, nel corso del 2015 hanno richiesto l'avvio dell'iter amministrativo per poter presentare una proposta di Piano Attuativo finalizzata alla sostituzione della preesistente struttura produttiva con nuove funzioni residenziali.

E' stato quindi affidato l'incarico inerente la redazione delle Linee Guida; il relativo documento è stato approvato nel primo semestre del 2015.

Essendo già intervenuta la presentazione del P.A. è in corso l'istruttoria e relativa redazione dello schema di convenzione.

Si può ipotizzare la stipula della convenzione entro il primo semestre del 2016.

b.2) Obiettivi.

Gli obiettivi derivanti dal Piano Attuativo sono:

- sostituzione della preesistente struttura produttiva con nuove funzioni residenziali in coerenza con gli obiettivi derivanti dal PGT;
- incrementare la dotazione di aree a servizi indotte dalle nuove destinazioni d'uso;
- realizzare opere di urbanizzazione primaria lungo la via Pasubio per effetto delle cessioni indotte dal P.A., nonché dare corso alla previsione di collegamento ciclo-pedonale fra le vie Pasubio e Verdi.
- confermare la validità del PGT con riguardo alla modalità previste per i campi della modificazione m_2 , trattandosi del primo caso di concreta attuazione.

Piano Attuativo PL 8 , in variante al PA approvato, conforme al previgente PRG-

a3) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Per le aree ricomprese nel PL8 è già stato approvato e convenzionato apposito Piano attuativo denominato "P.L. 8", approvato con delibera di C.C. n.46 del 28 aprile 2009 a cui è seguita la stipula della convenzione urbanistica in data 17/03/2010 a rogito Notaio Silvia Guerrerri,

28.04.2009

Nel Piano di Governo del Territorio del Comune di Cernusco sul Naviglio, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.85 del 29 ottobre 2010 e pubblicato sul B.U.R.L. in data 11 maggio 2011, nonché nella variante n.1 approvata dal Consiglio Comunale con delibera n.89 del 19 dicembre 2013 e pubblicata

sul BURL n.7/2014 del 12 febbraio 2014, si prevede per le aree comprese nel perimetro del PL in questione le seguenti destinazioni funzionali :

- uso produttivo: **uP** disciplinato dall'art. 9.3.2 delle Disposizioni Comuni del PGT;
- uso terziario: **uT** disciplinato dall'art. 9.3.4 delle Disposizioni Comuni del PGT;
- uso commerciale e assimilabile: **uC** disciplinato dall' 9.3.4 bis delle Disposizioni Comuni del PGT.

Per quest'ultima destinazione, l'art. 58 delle Disposizioni del Piano delle Regole "*Contesti di localizzazione*", stabilisce l'ammissibilità di commercio al dettaglio in sede fissa nei "*piani attuativi approvati e convenzionati*".

Per l'ambito del PL8, l'ammissibilità, subordinata all'approvazione di variante del Piano Attuativo approvato e convenzionato, prevede le possibilità dell'insediamento degli esercizi commerciali di vendita al dettaglio in sede fissa (VIC, MS1, MS2 e MS3).

A seguito della approvazione della predetta Variante n.1 al vigente Piano di Governo del Territorio, gli Operatori del comparto PL8 in data 23/10/2014 hanno presentato all'Amministrazione Comunale una proposta di variante al PL approvato.

La capacità edificatoria in progetto (comunque inferiore a quella assentita) viene di massima così ripartita: destinazione direzionale (già prevista da PL8 approvato) mq 4.778, destinazione produttiva (già prevista da PL8 approvato) mq 6.234, destinazione commerciale "Uc1" (commercio al dettaglio in sede fissa) – esercizi di vicinato mq 370,00, destinazione commerciale "Uc1" – MSV alimentare mq 3.750,00, destinazione commerciale "Uc1" - MSV non alimentare mq 6.234, e destinazione commerciale "Uc2": mq 850.

L'articolazione volumetrica e viabilistica prevista dalla proposta di variante trasmessa dagli Operatori rimane pressoché inalterata per le porzioni del comparto poste ad Ovest ed a Nord della viabilità di progetto già realizzata (con innesto su Via Goldoni a Sud e Via Colombo a Ovest). Le aree corrispondenti alle superfici fondiari assegnate ai lotti 7-8-10-14 risultano invece interessate da una modifica planivolumetrica consistente nella previsione di concentrare la capacità edificatoria assegnata, in un unico intervento edilizio a destinazione commerciale.

A seguito delle conclusioni dello Studio Viabilistico rev. 02 presentato in data 16/09/2014 e del parere espresso in pari data dalla specifica conferenza dei servizi, è stato approvato lo schema viabilistico progettuale il quale prevede la realizzazione di una nuova rotatoria sulla SP 121. Sono state inoltre redatte ed approvate le linee guida per la progettazione.

In seguito della approvazione definitiva avvenuta in data 12/10/2015, la stipula della nuova convenzione è avvenuta in data 18 novembre 2015, mentre l'attuazione delle Opere di Urbanizzazione avverrà nel successivo triennio.

b3) Obiettivi.

Il PL8 vigente è stato solo parzialmente edificato e, pertanto, in ragione della continuità territoriale con la zona a prevalente connotazione commerciale della SP 121 e coerentemente con i criteri di ammissibilità in tale ambito (la variante al PGT ha ritenuto ammissibili gli insediamenti di esercizi di vicinato e di medie strutture MS1, MS2, MS3), la variante allo stesso è riferita all'intera superficie territoriale, ove si potrà avere una differente distribuzione territoriale delle aree a servizi indotte dai nuovi insediamenti commerciali. Direttamente connesse saranno poi le opere infrastrutturali inerenti la riorganizzazione viabilistica per l'accesso e l'egresso al comparto, principalmente rivolte alla SP 121 come ampiamente riportato nello studio di impatto viabilistico della variante n.1 al PGT e come puntualmente definito nello studio di impatto

viabilistico redatto per il comparto. La variante ha comportato una revisione sostanziale della convenzione vigente.

Piano Attuativo in variante al PGT – “campo della modificazione m1_8 via Fontanile”

a4) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Per il campo della modificazione m1_8, rispetto alle previsioni di PGT, gli operatori hanno presentato in data 26/11/2014 una richiesta di P.A. in variante al PGT, corredata dai documenti minimi per poter elaborare il Rapporto Ambientale ai fini della procedura VAS.

I principali obiettivi della variante sono:

- la concentrazione delle superfici fondiarie nella parte Nord del campo della modificazione sul retro degli insediamenti che si sviluppano su Via Monza;
- ad Est della Via Fontanile, assicurare uno spazio di interesse generale in continuità con le attrezzature scolastiche esistenti;
- ad Ovest della Via Fontanile acquisire aree al fine di consentire il futuro insediamento di servizi di interesse generale, finalizzati all'ampliamento del centro sportivo di Via Buonarroti;
- la realizzazione di nuovi parcheggi e la riqualificazione del parcheggio esistente di via Fontanile anche ai fini della sosta degli autobus in condizioni di sicurezza per gli utenti.

Destinazione d'uso principale: uR, destinazione d'uso esclusa: uA - uT – uP, per la destinazione commerciale uC viene applicato il Titolo III “Insedimento di attività di commercio”. In termini di parametri edilizi e urbanistici si evidenzia la $Slp_{max} = 8.120$ mq.

Con il Decreto di non Assoggettabilità a Vas – Valutazione Ambientale Strategica emesso in data 26/09/2014, si è conclusa la procedura di verifica esperita per il P.A. in variante al PGT.

Il P.A. presentato è corredato dai progetti preliminari delle opere di urbanizzazione primaria (viabilità e parcheggi), mentre gli oneri di urbanizzazione secondaria verranno interamente versati con modalità da definirsi in sede convenzionale.

La realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria di carattere sportivo potrà essere valutata, in fase di elaborazione della convenzione in ragione della effettiva necessità di tali strutture nell'ambito della più generale pianificazione degli interventi di edilizia sportiva.

Si può ipotizzare una stipula della convenzione nel 2016 mentre l'attuazione, almeno per le opere di urbanizzazione primaria, avverrà nel successivo triennio.

b4) Obiettivi

La proposta di P.A. in variante al PGT riguardante il campo m1_8, riguarda la delocalizzazione delle aree a servizi in cessione interna e delle aree fondiarie (rispetto al PGT vigente, parte della superficie fondiaria si prevede di localizzarla ad est del campo), anche ai fini del futuro ampliamento del Centro Sportivo di via

Buonarroti, nonché la soluzione delle problematiche viabilistiche, anche connesse al Trasporto Pubblico Locale, gravanti negli ambiti contermini.

Piano attuativo conforme al PGT da attuarsi secondo le procedure dell'art. 12 c.4) L.R. n.12/20015 - campo della modificazione m1_4 "via Goldoni"

a5) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Il Campo della modificazione m1_4, a destinazione residenziale, è disciplinato dall'art. 45 del Piano delle Regole del PGT.

Per l'attuazione del campo m1_4 è stata necessaria la costituzione di un Consorzio denominato "La Galanta", ai sensi e per gli scopi di cui all'art. 12 comma 4 L.R. 12/2005, non essendo stato possibile procedere secondo i disposti dell'art. 41.2 delle Disposizioni di attuazione del PdR (Piano Parziale), data la mancata adesione di tutti gli aventi diritto, comportando l'impossibilità di acquisizione di tutte le aree a servizi indotte dalla realizzazione del P.A..

b5) Obiettivi:

L'obiettivo inerente l'attuazione del campo m1_4 era legato principalmente alla realizzazione del Nuovo Polo scolastico, benché con l'evolversi delle questioni interne legate al Consorzio, l'AC si è risolta come di seguito descritto, a dare corso alle Opere di Urbanizzazione mediante esecuzione diretta .

In tal senso, il Comune aveva approvato, con DGC n. 28 del 24 gennaio 2012 il progetto preliminare per la realizzazione del Nuovo Polo Scolastico di via Goldoni, costituito da : lotto 1 scuola primaria con relativa palestra, da quindici classi, lotto 2 scuola dell'infanzia da nove sezioni.

Successivamente, con atto di ACCORDO NEGOZIALE ANTICIPATORIO EX ART. 11 L. 241/1990, sottoscritto in data 24_09_14, fra il Comune e il Consorzio "La Galanta", quest'ultimo, aderendo all'esigenza di interesse pubblico - urbanistico di dare attuazione alla realizzazione del Nuovo Polo scolastico, ha aderito alla richiesta del Comune, trasferendo la disponibilità di alcune aree al Comune, necessarie per la realizzazione del Nuovo Polo Scolastico.

Il Comune ha così potuto conferire incarico inerente la redazione del progetto definitivo/esecutivo per la realizzazione del Nuovo Polo Scolastico di via Goldoni.

Con la stipula del predetto atto di accordo, il Consorzio si è impegnato a presentare il P.A..

Il Consorzio La Galanta ha presentato la proposta di Piano Attuativo, corredata da convenzione urbanistica in data 19/12/2014.

Di conseguenza, si è potuto dare avvio al procedimento ai sensi dell'art. 27, quinto comma, L. n.166/2002 e del quarto comma dell'art. 12 L.R. n.12/2005 il quale prevede che *"il Sindaco, assegnando un termine di novanta giorni, diffida i proprietari che non abbiano aderito alla formazione del consorzio ad attuare le indicazioni del predetto piano attuativo sottoscrivendo la convenzione presentata. Decorso infruttuosamente il termine assegnato, il consorzio consegue la piena disponibilità degli immobili ed è abilitato a promuovere l'avvio della procedura espropriativa a proprio favore delle aree e delle costruzioni dei proprietari non aderenti"*.

In tal senso, il Sindaco ha diffidato i proprietari non aderenti con provvedimento del 22/12/2014.

Decorso i richiamati 90 gsc assegnati dalla legge in materia, l'A.C. ha dapprima invitato e, successivamente diffidato il Consorzio, ad avviare le procedure d'esproprio nei confronti dei soggetti non aderenti.

A seguito della comunicazione delle dimissioni del Presidente del Consorzio, l'A.C. dovendo procedere comunque alla realizzazione, nei tempi previsti dal crono-programma del nuovo Polo scolastico, delle opere

di urbanizzazione necessarie, ha dapprima diffidato il Consorzio ad adempiere, e poi, visto la mancata attuazione del procedimento espropriativo, ha deciso di procedere alla realizzazione diretta delle OU limitandosi a quelle strettamente necessarie per assicurare le condizioni di agibilità.

Successivamente il Consorzio, con nota in data 07/10/2015 ha comunicato la revoca delle dimissioni del Presidente, confermando la volontà di effettuare la procedura di esproprio nei confronti dei soggetti non aderenti;

A tal fine si è assegnato il **termine ultimo del 30 novembre 2015**, data entro la quale il Consorzio, dovrà dare comunicazione dell'avvenuto avvio della procedura espropriativa.

Fino al termine sopracitato il Comune considererà valida la proposta di Piano attuativo di cui all'oggetto, fermo restando la necessità di riconsiderare l'entità delle opere di urbanizzazione originariamente previste a scomputo .

Nel caso in cui il termine del 30 novembre 2015 venga disatteso, resterà possibile, al ripristinarsi delle condizioni di cui all'art. 12 c.4) della L.R. n.12/2005, e/o al mutare delle condizioni patrimoniali e/o di disponibilità alla attuazione del P.A., una nuova presentazione da parte degli aventi causa, cui potrà fare seguito una convenzione che consideri le condizioni, anche delle opere di urbanizzazione, nel frattempo mutate.

In sostanza è possibile affermare che l'obiettivo principale della attuazione del PA del campo m1_4 consiste, oltre che nella attuazione del PGT, nel completamento delle ulteriori opere di urbanizzazione secondaria da realizzarsi sulle aree oggetto di esproprio, come previste dalla specifica scheda del Piano delle Regole.

Aggiornamento del Piano Urbano del Traffico (PUT).

(svolgimento a cura del Settore Programmazione, esecuzione e manutenzione infrastrutture).

a 6) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Nel processo di pianificazione e governo del sistema dei trasporti a scala urbana, il PUT costituisce lo strumento tecnico-amministrativo di breve periodo, che mediante successivi aggiornamenti (piano-processo) rappresenta le fasi attuative di un disegno strategico. Le modalità di redazione di un Piano Urbano del traffico è stabilita dal D.Lgs n. 285 del 30 aprile 1992 s.m.i. e dalla Direttiva Ministero dei lavori pubblici 12 aprile 1995, il quale stabilisce l'obbligo di redazione dello strumento per i comuni con popolazione residente superiore ai 30.000 abitanti, oppure con popolazione inferiore che rientrano negli elenchi pubblicati sulla Gazzetta Italiana. La procedura operativa di formazione del PUT é costituita dalle seguenti fasi. Formulazione degli obiettivi ed individuazione delle variabili strategiche. Analisi dei dati esistenti e realizzazione delle indagini di traffico ed ambientali. Sistematizzazione dei fenomeni e definizione degli scenari di intervento. Definizione delle ipotesi di piano. Valutazione e scelta dello scenario ottimale, in base a parametri di ordine tecnico, economico ed ambientale. Parallelamente è stata avviata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, così come previsto dalla L. R. 12/2005 e s.m. ed i., nonché dall'art. 8.1 della D.C.R. 351/07 ed in accordo con il disposto dell'Allegato 3 alla D.G.R. n. 6420/07.

b 6) Obiettivi

L'obiettivo che il Put si prefigge è quello migliorare le condizioni della circolazione per le diverse componenti di traffico e della sicurezza stradale; preservare e mantenere le particolari vocazioni ambientali dell'area in studio, ridurre l'inquinamento acustico ed atmosferico e favorire il recupero dell'ambiente e degli spazi urbani, favorendo la crescita della mobilità debole (soprattutto quella ciclistica) che sul nostro territorio presenta esempi virtuosi. A seguito delle intervenute approvazione della nuova struttura organizzativa dell'Ente , a far data dal 01/04/2015 la responsabilità di questo obiettivo è in carico al Settore

Programmazione, esecuzione e manutenzione infrastrutture. Settore Programmazione, esecuzione e manutenzione infrastrutture Settore Programmazione, esecuzione e manutenzione infrastrutture

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

a1), a2), a3), a4), a5) Responsabile del servizio – Cat. D5

Istruttore direttivo tecnico cat. D1

Istruttore tecnico cat. C1

Istruttore amministrativo cat. C1

Per a 6) Dirigente del settore Infrastrutture

Per a7) Dirigente del settore Pianificazione

Istruttore direttivo tecnico cat. D1

Istruttore tecnico cat. C1

Responsabile P.O. servizio Gare ed appalti

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a1), a2), a3), a4), a5), a7) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e i relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente, elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

Per a6) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e i relativi programmi e supporti informatici attivati a servizio del settore viabilistico (videocamere a riconoscimento targhe)

MISSIONE 8 – Assetto del territorio e urbanistica abitativa
PROGRAMMA 2 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare Responsabile Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e manutenzione Infrastrutture Arch. Alessandro Duca P.O. Servizio Progettazione Manutenzione opere pubbliche Geom. Alberto Caprotti Responsabile Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio Arch. Marco Acquati P.O. Servizio Urbanistica Arch. Francesco Zurlo Assessore competente: Maurizio Rosci, Giordano Marchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	0,00	=
2017	0,00	=
2018	0,00	=

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

Descrizione investimento	2016	2017	2018
Manutenzione straordinaria immobili ERP -	90.000,00	00,00	00,00
Acquisizione alloggi ERP-opere a scomputo		2.206.905,00	

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Manutenzione straordinaria immobili ERP

Il programma è finalizzato alla conservazione e tutela del patrimonio di ERP del Comune che nel corso degli ultimi anni si è ampliato attraverso la realizzazione di nuovi edifici . Si opererà attraverso interventi di manutenzione straordinaria nonché di nuova realizzazione e di restauro/riqualificazione al fine di migliorare le condizioni di vivibilità delle strutture , migliorando la funzionalità possibile e adeguandole alle molteplici normative vigenti soprattutto in materia di sicurezza, contenimento energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (D.Lgs 81/200/, VV.F. D.M. 37/08, D Lgs n° 192/2005 agg. D.Lgs n°311/2006 e successivi).

Le scelte operative prevedono di effettuare gli interventi in forma diretta attraverso affidamenti e appalti gestiti e seguiti dal R.U.P.

E' prevista altresì un opera aggiuntiva : si stà procedendo alla realizzazione di un immobile a carattere residenziale di circa 3000 mc. che porterà alla realizzazione di n° 16 alloggi. I lavori sono iniziati nel Febbraio del 2014 e il crono programma lavori ha un arco temporale di 36 mesi.I lavori dovranno pertanto essere completati con relativi collaudi e agibilità entro Febbraio 2017 Si veda anche il punto a 2) della presente missione.

b1) Obiettivi: **Manutenzione straordinaria immobili ERP**

- Manutenzione straordinaria alloggi ERP
- Lotto 2CE25 Bis 34 - Realizzazione Immobile residenziale ambito C . (OPERA AGGIUNTIVA)

a2) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Interventi di edilizia residenziale convenzionata Lotto 2 CE 25bis

Con la definitiva chiusura del C.I.M.E.P., (il cui Ente è tuttora in corso di liquidazione) il Comune ha preso in carico tutte le procedure in essere e le problematiche relative alle acquisizioni di aree ed alla stipula delle convenzioni inerenti l'edilizia convenzionata.

Per il Lotto 2CE 25 bis, alla prima stipula della convenzione per i lotti B-C-D nel 2012 (operatore Zeta Building) è seguita nel dicembre 2013 la stipula della convenzione del lotto A (operatore La Traccia).

Per gli ambiti D ed A gli interventi edilizi residenziali sono in corso di realizzazione; i primi due fabbricati dell'Ambito D sono stati ultimati nei primi mesi del 2015 mentre i restanti verranno ultimati tra il 2016/2017.

Per l'ambito B è stato rilasciato un primo titolo edilizio ed avviati i lavori.

Relativamente all'Ambito C, gli interventi riguardano la realizzazione di un edificio di mc. 3000 da adibire a nuovi alloggi ERP; per l'intervento è stato dato avvio ai lavori i quali dovranno concludersi entro febbraio 2017. Prima della ultimazione dei lavori, l'AC valuterà la possibilità di variare l'effettivo utilizzo del suddetto edificio in relazione alle forme di gestione dello stesso, quale ad esempio quella del condominio solidale, per utenti disabili e non.

Sono stati altresì approvati i progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria a scomputo oneri i cui lavori sono in corso di esecuzione.

b2) Obiettivi - **Interventi di edilizia residenziale convenzionata Lotto 2 CE 25bis**

L'attuazione della variante al Piano di Zona Consortile sopra descritta, permetterà di immettere sul territorio comunale un buon numero di alloggi a prezzo convenzionato, ottenendo un doppio effetto. Il primo è sicuramente quello di offrire degli alloggi a prezzi contenuti ed il secondo la possibilità di calmierare i prezzi del mercato libero.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a1) N° 1 Tecnico Comunale cat. C1 per la redazione dei progetti di manutenzione straordinaria e la gestione e n°1 Istruttore Direttivo cat D2 P.O. Le Progettazioni e Direzioni lavori inerenti a nuove realizzazioni e ristrutturazione saranno seguite da incarichi professionali esterne

Per a2) Responsabile del settore – Cat. D5

Istruttore amministrativo cat. C1

Istruttore tecnico cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a1) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

Per a2) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e i relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente.

Missione 9

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale Responsabile Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del territorio – Arch. Marco Acquati, P.O. Servizio Urbanistica arch. Francesco Zurlo Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture Arch. Alessandro Duca P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Giordano Marchetti, Maurizio Rosci

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	1.496.727,00	25,83%
2017	1.492.152,00	25,77%
2018	1.487.392,00	25,71%

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

Descrizione investimento	2016	2017	2018
Opere di Urbanizzazione Secondaria orti sociali via angolo via Mestre/Bergamo	167.740,00		
Interventi forestali (art. 43 comma 2 bis L.R. 12/2005) 5%	135.000,00	103.000,00	40.000,00
Interventi straordinari e riqualificazione verde pubblico	60.000,00		
Riqualificazione aree cani	70.000,00		
Tutela valorizz. e recupero ambientale - opere a scomputo	926.822,00		
Opere di Urbanizzazione Secondaria A7_56 via Mestre		324.710,00	
Tutela valorizz. e recupero ambientale - opere a scomputo		490.918,00	1.197.900,00

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Aree PLIS in ampliamento – nuova convenzione

L'Amministrazione Comunale di Cernusco sul Naviglio rappresenta il Comune capofila del Parco locale di interesse sovra comunale, Parco est delle cave, comprendente i Comuni di Brugherio, Carugate, Cologno Monzese e Vimodrone,

Con l'approvazione del PGT vigente (divenuto efficace con la pubblicazione sul BURL n.19 dell'11/05/2011), l'A.C. di Cernusco s/N ha ricompreso tra gli ambiti di valore paesaggistico, ambientale ed

ecologico il Plis Est delle Cave riconosciuto e previsto un ampliamento del perimetro del medesimo Plis con specifiche norme di salvaguardia, come disciplinate dall'art. 25.3 delle Disposizioni Comuni del PGT.

Con l'approvazione del nuovo PTCP la Provincia di Milano ha inserito nel proprio strumento urbanistico le aree PLIS previste in ampliamento dal PGT vigente.

A seguito richiesta del riconoscimento di nuove aree in ampliamento, per circa 236 ettari, con Delibera di Giunta Provinciale n. 337 del 25/11/2014 è stato approvato l' Ampliamento del PLIS limitatamente alle aree ricomprese nel territorio cernuschese.

Nel 2015 si è dato avvio all'aggiornamento della convenzione tra i Comuni aderenti.

Modificando il parametro della quantità di "aree inserite nel perimetro del PLIS" cambiano le percentuali di ripartizioni delle spese tra i vari Comuni; il nuovo testo, dovrà affrontare le problematiche inerenti i finanziamenti necessari per la gestione delle attività e per il finanziamento delle opere previste nel Programma Pluriennale degli interventi (PPI), fatto salvo l'ottenimento di contributi esterni.

Pervia approvazione da parte dei Consigli Comunali dei Comuni aderenti del testo aggiornato, nell'ipotesi di sottoscrizione della nuova convenzione entro il corrente anno, per il triennio successivo dovranno essere previste delle spese a bilancio inerenti la gestione delle attività ed il finanziamento delle opere previste nel PPI.

b1) Obiettivi

Aree PLIS in ampliamento – nuova convenzione

Con l'ampliamento del PLIS sul proprio territorio, il Comune si pone quale obiettivo la difesa e valorizzazione del patrimonio naturale e paesistico, costituito prevalentemente da insediamenti a destinazione agricola con una presenza di cave estrattive, nonché da segni del reticolo minore (canali, fontanili) e del percorso del Naviglio della Martesana.

Il PLIS si pone altresì l'obiettivo di recuperare le aree degradate presenti, soprattutto cave, potenziandone il patrimonio vegetazionale.

Altre possibili linee future di azione sono la valorizzazione delle cascate e delle altre emergenze architettoniche presenti all'interno o ai margini del PLIS, nonché l'incentivazione di attività agricole biocompatibili.

In sintesi i principali obiettivi del Parco sono:

- a) la promozione dello studio, la conservazione e il miglioramento dell'ambiente;
- b) l'armonizzazione delle attività di pianificazione urbanistica e programmazione territoriale;
- c) la gestione e cura del territorio del Parco nel suo complesso ed in particolare delle aree pubbliche, alla manutenzione degli itinerari, delle piantagioni;
- d) la vigilanza del territorio, avvalendosi anche, per le rispettive competenze, della Polizia Locale dei Comuni membri del Parco e, previo accordo con le Province interessate, del Servizio di Vigilanza Ecologica volontaria secondo le vigenti normative;
- e) l'attuazione degli interventi di valorizzazione del territorio del Parco, in un'ottica di sviluppo sostenibile, di salvaguardia delle risorse naturali, di recupero e bonifica delle aree compromesse.

a2) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Parchi servizi tutela ambiente e verde

Nell'ambito del verde pubblico si assicureranno la manutenzione e la gestione del verde attraverso la società municipalizzata Cernusco Verde s.r.l., mediante un'attività di controllo da parte dell'Ufficio Tecnico nel tentativo di migliorare la programmazione degli interventi e aumentare il livello di cura delle essenze arboree e dei manti erbosi, in un quadro di sostenibilità economica a fronte del contenimento delle risorse di Bilancio; presumibilmente dalla seconda metà del 2016 si procederà ad affidare il servizio secondo i dettami di un nuovo contratto.

Nello specifico, il programma svolto dal servizio parchi e verde pubblico garantirà che il servizio di manutenzione dl verde sia svolto in modo corretto e tempestivo, così da assicurare la fruibilità e l'utilizzo ai cittadini di tutto il patrimonio verde comunale; garantirà inoltre l'intervento immediato in caso di pericoli dovuti allo schianto di alberi o quanto altro possa derivare da situazioni di condizioni meteorologiche estreme.

Il servizio parchi e verde pubblico garantirà anche il monitoraggio sullo stato di conservazione e la rispondenza delle attrezzature da gioco e d'arredo alle norme vigenti.

Si procederà nel primo semestre del 2016 alla progettazione volta alla riqualificazione di alcune aree adibite a parco gioco e tali progetti verranno approvati ed espletati i bandi nel corso del 2016 e se possibile verranno eseguite le opere nel corso dello stesso anno.

Si proseguirà nel corso dell'anno 2016 alla riqualificazione delle aree cani più dissestate presenti nel territorio Comunale quale l'area di via Fiume e il completamento dell'area cani di via Dante /Negri.

E' inoltre conclusa la redazione di censimento del verde pubblico verticale per tutto il territorio comunale, la sua informatizzazione e la trasposizione di quello del verde pubblico orizzontale su piattaforma informatica; lo scopo è stato quello di ottenere la completa e puntuale conoscenza delle quantità e stato di conservazione del patrimonio a verde comunale nonché di poter redigere un crono programma lavori annuale completamente informatizzato e dettagliato. La gestione del verde pubblico comunale informatizzata consentirà di ottenere una programmazione ed una gestione delle opere manutentive ordinarie e straordinarie puntuale e precisa sia dal punto di vista tecnico che economico.

b2) Obiettivi:

Restauro ed attività ad esso assimilabili per la riqualificazione del giardino di via Cavour (Villa Greppi), parco dei Germani.

Riqualificazione area cani via Fiume e via Dante/Negri

Manutenzione ordinaria verde pubblico

a3) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

convenzionamento ATE g23 be ATE g 24

Sul territorio comunale sono presenti due ambiti estrattivi per i quali è previsto il convenzionamento ai sensi art 15 LR 14/98, che comprenderanno l'esecuzione di importanti interventi di compensazione ambientali all'interno del PLIS per il futuro decennio.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a1) Responsabile del settore – Cat. D5
Istruttore direttivo tecnico cat. D1

Per a2) Istruttore tecnico cat. C5 (verde pubblico)

Per a3) Istruttore Tecnico - Cat C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a1), a2), a3) Verranno utilizzati i beni strumentali e programmi informatici in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
PROGRAMMA 3 – Rifiuti Responsabile Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio arch. Marco Acquati Assessore competente: Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	4.267.500,00	73,65%
2017	4.267.500,00	73,71%
2018	4.267.500,00	73,77%

SPESA D’INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

- a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione Rifiuti e area attrezzata

I servizi di igiene urbana sono caratterizzati da notevole complessità e dalla specificità delle operazioni che comportano.

Attualmente i servizi sono gestiti dalla Società a Responsabilità Limitata Cernusco Verde, società a totale capitale pubblico, affidataria in regime di proroga contrattuale, secondo le modalità dell’in house providing, della gestione dei servizi di igiene urbana per conto del Comune di Cernusco sul Naviglio fino al 31/12/2015.

All’inizio del 2015 con il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate il Consiglio Comunale approvava l’indirizzo finalizzato a dare corso ad una riorganizzazione dei servizi di igiene urbana nell’ambito della quale si prevedeva di aderire alla società CEM Ambiente S.p.A., società a capitale totalmente pubblico partecipata da 51 comuni, attraverso il conferimento del ramo relativo al servizio di igiene urbana di Cernusco Verde S.r.l, sottoforma di new.co, e la piattaforma ecologica comunale di via Resegone.

Nel corso nel 2015 congiuntamente a CEM Ambiente S.p.A., è stato definito il nuovo capitolato per il servizio di igiene urbana (raccolta e trasporto rifiuti e spazzamento strade) affidato per 9 anni con D.G.C 63 del 01/10/2015 a Cernusco Verde srl e che entrerà in vigore nel momento in cui la new.co costituita dal ramo igiene urbana di Cernusco Verde sarà assorbita da CEM Ambiente S.p.A. il primo gennaio 2016. Parallelamente è stato redatto il nuovo capitolato per il servizio di smaltimento e recupero rifiuti della durata di 9 anni sottoposto ad approvazione del Consiglio Comunale il 30/11/2015 che prevede l’affidamento del servizio direttamente a CEM Ambiente S.p.A.

Per entrambi gli affidamenti sono state presentate le relazioni illustrative delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento in house providing (ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con legge n. 221 del 17/12/2012. art. 34 commi 20 e 21): le ragioni della scelta in merito alla modalità di affidamento *in house*; la sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per quella specifica forma di affidamento; gli obblighi di servizio pubblico e servizio universale; l’analisi di efficienza ed economicità della scelta.

I criteri posti alla base per l'elaborazione dei nuovi capitolati di servizio sono quelli della funzionalità, della qualità, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità con gli obiettivi di conseguire la massima soddisfazione dell'utenza, il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia della salute.

I nuovi capitolati hanno perciò l'obiettivo di: migliorare il servizio di spazzamento e pulizia strade, incrementare e potenziare la raccolta differenziata, contenere la produzione di rifiuti, limitare la gestione impropria dei rifiuti con l'introduzione della figura del tecnico accertatore volta a riscontrare le eventuali difformità nella differenziazione dei rifiuti da parte dei cittadini per l'emissione eventualmente di una sanzione amministrativa pecuniaria. Si prevede inoltre di potenziare la raccolta differenziata mediante campagne informative, rivolte a tutti i cittadini ed in particolar modo coinvolgendo le scuole.

L'attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali comprende anche la piattaforma ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti. La gestione è affidata attualmente alla Società Cernusco Verde S.r.l. ma entro gennaio 2016, per le motivazioni espresse sopra, sarà formalizzata la cessione a CEM Ambiente S.p.A che prevede a breve interventi di manutenzione straordinaria al fine di garantire un migliore servizio all'utenza e al fine del rispetto delle vigenti normative ambientali.

Al fine di procedere all'atto di cessione della piattaforma ecologica sulla stessa è stata effettuata una perizia di stima del valore.

Entro la prima metà del 2016 è prevista inoltre la delocalizzazione degli uffici del servizio di igiene urbana dagli immobili di proprietà comunale di via Neruda 1 nelle sedi di CEM Ambiente S.p.A.

L'introduzione della Tariffa ha proposto un nuovo orientamento nella gestione dei servizi ambientali, più attento all'ambiente (incoraggiando la differenziazione ed il riciclaggio dei rifiuti), ma anche più equo e razionale verso i cittadini, con un pagamento calcolato tenendo conto di più fattori. La normativa, infatti, prevede che l'intero costo del servizio sia coperto con la tariffa (costi = entrate) e chi produce più rifiuti paghi di più (suddivisione dei costi più equa rispetto alla semplice applicazione della tassa).

A tal fine il nuovo capitolato per il servizio di raccolta e trasporto rifiuti e pulizia strade prevede entro giugno 2016 l'introduzione di un sistema sperimentale per la misurazione puntuale della produzione domestica e non domestica della frazione secca finalizzati all'introduzione della tariffazione puntuale. Tali sistemi sperimentali fanno uso di sacchi tracciabili per la raccolta del secco.

Sulla base di uno specifico progetto sperimentale ed a carattere parziale attuato negli ultimi tre anni in alcune vie del territorio comunale, inerente lo spazzamento delle strade previo posizionamento di divieti di sosta ed orari specifici per consentire lo svolgimento più accurato ed efficiente del servizio, si cercherà di allargare tale progetto alla quasi totalità delle vie pubbliche.

Ciò comporterà la revisione complessiva del sistema delle sosta nella città, da attuarsi per parti ed in condivisione con i servizi della Polizia Locale e Viabilità.

Gli obiettivi che si vogliono perseguire nell'ottica di uno sviluppo sostenibile sono:

- la conformità delle varie fasi di gestione alla legislazione ambientale ed alle norme di rilievo regionale e nazionale;
- l'introduzione di una pianificazione delle azioni ambientali per l'ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali e la riduzione degli inquinamenti in particolare promuovendo la riduzione alla fonte della produzione dei rifiuti e l'incremento delle frazioni avviate a recupero, riutilizzo e riciclaggio.

I progetti sono globalmente volti a promuovere comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente, fornendo le informazioni necessarie ai cittadini e mediante attività di sensibilizzazione a partire dalle fasce di età più giovani, anche collaborando con le istituzioni preposte all'educazione presenti sul territorio.

Obiettivi : Gestione Rifiuti

Gli obiettivi previsti sono i seguenti:

- Monitoraggio dell'avvio della gestione del servizio da parte di CEM Ambiente S.p.A. che subentra alla Società Cernusco Verde S.r.l. a partire da gennaio 2016 a garanzia del rispetto di continuità del servizio pubblico.
- Controllo e verifica del rispetto dei nuovi standard di servizio da parte di CEM Ambiente S.p.A. gli uffici preposti dell'Ente effettuano un controllo diretto sullo svolgimento del servizio, verificano il rispetto degli obblighi contrattuali attraverso la verifica della reportistica e monitorano il grado di soddisfazione da parte dell'utenza attraverso le segnalazioni.
- Collaborazione nella gestione del servizio con CEM Ambiente S.p.A finalizzata al controllo del territorio: diminuzione degli scarichi abusivi, utilizzo corretto dei cestini stradali ed aumento della raccolta differenziata.
- Organizzazione di campagne di informazione svolte da CEM Ambiente S.p.A. per sensibilizzare la popolazione sulla necessità di ridurre la produzione dei rifiuti alla fonte e di migliorare in termini qualitativi la raccolta differenziata, con conseguente contenimento dei costi di gestione e conseguentemente della Tariffa Igiene Urbana.
- Migliorare e potenziare i servizi di spazzamento e pulizia stradale, attuando un progetto di estensione del numero delle vie interessate dal servizio attraverso il posizionamento di apposita segnaletica, con lo specifico compito di fare da deterrente al parcheggio di autovetture per consentire uno spazzamento più rapido ed efficace. Questo aspetto dovrà essere considerato nel Piano Urbano del Traffico e della Sosta di prossima approvazione.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente.

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 4 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Responsabile: Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio arch. Marco Acquati
Responsabile Dirigente Settore Programmazione, Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture Arch. Alessandro Duca
Assessore competente: Giordano Marchetti , Maurizio Rosci

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	4.330,00	0,07%
2017	4.000,00	0,07%
2018	3.660,00	0,06%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Servizio Idrico Integrato

Il servizio idrico nel territorio comunale è gestito dal Gruppo CAP.

Gli Uffici Comunali Urbanizzazioni Primarie ed Ecologia gestiscono i contatti con Gruppo CAP per le diverse problematiche connesse al servizio e per i rapporti con i cittadini, informazioni e segnalazioni. Inoltre, ai sensi della normativa regionale vigente, è stato istituito l'ATO (Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del servizio idrico integrato) per il cui funzionamento l'A.C. corrisponde un contributo annuale calcolato in base al numero dei residenti (attualmente il contributo è sospeso).

Dal 2010 l'ATO dei comuni della Provincia di Milano è divenuto competente per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura per scarichi produttivi e della gestione del relativo iter adesso integrato nell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Il servizio Ecologia cura inoltre le comunicazioni con l'ATO, raccoglie le autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura relative agli insediamenti produttivi e offre un primo supporto ai cittadini che necessitano chiarimenti circa le modalità di presentazione della domanda di autorizzazione.

La Città Metropolitana esercita le funzioni di governance del servizio idrico integrato, impostando le modalità migliori al fine di un coinvolgimento dei comuni dell'ambito nelle fasi decisionali e in quelle di indirizzo operativo. La Città Metropolitana e il Comune di Milano, per l'ambito della città di Milano, quali enti responsabili degli ATO, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 14, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale, denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile. L'ente responsabile dell'ATO prevede nel consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'ambito una significativa rappresentanza dei sindaci o degli amministratori locali da loro delegati eletti nei comuni appartenenti all'ATO.

In linea con il modello nazionale (a seguito della sentenza della Corte Costituzionale 307/09), si è provveduto ad affidare il servizio idrico integrato ad un unico soggetto per ciascun ATO, sia per l'erogazione che per gli investimenti. Il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, secondo le proprie competenze e secondo le linee di indirizzo della Provincia di Milano quale Ente responsabile del Servizio Idrico del territorio con deliberazione n. 4 della Seduta del 20 Dicembre deliberava l'affidamento del Servizio *in house providing* alla Società CAP Holding SpA per il periodo 1 gennaio 2014 31 Dicembre 2033. Con Delibera di Consiglio 47 del 22/06/2015 "adozione del regolamento del servizio idrico integrato in relazione alla convenzione di affidamento del servizio idrico integrato alla società Cap Holding spa per il periodo 1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2033" sono stati adottati i documenti approvati dalla Conferenza dei Comuni del 17 dicembre 2013 e definitivamente approvati dall'Ufficio d'Ambito nella seduta del 20 dicembre 2013.

Da marzo 2014 Cernusco sul Naviglio ha la sua *Casa Dell'acqua* in via Fontanile realizzata dal Gruppo CAP in collaborazione con il Comune per l'erogazione di acqua naturale e gassata. Con l'obiettivo di aumentare la trasparenza e la disponibilità dei dati relativi alla qualità dell'acqua proveniente dai pozzi cittadini Cernusco sul Naviglio è stato il Comune capofila dell'iniziativa *La Carta Di Intenti*, accordo stipulato fra il Gruppo CAP, la Conferenza dei Comuni della Provincia di Milano e le associazioni promotrici, per la promozione della qualità dell'acqua di rete nel territorio della provincia di Milano partecipando attivamente alla stesura e alla definizione della *La Carta d'intenti per la promozione della qualità dell'acqua di rete nel territorio della provincia di Milano*.

b1) Obiettivi **Servizio Idrico Integrato**

Il Servizio Urbanizzazioni Primarie gestisce, come da apposita convenzione, le manomissioni suolo pubblico per interventi manutentivi, estensioni rete e nuovi allacciamenti.

Il Servizio Ecologia, in caso di problematiche di approvvigionamento idrico nei mesi estivi al fine di garantire l'erogazione di acqua potabile ad uso alimentare e igienico sanitario, provvede alla predisposizione di ordinanza sindacale di limitazione dell'uso dell'acqua proveniente dal civico acquedotto.

Inoltre al fine di rendere edotti i cittadini sulla qualità dell'acqua si provvede ad una puntuale pubblicazione dei dati relativi a tutti i pozzi in funzione sul territorio comunale.

Con l'obiettivo di aumentare la trasparenza e la disponibilità dei dati relativi alla qualità dell'acqua proveniente dai pozzi cittadini il Comune continua l'iter approvato con *La Carta d'intenti per la promozione della qualità dell'acqua di rete nel territorio della provincia di Milano*.

Viene effettuato il monitoraggio dei consumi d'acqua erogati dalla Casetta dell'Acqua con le valutazioni in termini di riduzione dell'impatto ambientale: kg di plastica risparmiata, bottiglie di plastica da 1,5 l risparmiate, litri di petrolio risparmiati, kg di CO2 evitata.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Ufficio Urbanizzazioni Primarie

Ufficio Ecologia:

n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Quelle normalmente a disposizione degli uffici

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazioni

Responsabile: Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio arch. Marco Acquati

Dirigente del Settore Programmazione, Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture arch. Alessandro Duca

P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche Geom. Alberto Caprotti,

Assessore competente: Giordano Marchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	26.100,00	0,45%
2017	26.100,00	0,45%
2018	26.100,00	0,45%

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

Descrizione investimento	2016	2017	2018
Riqualificazione parchi giochi	250.000,00		

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Tutela ambiente

Dopo aver approvato il progetto ed espletata la gara per la riqualificazione naturalistica del bosco del Legionario si è dato avvio alle opere di riqualificazione dello stesso che sono oggetto di specifico contratto d'appalto cofinanziato da Fondazione Cariplo a seguito di vincita da parte del Comune di un Bando esperito dalla stessa Fondazione Cariplo. I lavori sono in corso di esecuzione e si possono individuare in opere di pulizia, rinaturalizzazione mediante piantumazione con essenze autoctone, creazione di aree di microhabitat per la fauna selvatica, ecc..

Gli interventi a carattere forestale, ad alta rilevanza ecologica e di incremento della naturalità, consentiranno la fruizione, in sicurezza, alla cittadinanza di una superficie a verde, a carattere naturale, oggi inutilizzabile nonché la realizzazione di un corridoio ecologico di ottima valenza sul territorio comunale.

Obiettivi b) **Tutela ambiente**

Riqualificazione Bosco Fontanile

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Settore OO.PP. Urbanizzazioni e Manutenzioni – n°1 cat. C5 Istruttore Tecnico

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazione informatica già in uso presso il settore.

Missione 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 2 – Trasporto pubblico locale Responsabile Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio– Arch. Marco Acquati – P.O. Servizio Mobilità, Trasporti e Informatica ing. Marzia Bongiorno Assessore competente: Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	1.131.000,00	34,76%
2017	1.131.000,00	36,29%
2018	1.131.000,00	36,68%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

a) **Miglioramento del servizio all'utenza**

Nell'attesa della costituzione delle Agenzie per il trasporto pubblico urbano e dell'eventuale passaggio di consegne, si vuole migliorare la comunicazione con i cittadini e renderlo ancora più efficiente. Ogni vettura (autobus) verrà infatti dotata di una tecnologia "smart mobility" che, attraverso un app per smartphone e tablet, consentirà ai cittadini di conoscere in tempo reale i tempi di attesa alle fermate.

Sempre nell'ottica di un miglioramento del servizio si vuole fornire all'utente la possibilità di effettuare i pagamenti degli abbonamenti on-line, senza dover obbligatoriamente recarsi presso gli sportelli postali.

Abbattimento delle barriere architettoniche e manutenzione straordinaria della stazione della M2 di Villa Fiorita

A seguito della firma della convenzione con il Comune di Milano, è intenzione congiunta degli Enti interessati di procedere con l'avvio della realizzazione del primo lotto che consenta almeno l'abbattimento delle barriere architettonico per l'accesso alla stazione di Villa Fiorita.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Responsabile del settore: D3

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazione informatica già in uso presso il settore.

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 4 – Altre modalità di trasporto Responsabile Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio arch. Marco Acquati – P.O. Servizio Mobilità, Trasporti e Informatica ing. Marzia Bongiorno Assessore competente: Ermanno Zacchetti

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	48.100,00	1,48%
2017	48.100,00	1,54%
2018	48.100,00	1,56%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Da giugno 2011 è stato attivato insieme ai Comuni di Carugate e Pioltello, un servizio di bike sharing, per favorire la mobilità sostenibile, soprattutto “dell’ultimo miglio”. La finalità era proprio quello di fornire uno strumento per gli spostamenti casa – lavoro non inquinante, che assolvesse il compito di trasportare l’utente sul posto di lavoro, connettendo il mezzo pubblico più vicino con la sede lavorativa, obiettivo raggiunto e che presenta un discreto gradimento. Attualmente le stazioni sono 10, in quanto è stata aggiunta una nuova postazione presso il centro commerciale Esselunga, sul territorio di Pioltello.

b) Obiettivi:

L’obiettivo è quello di monitorare il sistema e di attivare la possibilità per gli utenti di sottoscrivere abbonamenti on-line. Per l’attuazione di tale attività è necessario, tuttavia, modificare la convenzione in essere e rivedere il regolamento attuativo. Considerato che il sistema ha una gestione condivisa con i tre Comuni interessati, sarà necessario concordare con i comuni di Pioltello e di Carugate le modalità operative.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Responsabile del settore: D3

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazione informatica già in uso presso il settore.

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 5 – Viabilità e infrastrutture stradali Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture – Arch. Alessandro Duca- Responsabile P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche Geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Maurizio Rosci

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	2.074.968,00	63,77%
2017	1.937.161,00	62,16%
2018	1.904.074,00	61,76%

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

Descrizione investimento	2016	2017	2018
Riqualificazione strade, marciapiedi e attuazione nuovo PUT	250.000,00	200.000,00	200.000,00
Riqualificazione pavimentazioni Centro Storico	100.000,00	80.000,00	70.000,00
Manutenzione straordinaria puntuale - vie varie	70.000,00	50.000,00	50.000,00
Illuminazione pubblica - interventi di acquisizione e di riqualificazione	150.000,00	600.000,00	600.000,00
Riqualificazione e realizzazione piste ciclabili	250.000,00		
Acquisizione parcheggio Vecchia Filanda	2.200.000,00		

Acquisizione aree per realizz. infrastrutture stradali (da cessione aree gratuita)	1.441.660,00	2.755.113,00	
Viabilità e infrastrutt. stradali - opere a scomputo	4.880.959,00	2.554.863,00	1.468.081,00

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

c) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'attività di servizio Viabilità e infrastrutture stradali è prioritariamente indirizzata al mantenimento ed al miglioramento delle infrastrutture riguardanti la viabilità veicolare ciclabile e pedonale del Comune di Cernusco Sul Naviglio. Tutti i progetti previsti nel prossimo triennio 2016/2017/2018 sono quindi rivolti al miglioramento delle condizioni del tessuto veicolare urbano e contestualmente alla qualità di vita dei cittadini, attraverso interventi strutturali che una volta compiuti attueranno criteri consolidati quali ad esempio i principi per la moderazione del traffico piuttosto che l'implementazione della mobilità sostenibile, che di fatto favoriscono il miglioramento degli standard qualitativi di vita dei cittadini.

Sino al 30.06.2016 la gestione dei Parcheggi è affidata *in house* a Cernusco Verde S.r.l., quest'ultima interamente partecipata dal Comune di Cernusco sul Naviglio. Con deliberazione di C.C. n. 32/2013 si stabiliva di stralciare la gestione dei parcheggi dai servizi da affidare a Cernusco Verde S.r.l., in seguito con deliberazione di G.C. n. 127/2013 si affidava incarico a Progea S.r.l. per la riorganizzazione dei servizi pubblici locali ed in ultimo la Relazione, redatta ai sensi dell'art. 34 co.20 e 21 del D.L. n.179/2012 convertito con modificazioni dalla L. n.221/2012, pubblicata sul sito internet comunale, afferma che l'affidamento diretto di servizi in house (fra cui la gestione dei parcheggi) da parte del Comune di Cernusco sul Naviglio alla Cernusco Verde S.r.l. risulta coerente con il quadro normativo comunitario di riferimento.

In esito alla definizione della normativa di settore e delle conseguenti decisioni dell'Amministrazione Comunale l'Area Tecnica dovrà aggiornare il Capitolato Tecnico di Gestione dei Parcheggi Pubblici approvato con D.D. n. 510/2013, fatti salvi eventuali aggiornamenti.

Il parziale sblocco di patto di stabilità unito alla volontà di stralciare il servizio di gestione dei parcheggi da affidare a Cernusco Verde S.r.l. è presupposto per l'acquisizione del parcheggio situato in prossimità della vecchia filanda, che verrà annesso al patrimonio nel corso del 2016.

d) Obiettivi:

Manutenzione delle reti stradali del territorio ivi comprese quelle di particolare pregio, quale è quella del Centro storico, per la quale si prevede una nuova regolamentazione delle viabilità; manutenzione ed implementazione dei percorsi pedonali; Adeguamento normativo riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica; manutenzione ed implementazione delle reti di piste ciclabili, riqualificazione urbana di assi viari, abbattimento delle barriere architettoniche proprie della mobilità pedonale su sedi stradali. Migliorare la risposta alle segnalazioni di anomalie delle sedi stradali, sia sotto il profilo della rapidità e completezza del riscontro, che soprattutto delle rapidità di intervento, anche preventivo.

L'A.C. nel corso dell'anno 2013 ha affidato alla società Info Energia l'affidamento di consulenza volto all'acquisizione delle reti di illuminazione di proprietà Enel Sole esistenti sul territorio comunale che oltre ad essere in condizioni di inaguatezza alla normativa per la salvaguardia delle risorse energetiche, presenta criticità legate anche al contenimento dell'inquinamento luminoso.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Istruttore tecnico cat. C1

Istruttore tecnico cat. C1

Istruttore tecnico (tempo parziale) cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e i relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente

Missione 11

SOCCORSO CIVILE

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA 1 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE Responsabile: Dirigente Settore Servizi alla Città dott. Ottavio Buzzini P.O.: Comandante Polizia Locale dott. Silverio Pavesi Assessore competente: Sindaco Eugenio Comincini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	17.400,00	100,00%
2017	17.400,00	100,00%
2018	17.400,00	100,00%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE:

1. **ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELLE SCUOLE**

OBIETTIVI:

Attraverso gli appartenenti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile si effettueranno corsi nelle scuole, al fine di sensibilizzare la popolazione scolastica alle tematiche della prevenzione ed inerente ai comportamenti da tenere in caso di calamità, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Appartenenti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Audiovisivi, computer, proiettore, divise ed strumentazione di Protezione Civile

...../.....

2. **ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'ENTRATA ED USCITA DALLE SCUOLE**

OBIETTIVI:

Gli appartenenti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile proseguiranno nel fornire attività di supporto in concomitanza all'entrata ed uscita degli alunni dalle scuole, al fine di contribuire ad accrescere la sicurezza in dette circostanze

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Appartenenti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Divise di Protezione Civile ed in alcuni casi anche di adeguata strumentazione

...../.....

3. ATTIVITA' DI SUPPORTO IN OCCASIONE DI EVENTI CITTADINI

OBIETTIVI:

Gli appartenenti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile proseguiranno nel fornire attività di supporto in concomitanza di eventi organizzati in città, al fine di contribuire ad accrescere la sicurezza in dette circostanze

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Appartenenti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Divise di Protezione Civile ed in alcuni casi anche di adeguata strumentazione

Missione 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 1 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido Responsabile SEZIONE A DIRIGENTE Dott.ssa Maria Giustina Raciti Responsabile SEZIONE B DIRIGENTE Settore Servizi alla Città – Dott. Ottavio Buzzini – Responsabile P.O. Servizi Educativi Dott. ssa Anna Lacroce Responsabile SEZIONE C DIRIGENTE Settore Programmazione Realizzazione e manutenzione Infrastrutture – Arch. Alessandro Duca Responsabile P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche Geom. Alberto Caprotti Assessore competente: Silvia Ghezzi - Rita Zecchini - Maurizio Rosci

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	2.353.641,00	38,75%
2017	2.390.205,00	40,20%
2018	2.390.205,00	40,74%

SPESA D’INVESTIMENTO: non prevista.

SEZIONE A

LA NUOVA PROGRAMMAZIONE DEL WELFARE LOCALE NEL TRIENNIO 2015-2017

Il 2015 rappresenta l’anno di costituzione dell’Unione dei comuni per la gestione associata dei servizi di welfare. Come già trattato, tale scelta istituzionale è stata formalizzata da 6 comuni su 9 del distretto: il processo avviato comporterà una serie di sostanziali cambiamenti sul territorio distrettuale oltre alla ridefinizione generale dell’organizzazione dei servizi nei comuni facenti parte l’Unione e di riflesso anche per quelli che al momento ne risultano esterni.

La costruzione di un pensiero riorganizzativo dei servizi ha richiesto e ottenuto da subito il coinvolgimento dei 9 comuni, dei rispettivi 9 Sindaci/ Assessori e dei 9 responsabili del settore servizi alla persona.

L’Assemblea dei Sindaci distrettuale ha pertanto presidiato, con il supporto del tavolo tecnico, lo sviluppo di ogni passaggio.

Con l’attuale fase di *start up dell’Unione*, ovvero con il trasferimento concreto delle funzioni, risorse e personale dei 6 comuni all’Unione, anche le tre amministrazioni non aderenti mantengono un costante presidio politico e tecnico a tutti gli sviluppi organizzativi stabiliti per l’entrata a regime di un nuovo sistema.

La struttura organizzativa preliminare individuata e condivisa da tutti, tiene conto di anni di lavoro e confronto nel distretto a più livelli, risponde alla necessità di far fronte ad un contesto generale istituzionale in evoluzione e alla opportunità di fornire ai cittadini in stato di fragilità risposte aggiornate e qualificate.

Rappresenta per tutte le amministrazioni l’occasione per dar risalto e valore al capillare lavoro di comunità e prossimità che molti enti privati profit e no profit realizzano da anni nel territorio distrettuale.

Lo strumento Unione è in sostanza il mezzo per raggiungere, con minori vincoli istituzionali, obiettivi di uniformità ed equità dei servizi, nonché omogeneità regolamentare.

Al contempo **lo strumento Convenzione** rappresenta per i comuni extra Unione, la concreta possibilità di far parte di questo processo evolutivo, avendo la possibilità di scegliere su quali aree di intervento condividere politiche e strutturare un'offerta uniforme.

Gestione Associata/ funzione TECNICA

Lo schema sottoriportato rappresenta, per la parte tecnica, l'assetto del nuovo sistema di welfare del distretto 4.

Funzione di Segretariato Sociale (funzione trasversale a tutte le aree)

Area “Minori giovani e famiglie”

Funzioni:

Equipe Tutela minori e famiglia
Servizio di Assistenza domiciliare minori
Servizio Spazio Neutro
Servizio Affidi
Servizi Prima Infanzia

Area “Fragilità”

Funzioni:

Servizio di Assistenza Domiciliare e servizi complementari
Servizio di Teleassistenza
Accesso a Servizi diurni e residenziali adulti disabili e anziani
Rete di Protezione Giuridica

Area “Promozione e inclusione sociale”

Funzioni:

Servizio di Accompagnamento e Inserimento socio-lavorativo
Misure di integrazione al reddito
Gestione patrimonio ERP e azioni di housing

Piano di Zona /Ufficio di Piano

Funzioni:

Integrazione socio-sanitaria

Ricerca, gestione e investimento risorse regionali nazionali ed europee

Interazioni con Terzo settore

Sistema di Accreditamento – controllo CPE

Sistema di monitoraggio, valutazione e statistica

Piano formativo operatori

Il modello sopra proposto rappresenta un punto di arrivo dell'Unione. I tempi di realizzazione di una completa gestione associata dei servizi alla persona, non sono immediati, non corrispondono alla formale approvazione dello statuto da parte dei comuni. Si prevede il graduale raggiungimento di serie di obiettivi di medio e lungo termine.

Si stima che dal 2017 questo processo possa raggiungere la piena funzionalità, anno in cui gran parte degli attuali contratti per la gestione dei servizi di welfare comunali giungeranno a scadenza e potrà darsi pieno avvio ad una conversione dei servizi comunali a servizi distrettuali, condividendo stesse regole e un funzionamento uniforme.

Tralasciando gli aspetti prettamente amministrativi e giuridici che il passaggio all'Unione richiede, si pone in qui l'attenzione sui temi e le funzioni a cui il distretto intende garantire risposte univoche e qualificate per tutti i 9 comuni dell'Ambito.

Le tematiche e i servizi individuati risultano in parte eredità del precedente triennio, a cui, per limiti gestionali e di risorse, non è stato possibile dare seguito.

In particolare la funzione di **Segretariato sociale** e il **Servizio Integrato per le famiglie e i minori**, rappresentano due tra le attività prioritarie nel sistema generale di riorganizzazione gestionale dei servizi, sia che rientrino nell'Unione dei comuni, sia che vengano regolati da una specifica convenzione tra Enti.

In particolare sono state riconosciute quali aree strategiche della gestione associata: una per la sua funzione "Porta Unica d'accesso" nel nuovo sistema di Welfare delineato, (*segretariato sociale*) l'altra per l'alta specializzazione che spesso richiede oltre che per la necessità di sviluppare nuovi modelli operativi che tengano sempre più conto del territorio e delle risorse che esprime (*servizio famiglia e minori*).

A queste, l'Assemblea dei Sindaci in raccordo con il tavolo tecnico, ha individuato e approfondito una serie di ulteriori obiettivi per il nuovo triennio, in parte in continuità con il precedente, in parte in una prospettiva evolutiva, rispetto al metodo individuato che mette al centro la partecipazione e la promozione del protagonismo degli enti territoriali di promozione sociale.

Segretariato Sociale

Sul piano organizzativo, il Segretariato sociale in ogni Ambito territoriale (Comune o Comuni associati) si concretizza mediante l'istituzione di una "**porta unitaria di accesso**" al sistema locale dei servizi sociali e socio-sanitari a rete che garantisca il seguente standard qualitativo:

- accoglienza nei confronti della più ampia tipologia di esigenze;
- capacità di assolvere, sul piano tecnico, le funzioni sopra indicate.

Il cittadino che si rivolge al Segretariato sociale, oltre ad avere informazione ed orientamento rispetto al sistema di offerta pubblica (intendendo con ciò sia quella gestita direttamente dalla pubblica amministrazione sia quella erogata tramite soggetti accreditati o autorizzati), solidaristica e di auto-aiuto, presente nel *welfare* locale, potrà avere informazioni anche sui soggetti privati che erogano servizi a pagamento, sulle tariffe praticate e sulle caratteristiche dei servizi erogati.

Segretariato sociale ed altri servizi di informazione sociale

Il segretariato sociale, così concepito, non si sovrappone alle competenze né alle specificità delle strutture deputate all'informazione relativa all'attività dell'Amministrazione di appartenenza (per esempio l'URP), né dei servizi informativi di categoria (Informagiovani, Informalavoro, InformaHandicap, servizi per anziani, ecc.).

Al contrario, pubblicizza la presenza e le caratteristiche di tutta la rete dei servizi informativi razionalizzando ed accrescendo le potenzialità informative di ognuno. Svolge un efficace lavoro di rete, stimola la circolarità dei flussi informativi, contribuendo a creare serbatoi di alimentazione di una banca-dati a vantaggio di tutti i soggetti.

Il segretariato sociale, di fatto, rappresenta un'opportunità organizzativa nuova nel sistema dei servizi: è il punto di confluenza delle informazioni e, quindi, il punto di riferimento per operatori appartenenti ad istituzioni e con professionalità diverse che desiderano conoscere la disponibilità delle risorse informative per rendere più efficace e mirato l'intervento a favore della propria utenza. In sostanza, il segretariato sociale si configura sicuramente quale momento di raccordo per lo sviluppo di un lavoro che crea integrazione tra le risorse e gli operatori del territorio ed un coinvolgimento delle varie professionalità.

L'attività istituzionale del segretariato sociale: l'informazione sociale

Il segretariato sociale vuole garantire, attraverso lo strumento dell'informazione sociale precisa, dettagliata, aggiornata e regolata sull'esigenza della persona, a tutti i cittadini residenti o dimoranti in un determinato territorio pari opportunità di fruizione e completa accessibilità ai servizi sociali.

In tale contesto, le funzioni del segretariato sociale possono essere riassumibili in più **dimensioni**:

a)Informare:

"rispondere alla richiesta dell'utente con una informazione aggiornata e connotata da esattezza, rapidità, estensione(...) perché l'informazione costituisca un servizio effettivo che eviti il peregrinare verso altre sedi, la risposta(...) richiede che l'operatore conosca (...) la risorsa a cui rimanda e la sappia inquadrare nel contesto socio-economico-giuridico esprimendosi con un linguaggio semplice e chiaro(...)".(Adriana Cortesi Gay, in Rassegna di Servizio Sociale, n.3/2002)

Alle esigenze in campo sociale dei cittadini si deve fare fronte mediante un'informazione caratterizzata dalla accuratezza e dall'aggiornamento, in un'ottica di integrazione con gli interventi sanitari e dell'istruzione nonché con le politiche attive di formazione, di avviamento e di reinserimento al lavoro.

Ma soprattutto la domanda dovrà essere decodificata: nel senso che chi gestisce il servizio di Segretariato Sociale dovrà comprendere quali ragioni muovono la domanda, per poter offrire una risposta adeguata ai bisogni che la persona esprime.

Informare significa anche promuovere la partecipazione della comunità locale, concorrendo a mettere in atto iniziative informative mirate sui diritti previsti dalla normativa locale, regionale o nazionale e sulle opportunità offerte dalla rete locale dei servizi che rischiano spesso di rimanere sconosciute alla maggioranza della popolazione.

b) Fornire consulenza e aiuto:

Nel campo dei servizi sociali alcune persone richiedono informazioni per conoscere alternative ed opportunità che permettano loro di effettuare la scelta più idonea. Altre persone, in quanto gravate da carenze fisiche, psichiche e culturali, non sono in grado di utilizzare autonomamente e correttamente l'informazione acquisita.

Agli operatori incaricati della gestione del servizio di Segretariato sociale può essere, quindi, richiesto di trasmettere direttamente al servizio competente la richiesta proveniente dal cittadino, assumendo un ruolo attivo nel contatto tra cittadino e servizio richiesto.

Esiste tutta un'area di attenzione all'utente che il nuovo *Welfare d'accesso* richiede e che non appartiene direttamente alla cultura del servizio sociale professionale che è quella della diffusione di informazione e della sensibilizzazione rispetto ai diritti dei cittadini, azioni che incidono tutte direttamente sulla crescita della qualità della domanda e delle aspettative degli utenti e che vengono sviluppate a prescindere dalla richiesta diretta di un utente, e che, addirittura, **dovrebbero essere rivolte prioritariamente a chi non sembra avere una domanda da manifestare, o perché non conosce i propri diritti e le opportunità che il sistema di welfare riserva per i diversi gruppi di cittadini, o perché non ha gli strumenti per esercitare tali diritti.**

c) Osservatorio sulla situazione globale del territorio:

la molteplicità delle tipologie di utenti, i numerosi contatti e collegamenti con altri servizi consentono di verificare continuamente anche attraverso la stessa utenza la validità e congruità della risorsa al bisogno manifestato. La conoscenza obiettiva della rete dei servizi indirizzata a rispondere ai diritti e ai bisogni dei cittadini, consente di poter offrire alle sedi decisionali un aggiornamento puntuale sulla reale situazione dei servizi e della normativa, di effettuare una valutazione costante sia sulle ragioni che determinano risposte insufficienti sia su come si modifica la domanda della popolazione.

Attraverso le elaborazioni delle richieste pervenute e delle osservazioni sui servizi raccolte nell'attività d'ascolto si può effettuare un attento monitoraggio dei bisogni sociali dei cittadini (nuove domande e disagi diffusi ma ancora non tradotti in domanda sociale) e confrontare tali dati con l'adeguatezza della risposta offerta dalla rete dei servizi.

Tale attività dovrebbe essere svolta periodicamente per offrire elementi di valutazione utili al Sistema informativo Sociale e agli amministratori locali responsabili della programmazione

d) Promozione alla partecipazione e sviluppo della dimensione preventiva ed educativa della comunità

in collaborazione con altre strutture promuovere incontri dibattiti su temi relativi alla dimensione preventiva ed educativa che toccano la vita quotidiana dei cittadini e possono interessare la maggioranza della popolazione .

Progettazioni mirate

Nel 2016 sono previste progettazioni e interventi a sostegno dei genitori e delle famiglie, per l'intero ciclo evolutivo dei figli, in collaborazione con altre istituzioni e con il terzo settore, in un'ottica di crescita dell'offerta sociale del territorio ed anche al fine di sviluppare possibili forme di mutuo aiuto e auto organizzazione delle attività da parte delle famiglie medesime. In particolare il 2015 vedrà uno sviluppo e consolidamento delle attività del tempo per le famiglie e della festa per i bambini. Nel tavolo permanente di governance della Filanda verranno implementate le attività di co-progettazione sulla base dei bisogni emergenti nella città. E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la continuità di progetti e attività rivolte a famiglie e bambini che tengano conto dell'incrocio intergenerazionale, dell'inclusione sociale verso le

persone disabili e della partecipazione dei soggetti del terzo settore. Si prevede la realizzazione di corsi e seminari di formazione rivolti al sostegno del ruolo genitoriale.

Si prevedono percorsi di promozione dell'affido familiare per i minori e le famiglie del territorio che vivono situazioni momentanee di disagio. Crediamo che l'affido costituisca uno degli strumenti di prevenzione del disagio familiare, soprattutto in situazioni di difficoltà transitoria. Con questa finalità stiamo progettando in collaborazione con il terzo settore percorsi di approfondimento sul tema dell'affido insieme alle associazioni di genitori presenti sul territorio del distretto. Obiettivo primario è quello di evitare il collocamento in comunità per quelle situazioni familiari che necessitano di percorsi di accompagnamento e sostegno al recupero del ruolo genitoriale.

e) Obiettivi

- corsi e seminari a supporto del ruolo genitoriale
- sperimentazione servizio domiciliare minori per piccoli gruppi
- sperimentazione servizi distrettuali Segretariato Sociale e Servizio per la famiglia e i minori

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, assistente sociale piano di zona

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore

SEZIONE B

ASILI NIDO COMUNALI

Nel 2016 obiettivo è quello di effettuare una rivisitazione generale dell'organizzazione del servizio, fasce di frequenza e criteri di ammissione. La scelta strategica che si profila è quella del conferimento delle politiche sulla prima infanzia e quindi anche del servizio Nido alla Unione dei Comuni della Martesana. Proseguiranno i progetti all'interno dei nidi per avvicinare i piccoli utenti all'arte.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

15 Educatrici Nido, 2 Ausiliarie, 1 Coordinatrice, 1 Collaboratore amministrativo, 1 Funzionario amministrativo

SEZIONE C

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Interventi straordinari Asili nido

Il programma in questione è finalizzato alla conservazione degli edifici in questione identificati come Asili Nidi Comunali presenti nel territorio e precisamente l'Asilo Nido di via Buonarroti l'asilo Nido di via Don Milani e l'Asilo Nido di via Dante . Viste le buone condizioni in cui versano gli Asili si interverrà attraverso manutenzioni straordinarie che verranno concentrate nel periodo estivo.

Nel corso del 2015 sono stati presi in esame i rinnovi dei C.P.I. Si è proceduto alla fase progettuale di presentazione della pratica (esame a progetto) presso il Comando dei VV.F. di Milano ed è stato ottenuto il parere favorevole in merito agli stessi . Sono stati approvati i progetti ed è in fase di attuazione la gara d'appalto. Pertanto nel corso del 2016 verranno eseguite le opere al fine dell'ottenimento dei rinnovi dei predetti Certificati . I lavori più invasivi chiaramente verranno eseguiti nel periodo estivo di chiusura degli asili .

b) Obiettivi: **Interventi straordinari Asili nido**

Lavori di riqualificazione Asilo Nido Buonarroti, Don Milani e Dante per adeguamenti e rinnovi C.P.I.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N° 1 Tecnico Comunale cat C – Istruttore Geometra per la redazione di progetti di manutenzione straordinaria e come Responsabilità dei procedimenti (R.U.P) – n° 1 P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione Opere Pubbliche

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 2 – Interventi per la disabilità Responsabile: – Dirigente Unità Speciale Servizi Sociali dott.ssa Giustina Raciti Assessore competente: Silvia Ghezzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	1.367.944,00	22,52%
2017	1.217.944,00	20,49%
2018	1.217.944,00	20,76%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Politiche per le persone disabili

L'obiettivo strategico, in relazione anche alla presa d'atto da parte del Consiglio Comunale della Convenzione O.N.U. per i diritti delle persone con disabilità, è quello di elaborare un progetto di vita che sviluppi l'autonomia, la dignità e la piena inclusione sociale delle persone disabili, in linea con i principi della Convenzione così declinati:

- il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, e l'indipendenza delle persone;
- la non discriminazione;
- la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società;
- il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa;
- la parità di opportunità;
- l'accessibilità;
- la parità tra uomini e donne;
- il rispetto dello sviluppo delle capacità dei minori con disabilità e il rispetto del diritto dei minori con disabilità a preservare la propria identità.

Con queste finalità è' proseguita l'attività del PUAD che, nell'ambito delle Unità Multidisciplinari, coordina e fa da regia alla definizione del progetto di vita per i minori disabili.

Il servizio è stato ampliato è stato rivisto il modello organizzativo . Con questo obiettivo si stanno rivedendo i criteri di accesso, le dimissioni e le eventuali modalità di presa in carico che possano consentire un aumento della casistica attualmente in carico. E' stata data continuità al progetto "Nessuno escluso" con l'istituzione di un "mini camp" estivo della durata di una settimana. Visti i positivi risultati si ipotizza di dare continuità all'esperienza

Centro Diurno per persone con disabilità(CDD)

Nel mese di agosto 2015 è stata espletata la gara gestita in convenzione con il comune di Gorgonzola per la gestione dei due CDD. Si è già avviata la nuova progettualità che prevede un grosso investimento nella attività per le famiglie dei ragazzi disabili. Si è inoltre investito molto nel progetto di vita per i ragazzi del centro e nell'utilizzo integrato di tutte le opportunità che il territorio offre.

Inoltre tenuto conto del percorso intrapreso dai comuni afferenti all'Ambito Distrettuale n.4 di istituire una Unione dei Comuni e in considerazione del fatto che i due CDD hanno una progettualità coincidente per gli obiettivi e i tempi di durata dell'appalto, si sta lavorando per creare sinergie e connessioni nella gestione delle attività dei due CDD.

All'interno del nuovo appalto è stato messo a regime l'orario prolungato.

.Con l'introduzione del nuovo calcolo ISEE si riproporrà il tema della definizione della contribuzione rette che sicuramente alla luce del nuovo DPCM 159/2013 subirà dei significativi cambiamenti

Centri diurni – cooperative / Associazioni socio-assistenziali

Sono servizi diurni per disabili la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio-sanitario. Gli interventi socio-educativi o socio-animativi, sono finalizzati alla autonomia personale, alla socializzazione, al mantenimento del livello culturale, propedeutici all'inserimento nel mercato del lavoro.

Questi Servizi si strutturano in interventi socio - assistenziali rivolti a persone disabili. Si tratta di Centri Diurni - gestiti da cooperative sociali di tipo A oppure da associazioni di volontariato – presso i quali sono inserite persone con diminuzione delle capacità psico-fisiche e dell'autonomia, per le quali è importante un intervento costante volto al mantenimento e al recupero delle capacità residue.

E' stata valutata nella Vecchia Filanda una modifica delle progettazioni per il tempo libero a favore delle persone disabili, dopo attenta valutazione dell'andamento della progettazione finora realizzata. L'idea progettuale, già anticipata nella sezione relativa ai minori, è quella di utilizzare spazi e finanziamenti per lo svolgimento di un'attività domiciliare in piccoli gruppi, integrati tra minori disabili e non. I gruppi sono stati avviati a partire da settembre 2015.

Con l'introduzione del nuovo calcolo ISEE si riproporrà il tema della definizione della contribuzione rette che sicuramente alla luce del nuovo DPCM 159/2013 subirà dei significativi cambiamenti.

Disabili in istituti – Ricovero disabili con impegnativa comunale (RSD)

Con riferimento al servizio di ricovero disabili adulti in istituti specializzati, il Comune interverrà ad integrare una quota della retta di ricovero, applicando il nuovo decreto ISEE . A livello distrettuale e di ASL il Comune di Cernusco sul Naviglio si farà portavoce e coordinatore dei lavori di definizione di uniformità dei criteri a livello di Asl e di ambito, in condivisione col terzo settore e i sindacati dei pensionati, ora che il nuovo decreto sull'ISEE è stato adottato ed entrerà a breve definitivamente in vigore.

Trasporto sociale

Il servizio si rivolge ad utenti disabili, anziani o soggetti in particolare stato di bisogno. La gestione è stata affidata ad una nuova cooperativa sociale dal mese di marzo 2014. Per il 2016 si prevede una modalità del servizio voucherizzata. Nei primi mesi del 2016 si avvierà la procedura di accreditamento distrettuale che dovrebbe comportare delle economie di spesa nella complessiva gestione dei trasporti dei 9 comuni dell'ambito. Prosegue inoltre il convenzionamento con l'associazione AUSER, la convenzione è stata rivista

mantenendo invariata la spesa a carico del comune. I servizi si svolgono in sinergia in quanto i referenti dei soggetti si devono coordinare al fine di migliorare l'efficacia del servizio stesso.

Inserimenti lavorativi – Borse lavoro

Nel 2016 si lavorerà in continuità per quanto riguarda il nuovo servizio Sail. L'obiettivo del servizio è quello di promuovere azioni sinergiche di politiche per il lavoro, anche per fare fronte comune in una situazione di forte crisi del mercato, al fine di realizzare una migliore gestione delle risorse. E' in discussione all'interno del tavolo tecnico dei comuni dell'Ambito distrettuale n.4 la gestione associata di tutte le politiche del lavoro con l'obiettivo di ottimizzare gli investimenti che ciascun comune fa sui propri territori e programmare politiche di più ampio respiro.

Tavolo di coprogettazione distrettuale

Si costituirà a fine novembre 2015 il tavolo permanente di coprogettazione che avrà le seguenti finalità:

- il confronto sul tema del tempo libero per i disabili comprese le attività estive
- il confronto sul tema delle modalità di coinvolgimento delle famiglie
- il dopo di noi
- il PUAD distrettuale

b) Obiettivi

- Progettazione prosecuzione progetto “Nessuno escluso”
- Sperimentazione nuovi criteri presa in carico e modalità di progettazione globale del PUAD
- Sperimentazione all'interno dell'Unione dei Comuni di nuove forme di gestione associata dei Servizi per la disabilità
- Progettazione momenti di confronto e sollievo per le famiglie
- Sperimentazione del nuovo criterio di calcolo dell'ISEE e applicazione per i servizi per la disabilità

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali, assistente sociale piano di zona

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 3 – Interventi per gli anziani Dirigente Unità Speciale Servizi Sociali Dott.ssa M. Giustina Raciti Assessore competente: Silvia Ghezzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	387.297,00	6,38%
2017	387.297,00	6,51%
2018	387.297,00	6,60%

SPESA DI INVESTIMENTO: non prevista

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Politiche per gli anziani

Circa il 22% della cittadinanza cernuschese ha più di 65 anni d'età. Gli anziani sono un'importante risorsa nella nostra società, per cui bisogna valorizzarne la competenza, la capacità e l'esperienza creando le condizioni perché possano continuare a essere protagonisti della vita comunitaria in una stretta relazione con le nuove generazioni per la costruzione di un vero e proprio patto intergenerazionale. Gli anziani possono infatti contribuire alla formazione culturale dei bambini portando il loro contributo di esperienze; creare laboratori di attività manuali-artistiche nelle scuole, nelle ludoteche, nelle biblioteche.

Proseguono positivamente le azioni rivolte agli anziani:

- Tavolo di lavoro che coinvolge associazioni, sindacati, singoli cittadini, con l'ausilio di esperti, sulle problematiche dell'anziano;
- Corsi e iniziative in collaborazione con le forze dell'ordine o con l'Amministrazione Comunale;
- Corsi gratuiti o a prezzi agevolati di giardinaggio, orto, informatica, lingue straniere;
- Gestione partecipata degli orti sociali come luoghi di aggregazione per gli assegnatari.
- Attività e feste sul territorio su tematiche da concordare con i soggetti interessati.

Centro sociale anziani

Nel 2015 hanno preso forma compiutamente le modalità di raccordo con l'Amministrazione Comunale per la programmazione delle attività del Centro stesso, nell'ottica della complessiva gestione della Filanda.

Il CSA è un'unità d'offerta sociale integrata con gli altri servizi sociali, sanitari, culturali sportivi e del tempo libero presenti sul territorio comunale e distrettuale.

Si pone quale luogo di incontro sociale, culturale e ricreativo delle persone anziane aperto al confronto tra le diverse fasce d'età esistenti nel territorio.

Questi gli indirizzi della programmazione nel 2016

:

- Promozione e sviluppo di attività ricreativo- culturali mediante visite di luoghi o strutture, organizzazione di soggiorni di vacanza di carattere sociale;
- Programmazione e/o partecipazione agli avvenimenti culturali, sportivi e ricreativi;

- Promozione di attività ludico-motoria con l'organizzazione di corsi presso il centro o presso altre strutture;
- Organizzazione di corsi di educazione sanitaria, alimentare e di prevenzione per favorire il benessere e la longevità
- Promozione e programmazione di iniziative culturali per la salvaguardia della memoria popolare e della tradizione locale;
- Organizzazione di riunioni conviviali legate a particolari ricorrenze o eventi;
- Collaborazione nell'attività di segretariato sociale in raccordo con gli operatori dei servizi sociali e dei servizi sanitari
- Coinvolgimento degli anziani in forme di volontariato sociale e culturale

Assistenza domiciliare anziani

Per garantire la permanenza a domicilio di anziani e di disabili parzialmente o totalmente non autosufficienti, ad integrazione delle cure familiari, è attivo il servizio di assistenza domiciliare. Prosegue la gestione associata del servizio di Assistenza Domiciliare, con coordinamento del servizio da parte dell'Ufficio di piano, ed un unico regolamento ed un unico sistema tariffario adottati dai nove Comuni del distretto 4. Nel 2015 è stata espletata la gara per l'individuazione del nuovo soggetto gestore con richiesta di modalità gestionali innovative in termini di presa in carico e monitoraggio dei servizi.

Nell'ambito distrettuale, grazie all'utilizzo dei fondi per la non autosufficienza, si prevede un potenziamento del servizio per favorire sempre più la domiciliarità degli anziani medesimi.

Servizio di consegna pasti a domicilio

Prosegue proficuamente il servizio di consegna pasti a domicilio che vede la produzione e la consegna dello stesso ad opera dell'azienda aggiudicataria dell'appalto di ristorazione scolastica. Sempre nell'ambito dell'utilizzo dei fondi distrettuali per la non autosufficienza si valuterà la possibilità di potenziare il servizio, in un'ottica integrata di servizi per la domiciliarità.

Anziani in istituti - ricovero anziani con impegnativa comunale

Con riferimento al servizio di ricovero disabili adulti in istituti specializzati, il Comune interverrà ad integrare una quota della retta di ricovero, così come previsto nell'emanando nuovo regolamento comunale. Sino all'approvazione del predetto Regolamento proseguirà l'impegno del Comune nelle forme ordinarie. A livello distrettuale e di ASL il Comune di Cernusco sul Naviglio si farà portavoce e coordinatore dei lavori di definizione di uniformità dei criteri a livello di Asl e di ambito, in condivisione col terzo settore e i sindacati dei pensionati, ora che il nuovo decreto ISEE è stato adottato ed entrerà a breve definitivamente in vigore.

Contributi per integrazione retta di ricovero - anziani non autosufficienti

Nell'ambito dell'assistenza agli anziani non autosufficienti ricoverati in istituto, per l'unico intervento rimasto, attivato prima della definizione delle nuove modalità di integrazione della retta, in attuazione del DPCM 159/2013, proseguirà il ricorso al contributo integrativo in alternativa alla impegnativa comunale, fino all'applicazione del nuovo calcolo ISEE.

Telesoccorso

È un servizio di assistenza ad anziani soli o a persone con disabilità grave. Nel febbraio 2014 la Provincia di Milano, con esiguo preavviso, ha cessato la gestione del servizio. Il piano di zona si è organizzato rapidamente per garantire una fase transitoria fino a giugno 2015, in attesa del passaggio all'Unione dei Comuni. Successivamente all'Istituzione dell'Unione verrà individuato il nuovo gestore con apposita gara, per tutti i comuni aderenti all'accordo. Per il pagamento del servizio verranno ancora utilizzati i fondi per la non autosufficienza o, in subordine, il fondo nazionale per le politiche sociali, pertanto senza oneri a carico dei comuni.

Orti sociali

Proseguono le attività degli organi rappresentativi degli ortisti (Assemblea e Comitato) con l'obiettivo di garantire l'autonomia ed un livello di rappresentanza nei confronti dell'Amministrazione Comunale, così come previsto dallo specifico regolamento. Tale attività dovrà sempre più consentire lo sviluppo di una responsabilità e appartenenza dei concessionari degli orti e deflazionare i potenziali motivi di contrasto con l'Amministrazione.

Centro Diurno Integrato

L'immobile comunale sito al piano terra di via Buonarroti (ex Centro Sociale Cariplo), è stato destinato dall'Amministrazione Comunale all'istituzione di un Centro Diurno Integrato di seguito chiamato CDI per anziani e delle attività ambulatoriali finalizzate alla riabilitazione.

La struttura destinata al progetto del CDI ha una metratura complessiva superiore agli standard previsti dalla DGR regionale e lascia quindi la possibilità di destinare degli spazi ad attività di recupero funzionale e sociale e anche a eventuali servizi di prossimità ad integrazione delle attività del CDI.

In questi mesi si è molto approfondito il tema della sostenibilità economica di una struttura complessa come il CDI e dell'utenza potenziale fruitrice del servizio.

Il Centro prevederà i costi di gestione a totale carico dell'Aggiudicataria ad esclusione di una quota parte per le spese degli arredi e delle attrezzature.

Per quanto attiene alla tipologia di **servizi** - oltre naturalmente al CDI oggetto di co-finanziamento regionale del 50% nell'ambito del programma nazionale "Contratti di Quartiere II", recependo gli indirizzi politici e i ragionamenti degli ultimi anni - è stata prevista la realizzazione di attività di natura sanitario-riabilitativa e la progettazione di servizi di prossimità ad integrazione di quelli offerti dal CDI.

Il target di riferimento sono i cittadini anziani parzialmente non autosufficienti residenti.

L'elaborazione dei criteri di partecipazione alla futura procedura di gara è stata pertanto pensata ai fini di individuare soggetti "abilitati" a tale gestione, verrà previsto nel bando il possesso dei requisiti e delle necessarie autorizzazioni per l'erogazione di prestazioni riabilitative sanitarie sia estensive che intensive .

L'elaborazione dei criteri relativi alle manutenzioni dell'immobile, (compresa l'area di accesso e i posti auto riservati) - avendo chiesto, e avendo avuto un veloce confronto con l'ufficio tecnico comunale - è stata mutuata da quella già adottata per la gestione dell'edificio Vecchia Filanda. L'unica differenza è quella di prevedere tutte le manutenzioni ordinarie (salvo impiantistiche) a carico del gestore (per la Vecchia Filanda si era fissato un tetto massimo annuale di spesa di 10.000 euro a carico del gestore).

Indicazioni relative agli adempimenti preliminari e sulla tempistica

L'avvio dell'unità d'offerta socio sanitaria CDI è soggetta alla presentazione di una SCIA socio sanitaria. In attuazione della d.g.r.2569 del 31.10.2014 è possibile presentare una **SCIA contestuale** (ossia che segnala l'inizio dell'attività e contestualmente chiede l'accreditamento).

Ciò significa che nel momento di invio di tale SCIA la struttura dovrà essere allestita di tutte le misure strutturali, tecnologiche, organizzative e gestionali necessarie per iniziare l'attività. In pratica nell'ipotesi in cui i costi per l'avvio siano a carico dell'aggiudicataria, occorre prima procedere all'individuazione con gara del soggetto gestore, attendere che lo stesso abbia dotato degli arredi e attrezzature necessarie il CDI, recuperare tutta la documentazione necessaria e quindi inviare la SCIA contestuale.

Per fissare un termine di massima per l'avvio della gestione, da imporre contrattualmente al soggetto aggiudicatario della gara, occorre valutare di inserire nel capitolato speciale d'appalto un lasso di tempo congruo che consenta all'aggiudicatario stesso, ricevuta la formale comunicazione di aggiudicazione, di dotarsi di tutte le risorse tecniche e documentali necessarie per l'avvio delle attività. Il tempo stimato negli atti di gara è di **150 giorni**.

Tali passaggi non sono necessari per quanto attiene alla parte ambulatoriale di recupero funzionale e sociale in quanto i requisiti di partecipazione alla gara richiedono ai soggetti interessati la previa titolarità delle necessarie autorizzazioni e abilitazioni allo svolgimento delle attività.

Accreditamento, volumi contrattualizzati e voltura

La questione accreditamento e riconoscimento dei volumi contrattualizzati del CDI non è in discussione, preso atto anche della nota della Regione Lombardia trasmessa dall'ASL MI2, nostro protocollo n. 4581 del 3.2.2014.

Nella gara, vista la logica della concessione dell'immobile, verrà prevista la volturazione dell'accREDITAMENTO e dei posti contrattualizzati (secondo la procedura prevista dalla citata DGR 2569/2014. Questo farà sì che il gestore incasserà direttamente i contributi regionali del fondo socio sanitario e, integrando con le rette a carico dell'utenza, coprirà i propri costi gestionali senza oneri a carico dell'Amministrazione Comunale.

Alla scadenza contrattuale il Comune tornerà nella piena titolarità dell'accREDITAMENTO e dei volumi contrattualizzati e potrà decidere come procedere per il nuovo affidamento della gestione.

Relativamente alla parte di attività relativa ai servizi di recupero funzionale e sociale occorre richiedere il requisito del possesso dell'autorizzazione sanitaria.

SCHEMA TECNICA SULLE LINEE DI INDIRIZZO DEL PROGETTO DI GESTIONE DEL CDI

Il Centro Diurno Integrato è autorizzato ad accogliere 30 ospiti; è un servizio integrato nella rete dei Servizi offerti agli anziani ed opera in regime di ospitalità diurna per fornire supporto a situazioni di fragilità e per evitare il ricovero in Residenza Sanitario-Assistenziale;

Il Centro Diurno, pertanto, si rivela estremamente utile quando gli interventi a domicilio non sono in grado di garantire, con adeguata intensità e continuità, assistenza all'anziano parzialmente autosufficiente e quando il ricovero in R.S.A. non si rivela come l'intervento idoneo a garantire l'assistenza adeguata alle problematiche dell'anziano.

Il Centro Diurno si pone pertanto, come momento d'incontro tra il sistema dei Servizi socio-sanitari ed il sistema del care-giver familiare.

Il Centro Diurno può funzionare per n. **12 ore** giornaliere in una fascia oraria compresa tra le ore 7:30 e le ore 19:30 per massimo **6 giorni** alla settimana da lunedì a sabato per tutto l'arco dell'anno, festività escluse, valutando ovviamente caso per caso il bisogno assistenziale e le caratteristiche dell'utente per la permanenza nel Centro durante la giornata. Il centro deve essere aperto almeno **50 settimane** all'anno.

Il Centro Diurno Integrato è finalizzato all'accoglienza di:

- Persone di età superiore ai 65 anni con compromissione dell'autosufficienza;
- Persone anziane affette da pluripatologie cronico-degenerative con compromissione parziale del livello di autonomia, anche caratterizzata da iniziale deterioramento cognitivo, ma senza gravi disturbi comportamentali;

- Persone sole, anche con un livello discreto di autonomia, ma a rischio di emarginazione o isolamento, per le quali l'assistenza domiciliare risulta poco adeguata o troppo onerosa;
- Persone che si trovano in condizioni psico- fisiche tali da poter raggiungere con un trasporto protetto il servizio territoriale.

Il Centro Diurno Integrato si propone, attraverso i Servizi erogati di:

- ritardare il più a lungo possibile il ricovero di soggetti anziani non autosufficienti garantendo loro forme di sostegno non attivabili a domicilio, mantenendoli il più a lungo possibile nel proprio contesto abitativo/famigliare;
- sostenere adeguatamente i care givers familiari nella gestione dell' anziano non autosufficiente;
- offrire in regime di ricovero diurno prestazioni socio-assistenziali, riabilitative e sanitarie;
- integrare la rete dei servizi di assistenza domiciliare potenziandone la capacità al fine di evitare il ricovero di soggetti con bisogni assistenziali anche rilevanti;
- migliorare la qualità della vita dell'anziano ed evitare l'isolamento relazionale e sociale ;
- sostenere la famiglia nelle attività di assistenza e cura, riservando il ricorso alla residenzialità (RSA) per le situazioni che ne hanno effettiva e prioritaria necessità.

Il Centro Diurno opera ponendo in essere programmi assistenziali finalizzati alla conservazione e, dove possibile, al recupero delle funzionalità e dell'autonomia soggettiva della persona attraverso:

- redazione e sviluppo dei piani assistenziali individuali (PAI);
- progetti educativi ed interventi riabilitativi personalizzati;
- vita di comunità ed attività di relazione;
- interventi di valorizzazione della persona e di sostegno psicologico dell'anziano;
- recupero e mantenimento delle capacità manuali ed intellettuali.

Per il raggiungimento di tali obiettivi è necessario definire delle precise strategie progettuali:

1. Strutturazione di attività e percorsi individualizzati e collettivi orientati a mantenere e/o sviluppare abilità personali in rapporto alla autonomia ed alle competenze sociali;
2. Attivazione di percorsi di socializzazione con il territorio al fine di migliorare l'integrazione e l'utilizzo dei servizi e delle strutture offerte dal contesto sociale;
3. Promozioni di incontro tra generazioni finalizzate a ristabilire un prezioso legame intergenerazionale che contribuisce a ridare un senso alla vita dell' anziano ;
4. Promozione dell'integrazione fra servizi pubblici e privati al fine di garantire una reale integrazione con la rete dei servizi alla persona
5. Lavoro in rete con le altre strutture diurne per anziani presenti sul territorio e promozione di gruppi di auto-aiuto per familiari con anziani non autosufficienti a carico.

Dovranno essere garantiti il **servizio trasporto da e per il centro agli utenti residenti**, i **pasti** (colazione, pranzo, merenda e cena - quest'ultima solo su richiesta degli utenti), il servizio medico, infermieristico, assistenziale, fisioterapico e di animazione, nel rispetto degli standard gestionali previsti dalla Regione Lombardia.

Il rientro a casa dovrà essere previsto tra le ore 19.00 e le 19:30, orario di chiusura del centro.

Gli utenti possono essere ammessi al centro anche per un numero diverso di ore e di giorni, in relazione alle necessità terapeutiche riabilitative e socio assistenziali stabilite nel piano di intervento e alle disponibilità della famiglia. Possono essere quindi previste varie forme di part-time verticale e orizzontale sempre nel rispetto della normativa vigente.

Obiettivi

- Progettazione e affidamento servizio di telesoccorso
- Progettazione e affidamento del Centro Diurno integrato per anziani e/o servizi socio sanitari ad esso integrati.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali, assistente sociale piano di zona

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale Responsabile: – Dirigente Unità Speciali Servizi Sociali dott.ssa M. Giustina Raciti Assessore competente: Silvia Ghezzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	355.324,00	5,85%
2017	347.324,00	5,84%
2018	347.324,00	5,92%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Politiche per i migranti

Sono ormai consolidate le azioni e i progetti per sviluppare politiche per l'inclusione tese a garantire anche ai nuovi cittadini il diritto alla casa, al lavoro, all'assistenza sanitaria e sociale, alla scuola e alla formazione. Per dare attuazione a questi principi generali l'Assessorato prosegue, in collaborazione con le associazioni del territorio, con la promozione di iniziative sociali e culturali, quali laboratori, attività di formazione, sviluppo dell'attività di mediazione linguistico-culturale nelle relazioni con le Istituzioni, sperimentazione di politiche della comunicazione del Comune in diverse lingue, organizzazione della festa delle culture, progetti interculturali da costruire con le scuole e il terzo settore.

Progettazioni di inclusione e coesione sociale

Accoglienza profughi

L'amministrazione comunale di Cernusco a partire dal mese di agosto, ha dato la disponibilità in collaborazione con la Caritas cittadina ad accogliere alcuni rifugiati nella città di Cernusco. Nel corso dei mesi si è arrivati all'elaborazione di un progetto strutturato insieme alla cooperativa Farsi Prossimo, per dare una risposta operativa a situazioni di emergenza e di povertà.

Da questo percorso è nato un protocollo per l'accoglienza di quattro persone che saranno segnalate alla cooperativa Farsi Prossimo dalla Prefettura e che sono arrivate a Cernusco da qualche settimana. Saranno ospitate in un alloggio di proprietà comunale che è stato ristrutturato con il fine di essere messo a disposizione del progetto di accoglienza. L'appartamento è stato già arredato con mobili messi a disposizione della Caritas.

sensibile a questi temi e disponibile nel fare la propria parte per il prossimo con iniziative a sostegno dei più fragili e deboli. Interpretando questo sentire comune e accogliendo l'appello rivolto alle Amministrazioni comunali sia dalle istituzioni civili che dal mondo religioso, abbiamo quindi deciso di fare la nostra parte. Pur piccola, certo, ma costruita con responsabilità e consapevolezza, nel pieno rispetto di chi accoglieremo e della nostra città”.

I profughi che arriveranno in città, saranno ospitati nell'appartamento messo a disposizione del Comune: operatori e volontari di Farsi Prossimo e Caritas cittadina li seguiranno passo dopo passo dando loro supporto per l'ottenimento dei documenti, l'orientamento al lavoro, la frequenza di corsi di italiano e, più in generale, il sostegno per lo sviluppo di un progetto di autonomia e inserimento sociale.

In particolare, Farsi Prossimo si occuperà di fare da tramite con la Prefettura, che corrisponderà una diaria giornaliera di 33 euro per ogni rifugiato . Il contributo servirà a sostenere le spese vive del progetto, le spese dell'alloggio e le spese di vitto”.

I rifugiati accolti, d'intesa con la Prefettura, potranno essere impiegati anche in lavori socialmente utili o in piccole manutenzioni di spazi pubblici cittadini.

Nel 2016 si prevede la prosecuzione, vista l'esperienza estremamente positiva dello scorso anno del progetto “Accogli un Cernuscese” e verrà rivista la rete di adesione e progettate le nuove attività di accoglienza

Housing Sociale

Questa progettazione tende a garantire una risorsa abitativa temporanea a chi per diverse motivazioni si trova in difficoltà a causa di un sfratto o di un situazione di emergenza temporanea. Sul territorio collaboriamo con due realtà : l'associazione Farsi Prossimo Cernusco e il progetto distrettuale promosso dai padri Somaschi (P.L.O.C.R.S.). In principio fu proprio Caritas a proporre nel 2010 al Comune un progetto per mettere in locazione alcuni appartamenti a nuclei familiari o persone sole segnalate dai servizi sociali o dall'associazione stessa che, per motivi diversi, avevano necessità di trovare una casa a canone calmierato. Tre gli appartamenti inizialmente messi a disposizione, uno da Caritas e due dal Comune attualmente utilizzati dal progetto distrettuale gestito da P.L.O.C.R.S. . L'esperienza ad oggi è cresciuta e ha coinvolto altri soggetti: l'associazione Farsi Prossimo, che è subentrata alla Caritas nel protocollo sottoscritto con il Comune, che ha proposto di allargare il progetto di Social Housing coinvolgendo cooperative edificatrici, amministratori di condominio e privati. A loro è stato chiesto di mettere a disposizione appartamenti a canone calmierato per realizzare percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa rivolti a persone che stanno vivendo momenti di disagio a fronte del ruolo di ‘garanti’ che l'associazione Farsi Prossimo e il Comune, in particolare il settore Servizi Sociali, si sono assunti. Ad oggi gli appartamenti a disposizione sono sei.

Emergenza sfratto

Negli ultimi anni la difficoltà economica indotta dall'eventuale perdita di lavoro da parte anche di un solo componente di un nucleo familiare, ha determinato un notevole aumento delle situazioni di sfratto. A tal proposito sono nati e sono stati implementati progetti quali quello descritto nel paragrafo precedente e si è implementata la rete con l'autorità giudiziaria attraverso apposite procedure necessarie ad accompagnare le persone in un passaggio nuovo e delicato quale quello relativo ad un procedimento di sfratto esecutivo. Ciò permette tutt'ora di gestire le situazioni di sfratto in modi e tempi precisi e non emergenziali dando modo al Servizio Sociale Professionale di diventare promotore di un buona prassi riconosciuta anche dagli altri soggetti connessi al procedimento.

Percorsi lavorativi protetti

Il S.I.L. - Servizio Inserimenti Lavorativi – si occupa di definire reti informative e di collaborazione con Enti e Aziende presenti sul territorio al fine di favorire l'integrazione lavorativa dei soggetti disabili. Il servizio si rivolge ai residenti del comune di Cernusco s/N iscritti nelle liste di collocamento obbligatorio, ai sensi della legge N. 68/99 sul collocamento dei soggetti disabili, e alle imprese interessate a valutare l'assunzione di persone appartenenti alle categorie protette. Inoltre il servizio promuove l'integrazione lavorativa dei soggetti in possesso di una dichiarazione di svantaggio redatta da un servizio specialistico. Tale servizio andrà ad integrarsi con altre progettazioni di inserimento lavorativo gestite in collaborazione con CS&L e comprese all'interno del progetto distrettuale relativo al Servizio di Accompagnamento e Inserimento Lavorativo (SAIL).

Servizio di Accompagnamento e Inserimento Lavorativo (SAIL)

Attualmente il progetto è stato ampliato e ad oggi il comune di Cernusco può disporre di n. 30 postazioni. Al progetto afferiscono e sono segnalabili situazioni quali : Persone disabili, Persone afferenti alle categorie dello «svantaggio sociale» così come definito dalla L.381/91(pazienti psichiatrici, pazienti Ser.T. e NOA, persone sottoposte a misura detentiva (a queste afferiscono anche altre progettazione quale il TRIO) , giovani a rischio di emarginazione sociale e/o devianza), Madri single, Persone che hanno perso il lavoro in età avanzata, Giovani in situazione di abbandono scolastico e/o devianza, Persone con un passato di dipendenza o di carcere, Persone che presentano situazioni di fragilità psicologica e sociale (spesso non riconosciuta ma che genera esclusione sociale e lavorativa). In generale donne e uomini con bassa scolarità, che faticano a trovare una propria dimensione lavorativa all'interno del mercato libero del lavoro. Tale progetto risulta inoltre fondamentale se collocato in sinergia con un percorso di Housing Sociale in quanto strettamente connesso al raggiungimento di un autonomia lavorativa ed economica della persona inserita. Tutto ciò attraverso una metodologia basata sul lavoro di rete all'interno del territorio effettuato tra Servizi Sociali e socio sanitari, imprese profit e non profit, rete informale di sostegno alla persona in un ottica a 360° sulla situazione.

Attività di prevenzione al fenomeno della disoccupazione giovanile

Dall'analisi del territorio emerge la necessità di intervenire per contrastare l'emergente fenomeno della disoccupazione giovanile e del costituirsi dei così detti NEET ovvero giovani non impegnati nello studio o nel lavoro. Si cerca pertanto di investire in opportunità educative, aggregative e socializzanti dei ragazzi, a partire dalla fascia dell' adolescenza attraverso progetti partecipati per individuare insieme nuove forme e spazi di attività. Nello specifico si cerca di estendere progetti che abbiano una duplice valenza

- valorizzazione delle competenze, delle passioni, delle idealità, della volontà di impegno sociale dei ragazzi attraverso la messa in atto di attività di servizio volontaristico di interesse civico o mediante la realizzazione di ulteriori forme di collaborazione.
- Valorizzazione delle competenze dei ragazzi attraverso un orientamento al lavoro che parta dagli istituti scolastici
- Sensibilizzazione del network di aziende territoriali al fenomeno sopra descritto per l'attivazione di concrete forme di collaborazione

Attività di accompagnamento e monitoraggio delle situazioni di fragilità

In collaborazione con i servizi specialistici territoriali (CPS e NOA) si attivano servizi domiciliari specifici per situazioni che altrimenti scivolerebbero nell'esclusione sociale. Ciò attraverso il monitoraggio e l'accompagnamento dei soggetti cui è rivolto l'intervento nel mantenimento delle relazioni all'interno del proprio contesto sociale e territoriale.

Politiche a sostegno del reddito contro l'emarginazione sociale

I contributi economici e sostegni vengono erogati nei casi di accertato bisogno. L'obiettivo degli ultimi anni si conferma quello di un sempre minor intervento generico, concentrando le risorse su un vero e proprio progetto che porti la persona in difficoltà a uscire dallo stato di bisogno per avviare un percorso di vita sempre più autonoma e dignitosa prevedendo inserimenti lavorativi e percorsi di inclusione sociale.

Nel 2016 si conferma un'attenta gestione delle risorse ,notevolmente diminuite rispetto agli anni scorsi. Questo fatto richiede un lavoro di sempre maggiore mediazione da parte degli operatori sociali, anche alla ricerca di tutte le possibili soluzioni alternative per le persone in difficoltà. Si rileva inoltre un sempre maggior numero di persone uscite dal mondo del lavoro con gravi forme di depressione e di disagio

“esistenziale” importanti. Tali tipologie di disagio necessitano di interventi mirati e di forme progettuali di accompagnamento e sostegno sempre più specifici.

Contributi ad associazioni

Il Settore Servizi sociali ha mantenuto i rapporti con le Associazioni aventi scopo sociale iscritte al registro comunale. Si conferma la consolidata collaborazione con il mondo associativo programmando interventi e attività in sintonia con le finalità e gli obiettivi dell’Amministrazione pubblica. Si conferma il privilegio per il finanziamento di iniziative che si inseriscano nell’ambito di co-progettazioni rispondenti agli obiettivi e alle finalità poste dall’Amministrazione Comunale, in particolare legate al protocollo d’intesa per i nuclei familiari in situazione di difficoltà.

b) Obiettivi

- Nuova progettazione “Accogli un Cernuschese”

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali, assistente sociale piano di zona

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 5 – Interventi per le famiglie Responsabile: Dirigente Unità Speciale Servizi Sociali Dr.ssa M. Giustina Raciti Assessore competente: Silvia Ghezzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	15.000,00	0,25%
2017	15.000,00	0,25%
2018	15.000,00	0,26%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Lo sportello Info Famiglia ha la finalità di fornire alle famiglie un servizio che faciliti l'accesso alla rete formale e informale. In particolare attraverso lo Sportello si può:

- ricevere informazione in ambito educativo, scolastico, sociale, del tempo libero e culturale per adulti e bambini
- richiedere informazioni sulle forme di sostegno al reddito sia nazionali che comunali e indirizzare agli uffici preposti
- richiedere una consulenza per eventuali invii ai servizi specialistici
- richiedere l'elenco delle baby sitter che viene compilato con i dati delle persone che danno la loro disponibilità a svolgere questo tipo di attività e che vi possono essere inserite in seguito ad un breve colloquio e alla presentazione di un curriculum vitae

L'area informativa del Centro per le Famiglie cura inoltre:

- la redazione e l'aggiornamento del Portale locale
- la redazione della Newsletter Infogenitori in cui sarà curata in particolare la pubblicizzazione delle varie progettualità/opportunità presenti nel territorio di Cernusco.

b) Obiettivi

Fornire alle famiglie un servizio di formazione e orientamento che faciliti lo scambio e le occasioni di incontro e promuova forme di cittadinanza attiva e di auto mutuo aiuto delle singole famiglie, che metta in rete il mondo dell'associazionismo che già opera nell'area dei servizi per la famiglia.

Lo sportello dovrà inoltre essere competente nell'individuazione dei bisogni espliciti o sommersi delle famiglie e progettare insieme all'amministrazione soluzioni per rispondere in maniera adeguata alle richieste dei cittadini.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Assistenti sociali, educatori, psicologi

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del Settore

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 6 – Interventi per il diritto alla casa Responsabile: Dirigente Unità Speciale Servizi Sociali dott.ssa M. Giustina Raciti Assessore competente: Silvia Ghezzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	156.149,00	2,57%
2017	149.149,00	2,51%
2018	81.649,00	1,39%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

b) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Politiche abitative

Per affrontare e monitorare le problematiche inerenti le specifiche esigenze abitative del territorio, si è proceduto in una duplice direzione:

- Prosecuzione degli interventi atti a favorire il cambio alloggio per ridurre le situazioni di sottoutilizzo e consentire nuove assegnazioni a nuclei familiari più numerosi.
- Adozione di strumenti per una politica attiva a garanzia del diritto alla casa per i soggetti in stato di bisogno.

Si è proceduto con le assegnazioni della nuova palazzina a canone sociale nel quartiere Aler di via Don Sturzo. Verranno implementate le azioni di housing sociale attraverso il reperimento, in accordo col terzo settore, di ulteriori alloggi nel mercato privato da locare a condizioni di accesso agevolate per i nuclei familiari in situazione di bisogno. La gestione degli interventi di emergenza abitativa vede la prosecuzione della positiva esperienza di collaborazione con soggetti del terzo settore del nostro territorio comunale, già sperimentata nel corso dell'ultimo triennio.

Si ipotizzano interventi a sostegno della morosità incolpevole, implementando anche i progetti di housing. Il comune ha ottenuto un finanziamento regionale di € 53.900,70 a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli per gli anni 2014/15 che andrà in continuità nel 2016 fino ad esaurimento fondo.

Si è proceduto con le procedure relative alla decadenza degli alloggi a carico degli assegnatari non aventi diritto. Si sono avviate 9 procedure di decadenza.

c) Obiettivi

- Attuazione cambi alloggi per sottoutilizzi
- Stesura accordi per canoni calmierati
- Sostegno ai cittadini morosi incolpevoli

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del Settore

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali Responsabile: Dirigente Unità Speciale Servizi Sociali Giustina Raciti Assessore competente: Silvia Ghezzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	1.324.670,00	21,81%
2017	1.323.825,00	22,27%
2018	1.322.945,00	22,55%

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

Descrizione investimento	2016	2017	2018
Acquisto arredi e attrezzature unione dei comuni	200.000,00		

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Costituzione dell'Unione dei Comuni dell'ambito distrettuale 4.

Nel 2016 si prevede di iniziare il processo del trasferimento delle funzioni che riguarderà le seguenti azioni:

1. avviamento operativo dell'unione in forma prima provvisoria e successivamente definitiva
2. approvazione regolamenti e organizzazione contabilità
3. avvio del conferimento effettivo di funzioni e trasferimento dei servizi
4. gestione trasferimento contratto fornitori
5. definizione struttura organizzativa
6. trasferimento del personale
7. assegnazione delle responsabilità al personale
8. avvio attività operative e progetti di sviluppo organizzativo e gestionale dell'Unione.

Si sta inoltre lavorando perché all'interno dell'Unione si costituisca la CUC.

Le gare d'appalto dei comuni dell'ambito dovrebbero prevedere un allineamento sulle scadenze nel 2017. Un successivo investimento sarà fatto nella programmazione di tutte le gare in forma associata fra comuni con una attenzione a determinare economie di scala nella gestione dei servizi.

Dal punto di vista dello sviluppo delle strategie istituzionali, la realizzazione dell'Unione consente di:

- influenzare una maggiore integrazione dell'azione delle associazioni con finalità sociali e politiche. Le sinergie che si verranno a creare fra le comunità determineranno un potenziamento e una riqualificazione delle associazioni presenti;
- costruire reti interistituzionali nelle quali si realizza un'integrazione di differenti livelli della Pubblica amministrazione, nonché l'integrazione tra questa e altri soggetti del sistema

economico sociale di riferimento, al fine di produrre valore pubblico attraverso la cooperazione interorganizzativa. In un sistema di cooperazione interistituzionale le Pubbliche Amministrazioni locali potrebbero trovarsi a dover interagire con soggetti privati rispetto ai quali, singolarmente prese, potrebbero avere uno scarso potere di contrattazione e di controllo. In tale contesto, l'Unione accresce, mediante la presenza di una rappresentanza territoriale espressione di un territorio vasto, la potenziale forza di negoziazione con istituzioni private e pubbliche, come ad esempio la Città metropolitana.

Se consideriamo gli aspetti direttamente connessi alla gestione, in primo luogo, con la costituzione di un Unione si determinano opportunità per negoziare, da una posizione di maggiore forza, condizioni migliori quando si tratta di entrare in rapporto con aziende fornitrici di servizi, altre istituzioni pubbliche e private con le quali realizzare progetti comuni e acquisire finanziamenti agevolati o a fondo perduto proposti da enti nazionali o europei.

In secondo luogo, in termini di dipendenza dall'ambiente, la soluzione associata consente d'incrementare la probabilità, in particolari situazioni, di ridurre la dipendenza esterna e interna da risorse critiche consentendo:

- un maggiore livello di attrazione dei fornitori disposti a qualificare la qualità del proprio contributo, spinti dalla possibilità di incrementare i termini della propria collaborazione per ottenere, in particolare, vantaggi in termini di: minori costi di gestione del cliente, per esempio diminuendo i costi di contratto o consegna; possibilità di vendere maggiori quantità e, di conseguenza, diminuire i prezzi di vendita. In questo modo si allargano le possibilità di scelta, riducendo la possibilità che si creino cartelli o posizioni di rendita dovute alla scarsa convenienza a fornire servizi a realtà di dimensioni limitate;
- una diminuzione del grado di dipendenza da singoli operatori interni, evitando così pericoli d'interruzione nell'erogazione dei servizi nel caso di loro assenza;
- una diminuzione della necessità di dipendere dal mercato, specializzando il personale interno, per esempio quando risulta particolarmente scarsa l'offerta, oppure utilizzando strumenti già posseduti, ma non sfruttati adeguatamente perché assegnati a singole realtà non in grado di ottenere economie di scala.

In terzo luogo, si apre l'opportunità di selezionare fornitori unici per i servizi dell'Unione allo scopo di superare la loro dispersione che:

- rende problematico il controllo delle loro prestazioni, a causa della difficoltà di costituire strutture e sistemi di controllo specializzati per ciascuna gestione singola;
- limita la possibilità di comporre commesse di ampie dimensioni, in modo da incentivare la proposta di offerte economiche meno onerose per il cliente;
- disincentiva forme d'investimento dei fornitori sui clienti nella creazione di risorse specializzate di coordinamento programmazione e controllo dedicate alla soddisfazione di bisogni specifici dei clienti.

Per quanto riguarda le attività di acquisizione delle risorse, lo sviluppo dell'Unione consente di riqualificare il rapporto con l'ambiente istituzionale attraverso la possibilità di ottenere incentivazioni. E' importante la possibilità, da parte dei Comuni che intendono intraprendere un percorso di unificazione avere la certezza di poter contare su una quantità programmabile e definita di risorse aggiuntive per la fase di *start up*. E' altrettanto importante che tali risorse aggiuntive possano essere impiegate con flessibilità e in autonomia rispetto alle concrete esigenze di ciascuna esperienza, anche per quelle attività che sono connaturate alla fase di costruzione di un nuovo ente che debba nascere dalla collaborazione di enti preesistenti. Le

incentivazioni si distinguono in dirette e indirette. Le incentivazioni dirette riguardano l'acquisizione di risorse specificatamente erogate in relazione alla costituzione dell'Unione. In questo momento sono acquisibili incentivazioni statali e regionali, la cui consistenza non è definibile senza la conoscenza delle reali risorse statali e regionali disponibili e dell'effettiva assegnazione di responsabilità all'Unione. Quelle indirette derivano dalla possibilità di:

- concorrere con posizione di privilegio all'acquisizione di risorse nei casi in cui esse sono rese disponibili;
- ottenere forme di applicazione specifiche, quali esenzioni o estensioni, nell'applicazione di norme generali,

In sintesi, l'Unione di Comuni si presenta con una nuova capacità istituzionale che può superare limiti imposti dallo svolgimento delle attività da parte di ogni singolo Comune. Si determina, infatti, la possibilità di definire risposte a fabbisogni, sia emergenti dall'ambiente economico sociale sia dalla necessità di garantire un adeguato svolgimento delle attività rispetto al perseguimento di specifiche finalità di funzionamento, mediante l'adozione e realizzazione di azioni di cambiamento basate sull'allargamento dei gradi di libertà rispetto a soluzioni prospettabili in ciascuno dei comuni singolarmente preso.

Si stima che dal 2017 questo processo possa raggiungere la piena funzionalità, anno in cui gran parte degli attuali contratti per la gestione dei servizi di welfare comunali giungeranno a scadenza e potrà darsi pieno avvio ad una conversione dei servizi comunali a servizi distrettuali, condividendo stesse regole e un funzionamento uniforme.

Tralasciando gli aspetti prettamente amministrativi e giuridici che il passaggio all'Unione richiede, si pone in qui l'attenzione sui temi e le funzioni a cui il distretto intende garantire risposte univoche e qualificate per tutti i 9 comuni dell'Ambito.

Le tematiche e i servizi individuati risultano in parte eredità del precedente triennio, a cui, per limiti gestionali e di risorse, non è stato possibile dare seguito.

In particolare la funzione di **Segretariato sociale** e il **Servizio Integrato per le famiglie e i minori** rappresentano due tra le attività prioritarie nel sistema generale di riorganizzazione gestionale dei servizi, sia che rientrino nell'Unione dei comuni, sia che vengano regolati da una specifica convenzione tra Enti.

In particolare sono state riconosciute quali aree strategiche della gestione associata: una per la sua funzione "Porta Unica d'accesso" nel nuovo sistema di Welfare delineato, (*segretariato sociale*) l'altra per l'alta specializzazione che spesso richiede oltre che per la necessità di sviluppare nuovi modelli operativi che tengano sempre più conto del territorio e delle risorse che esprime (*servizio famiglia e minori*).

A queste, l'Assemblea dei Sindaci in raccordo con il tavolo tecnico, ha individuato e approfondito una serie di ulteriori obiettivi per il nuovo triennio, in parte in continuità con il precedente, in parte in una prospettiva evolutiva, rispetto al metodo individuato, che mette al centro la partecipazione e la promozione del protagonismo degli enti territoriali di promozione sociale.

Gestione della governance all'interno del Piano di Zona

Nel 2016 si confermano le prospettive finanziarie delle risorse attribuite agli ambiti distrettuali dei piani di zona, col rifinanziamento del fondo nazionale per le politiche sociali. Successivamente all'approvazione del nuovo PDZ per il triennio 2015/2017 si è avviata la nuova programmazione zonale.

Il nuovo percorso di programmazione delle politiche di Welfare dei territori terrà in conto dei percorsi di costituzione delle Unioni premiando i distretti che si avviano alla strutturazione di tali processi. Sulla scia della costituzione dell'Unione, gli ambiti distrettuali dell'ASL hanno programmato in sinergia tra loro diversi interventi e servizi al fine di realizzare economie di scala in termini di utilizzo di risorse umane e finanziarie.

L'Assemblea distrettuale dei Sindaci distrettuale, in relazione ad ambiti di sviluppo ereditati dal precedente triennio, ha individuato una serie di priorità strategiche e organizzative che introducono un'importante revisione metodologica di servizi e azioni già presenti sul territorio e nello specifico:

- **SECRETARIATO SOCIALE:** qualificazione e potenziamento della funzione
- **MINORI E FAMIGLIA:** definizione di un sistema distrettuale per la promozione del benessere dei **minori e delle famiglie**
- **LAVORO E OCCUPAZIONE:** Servizio distrettuale di **Accompagnamento e di Inserimento socio lavorativo e implementazione della rete per lo sviluppo produttivo del territorio**
- **DISABILITA':** implementazione e qualificazione della rete distrettuale e interdistrettuale delle azioni in favore della disabilità;
- **ANZIANI/NON AUTOSUFFICIENZA:** costruzione di una rete di servizi e azioni per la **domiciliarità** di persone in stato di grave fragilità socio-sanitaria.
- **HOUSING:** azioni e interventi per favorire l'abitare

Di seguito le priorità del documento di programmazione zonale:

Sviluppare politiche di welfare promozionale

Siamo convinti che il welfare non debba preoccuparsi solo dei bisogni emergenti, ma debba porsi come obiettivo il *mantenimento e miglioramento della qualità della vita dei nostri cittadini*.

Promuovere e presidiare l'integrazione socio-sanitaria: incrementare l'integrazione tra l'ambito socio-assistenziale e sanitario in modo da non creare delle ulteriori difficoltà ai cittadini che necessitano di interventi tempestivi e adeguati. Resta prioritaria la determinazione delle attribuzioni dei costi di carattere sanitario che sempre più spesso ricadono sui comuni.

Sviluppare una rete integrata di interventi in favore dei minori e delle famiglie

Un servizio delicato come quello della tutela minori e famiglia necessita di un'attenzione particolare da parte delle Politiche Sociali di tutto il territorio. E' intenzione dei comuni del Distretto 4 progettare una gestione associata di tale servizio al fine di dedicare maggiori risorse alla prevenzione e alla promozione della genitorialità.

La finalità della gestione associata è quella di coordinamento di tutte le attività volte a garantire una crescita ed uno sviluppo sano ed armonico del minore in un contesto socio-familiare adeguato. E' intenzione del Distretto 4 uscire da una logica di intervento di emergenza per avviare nuove politiche che pongano al centro il minore come soggetto con dei diritti, con bisogni propri e come facente parte di un contesto più ampio come quello della sua famiglia di origine e dei suoi luoghi di vita.

E' quindi necessario e funzionale all'attività di tutela, un'azione di integrazione con le reti esistenti nelle comunità locali composte da scuola e altre agenzie, servizi educativi, associazioni e gruppi, parrocchie e oratori, realtà sportive e culturali, ecc. La valorizzazione delle reti territoriali dovrà essere affiancata da azioni di promozione alla genitorialità rivolte alla famiglia di origine, e sostegno alla famiglia nell'assolvimento dei compiti educativi e di cura del minore.

Garantire un sistema adeguato di protezione giuridica

I comuni del Distretto 4 riconoscono nel tema della protezione giuridica una priorità assoluta alla quale dedicare risorse ed energie.

Sempre di più i comuni vivono la difficoltà di confrontarsi con utenti in condizioni di fragilità o di grave compromissione dell'integrità psicofisica dovuti all'avanzamento dell'età, alle malattie o a gravi incidenti.

L'istituto della Protezione Giuridica, introdotto con la L. 6/2004, prevede la nomina di un amministratore di sostegno che si affianca alla persona fragile sostenendola ed indirizzandola nelle decisioni che riguardano la propria salute o la gestione del proprio patrimonio, salvaguardandone il pieno interesse.

I comuni del distretto sono convinti che dall'Unione dei Servizi Sociali sia possibile creare le sinergie e le competenze per avviare un servizio di protezione giuridica distrettuale che sia di ausilio ai Servizi stessi e a tutti i cittadini del territorio che esprimano il bisogno di essere aiutati.

Rinnovare l'attenzione per la presa in carico dei minori disabili e delle loro famiglie

Il Punto Unico di Accesso Disabilità è un servizio di presa in carico globale per minori con disabilità. Il servizio si pone l'obiettivo di accogliere i bisogni delle famiglie e di assisterle nell'orientamento e nella creazione del progetto di vita del minore, facendo da interfaccia e da coordinamento di tutti i soggetti che, a vario titolo, si relazionano con il minore stesso: scuola, terapisti, medici, educatori, allenatori sportivi, servizio sociale di base, etc.

I comuni del Distretto intendono portare a beneficio di tutto il territorio questo servizio che ad oggi opera in uno solo dei 9 comuni.

Sostenere la definizione della "porta unica d'accesso" al sistema di welfare

Data la crescente complessità sociale delle problematiche che arrivano ai servizi, i comuni del Distretto sentono la necessità di offrire ai cittadini un servizio di grande competenza e in grado di garantire multidisciplinarietà, capace di trovare le risposte più idonee ai bisogni e ai problemi espressi quotidianamente dagli utenti.

Le figure professionali del servizio hanno il compito di effettuare colloqui con l'utenza, e, attraverso l'ascolto attivo dei bisogni, fare una prima valutazione sociale e dare una prima risposta all'utente stesso. Il professionista valuterà se effettuare una presa in carico oppure se fare un approfondimento con la persona e reindirizzarla ad altri servizi.

I comuni del Distretto ritengono che il servizio di segretariato sociale distrettuale debba essere la rappresentazione primaria di un welfare di prossimità e debba garantire equità di accesso e procedure operative analoghe e condivise sul territorio.

Con la gestione associata di questo servizio oltre a garantire una maggiore professionalità delle figure di riferimento, si dovrà garantire lo stesso diritto di fruizione e la stessa qualità dei servizi a tutta la popolazione residente sul territorio distrettuale.

Potenziare il focus su lavoro e l'occupazione

Lo sviluppo economico e le politiche attive del lavoro, pur non di diretta pertinenza dei Comuni, rientrano oggi a pieno titolo fra gli obiettivi del sistema di welfare locale, integrati con le politiche sociali attraverso forme sinergiche fra soggetti innovativi che coordinino lo sviluppo territoriale in un'ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

(descrizione del personale dipendente assegnato o previsto)

Dirigente, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali, assistente sociale piano di zona

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale Responsabile SEZIONE A Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture Arch. Alessandro Duca P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche Geom. Alberto Caprotti Responsabile SEZIONE B Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio– Arch. Marco Acquati Responsabile Dirigente Servizi alla Città dott. Ottavio Buzzini P.O. Servizi Istituzionali dott. Fabio La Fauci Assessore competente: Maurizio Rosci, Silvia Ghezzi

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	114.500,00	1,88%
2017	114.500,00	1,93%
2018	104.500,00	1,78%

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

Descrizione investimento	2016	2017	2018
Interventi di riqualificazione cimitero		100.000,00	

OBIETTIVI DELLA GESTIONE – SEZIONE A

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Cimitero

Nell'ambito di conservazione e miglioramento del patrimonio Comunale si inserisce anche l'attività dei servizi cimiteriali e del cimitero stesso. Sono stati da tempo conclusi gli interventi di ampliamento del lato Est del Cimitero Comunale . Sono proseguiti nel mese di Novembre del 2015 gli interventi di estumulazione in base alla programmazione e scadenza naturale delle concessioni . Verranno altresì eseguiti interventi nel corso del 2016 di manutenzione straordinaria e di restauro/riqualificazione con particolare attenzione al ripristino delle condizioni normali del corpo loculi nord a causa di un cedimento strutturale avvenuto ad Aprile 2015. E' stato redatto il progetto e si procederà con l'esecuzione dei lavori nel primo semestre dell'anno 2016. E' prevista altresì la riqualificazione delle tombe del campo 35 per poter tornare ad assegnare le tombe disponibili ai vari richiedenti futuri. Tale opera dovrà essere necessariamente completata e collaudata entro l'anno 2016 .

Dal 1.05.2015 la gestione dei servizi Cimiteriali in seguito a gara è stata affidata per un anno tramite sistema Sintel alla ditta Stige srl . La scadenza di tale gestione della durata di un anno è fissata per fine Aprile. L'Amministrazione Comunale valuterà la possibilità di un eventuale rinnovo in attesa della nuova gara.

Si prevede inoltre l'indizione di una gara per la gestione di 10/12 anni come concessione di costruzione e gestione. A tal proposito verrà valutata anche la modalità di realizzazione di cappelle di famiglia .

In esito alla definizione della normativa di settore e delle conseguenti decisioni dell'Amministrazione Comunale l'Area Tecnica dovrà aggiornare il Capitolato Tecnico di Gestione dei servizi Cimiteriali approvato con D.D. n. 1190/2013.

b) Obiettivi: Cimitero

Interventi di Estumulazione

Interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione/restauro dei loculi lato nord in seguito a cedimento strutturale

Interventi di riqualificazione campo 35

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

n° 1 Istruttore Direttivo CAT. D2 – n°1 Istruttore Tecnico cat. C

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

OBIETTIVI DELLA GESTIONE – SEZIONE B

c) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

I servizi cimiteriali sono caratterizzati dall'espletamento di attività e procedure complesse, le cui fasi procedurali sono imputate a differenti centri di responsabilità, che devono operare in modo coordinato: l'Ufficio Stato Civile, l'Ufficio Tecnico Comunale e la società concessionaria dei servizi cimiteriali. In particolare, fanno capo allo Stato Civile:

- i procedimenti relativi al rilascio dei permessi di seppellimento e delle autorizzazioni alla cremazione nonché dei procedimenti relativi alle operazioni di esumazione/estumulazione presso il cimitero comunale, in base alla vigente normativa nazionale e regionale;
- la responsabilità dell'istruttoria e del provvedimento finale in materia di trasporto salme (in collaborazione con le camere mortuarie delle strutture sanitarie presenti nel Comune e, se del caso, con l'Autorità Giudiziaria) sia entro il territorio nazionale, sia verso l'estero, con il rilascio del passaporto mortuario.

L'attività del Servizio dovrà perseguire l'obiettivo di garantire ai cittadini il diritto al sepolcro e, nell'ambito di questo, la scelta della forma di sepoltura ovvero della cremazione, monitorando ed analizzando costantemente l'andamento delle concessioni di spazi cimiteriali, al fine di ottimizzare l'utilizzo degli spazi stessi. I vincoli normativi sono rappresentati da una pluralità di fonti dispositive (a livello nazionale, regionale e comunale) che spaziano dal campo amministrativo, a quello igienico-sanitario, alla polizia mortuaria, la cui applicazione coordinata comporta non solo il ricorso al criterio della gerarchia ma anche a quello della competenza, dal momento che, a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, parte della normativa di settore afferisce alla potestà esclusiva dello Stato mentre altra parte rientra nella potestà concorrente della Regione.

d) Obiettivi

Oltre ad assicurare con continuità il rilascio delle autorizzazioni di polizia mortuaria e cimiteriale (anche nelle giornate di sabato e, quando necessario, nei giorni prefestivi e festivi), attività di rilevanza strategica del servizio è la predisposizione del programma di esumazioni (campi decennali ad inumazione) ed estumulazioni (loculi e tombe di durata trentennale, cellette di durata ventennale), al fine di consentire il razionale utilizzo a rotazione degli spazi cimiteriali. Tale attività, caratterizzata da un elevato grado di criticità in quanto interferisce con la sensibilità ed il culto dei dolenti, si articola nelle seguenti fasi principali: pubblicizzazione nonché comunicazione mirata ai parenti, attività di sportello per la raccolta e l'istruttoria degli atti di disposizione dei resti mortali da parte degli aventi titolo, rilascio di nuove concessioni per la sistemazione dei resti mortali, delle autorizzazioni per il trasporto degli stessi in altro cimitero ovvero di autorizzazioni alla cremazione, adozione degli atti d'ufficio per la collocazione in ossario comune.

Al fine di garantire la recettività del cimitero, non essendo peraltro disponibili le nuove tumulazioni edificate nell'area ricavata dall'ampliamento verso est del cimitero, le cui caratteristiche costruttive sono oggetto di controversia *sub iudice*, anche nel 2016 si prevede di effettuare circa 100/150 fra esumazioni ed estumulazioni ordinarie.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzionario in P.O.	0,20
Istruttore Amministrativo	0,50
Coll. Prof. Terminalista	1,50 (1)

(1) di cui n. 1 part time 28 ore settimanali e n. 0,50 in congedo straordinario per due anni a decorrere dal 19/10/2015.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

Missione 13

TUTELA DELLA SALUTE

MISSIONE 13 – Tutela della salute
PROGRAMMA 7 Ulteriori spese in materia sanitaria
Responsabile: Dirigente Settore Programmazione, Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture arch. Alessandro Duca
P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche Geom. Alberto Caprotti
Responsabile:Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio Arch. Marco Acquati
Assessore competente: Sindaco

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	25.900,00	100,00%
2017	25.900,00	100,00%
2018	25.900,00	100,00%

SPESA DI INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Diritti animali

Gestione dell'Ufficio Diritti degli Animali, così da poter affrontare e risolvere con continuità le problematiche inerenti i diritti degli animali (principalmente cani e gatti), il benessere e la protezione della fauna domestica e selvatica risiedente sul territorio comunale.

b) Obiettivi: **Diritti animali**

- a) Gestione e risoluzione delle problematiche di convivenza tra i cittadini e le colonie feline stanziali sul territorio e protette da specifiche normative; censimento e controllo sanitario (in collaborazione con A.S.L. MI 2 e E.N.P.A. Monza Brianza) delle colonie feline stanziali sul territorio comunale.
- b) Gestione delle azioni necessarie a favorire l'adottabilità dei randagi di competenza del Comune di Cernusco s/n; promozione di campagne educative pubblicitarie antiabbandono ed a difesa degli animali d'affezione nonché monitoraggio e controllo, pubblicizzazione della presenza di nidi artificiali per rondini e di nidi per chiroteri installati sul territorio comunale nell'ambito del "progetto il ruggito della zanzara".
- c) Gestione di tutte le azioni necessarie in caso di denunce per maltrattamento, garantendo l'intervento immediato in favore degli animali oggetto di maltrattamento accertato, in coordinamento con la P.L..
- d) Gestione del contratto per l'accalappiamento e per la custodia dei cani e dei gatti presso il canile rifugio e garanzia di immediato intervento, in coordinamento con la P.L., in caso di animali vaganti sul territorio e di potenziale pericolo per la pubblica incolumità..
- e) Promozione di campagne educative e di repressione di comportamenti della cittadinanza idonei a migliorare la convivenza tra persone ed animali sul territorio comunale (campagne pubblicitarie per la raccolta delle deiezioni canine, dell'obbligo di conduzione al guinzaglio, per il mantenimento di decoro e pulizia dei siti di colonia felina, , ecc.)

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Istruttore Tecnico C5

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni in carico a Servizio Parchi e Verde Pubblico, UDA

N.B.

Fanno parte del Programma la gestione delle spese relative all'igiene ambientale quali disinfestazioni e derattizzazioni delle aree pubbliche e delle strutture di proprietà comunale che sono in carico al Servizio Gestione e Controllo del Territorio cui appartiene la competenza delle attività in materia di ecologia.

Per il periodo della programmazione non sono previste attività ulteriori rispetto alle ordinarie necessità né risorse umane o strumentali aggiuntive rispetto a quelle in dotazione al Settore.

Missione 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 1 Industria, e PMI e Artigianato
Responsabile: Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio arch. Marco Acquati
Assessore competente: Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	0,00	=
2017	0,00	=
2018	0,00	=

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Industria, e PMI e Artigianato

Relativamente al presente programma, le attività svolte dal Servizio Ecologia si possono schematizzare come segue:

SPORTELLINO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE: Le ditte che intendono iniziare o modificare un'attività produttiva sul territorio devono presentare SCIA su apposita modulistica regionale presso lo sportello SUAP comunale. Il Servizio fornisce informazioni agli utenti relativamente alla compilazione dei modelli e alla documentazione da allegare, verifica la completezza delle istanze presentate e provvede alla trasmissione delle stesse agli Enti competenti (ARPA e ASL). Per quanto riguarda questo aspetto si evidenzia che l'apertura del SUAP comunale, funzionante in ogni aspetto, presenta delle evidenti ricadute positive anche per la presentazione delle SCIA per le attività produttive, lo sportello SUAP gestisce anche le autorizzazioni uniche ambientali (AUA) e provvede all'inoltro delle richieste agli enti competenti. Il Servizio si occupa anche, nel rispetto della normativa regionale e nazionale in materia, di autorizzazioni, collaudi, sospensioni di attività, cessazione dell'attività.

PIANO IMPIANTI PER TELEFONIA MOBILE : dopo l'approvazione del piano nel corso del 2011, il servizio ha attuato con l'ausilio dell'Ufficio Gare e Appalti, la sottoscrizione dei contratti scaduti , con il recupero dei crediti dovuti all'amministrazione comunale.

Si sono messe in essere le procedure per l'installazione di nuovi siti previsti per il 2015/2016.

PIANO D'AMBITO: l'attuazione del piano cave provinciale ha previsto per gli ATE g.23 e g.24 presenti sul territorio la presentazione della Valutazione di Impatto Ambientale approvata dalla Regione a giugno 2014, nel corso del 2015 è stata formalizzata la presentazione del Piano di Gestione Produttiva degli ambiti alla Città Metropolitana di Milano approvato nel corso di conferenza di servizi il 30/09/2015 nelle more di presentazione di integrazioni condivise da tutti gli enti coinvolti nell'ambito della cds. Una volta presentate le integrazioni i proponenti dovranno presentare al Comune richiesta di stipula di convenzione specifica per ciascun ambito estrattivo. La convenzione dovrà riportare le condizioni di gestione dei diritti di escavazione, i progetti preliminari, cronoprogramma e valore delle opere di ripristino ambientale e mitigazione previsti all'interno e all'esterno delle aree di cava. Stipulate le convenzioni i proponenti potranno ottenere l'autorizzazione all'escavazione da parte di Città Metropolitana

b) Obiettivi: **Industria, e PMI e Artigianato**

Sportello unico attività produttive: proseguire con l'attività di informazione e consulenza per la presentazione delle pratiche al SUAP comunale. Aumento della collaborazione tra l'ufficio Ecologia e l'ufficio commercio per la gestione unitaria delle pratiche SUAP. Approfondire le competenze in merito alla gestione telematica dell' Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) che per le PMI è andata a sostituire l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e agli scarichi idrici attraverso la completa gestione telematica

delle pratiche in stretta collaborazione con la Città Metropolitana di Milano e ATO della Provincia di Milano.

Impianti per telefonia mobile: si prevede la realizzazione di un nuovo impianto previsto dal piano per l'istallazione di impianti per la telefonia mobile presso il campo sportivo di via Buonarroti con l'istallazione di una torre faro per l'illuminazione dei campi sportivi in sostituzione di una delle torri presenti. L'ufficio prosegue l'attività di verifica e rinnovo dei contratti in essere e scaduti.

Piano d'ambito: redazione e stipula delle convenzioni relative alla gestione produttiva degli ATE g.23 e g.24.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i supporti informatici già in dotazione del Servizio. Si ha tuttavia intenzione di individuare e di verificare le funzionalità di nuovi software per una gestione ottimale di tutte le pratiche e con sistemi di accessibilità on-line da parte degli utenti.

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
Responsabile: Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio Arch. Marco Acquati
Assessore competente: Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	113.244,00	100,00%
2017	113.244,00	100,00%
2018	113.244,00	100,00%

SPESA DI INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del Programma e motivazione delle scelte

Commercio

Il Servizio Commercio gestisce il SUAP comunale relativamente alle pratiche commerciali, cura il rilascio delle autorizzazioni amministrative del settore distributivo e di pubblico esercizio ed esercita il controllo sulle attività con la collaborazione della Polizia Locale. Emette provvedimenti di sospensione e cessazione di attività quando previsto dalle norme di legge per il mancato rispetto ed ingiunzioni di pagamento di sanzioni amministrative, qualora non regolate nei termini stabiliti, per violazioni rilevate dalla Polizia Locale.

Nel corso del 2015 si è perfezionata la revisione del Regolamento per il Commercio sulle Aree Pubbliche, risalente al 2005, per il necessario recepimento delle modifiche di legge intervenute nel decennio e per la ridefinizione del numero di posteggi del mercato del sabato al fine di consentire una maggiore fruizione dell'area parcheggio e la razionalizzazione dell'intera area mercatale. I bandi per assegnazione posteggi liberi saranno predisposti non appena le relative norme e direttive regionali saranno definite.

b) Obiettivi: **Commercio**

Nel corso del 2016, grazie anche alla presenza di un ulteriore collaboratore all'interno si procederà alla completa informatizzazione delle procedure di gestione delle pratiche SUAP e al caricamento di parte degli archivi relativi alle attività già insediate, sul sistema di gestione SOLO1

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

un Istruttore direttivo amministrativo Cat. D4

collaboratore professionale terminalista Cat. B3

collaboratore professionale terminalista Cat. B5 a tempo parziale

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Quelle in dotazione all'ufficio commercio

Missione 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
PROGRAMMA 2 – Formazione professionale Responsabile: Segretario generale – Dott. Fortunato Napoli Assessore competente: Rita Zecchini

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	33.500,00	23,19%
2017	33.500,00	23,19%
2018	33.500,00	23,19%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma ha come scopo la promozione dell'esercizio del diritto al lavoro attraverso l'erogazione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazione, all'accompagnamento, all'inserimento e al mantenimento del lavoro, l'elevazione culturale e professionale dei cittadini.

b) Obiettivi

L'Ente contribuisce alla realizzazione del presente programma mediante la partecipazione all'Agenzia per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro Est Milano a.s.c., che realizza in maniera sistematica il programma di cui sopra attraverso servizi per l'impiego in capo ai Centri per l'impiego, servizi di politica attiva per il lavoro, servizi di formazione, servizi per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Tra i progetti che Afol gestisce e che impegnerà l'Agenzia nel il 2016, di particolare rilievo risultano i seguenti:

- Processo di fusione verso Afol Metropolitana;
- Riorganizzazione del servizio in seguito alla introduzione delle nuove norme del Job Act;
- Mantenimento del livello di efficacia nei servizi di politica attiva del lavoro e incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- Continuare a offrire servizi di orientamento ai giovani, con nuovi progetti specifici presso gli istituti scolastici per raccogliere e promuovere un osservatorio sulla scelta formativa/lavorativa dei giovani diplomandi e nel contempo rendere operativo un osservatorio permanente sul fenomeno della dispersione scolastica;
- Potenziamento della capacità di intervento del Servizio Inserimenti Lavorativi attraverso il ricorso a finanziamenti Metropolitan – Dote unica disabili.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Risorse assegnate all'ufficio di Segreteria generale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Risorse strumentali in dotazione della Segreteria generale.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMA 3 – Sostegno all'occupazione, al rilancio produttivo e alle pari opportunità
Responsabile: Dirigente Settore Servizi alla Città dott. Ottavio Buzzini
Assessore competente: Rita Zecchini

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	110.946,00	76,81%
2017	110.946,00	76,81%
2018	110.946,00	76,81%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Azioni di promozione delle politiche attive del lavoro e dello sviluppo produttivo del territorio

Con riferimento al protocollo per la promozione e lo sviluppo di politiche attive del lavoro, siglato a livello distrettuale, ed anche extra distretto, tra comuni e le parti sociali interessate, il comune di Cernusco sul Naviglio, quale capofila, continua nella promozione di azioni concrete per porre in essere interventi congiunti e concertati per salvaguardare, tutelare e valorizzare il patrimonio occupazionale ed aziendale del territorio. Il tavolo delle politiche attive per il lavoro, comprendendo al suo interno Amministrazioni locali, organizzazioni sindacali e datoriali, associazioni, opererà per elaborare proposte e progetti inerenti le politiche per la conciliazione tempi famiglia/lavoro.

Le amministrazioni comunali dell'Area nord est della Provincia di Milano hanno inoltre manifestato in più occasioni la volontà di favorire il rilancio economico ed occupazionale del territorio, attraverso la messa in atto di azioni concrete volte ad arginare e contrastare la crisi del lavoro che sta penalizzando i cittadini e le piccole, medie e grandi imprese della zona.. I Sindaci e gli Assessori dei comuni coinvolti hanno ribadito la volontà di dare seguito, con azioni concrete e ben definite, al proprio impegno e interesse sul tema lavoro e rilancio territoriale dell'economia, con la consapevolezza che la questione non è trattabile a livello comunale ma necessita di un raccordo territoriale più ampio.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, Assistente sociale del Piano di Zona, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore

Politiche per le pari opportunità

L'attività dello Sportello Donna continuerà la sua azione di accoglienza e presa in carico delle persone che costantemente in questi cinque anni di apertura si sono rivolte al servizio.

Proseguirà l'estensione dello sportello nel 2015 alle cittadine di Pioltello attraverso apposito accordo siglato tra le due amministrazioni comunali.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore

Missione 17

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

MISSIONE 17 – Energia e Diversificazione delle fonti energetiche
PROGRAMMA 1 Fonti energetiche
Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture – Arch. Alessandro Duca-
Assessore competente: Ermanno Zacchetti

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2016	46.000,00	100,00%
2017	46.000,00	100,00%
2018	46.000,00	100,00%

SPESA D'INVESTIMENTO

Nel 2017 sarà necessario affidare l'incarico per il monitoraggio quadriennale del PAES e il rifacimento dell'inventario delle emissioni (spesa stimata € 25.000).

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

c) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Uso responsabile e consapevole dell'energia

Il PAES è una componente chiave nell'impegno della città verso una strategia programmatica e operativa di risparmio energetico. Nel PAES vengono indicate le misure e le politiche concrete individuate dall'amministrazione comunale che dovranno essere realizzate per raggiungere gli obiettivi ambientali prefissati. Il suo monitoraggio è un passo cruciale per la sua attuazione.

Le azioni principali in programma sono:

- 1) Analisi per valutare la modalità economicamente più vantaggiosa per la gestione e riqualificazione energetica di tutti gli impianti di illuminazione pubblica in considerazione dell'avvenuta acquisizione degli impianti di proprietà di Enel Sole.;
- 2) Partecipazione a bandi finalizzati al risparmio energetico e alla diffusione delle fonti energetiche rinnovabili promossi da enti pubblici e privati;
- 3) Sviluppo della pagina web dedicata al PAES sul portale del Comune di Cernusco per una maggior diffusione delle azioni svolte e in fase di svolgimento;
- 4) Redazione del bilancio Energetico Comunale anno 2015 e nomina dell'Energy Manager per l'anno 2016 (entro aprile 2016);
- 5) Apposizione delle targhe energetiche sugli edifici pubblici del Comune di Cernusco sul Naviglio.

d) Obiettivi

Riduzione dei consumi energetici del Comune di Cernusco:

- Consumi termici: dal 2009 ad oggi i consumi di gas per il riscaldamento degli edifici pubblici è stato ridotto di circa il 20 %, tale percentuale aumenterà attraverso l'implementazione degli interventi di riqualificazione degli edifici pubblici;

- Consumi elettrici: attraverso un piano di riqualificazione è possibile ridurre del 50% i consumi elettrici dell'illuminazione pubblica.

Diversificazione energetica: introduzione di sistema a pompa di calore geotermici, impianti solari termici e fotovoltaici nel nuovo Polo Scolastico.

Maggiore sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della sostenibilità con particolare riguardo agli studenti delle scuole primarie e secondarie del Comune di Cernusco.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

n.1 Istruttore Tecnico Direttivo cat. D1 dell'Ufficio Urbanizzazioni Secondarie.

Supporto esterno

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

Missione 20 Fondi accantonamenti

Missione 50 Debito pubblico

Missione 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

ANNO 2016

Spesa corrente
1.216.969,00

ANNO 2017

Spesa corrente
1.500.606,00

ANNO 2018

Spesa corrente
1.773.758,00

TOTALE PERIODO 2016/2018

Spesa corrente
4.491.333,00

Missione 50 DEBITO PUBBLICO

ANNO 2016

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
1.266.330,00

ANNO 2017

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
1.105.565,00

ANNO 2018

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
1.176.265,00

TOTALE PERIODO 2016/2018

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
3.548.160,00

Anno 2016 – previsione di cassa

1.266.330,00

Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)**Esercizio 2015**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo (euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
		Totale	Già liquidati	
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE AI FINI DELL'OTTENIMENTO C.P.I SCUOLE DI VIA MANZONI,BUONARROTI,DANTE	2015	€ 60.000,00 (QUADRO ECONOMICO)	0	Fondi Comunali
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE AI FINI DELL'OTTENIMENTO C.P.I PLESSO SCOLASTICO DI VIA DON MILANI	2015	€ 322.000,00 (QUADRO ECONOMICO)	0	Fondi Comunali
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE CASETTA DEGLI ALPINI PRESSO IL PARCO DEGLI ALPINI	2015	€ 44.948,14 (QUADRO ECONOMICO)	0	Fondi Comunali
LAVORI RELATIVI AGLI INTERVENTI DI RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE MURO DI CINTA PRESSO IL PARCO TRABATTONI	2015	€ 120.000,00 (QUADRO ECONOMICO)	0	Fondi Comunali
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEI SERRAMENTI PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA DI VIA MANZONI	2015	€ 165.000,00 (QUADRO ECONOMICO)	0	Fondi Comunali
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PARAPETTO PRESSO LA PISTA CICLOPEDONALE DELLA LENZUOLETTA	2015	€ 85.000,00 (QUADRO ECONOMICO)	0	Fondi Comunali
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ERP – OPERE DA FALEGNAME	2015	€ 9.900,00	0	Fondi Comunali

LAVORI DI RESTAURO/RIQUALIFICAZIONE DEI LOCULI CIMITERIALI IN SEGUITO A CEDIMENTO DELLA SOLETTA PRESSO IL CIMITERO DI VIA PORTA	2015	€ 92.478,38 (QUADRO ECONOMICO)	0	Fondi Comunali
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ESTERNA ED INTERNA PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE DI VIA CAVOUR	2015	90.000,00 (QUADRO ECONOMICO)	0	Fondi Comunali
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL BOSCO FONTANILE	2014	€ 196.500,00 (QUADRO ECONOMICO)	0	Fondi Comunali + Fondi Cariplo
LAVORI DI SPOSTAMENTO UFFICI DELLA SEDE COMUNALE VILLA GREPPI DI VIA TIZZONI E SERVIZI SOCIALI (LAVORI UFFICI +ARREDI)	2015	€ 78.791,00 (QUADRO ECONOMICO)	0	Fondi Comunali
REALIZZAZIONE POLO SCOLASTICO VIA GOLDONI	2014	€ 7.346.963 (QUADRO ECONOMICO)	€ 1.500.000,00	Fondi Comunali
RIMANTATURE STRADE E MARCIAPIEDI LOTTO 2	2014	€ 265.000,00 (QUADRO ECONOMICO)	€ 179.110,07	Fondi Comunali
RIMANTATURE STRADE E MARCIAPIEDI LOTTO 1	2015	€ 433.000,00 (QUADRO ECONOMICO)	0	Fondi Comunali
RIMANTATURE STRADE E MARCIAPIEDI LOTTO 2	2015	€ 337.000,00 (QUADRO ECONOMICO)	0	Fondi Comunali
INTERVENTI PUNTUALI E RAPPEZZI STRADALI ANNO 2015	2015	€ 81.277,82 (DA QUADRO ECONOMICO)	0	Fondi Comunali

REALIZZAZIONE PARCHEGGIO VIA MESTRE	2015	€ 702.869,31 (QUADRO ECONOMICO)	€ 600.660,78	Fondi Comunali
RIQUALIFICAZIONE VIA SAN FRANCESCO	2015	€ 442.000,00 (QUADRO ECONOMICO)	€ 264.000,00	Fondi Comunali
RIQUALIFICAZIONE VIA MOSE' BIANCHI	2014	€ 650.000,00 (QUADRO ECONOMICO)		Fondi Comunali
RIQUALIFICAZIONE VIA MOSE' BIANCHI – OPERE COMPLEMENTARI	2015	€ 23.000,00 (QUADRO ECONOMICO)	0	Fondi Comunali
RIMANTATURE LOTTO 1 ANNO 2014	2014	€ 260.000,00 (QUADRO ECONOMICO)		Fondi Comunali
RIQUALIFICAZIONE PIETRE VIA IV NOVEMBRE-UBOLDO	2015	€ 199.000,00 (QUADRO ECONOMICO)	0	Fondi Comunali

Parte II – Programmazione triennale

1.1 Programmazione opere pubbliche

Il D.Lgs. 118/2011 ed, in particolare, l'allegato 4/1 recante il principio contabile applicato sulla programmazione, impongono che la programmazione in materia di lavori pubblici (come quella su personale e patrimonio) confluiscono nel documento unico di programmazione (DUP).

In altre parole, quindi, sia il programma triennale che l'elenco annuale diventano un allegato del DUP.

Per ogni opera inserita nel programma opere pubbliche 2016/2018 si è proceduto alla definizione del cronoprogramma in base alle previsioni di esigibilità.

Vista la nuova normativa sul pareggio di bilancio, in particolare per l'annualità 2016 che considera validi ai fini del pareggio gli stanziamenti in entrata e spesa del fondo pluriennale vincolato (FPV), risulta più che mai opportuno che un'opera finanziata nel 2016 venga conclusa nell'anno 2016, per cui la programmazione è stata effettuata tenendo conto di tale esigenza, riservandosi eventualmente in corso d'anno, verificato l'andamento delle diverse opere programmate, di modificare il crono programma previsto in questa fase.

Nell'elenco sotto riportato sono state inserite oltre alle opere previste nel POP, elenco annuale 2016, anche gli altri stanziamenti di spesa previsti a tit. II "spese in c/capitale".

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.	DESCRIZIONE	importo competenza 2016	Pagamenti nel 2016	pagamenti nel 2017
10	5	2	202	RIQUALIFICAZIONE STRADE, MARCIAPIEDI E ATTUAZIONE NUOVO PUT	250.000,00	250.000,00	
10	5	2	202	RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONI CENTRO STORICO	100.000,00	100.000,00	-
10	5	2	202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUNTUALE - VIE VARIE	70.000,00	70.000,00	
10	5	2	202	ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INTERVENTI DI ACQUISIZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE	150.000,00	150.000,00	-
3	2	2	202	INTERVENTI PER IMPLEMENTAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA E ZTL	100.000,00	100.000,00	
10	5	2	202	RIQUALIFICAZIONE E REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	150.000,00	150.000,00	
10	5	2	205	FPV- RIQUALIFICAZIONE E REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	100.000,00		100.000,00
4	2	2	202	"INTERVENTI STRAORDINARI SC.ELEMENTARI" SCUOLA PRIMARIA VIA MANZONI - INSTALLAZIONE BOLLITORE PER PRODUZIONE ACS	20.000,00	20.000,00	
8	2	2	202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI ERP	90.000,00	90.000,00	
1	5	2	202	INTERVENTI EX LEGGE 81 SICUREZZA	30.000,00	30.000,00	
1	8	2	202	INFORMATIZZAZIONE PALAZZO COMUNALE	70.000,00	70.000,00	
1	5	2	202	C.P.I. EDIFICI DI PROPRIETÀ COMUNALE	150.000,00	150.000,00	

4	2	2	202	"INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE MEDIE" MEDIA DON MILANI - SOSTITUZIONE SERRAMENTI PALESTRE E CORRIDOI	150.000,00	150.000,00	
4	2	2	202	"INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE MEDIE" MEDIA PIAZZA UNITÀ D'ITALIA - SOSTITUZIONE SERRAMENTI PALESTRA E ZONA INGRESSO SCUOLA	120.000,00	120.000,00	
9	5	2	202	RIQUALIFICAZIONE PARCO GIOCHI	100.000,00	100.000,00	
9	5	2	205	FPV-RIQUALIFICAZIONE PARCO GIOCHI	150.000,00		150.000,00
4	2	2	202	"INTERVENTI STRAORDINARI SC.ELEMENTARI" REALIZZAZIONE NUOVA TETTOIA PRESSO LA SCUOLA ELEMENTARE BUONARROTI	15.000,00	15.000,00	
4	1	2	202	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA IMPERMEABILIZZAZIONE TETTO SCUOLA MATERNA DON MILANI	60.000,00	60.000,00	
9	2	2	205	FPV - OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA ORTI SOCIALI VIA ANGOLO VIA MESTRE/BERGAMO	167.740,00		167.740,00
6	1	2	202	RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO BUONARROTI	100.000,00	100.000,00	
6	1	2	202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SPORTIVO	50.000,00	50.000,00	
5	2	2	202	8% URBANIZZAZIONI SECONDARIE EDIFICI DI CULTO	150.000,00	150.000,00	
9	2	2	202	INTERVENTI FORESTALI (ART. 43 COMMA 2 BIS L.R. 12/2005) 5%	135.000,00	135.000,00	
4	2	2	202	NUOVO POLO SCOLASTICO - OPERE DI COMPLETAMENTO	600.000,00	600.000,00	
4	2	2	205	FPV-NUOVO POLO SCOLASTICO - OPERE DI COMPLETAMENTO	200.000,00		200.000,00
4	2	2	202	NUOVO POLO SCOLASTICO - FORNITURA ARREDI	400.000,00	400.000,00	-
5	2	2	202	RIQUALIFICAZIONE AREA FESTE VILLA FIORITA	197.462,00	197.462,00	
9	2	2	202	INTERVENTI STRAORDINARI E RIQUALIFICAZIONE VERDE PUBBLICO	60.000,00	60.000,00	
9	2	2	202	RIQUALIFICAZIONE AREE CANI	70.000,00	70.000,00	
5	1	2	202	RESTAURO VILLA ALARI FACCIATE, COPERTURE E PARCO STORICO	900.000,00	900.000,00	-
5	1	2	205	FPV- VILLA ALARI - RESTAURO VILLA ALARI FACCIATE, COPERTURE E PARCO STORICO	900.000,00		900.000,00
4	2	2	202	"INTERVENTI STRAORDINARI SC.ELEMENTARI" PRIMARIA VIA MANZONI - RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO DELLE FACCIATE E MESSA IN SICUREZZA	40.000,00	40.000,00	
8	1	2	202	ARREDO URBANO E RIQUALIFICAZIONE PIAZZE	10.000,00	10.000,00	
8	1	2	202	RIQUALIFICAZIONE URBANA E COMPENSAZIONE AMBIENTALE	67.700,00	67.700,00	
12	7	2	202	ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE UNIONE DEI COMUNI	200.000,00	200.000,00	
5	2	2	202	ACQUISTO LIBRI BIBLIOTECA	30.000,00	30.000,00	
10	5	2	202	ACQUISIZIONE AREE PER REALIZZ. INFRASTRUTTURE STRADALI (DA CESSIONE AREE GRATUITA)	1.441.660,00	1.441.660,00	
4	2	2	202	ACQUISIZIONE AREE PER REALIZZ. INFRASTRUTTURE SCOLASTICHE (DA CESSIONE AREE GRATUITA)	185.430,00	185.430,00	
9	2	2	202	TUTELA VALORIZZ. E RECUPERO AMBIENTALE - OPERE A SCOMPUTO	926.822,00	926.822,00	

10	5	2	202	VIABILITA' E INFRASTRUTT. STRADALI - OPERE A SCOMPUTO	4.880.959,00	4.880.959,00	
10	5	2	202	ACQUISTO PARCHEGGIO MULTIPIANO VECCHIA FILANDA	2.200.000,00	2.200.000,00	
				TOTALE	15.787.773,00	14.270.033,00	1.517.740,00

Oltre a queste opere nel bilancio 2016/2018, annualità 2016, sono state inserite le opere già previste e finanziate nel bilancio 2015 e precedenti, ma esigibili nelle annualità successive per un importo complessivo di euro 11.459.024,00.

MISS.	PROG.	TIT.	macro aggr.	DESCRIZIONE	Previsione 2016	pagamento nel 2016	pagamento nel 2017
4	2	2	202	POLO SCOLASTICO ZONA NORD EST 1°E 2°LOT TO	4.126.000,00	4.126.000,00	
4	2	2	205	(FPV) POLO SCOLASTICO ZONA NORD EST 1°E 2° LOTTO	1.156.963,00		1.156.963,00
10	2	2	202	NODO INTERSCAMBIO STAZIONE MM2 VILLA FIORITA (2015)	500.000,00	500.000,00	
4	2	2	202	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORME ANTINCENDIO E VV.FF. EDIFICI SCOLASTICI (2015)	254.781,00	254.781,00	
4	2	2	205	FPV (2015) LAVORI DI ADEGUAMENTO NORME ANTINCENDIO E VV.FF. EDIFICI SCOLASTICI	338.928,00		338.928,00
10	5	2	202	VIABILITA'-MANUTENZIONI E RIMANTATURE STRADE/MARCIAPIEDI (2015)	770.000,00	770.000,00	
10	5	2	202	RIQUALIFICAZIONE VIA FOSCOLO	400.000,00	400.000,00	
10	5	2	202	VIABILITA' - RIQUALIFICAZIONE VIA SAN FRANCESCO	150.000,00	150.000,00	
9	2	2	202	INTERVENTO RESTAURO E RIQUALIFICAZ. PARCO TRABATTONI	30.000,00	30.000,00	
12	9	2	202	LAVORI SISTEMAZIONE STRAORDINARIA CIMITERO COMUNALE	117.352,00	117.352,00	
6	1	2	202	INTERVENTI RIQUALIFICAZ.CENTRO SPORT.BUONARROTI-OPERE ESTERNE, PERCORSI E NUOVI ACCESSI CICLOPEDON.(2014)-SER.RIL.IVA	110.000,00	110.000,00	
4	2	2	202	INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLA PRIMARIA VIA MANZONI	170.000,00	170.000,00	
1	5	2	202	INTERVENTI STRAORDINARI VECCHIA FILANDA CENTRO STORICO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	91.000,00	91.000,00	
10	5	2	202	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE CIMITERO (2015)	80.000,00	80.000,00	
12	9	2	202	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PUBBLICO VIA MESTRE	349.000,00	349.000,00	
10	5	2	202	INTERVENTI FORESTALI A RILEVANZA ECOLOGICA E DI INCREMENTO DELLA NATURALITA' (PARTE DERIVANTE DA OPERA 2015)	129.000,00	129.000,00	
9	5	2	202	VILLA GREPPI-RIQUALIFICAZIONE UFFICI	-	-	
1	5	2	202	RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO BIBLIOTECA COMUNALE	100.000,00	100.000,00	
5	2	2	202	PROGETTO RETE INFORMATICA P.L.	70.000,00	70.000,00	
3	1	2	202	REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO IMPIANTO VIDEOSORVEGL.	15.000,00	15.000,00	
3	2	2	202	INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO	120.000,00	120.000,00	
9	2	2	202	SERVIZI SOCIALI-ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE	30.000,00	30.000,00	
12	7	2	202	RIQUALIFICAZIONE VIALE ASSUNTA	1.500.000,00	1.500.000,00	
10	5	2	202	FPV - RIQUALIFICAZIONE VIALE ASSUNTA	300.000,00	-	300.000,00
1	5	2	202	ADEGUAMENTO IMMOBILI D.LGS. 81/2008 (EX LEGGE 626/94)	50.000,00	50.000,00	
5	1	2	202	RESTAURO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA VILLA ALARI	50.000,00	50.000,00	
5	1	2	202	RESTAURO PARCO STORICO VILLA ALARI	301.000,00	301.000,00	
				TOTALE	11.459.024,00	9.663.133,00	1.795.891,00

- Totale spese investimento previste bilancio 2016

euro 15.787.773,00

- Totale spese investimento anni 2015 e precedenti previste
bilancio 2016/2018 annualità 2016 per esigibilità spesa euro 11.459.024,00

Totale spese investimento (tit. II) anno 2016 euro 27.246.797,00

Al bilancio di previsione 2016/2018, relativamente all'annualità 2016, è stata prevista l'applicazione dell'avanzo d'amministrazione presunto riguardante la voce "vincolato per investimenti" per il finanziamento delle seguenti spese in c/capitale:

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.	DESCRIZIONE	importo competenza 2016
1	5	2	202	C.P.I. EDIFICI DI PROPRIETÀ COMUNALE	137.260,00
9	2	2	202	OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA ORTI SOCIALI VIA ANGOLO VIA MESTRE/BERGAMO	167.740,00
5	1	2	202	"RESTAURO VILLA ALARI" - RESTAURO VILLA ALARI FACCIATE, COPERTURE E PARCO STORICO	865.000,00
10	5	2	202	ACQUISTO PARCHEGGIO MULTIPIANO VECCHIA FILANDA	2.200.000,00
				TOTALE	3.370.000,00

Nelle tabelle che seguono sono indicate le opere pubbliche previste nel POP 2017 e 2018 e le altre spese d'investimento inserite nel tit. II "spese in c/capitale" annualità 2017 e 2018.

anno 2017

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.	DESCRIZIONE	importo competenza 2017	Pagamenti nel 2017	Pagamenti nel 2018
10	5	2	202	RIQUALIFICAZIONE STRADE, MARCIAPIEDI E ATTUAZIONE NUOVO PUT	200.000,00	200.000,00	
10	5	2	202	RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONI CENTRO STORICO	80.000,00	80.000,00	
10	5	2	202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUNTUALE - VIE VARIE	50.000,00	50.000,00	
10	5	2	202	ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INTERVENTI DI ACQUISIZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE	300.000,00	300.000,00	
10	5	2	205	FPV-ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INTERVENTI DI ACQUISIZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE	300.000,00		300.000,00
9	2	2	205	FPV - OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA A7_56 VIA MESTRE	324.710,00		324.710,00
4	2	2	202	SCUOLA PRIMARIA DON MILANI - UNITÀ DI TRATTAMENTO AREA CENTRO COTTURA	50.000,00	50.000,00	
6	2	2	202	C.A.G. - SOSTITUZIONE UNITÀ DI RAFFREDDAMENTO + CALDAIA	20.000,00	20.000,00	
6	1	2	202	VIA BUONARROTI-SERV.RIL.IVA" CENTRO SPORTIVO VIA BUONARROTI - INTERVENTI SU PALLONI TENNIS	75.000,00	75.000,00	
12	9	2	202	RIQUALIFICAZIONE CIMITERO	100.000,00	100.000,00	
1	2	2	202	RIQUALIFICAZIONE SALA CONSILIARE	150.000,00	150.000,00	

4	2	2	202	INDAGINI SISMICHE E PROGETT. SCUOLE PRIMARIE"	80.000,00	80.000,00	
4	1	2	202	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA BUONARROTI	320.000,00	320.000,00	
4	2	2	202	"INTERVENTI STRAORDINARI SC.ELEMENTARI" PRIMARIA DON MILANI - RIQUALIFICAZIONE PARZIALE SERRAMENTI 1°PIANO	100.000,00	100.000,00	
4	2	2	202	INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESSO IL PLESSO SCOLASTICO DI VIA DON MILANI	80.000,00	80.000,00	
5	2	2	202	8% URBANIZZAZIONI SECONDARIE EDIFICI DI CULTO	150.000,00	150.000,00	
9	2	2	202	INTERVENTI FORESTALI (ART. 43 COMMA 2 BIS L.R. 12/2005) 5%	103.000,00	103.000,00	
4	2	2	202	NUOVO POLO SCOLASTICO - OPERE DI COMPLETAMENTO	100.000,00	100.000,00	
4	2	2	202	"INTERVENTI STRAORDINARI SC.ELEMENTARI" PRIMARIA VIA MANZONI - RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO DELLE FACCIATE E MESSA IN SICUREZZA	400.000,00	400.000,00	
4	2	2	205	FPV-PRIMARIA VIA MANZONI - RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO DELLE FACCIATE E MESSA IN SICUREZZA	400.000,00		400.000,00
8	1	2	202	RIQUALIFICAZIONE URBANA E COMPENSAZIONE AMBIENTALE	27.800,00	27.800,00	
5	2	2	202	ACQUISTO LIBRI BIBLIOTECA	30.000,00	30.000,00	
10	5	2	202	ACQUISIZIONE AREE PER REALIZZ. INFRASTRUTTURE STRADALI (DA CESSIONE AREE GRATUITA)	2.755.113,00	2.755.113,00	
6	1	2	202	ACQUISIZIONE AREE PER REALIZZ. INFRASTRUTTURE SPORTIVE (DA CESSIONE AREE GRATUITA)	3.969.987,00	3.969.987,00	
9	2	2	202	TUTELA VALORIZZ. E RECUPERO AMBIENTALE - OPERE A SCOMPUTO	490.918,00	490.918,00	
10	5	2	202	VIABILITA' E INFRASTRUTT. STRADALI - OPERE A SCOMPUTO	2.554.863,00	2.554.863,00	
8	2	2	202	ACQUISIZIONE ALLOGGI ERP-OPERE A SCOMPUTO	2.206.905,00	2.206.905,00	
1	5	2	202	ACQUISIZIONE IMMOBILI-OPERE A SCOMPUTO	491.765,00	491.765,00	
				TOTALE	15.910.061,00	14.885.351,00	1.024.710,00

Oltre a queste opere nel bilancio 2016/2018, annualità 2017, sono state inserite le opere già previste e finanziate nel bilancio 2016 e precedenti, ma esigibili nelle annualità successive per un importo complessivo di euro 3.313.631,00.

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.	DESCRIZIONE	Previsione 2017	cassa 2017	CASSA 2018
4	2	2	202	POLO SCOLASTICO ZONA NORD EST 1°E 2°LOT TO	1.156.963,00	1.156.963,00	
4	2	2	202	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORME ANTINCENDIO E VV.FF. EDIFICI SCOLASTICI (2015)	338.928,00	338.928,00	
10	5	2	202	RIQUALIFICAZIONE VIALE ASSUNTA	300.000,00	300.000,00	
10	5	2	202	RIQUALIFICAZIONE E REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	100.000,00	100.000,00	
9	5	2	202	RIQUALIFICAZIONE PARCO GIOCHI	150.000,00	150.000,00	
9	2	2	202	OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA ORTI SOCIALI VIA ANGOLO VIA MESTRE/BERGAMO	167.740,00	167.740,00	
4	2	2	202	NUOVO POLO SCOLASTICO - OPERE DI COMPLETAMENTO	200.000,00	200.000,00	
5	1	2	202	"RESTAURO VILLA ALARI" VILLA ALARI - RESTAURO VILLA ALARI FACCIATE, COPERTURE E PARCO STORICO	400.000,00	400.000,00	
5	1	2	205	FPV-VILLA ALARI - RESTAURO VILLA ALARI FACCIATE, COPERTURE E PARCO STORICO	500.000,00	-	500.000,00
				TOTALE	3.313.631,00	2.813.631,00	500.000,00

- Totale spese investimento previste bilancio 2017	euro 15.910.061,00
- Totale spese investimento anni 2016 e precedenti previste bilancio 2016/2018 annualità 2017 per esigibilità spesa	euro 3.313.631,00
Totale spese investimento (tit. II) anno 2017	euro 19.223.692,00

Anno 2018

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.	DESCRIZIONE	importo competenza 2018	Pagamenti anno 2018	Pagamenti anni successivi
10	5	2	202	RIQUALIFICAZIONE STRADE, MARCIAPIEDI E ATTUAZIONE NUOVO PUT	200.000,00	200.000,00	
10	5	2	202	RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONI CENTRO STORICO	70.000,00	70.000,00	
10	5	2	202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUNTUALE - VIE VARIE	50.000,00	50.000,00	
10	5	2	202	ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INTERVENTI DI ACQUISIZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE	600.000,00	600.000,00	
5	2	2	202	RIQUALIFICAZIONE AUDITORIUM "PAOLO MAGGIONI" /CASA DELLE ARTI	230.000,00	230.000,00	
5	2	2	202	8% URBANIZZAZIONI SECONDARIE EDIFICI DI CULTO	150.000,00	150.000,00	
9	2	2	202	INTERVENTI FORESTALI (ART. 43 COMMA 2 BIS L.R. 12/2005) 5%	40.000,00	40.000,00	
4	2	2	202	NUOVO POLO SCOLASTICO - OPERE DI COMPLETAMENTO	100.000,00	100.000,00	
4	2	2	202	NUOVO POLO SCOLASTICO - FORNITURA ARREDI	50.000,00	50.000,00	
4	2	2	202	"INTERVENTI STRAORDINARI SC.ELEMENTARI" PRIMARIA VIA MANZONI - RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO DELLE FACCIATE E MESSA IN SICUREZZA	800.000,00	800.000,00	
4	2	2	205	"FPV INTERVENTI STRAORDINARI SC.ELEMENTARI" PRIMARIA VIA MANZONI - RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO DELLE FACCIATE E MESSA IN SICUREZZA	200.000,00		200.000,00
		2	202	RIQUALIFICAZIONE URBANA E COMPENSAZIONE AMBIENTALE	22.400,00	22.400,00	
5	2	2	202	ACQUISTO LIBRI BIBLIOTECA	30.000,00	30.000,00	
9	2	2	202	TUTELA VALORIZZ. E RECUPERO AMBIENTALE - OPERE A SCOMPUTO	1.197.900,00	1.197.900,00	
10	5	2	202	VIABILITA' E INFRASTRUTT. STRADALI - OPERE A SCOMPUTO	1.468.081,00	1.468.081,00	
5	1	2	202	TUTELA DEL PATRIMONIO DI INTERESSE STORICO- OPERE A SCOMPUTO	108.780,00	108.780,00	
				TOTALE	5.317.161,00	5.117.161,00	200.000,00

Oltre a queste opere nel bilancio 2016/2018, annualità 2018, sono state inserite le opere già previste e finanziate nel bilancio 2017 e precedenti, ma esigibili nelle annualità successive per un importo complessivo di euro 1.524.710,00.

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.	DESCRIZIONE	Previsione 2018	cassa 2018	cassa 2019
9	2	2	202	OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA A7_56 VIA MESTRE	324.710,00	324.710,00	
4	2	2	202	"INTERVENTI STRAORDINARI SC.ELEMENTARI" PRIMARIA VIA MANZONI - RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO DELLE FACCIATE E MESSA IN SICUREZZA	400.000,00	400.000,00	
5	1	2	202	" RESTAURO VILLA ALARI" VILLA ALARI RESTAURO VILLA ALARI, FACCIATE.....	500.000,00	500.000,00	
10	5	2	202	ILLUMINAZIONE PUBBLICA INTERVENTO DI ACQUISIZIONE	300.000,00	300.000,00	
				TOTALE	1.524.710,00	1.524.710,00	

- Totale spese investimento previste bilancio 2018 euro 5.317.161,00

- Totale spese investimento anni 2017 e precedenti previste bilancio 2016/2018 annualità 2018 per esigibilità spesa euro 1.524.710,00

Totale spese investimento (tit. II) anno 2018 euro 6.841.871,00

1.2 Fabbisogno di personale

In questa sezione vengono presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016-2018.

Gli enti locali sono infatti tenuti a definire questa programmazione per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio.

Il testo presentato in questa sezione delinea le indicazioni per la programmazione del personale alla luce del programma politico previsto nel presente documento, alle modifiche normative successivamente intervenute e alle informazioni attualmente disponibili.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE E VINCOLI NORMATIVI

La linea operativa che l'amministrazione intende perseguire, per attuare una politica di gestione del personale funzionale a garantire e migliorare l'ordinaria attività degli uffici e dei servizi e i livelli di prestazione dei servizi alla cittadinanza consiste nel dotarsi di un'organizzazione dinamica e innovativa che, sulla base di una costante ristrutturazione interna, si proponga all'esterno come soggetto in grado di interagire con l'utenza in modo diretto, semplice e chiaro.

L'Amministrazione comunale si trova ad operare in un contesto di crescente incertezza e di continuo cambiamento delle norme che hanno l'obiettivo primario di ridurre la spesa di personale e nel biennio 2015-2016 di ricollocare il personale soprannumerario degli enti di area vasta, in attuazione della Legge 56/2014 (c.d. Legge Delrio).

In fase di predisposizione del sistema di bilancio del prossimo triennio questi obblighi di contenimento sono di particolare impatto per la programmazione del fabbisogno di personale, perché impongono di coniugare la necessità di disporre di una dotazione di risorse umane e competenze in grado di perseguire, oltre le attività e le funzioni istituzionali, i programmi prioritari per questa Amministrazione, con i vincoli stringenti imposti dalla normativa.

Tali vincoli sono:

- programmare le politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000;
- assicurare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente (art 1 comma 557- quater L. 296/2006, così come di recente integrato dal D.L. 90/2014, convertito nella Legge 214/2014);
- continuare nella procedura di ricollocazione delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità degli enti di area vasta.

In caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa, agli Enti si applica il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale (art. 1, comma 557-ter L. 296/2006). In caso di mancato rispetto del vincolo di reclutare personale in esubero si applica la nullità delle assunzioni effettuate in violazione al fine di eludere l'obbligo.

Per quanto riguarda l'acquisizione di personale mediante assunzioni con forme di lavoro flessibile, per l'anno 2016 il limite di spesa per gli enti virtuosi è pari al 100% della spesa sostenuta nell'esercizio 2009.

Alla luce di quanto sopra esposto è necessario specificare in questa sede che, benché questo Ente rispetti tutte le condizioni previste dalle disposizioni di legge in materia di personale e pertanto potrebbe attuare una politica di reclutamento di personale a tempo indeterminato e determinato, ancorché fortemente ridotta negli stretti limiti consentiti sopra riportati, la condizione contingente in cui si trovano gli Enti locali, determinata dalle situazioni delle ex province, ha fortemente condizionato le politiche del personale, inducendo la dirigenza dell'Ente a continue redistribuzioni dei carichi di lavoro tra il personale presente, vista la vanificazione delle possibilità di reintegrare le risorse cessate negli anni scorsi.

È di tutta evidenza che, stante l'attuale difficile contingenza economico-finanziaria del Paese, è necessario mettere in campo ogni azione ed intervento idoneo a massimizzare i benefici derivanti da un produttivo impiego delle risorse umane e degli strumenti a disposizione dell'Ente.

Tra le principali leve disponibili, la valorizzazione del patrimonio di professionalità e competenze espresso dai dipendenti comunali è senz'altro lo strumento principale e irrinunciabile per l'Ente per il raggiungimento delle proprie finalità.

Proprio in questo quadro di vincoli di spesa e di limitazioni alle assunzioni sono le persone, le loro competenze e la loro motivazione che possono fare la differenza.

PRIORITÀ E CRITICITÀ

La programmazione e le politiche di gestione del personale, come detto, devono essere coerenti e funzionali agli obiettivi e alle scelte amministrative.

Nel more del completamento delle dichiarazioni di esubero a cui seguirà lo sblocco delle possibilità assunzionali, l'Ente proseguirà con la ricerca e la sperimentazione di altre forme di collaborazione (comandi, convenzioni etc.), per dare anche parzialmente attuazione alle necessità della struttura comunale.

Come sottolineato poc'anzi, l'attuale quadro normativo, complesso e a volte frammentario, è caratterizzato da una serie di disposizioni assai rigorose, tese al contenimento e alla tendenziale riduzione della spesa a qualsiasi titolo e all'assorbimento del personale delle ex province, destinate ad un drastico ridimensionamento di funzioni e di conseguenza di dipendenti. Esse incidono, a più livelli, sia sulle facoltà assunzionali degli enti locali - a tempo indeterminato e determinato - che sui margini di impiego delle risorse decentrate da destinare alla remunerazione accessoria del personale, in una stagione che vede altresì bloccati i rinnovi economici dei contratti nazionali.

INDIRIZZI PER LE POLITICHE OCCUPAZIONALI NEL TRIENNIO

Il perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Ente deve necessariamente trovare ogni possibile sostegno nelle opportunità che, pur in tale quadro di contenimento delle spese, la normativa esistente comunque offre alle amministrazioni pubbliche.

L'esigenza di sfruttare ogni possibile margine occupazionale offerto dalla vigente legislazione pone in evidenza la necessità di puntare su soluzioni programmatiche di ampio respiro, nel più ampio quadro della pianificazione assunzionale.

Al riguardo, tuttavia, occorre evidenziare che, in considerazione della recente evoluzione normativa e degli stretti margini di azione consentiti in materia di assunzioni, ai fini della predisposizione della programmazione dei fabbisogni 2016-2018, si rende necessario valutare attentamente le esigenze funzionali dell'ente.

E' definita, pertanto, una programmazione triennale coerente con gli indirizzi e le priorità generali delineate nel presente documento, anche se la programmazione triennale dovrà necessariamente essere sottoposta ad aggiustamenti e conferme di anno in anno, a seguito di verifica riguardo alle risorse realmente disponibili, ai margini di programmazione consentiti dall'effettivo turn over dell'anno precedente e alla situazione di "paralisi" generata dalla ridefinizione dei ruoli e delle funzioni degli enti di area vasta.

Ciò detto, l'esigenza di rispettare i vincoli normativi in materia di spesa di personale e l'incertezza del contesto non fanno venire meno la fondamentale attenzione alla funzione di programmazione del personale, al suo significato e alle sue finalità di principale leva per la realizzazione degli obiettivi dell'Ente, senza nascondere le difficoltà nell'attuazione dei desiderata, anche in considerazione dell'evoluzione normativa ed interpretativa a volte fortemente contrastante dell'ultimo anno.

In ogni caso in coerenza con gli indirizzi ed obiettivi strategici del mandato, le politiche occupazionali nel triennio, formulate sulla base della rilevazione dei fabbisogni e delle richieste dei dirigenti delle strutture apicali seguono le seguenti indicazioni:

MODALITA' OPERATIVE

Alla luce di quanto sopra riportato si è proceduto alla definizione del fabbisogno di personale (piano approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 361 del 17.11.2015).

Per procedere alla determinazione del fabbisogno di personale si è proceduto innanzitutto a determinare il "plafond" da destinare al ricollocamento dei ex provinciali ex art. 1, comma 424, della L. 23.12.2014, n. 190, come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, del D.L. 19.6.2015, n. 78 convertito con modificazioni in L. 6.8.2015, n. 125 che ha previsto:

"424. Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. È fatta salva la possibilità di indire, nel rispetto delle limitazioni assunzionali e finanziarie vigenti, le procedure concorsuali per il reclutamento a tempo indeterminato di personale in possesso di titoli di studio specifici abilitanti o in possesso di abilitazioni professionali necessarie per lo svolgimento delle funzioni fondamentali relative all'organizzazione e gestione dei servizi educativi e scolastici, con esclusione del personale amministrativo, in caso di esaurimento delle graduatorie vigenti e di dimostrata assenza, tra le unità soprannumerarie di cui al precedente periodo, di figure professionali in grado di assolvere alle predette funzioni. Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del

rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Il numero delle unità di personale ricollocato o ricollocabile è comunicato al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e al Ministro dell'economia e delle finanze nell'ambito delle procedure di cui all'accordo previsto dall'articolo 1, comma 91, della legge 7 aprile 2014, n. 56. Le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle.”

Se al termine della procedura di ricollocamento del personale ex provinciale il Comune non sarà riuscito ad assumere tutto il personale inserite nel piano occupazionale dovrà procedere con le normali procedure di reclutamento (mobilità, concorso ecc.), tenendo però presente che la legge di stabilità 2016 prevede che i Comuni per gli anni 2016, 2017 e 2018 possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. La norma inserita nella legge di stabilità prevede che al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali restano ferme le percentuali stabilite dall'art. 3, comma 5, del D.L. 24.6.2014, n. 90 che prevede:

“5. Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato. Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo.”

Quindi se non si riuscirà a trovare tra gli ex provinciali dichiarati in esubero le professionalità così come inserite nel piano occupazionale, le possibilità di assumere diversamente il personale indicato nel piano si riducono drasticamente.

LIMITI DI SPESA

L'art. 3 del D.L. 90/2014 ha espressamente lasciato ferme le disposizioni dettate dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006, la norma cardine in materia di contenimento della spesa di personale per gli enti locali soggetti al rispetto del patto di stabilità interno è tuttora costituita dallo stesso comma 557, che nella sua attuale formulazione, come da ultimo modificata dall'art. 14, comma 7, del D.L. 78/2010 (convertito, con modificazioni, in L. n. 122/2010), stabilisce che *“Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il*

contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;*
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;*
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”.*

Agli enti locali assoggettati alla disciplina del patto di stabilità interno (ora pareggio di competenza finanziaria potenziato) è pertanto ancora richiesto di assicurare una riduzione del trend storico della spesa di personale (comma 557), computando in tale aggregato anche la spesa sostenuta per le tipologie di rapporti di lavoro indicate nel comma 557-bis (collaborazioni coordinate e continuative, somministrazione di lavoro, incarichi dirigenziali a personale esterno, personale occupato presso propri organismi partecipati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego) e rimanendo assoggettati, nell'ipotesi di mancato adempimento del predetto obbligo, alla sanzione prevista nel comma 557-ter costituita dal divieto di assunzione di nuovo personale.

Il parametro di riferimento rispetto al quale operare l'imposta riduzione della spesa del personale è ora chiaramente esplicitato dal nuovo comma 557-quater della L. n. 2962006 (come aggiunto dal comma 5-bis dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014).

Tale norma dispone testualmente che *“ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”.*

La situazione del Comune di Cernusco sul Naviglio rispetto al complesso quadro normativo sopra riportato è la seguente:

media spesa personale triennio 2011/2013	importo
spesa di personale anno 2011	6.934.777,99
spesa di personale anno 2012	6.600.510,24
spesa di personale anno 2013	6.394.223,99
Totale	19.929.512,22
Media triennio 2011/2013	6.643.170,94

SPESE DI PERSONALE	previsione 2016	previsione 2017	previsione 2018
Spesa personale intervento 01 (da 2014 macroaggregato 101)	6.246.188,00	6.315.071,00	6.315.070,00
IRAP su retribuzioni personale	358.083,00	360.707,00	360.707,00
Lavoro interinale	46.125,00	-	-
- spese rimborsate da tezi	- 43.981,00	- 43.981,00	- 43.981,00
Totale	6.606.415,00	6.631.797,00	6.631.796,00
spese correnti	29.129.373,00	29.099.718,00	29.102.518,00
incidenza sulle spese correnti (%)	22,68	22,79	22,79

Dai prospetti sopra riportati si evince che la spesa di personale prevista nel bilancio 2016/2018 è inferiore alla media della spesa di personale sostenuta nel triennio 2011/2013.

1.3 Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Le società attualmente partecipate da questo Comune sono:

<u>Società controllate</u>	<u>Quota partecipazione al 31.12.2014</u>
Cernusco Verde srl (*)	quota partecipazione 100%
Farma.Cer S.p.A (*)	quota partecipazione 100%
Formest Milano srl (*) società in liquidazione	quota partecipazione 100%

(*) società soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Cernusco sul Naviglio ex art. 2497 c.c.

<u>Società partecipate</u>	<u>Quota partecipazione al 31.12.2014</u>
• C.I.E.D. srl società in liquidazione	quota partecipazione 2,25%
• CAP HOLDING S.p.A.	quota partecipazione 1,38%
• NAVIGLI LOMBARDI s.c.a.r.l.	quota partecipazione 0,20%
• RETE DI SPORTELLI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE s.c.a.r.l. – INFOENERGIA	quota partecipazione 1,03%
• AFOL - AGENZIA FORMAZIONE ORIENTAMENTO E LAVORO EST MILANO – Azienda speciale consortile	quota partecipazione 8,80%

Per quanto riguarda quindi gli specifici indirizzi da dare alle società partecipate (con esclusione delle “società in liquidazione”), si formulano i seguenti indirizzi programmatici a carattere generale:

1. La società controllata e il Comune di Cernusco sul Naviglio dovranno concordemente definire le strategie della società, gli obiettivi connessi con la mission aziendale e le modalità di raggiungimento degli stessi in un processo continuo di condivisione di finalità;
2. La società controllata dovrà rispettare quanto previsto dai contratti di servizio in termini di modalità di svolgimento dei servizi affidati e di rispetto degli obblighi ivi definiti, tra cui in particolare, gli obblighi sulla rendicontazione da fornire al Comune nella duplice qualità di socio e titolare dei servizi, in particolare dovrà essere creato uno stabile e continuo flusso informativo tra la società e il Comune di Cernusco sul Naviglio;
3. La società si dovrà operare per il contenimento dei propri costi interni migliorando la propria efficienza ed efficacia, nonché attraverso la riduzione degli incarichi di consulenza e altre soluzioni che comportino diminuzione dei costi generali;
4. La società dovrà operare per raggiungere un equilibrio economico-finanziario attivando tutte le iniziative idonee allo scopo e concordate con il Comune, evitando di trasferire oneri impropri sul bilancio comunale;
5. La società dovrà limitare l'affidamento a terzi dei servizi gestiti per conto del Comune, salvo particolari attività già individuate nel contratto di servizio. La necessità o l'opportunità di procedere eventualmente a tale affidamento con oneri aggiuntivi per il Comune dovrà essere concordata con l'Amministrazione;

6. La società dovrà provvedere ad una verifica costante della qualità del servizio offerto, strutturando sistemi di monitoraggio e attivando indagini di customer satisfaction. Sarà utile dedicare la massima attenzione alla percezione del servizio da parte degli utenti, esso infatti dovrà essere il più possibile coincidente con il servizio atteso. Sarà quindi necessario attivare un canale di ascolto e rapporto con l'utenza per comprendere le aspettative e verificare il gradimento sui servizi;

7. La società dovrà collaborare con l'Amministrazione comunale, con la quale dovranno essere progettati gli obiettivi delle indagini, elaborate le eventuali strategie correttive e gli interventi da attuare laddove si constati l'emersione di nuovi bisogni;

8. La società dovrà assicurare che l'azione svolta garantisca il miglior rapporto con l'utenza in termini di qualità dei servizi e prodotti erogati e di soddisfacimento dei bisogni della stessa, anche attraverso strumenti atti ad individuare i diversi aspetti delle svariate esigenze degli utenti, al fine di garantire una sorta di "servizio personalizzato";

9. Il Comune indicherà alla società la destinazione degli utili oltre la riserva legale in un'ottica primaria di potenziamento dei servizi e di investimenti in nuove tecnologie e, solo in un secondo momento, di distribuzione dei dividendi;

10. La società dovrà adottare un comportamento etico nella gestione delle risorse umane, impegnandosi al rispetto dei contenuti dei contratti di lavoro;

11. La società dovrà sviluppare procedure di concertazione e accordo con le organizzazioni sindacali tali da costituire esempi e modelli di relazioni interne sindacali.

Per quanto riguarda la società Cernusco Verde srl, società in house partecipata al 100%, durante l'anno 2015 si è proceduto con il percorso così come delineato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 10.2.2015.

Al 31.12.2015, terminate tutte le operazioni stabilite con le diverse delibere consiliari nel corso dell'anno 2015 Cernusco Verde risulterà titolare dei seguenti servizi:

- Manutenzione verde pubblico
- Gestione parcheggi comunali

Durante l'anno 2016 si dovrà procedere come segue:

- Manutenzione verde pubblico

Affidamento in house servizio manutenzione verde pubblico a Cernusco Verde srl e cessione ramo d'azienda mediante gara ad evidenza pubblica (al fine della salvaguardia sia del personale dipendente che della corretta e completa valorizzazione dei cespiti aziendali);

- Gestione parcheggi comunali

Proroga servizio gestione parcheggi comunali per circa 6/9 mesi anno 2016.

Durante l'anno 2016 (presumibilmente nei mesi di maggio/giugno 2016) il Comune di Cernusco sul Naviglio procederà all'acquisizione del parcheggio multipiano di via delle Filerine, attualmente di proprietà di Cernusco Verde srl (già previsto nel bilancio 2016 apposito stanziamento di euro 2.200.000,00), previa verifica congruità perizia da parte dell'Agenzia delle Entrate (ex UTE).

Una volta acquisito il parcheggio di via delle Filerine il Comune procederà a progettare e realizzare l'informatizzazione di tutti i parcheggi di proprietà comunale. Successivamente procederà alla gestione diretta dei parcheggi ovvero ad individuare un gestore terzo attraverso gara pubblica, sempre salva la tutela del personale dipendente, come da indirizzi del Consiglio Comunale.

Durante i primi mesi dell'anno 2016 Cernusco Verde srl dovrà effettuare tutti gli interventi necessari presso il parcheggio di via delle Filerine al fine di consentire il passaggio di proprietà da Cernusco Verde a Comune di Cernusco sul Naviglio.

Al 31.12.2016 se tutte le operazioni, così come sopra descritte, saranno concluse si potrà procedere con la messa in liquidazione ovvero allo scioglimento della società Cernusco Verde srl.

1.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Al comma 1 dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133, come sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge 111 del 15/07/2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge 214 del 22/12/2011), viene disposto che le Regioni, le Provincie, i comuni e gli altri Enti locali, con delibera del proprio organo di governo individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il principio contabile di programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 richiede una nuova specifica delibera di giunta, ricognitiva del patrimonio immobiliare del Comune, presupposto fondamentale per la redazione del piano valorizzazione e alienazione. Tale delibera richiede quindi l'estrazione dall'inventario comunale di fabbricati e terreni disponibili e indisponibili.

Il principio prevede infatti al punto 8.2. "Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP".

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali (di cui art. 58 DL 112/2008) è parte integrante del DUP unitamente al Piano triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche (di cui art. 128 Dlgs 163/2006 e schema di cui DM 24.10.2014 pubblicato in G.U. 05.12.2014) e alla delibera di fabbisogno di personale (di cui art. 91 Tuel).

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 321 del 16.10.2015 si è proceduto alla ricognizione del patrimonio immobiliare e individuazione dei beni non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e quindi suscettibili di valorizzazione e/o dismissione.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 394 del 11.12.2015 si è proceduto all'adozione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al presente DUP quale part integrante e sostanziale.

1.5 Criteri generali per l'assegnazione di incarichi esterni ai sensi dell'art. 46 del D.L. 112/2008 convertito con L. 133/2008

1. Gli incarichi di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, vengono assegnati dai dirigenti per le prestazioni rientranti nella loro competenza, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa che vengono approvati dal Consiglio e più precisamente nel Documento unico di programmazione;
2. gli incarichi possono essere conferiti solo nel caso di impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane interne all'Ente;
3. gli incarichi devono rispondere alle seguenti caratteristiche:
 - a) riferiti a progetti specifici e determinati;
 - b) l'oggetto della prestazione deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;
 - c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata nel rispetto dei criteri fissati dalla legge;
 - d) i compensi devono essere strettamente correlati alla professionalità richiesta;
 - e) gli incarichi devono essere assegnati mediante procedure comparative, fatte salve le eccezioni previste dall'apposito regolamento;
 - f) gli incarichi assegnati devono essere pubblicizzati, utilizzando allo scopo, ogni possibile modalità;
 - g) gli incarichi devono essere sottoposti al controllo dell'organo di revisione e inviati alla Corte dei Conti, nel rispetto della legge;
4. il limite massimo della spesa annua per gli incarichi è quello che sarà indicato nella delibera consiliare di approvazione del bilancio di previsione 2016-2018.

1.6 Parametri obiettivi per l'individuazione degli enti strutturalmente deficitari

Decreto 18 febbraio 2013 - Individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015 (dati rendiconto 2014)

		SI/NO
1	Valore negativo risultato contabile di gestione di competenza superiore in termini di valore assoluto al 5% delle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile di gestione si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di FSR o di fondo di solidarietà, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti a titolo di FSR o di fondo di solidarietà	NO
3	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III (provenienti dalla gestione dei residui attivi ed esclusi eventuali residui da risorse a titolo di FSR o di fondo di solidarietà) superiore al 65% degli accertamenti della gestione di competenza delle entrate Titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di FSR o di fondo di solidarietà	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38% (al netto di contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel)	NO
8	Consistenza debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto agli accertamenti entrate correnti (l'indice è negativo se la soglia viene superata in tutti gli ultimi 3 anni)	NO
9	eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% delle entrate correnti	NO
10	Ripiano squilibri in sede di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiori al 5% dei valori della spesa corrente	NO

ALLEGATI

**Programma triennale 2016/2018 ed elenco annuale
2016 dei lavori di competenza del Comune di
Cernusco sul Naviglio
D. Lgs. 163/2006**

**adottato con deliberazione della Giunta Comunale n.
322 del 16.10.2015**

**Dichiarazioni Dirigente settore programmazione, realizzazione e
manutenzione infrastrutture in merito a:**

- conformità strumenti urbanistici**
- accantonamento di cui all'art. 12 c. 1 DPR 207/2012**
- rispetto normativa di cui alla L.R. n. 12/2005, art. 73 e L.R. n. 6/1989, art. 15**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

NR. 322 DEL 16-10-2015

ALLEGATI: n° 4

COPIA

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE 2016/2018 ED ELENCO ANNUALE 2016 DEI LAVORI DI COMPETENZA DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) - ADOZIONE DEGLI SCHEMI - D.LGS. 163/2006 E D.M. DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DEL 24.10.2014.

Il sedici del mese di Ottobre dell'anno duemilaquindici, alle ore 09:15 e seguenti presso questa sede comunale, convocati nei modi e termini di legge, i signori Assessori Comunali, si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'Ordine del Giorno.

Assume la Presidenza il SINDACO EUGENIO COMINCINI assistito dal SEGRETARIO GENERALE FORTUNATO NAPOLI..

Dei Signori componenti della Giunta comunale di questo Comune risultano rispettivamente presenti e assenti:

Cognome e Nome		Presenti	Assenti
COMINCINI EUGENIO	SINDACO	X	
MARCHETTI GIORDANO GIUSEPPE	VICE SINDACO	X	
ROSCI MAURIZIO	ASSESSORE	X	
ZECCHINI RITA	ASSESSORE		X
GHEZZI SILVIA	ASSESSORE	X	
ZACCHETTI ERMANNO	ASSESSORE	X	
Presenti - Assenti		5	1

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore Rosci;

Visto l'art. 128 del D.Lgs n. 163/2006 nel quale si dispone che per lo svolgimento di attività di realizzazione di lavori pubblici, gli Enti pubblici, tra cui i Comuni, sono tenuti a predisporre ed approvare un programma triennale dei lavori e l'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso;

Visto il d.m. 24 Ottobre 2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, recante "Procedure e schemi - tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del Programma Annuale per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'art.128 del D.Lgs.vo 12 aprile 2006, n.163 e s.m. e degli artt. 13 e 271 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207. ";

Ritenuto opportuno, in applicazione delle norme sopra citate, adottare lo schema di programma triennale e l'elenco annuale dei lavori di competenza del Comune di Cernusco Sul Naviglio in un tempo utile per consentirne la pubblicazione per 60 giorni prima della data di approvazione del Consiglio Comunale unitamente al Bilancio preventivo;

Vista la proposta dello schema di programma triennale e dell'elenco annuale redatta dal Dirigente del Settore programmazione, realizzazione e manutenzione infrastrutture arch. Alessandro Duca, allegata quale parte integrante alla presente deliberazione e ritenuto di doverla adottare;

Preso atto che, in attesa di una revisione legislativa sulle modalità di predisposizione del Programma Triennale delle OO.PP. alla luce della nuova disciplina contabile D.Lgs. 118/2011 in vigore dal 01.01.2014, si sono inserite alla Scheda 2 b) le opere a scomputo trattandosi di opere pubbliche ancorchè realizzate da privati, secondo stima dei tempi e valori stabiliti all'interno delle convenzioni urbanistiche tra privato e Comune di Cernusco sul Naviglio;

Preso atto inoltre in conformità all'art.2 del D.lgs.118/2011 dell'allegato elenco delle aree che diverranno di proprietà comunale nel Triennio 2016/2018 in dipendenza di Convenzioni Urbanistiche;

DATO atto che il Responsabile del Procedimento riferito all'oggetto della presente Deliberazione, ai sensi degli artt. 4 e seguenti della L. 241/90 e degli art. 7 e 8 del regolamento per il procedimento amministrativo approvato con deliberazione di C.C. n. 5 del 26/02/1998, è l'arch. arch. Alessandro Duca – Dirigente del Settore programmazione, realizzazione e manutenzione infrastrutture, al quale è affidata la responsabilità del coordinamento di tutte le OO.PP. sia di quelle eseguite direttamente che dagli operatori urbanistici;

Visto l'allegato parere favorevole espresso sulla presente deliberazione, ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo n.267/2000

Con voti favorevoli	5
Contrari	
Astenuti	
Espressi in forma palese	

DELIBERA

1) di adottare gli allegati schemi di "Programma Triennale" dei lavori pubblici per il triennio 2016 – 2018, l'"Elenco dei lavori da realizzare nell'anno 2016", comprensivo dell'allegato elenco delle aree che diverranno di proprietà comunale nel Triennio 2016/2018 in dipendenza di Convenzioni Urbanistiche;

2) di stabilire che gli schemi di Programma Triennale ed Elenco annuale siano pubblicati all'Albo Pretorio del Comune per giorni 60 consecutivi;

3) di diffondere il presente atto tramite il sito internet del Comune di Cernusco sul Naviglio

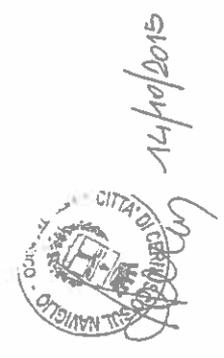
Successivamente,
in considerazione dell'urgenza

Con voti favorevoli	5
Contrari	
Astenuti	
Espressi in forma palese	

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di consentire la pubblicazione dell'allegato elenco all'Albo Pretorio Comunale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 del Decreto Legislativo n.267/2000

Aut. 14/10/2015	Strumento attuativo	Oggetto/intervento	Proprietà	Area - dati catastali	Sup mq	Valore Area	Data di possesso			NOTE		
							2016	2017	2018			
PROGRESSIVO	m1_4 via Goldoni in Celantà	REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO E REALIZZAZIONE VIA PUBBLICA SISTEMAZIONE VERDE PUBBLICO E NUOVA SCUOLA	Immobiliare fonè Mappali Piresoldi Mappali Piresoldi Giemme Costruzioni Giemme Costruzioni Giemme Costruzioni Preli Massimiliano Giemme Costruzioni Giemme Costruzioni Giemme Costruzioni	Foglio 12 mappale 502 Foglio 12 mappale 503 Foglio 12 mappale 80 Foglio 12 mappale 465, mappale 359, mappale 484 Foglio 12 mappale 489 Foglio 12 mappale 505 Foglio 12 mappale 178 Foglio 12 mappale 109, mappale 108, mappale 118, mappale 104, mappale 158, mappale 157 Foglio 12 mappale 178	910,00 € 13.448,00 € 270,00 € 1.565,00 € 780,00 € 630,00 € 1.887,00 € 3.043,00 € 175,00 € 172,00 €	8.100,00 € 134.480,00 € 2.700,00 € 15.650,00 € 780,00 € 630,00 € 18.870,00 € 30.430,00 € 1.750,00 € 1.720,00 €	X X X X X X X X X X			aree interne al comparto messe a disposizione per polo scolastico aree interne al comparto messe a disposizione per polo scolastico aree interne al comparto messe a disposizione per polo scolastico aree interne al comparto messe a disposizione per polo scolastico aree interne al comparto messe a disposizione per polo scolastico aree interne al comparto messe a disposizione per polo scolastico aree interne al comparto messe a disposizione per polo scolastico aree interne al comparto messe a disposizione per polo scolastico aree interne al comparto messe a disposizione per polo scolastico aree interne al comparto messe a disposizione per polo scolastico aree interne al comparto messe a disposizione per polo scolastico aree interne al comparto messe a disposizione per polo scolastico aree interne al comparto, tali aree potrebbero essere oggetto di esproprio da parte del Consorzio La		
	e2_2 Cascina Torriana Guerrina	REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO E NUOVE RETI, STRADA VICINALE, PISTA CICLABILE	DZ Costruzioni	e) Foglio 4 Mappali 11 parte, 15 parte, 154 parte, 157 parte, 202, 204 parte e 189 parte b) Foglio 36 Mappale 27 parte	5.181,60 € 1.907,60 € 1.010,00 €	484.544,00 € 80.118,00 € 42.320,00 €	X X X			aree interne al comparto aree esterne al comparto aree esterne al comparto		
	P. A. Via Torino 45	RIQUALIFICAZIONE VIA TORINO	Sideros srl	Foglio 49 mappale 239 parte Foglio 49 mappale 188 parte	4.508,75 € 578,00 €	270.585,00 € 23.040,00 €	X X				aree interne al comparto aree esterne al comparto	
	campo m2_1 Via Pasubio		Constantes	Foglio 11 mappale 108 parte, 449 parte Foglio 11 mappale 404 parte	2.608,00 € 3.227,60 €	200.816,00 € 193.658,00 €	X X				aree interne al comparto aree esterne al comparto	
	m1_8 via Fontanilla variante PGT	REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO E REALIZZAZIONE SISTEMAZIONI VIABILISTICHE SISTEMAZIONE VERDE PUBBLICO ADIACENTE ALLA SCUOLA E OPERE	Galla srl e altri Donazioni esterne di aree per servizi di interesse generale	Donazioni interne di aree per servizi di interesse generale Donazioni esterne di aree per servizi di interesse generale	28.090,00 € 5.590,00 €	0.372.939,00 € 552.170,00 €		X X			aree interne al comparto aree esterne al comparto	



**Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO
QUADRO RISORSE DISPONIBILI**

Tipologia Risorse Disponibili	Arco Temporale Di Validità Del Programma				Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria Primo Anno 2016	Disponibilità Finanziaria Secondo Anno 2017	Disponibilità Finanziaria Terzo Anno 2018		
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	935.000,00	0,00	0,00		935.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	600.000,00	1.000.000,00		1.600.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	197.462,00	0,00	0,00		197.462,00
Trasferimento immobili ex art. 53, c.6 e 7 Digt. 163/2006	5.807.780,18	5.744.450,60	2.774.760,06		14.326.990,84
Stacchiamenti di Bilancio	1.240.000,00	70.000,00	70.000,00		1.380.000,00
Altro	3.075.440,00	2.435.510,00	1.442.400,00		6.953.350,00
TOTALI	11.255.682,18	8.849.960,60	5.287.160,06		25.392.802,84
INPORTO (in euro)					
Accantonamento di cui all'art. 12 comma 1, del d.P.R. n. 207/2012 al primo anno		337.670,46			

Note:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Programmazione, Realizzazione e
Manutenzione Infrastrutture
(Arch. Alessandro Duca)



IL RESPONSABILE

Scheda 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO
ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

N. Progr.	Cod. Int. Amm. ac	Codice Istat		Codice Nuts	Tipologia	Categorie	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma			Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato		
		Reg	Prov Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018		Totale	Importo	Tipologia
1	1	030	015 070		RECUPERO	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Riqualificazione strade, marciapiedi e attuazione nuovo P.U.T.	1	250.000,00	200.000,00	200.000,00	No	650.000,00	0,00	
2	2	030	015 070		RECUPERO	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Riqualificazione pavimentazione Centro Storico	1	100.000,00	80.000,00	70.000,00	No	250.000,00	0,00	
3	3	030	015 070		RECUPERO	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Mantenimento straordinaria manutenzione vie varie	1	70.000,00	50.000,00	50.000,00	No	170.000,00	0,00	
4	4	030	015 070		RISTRUTTURAZIONE	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Illuminazione pubblica - interventi di acquisizione e riqualificazione	1	150.000,00	600.000,00	600.000,00	No	1.350.000,00	0,00	
5	5	030	015 070		NUOVA COSTRUZIONE	TELECOMUNICAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Interventi per implementazione e adeguamento impianti videosorveglianza e ZTL	2	100.000,00	0,00	0,00	No	100.000,00	0,00	
6	6	030	015 070		NUOVA COSTRUZIONE	PISTE CICLABILI E CICLOPED	Riqualificazione e realizzazione piste ciclabili	2	250.000,00	0,00	0,00	No	250.000,00	0,00	
7	7	030	015 070		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRO	Opere di Urbanizzazione secondaria A7 -56 via Mestre	1	0,00	324.710,00	0,00	No	324.710,00	0,00	
8	8	030	015 070		RISTRUTTURAZIONE	CULTO (compresi cittadini)	Riqualificazione Cimitero	1	0,00	100.000,00	0,00	No	100.000,00	0,00	
9	9	030	015 070		RISTRUTTURAZIONE	DIREZIONALE E AMMINISTRATIVO (compreso municipio)	C.P.I. Edifici di proprietà comunale	1	150.000,00	0,00	0,00	No	150.000,00	0,00	

N. Progr.	Cud. Int. Animate	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma			Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prev	Com						Totale	Si/No	Importo		Tipologia	
															Primo Anno 2016
10		030	015	070		RISTRUTTURAZIONE	Riqualificazione Sala Consiliare	2	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	No	0,00	
11		030	015	070		RECUPERO	Edilizia Sociale E Scolastica (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	2	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	No	0,00	
12		030	015	070		RISTRUTTURAZIONE	Edilizia Sociale E Scolastica (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	2	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	No	0,00	
13		030	015	070		RECUPERO	Opere Di Protezione Dell'Ambiente (comprese parchi e manutenzione verde pubblico)	2	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	No	0,00	
14		030	015	070		RISTRUTTURAZIONE	Interventi di miglioramento sismico Scuola A (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	1	0,00	320.000,00	0,00	320.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat		Codice Nute	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili		Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov						Com	Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale	S/No	Importo	Tipologia
15	15	030	015	070	RISTRUTTURAZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Primaria Don Menni - riqualificazione parziale serraamenti 1° piano	1	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	No	0,00		
16	16	030	015	070	RISTRUTTURAZIONE	SPORT E SPETTACOLO	Riqualificazione Auditorium "Paolo Maggioni" / Casa delle Arti	2	0,00	0,00	230.000,00	230.000,00	No	0,00		
17	17	030	015	070	NUOVA COSTRUZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Opere di Urbanizzazione Scuolamita ori sociali angolo via Mastre/Dergamo	1	167.740,00	0,00	0,00	167.740,00	No	0,00		
18	18	030	015	070	RISTRUTTURAZIONE	SPORT E SPETTACOLO	Riqualificazione Centro Sportivo Buonarroti	2	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	No	0,00		
19	19	030	015	070	RISTRUTTURAZIONE	CULTO (comprese camineri)	8% Urbanizzazioni secondarie edifici di culto	1	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00	No	0,00		
20	20	030	015	070	RECUPERO	OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (compreso parchi e manutenzione verde pubblico)	Interventi forestali (art.43 comma 2 bis L.R. 12/2005) 5%	1	135.000,00	103.000,00	40.000,00	278.000,00	No	0,00		
21	21	030	015	070	COMPLETAMENTO	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Nuovo Polo Scolastico - opere di completamento	1	800.000,00	100.000,00	100.000,00	1.000.000,00	No	0,00		

N. Progr.	Cod. Int. Ammine	Codice Istat		Codice Nuis	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Sfuma Del Costi Del Programma			Apporto Di Capitale Privato		
		Reg	Prov						Com	Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale	Importo
22	22	030	015	070	COMPLETAMENTO	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA A (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Nuovo Polo Scolastico - famiglia arredi	1	400.000,00	0,00	50.000,00	450.000,00	0,00	
23	23	030	015	070	RESTAURO	TURISTICO	Riqualificazione Area Feste Villa Fonta	1	197.462,00	0,00	0,00	197.462,00	197.462,00	ALTRO
24	24	030	015	070	RESTAURO	BENI CULTURALI	Villa Alari - restauro facciate, copertura e parco storico	1	1.800.000,00	0,00	0,00	1.800.000,00	0,00	
25	25	030	015	070	RISTRUTTURAZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA A (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Primaria via Manzoni - Riqualificazione e restauro delle facciate e messa in sicurezza	1	40.000,00	800.000,00	1.000.000,00	1.840.000,00	0,00	
26	26	030	015	070	RECUPERO	ARREDO URBANO	Riqualificazione urbana e concenazione ambientale	1	67.700,00	27.800,00	22.400,00	117.900,00	0,00	
30	29/URB	030	015	070	NUOVA COSTRUZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA A (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	STRUMENTO ATTUATIVO P.A. SCOLASTICO CAMPO A6.7 EX RAFISARDA - Urbanizzazione Secondaria Capannone	1	0,00	491.765,00	0,00	491.765,00	0,00	
31	1/URB	030	015	070	NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	STRUMENTO ATTUATIVO P.L. VILLA ALARI - Parcheggio lato sud-est	1	660.000,00	0,00	0,00	660.000,00	0,00	

N. Progr	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istr		Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizio Intervento	Iri riti	Stima Dei Costi Del Programma			Cessione Immobili		Apporto Di Capitale Privata	
		Reg	Prov Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale	SI/No	Importo	Tipologia
32	2/URB	030	015 070		COMPLETAMENTO	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	STRUMENTO ATTUATIVO P.L. ALTHEA IN VARIANTE. Parcheggio S.P. 121	1	70.961,00	0,00	0,00	70.961,00	SI	0,00	
36	3/URB	030	015 070		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	STRUMENTO ATTUATIVO P.L. TONALE - AQUILEIA - Parcheggio di Via Tonale	1	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00	SI	0,00	
37	4/URB	030	015 070		MANUTENZIONE	BENI CULTURALI	STRUMENTO ATTUATIVO P.L. TONALE - AQUILEIA - Riqualificazione portineria Villa Aleni, manutenzione straordinaria della parte interna del corpo portineria adiacente le c.d. "air"	1	0,00	0,00	108.779,06	108.779,06	SI	0,00	
38	5/URB	030	015 070		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	STRUMENTO ATTUATIVO P.A.3/AS SUD OVEST - MODIFICA CONVENZIONE - Parcheggio Via Ambroscotti	1	33.230,25	0,00	0,00	33.230,25	SI	0,00	
41	22/URB	020	015 070		COMPLETAMENTO	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	STRUMENTO ATTUATIVO - P.A. VIA TORINO 45 - Riqualificazione via Torino	1	0,00	116.231,00	0,00	116.231,00	SI	0,00	
42	6/URB	030	015 070		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	STRUMENTO ATTUATIVO P.L.I ex Lanar - Opere a verde e parcheggio Viale Assamita	1	390.000,00	0,00	0,00	390.000,00	SI	0,00	
43	24/URB	030	015 070		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	STRUMENTO ATTUATIVO P.L. 8 IN VARIANTE - Opere di urbanizzazione secondaria	1	0,00	0,00	278.919,00	278.919,00	SI	0,00	
44	25/URB	030	015 070		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	STRUMENTO ATTUATIVO P.L. 8 IN VARIANTE - Nuova rotatoria SP 121 - Opere aggiuntive	1	0,00	385.692,00	0,00	385.692,00	SI	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm. ac	Codice Istat		Codice Natura	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Del Costi Del Programma			Cessione Immobili		Apporto Di Capitale Privato		
		Reg	Prov						Com	Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale	SI/No	Importo	Tipologia
							Proprietà Città Metropolitana									
46	70URB	030	015	070	NUOVA COSTRUZIONE	OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (compreso parchi e verde pubblico)	STRUMENTO ATTUATIVO 2CE25 BIS CASTELLANA - Ambito B/D - Zeta Building - realizzazione verde e arredo lungo la S.P. 121	1	875.104,86	0,00	0,00	875.104,86	Si	0,00		
47	80URB	030	015	070	NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	STRUMENTO ATTUATIVO 2CE25BIS CASTELLANA - Ambito A - La Traccia - Opere di urbanizzazione Primaria	1	318.556,85	0,00	0,00	318.556,85	Si	0,00		
48	90URB	030	015	070	NUOVA COSTRUZIONE	EDILIZIA ABITATIVA	STRUMENTO ATTUATIVO 2CE25 BIS CASTELLANA - Ambito C - Nuovo edificio comunale ERP	1	0,00	2.206.905,00	0,00	2.206.905,00	Si	0,00		
49	100URB	030	015	070	NUOVA COSTRUZIONE	OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (compreso parchi e manutenzione verde pubblico)	STRUMENTO ATTUATIVO 2CE25 BIS CASTELLANA - Ambito A - La Traccia - Opere di urbanizzazione secondaria	1	51.716,51	0,00	0,00	51.716,51	Si	0,00		
50	270URB	030	015	070	NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	STRUMENTO ATTUATIVO - P.A. CAMPO A6.7 EX RAPISARDA - Realizzazione nuovi parcheggi	1	276.013,07	213.283,60	0,00	489.296,67	Si	0,00		
51	120URB	030	015	070	NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	STRUMENTO ATTUATIVO CAMPO M.9 VIA VESPUCCI - Realizzazione nuova viabilità - Realizzazione nuovi parcheggi	1	600.000,00	561.000,00	0,00	1.161.000,00	Si	0,00		

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat		Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Prio rit'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato			
		Reg	Priv						Com	Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018		Totale	S/No	Importo	Tipologia
52	13/URB	030	015	070	NUOVA COSTRUZIONE	OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (compreso parchi e manutenzione e verde pubblico)	STRUMENTO ATTUATIVO - CAMPO MI_9 VIA VESPUCCI - Sistemazione verde pubblico ed interventi di mitigazione e naturalizzazione	1	0,00	240.000,00	242.000,00	482.000,00	SI	0,00			
53	14/URB	030	015	070	COMPLETAMENTO	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	STRUMENTO ATTUATIVO CAMPO A5_8 VIA NERUDA - Marcapièdi, sistemazione attraversamenti pedonali	1	34.384,00	0,00	0,00	34.384,00	SI	0,00			
54	15/URB	030	015	070	NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	STRUMENTO ATTUATIVO - CL_2 CASCINA TORRIANA GUERRINA - Nuove reti e piste ciclabile	1	0,00	180.108,00	0,00	180.108,00	SI	0,00			
55	11/URB	030	015	070	NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	STRUMENTO ATTUATIVO ZCE25 BIS CASTELLANA - Ambito/D - Zeta Building - Opere di urbanizzazione Primaria	1	783.996,70	0,00	0,00	783.996,70	SI	0,00			
56	23/URB	030	015	070	NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	STRUMENTO ATTUATIVO - P.A. VIA TORINO 45 - Parcheggio via Torino	1	0,00	379.525,00	0,00	379.525,00	SI	0,00			
57	16/URB	030	015	070	NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	STRUMENTO ATTUATIVO MI_5 VIA DANTE - Nuova strada di collegamento Via Dante/ Via Petrucca	1	325.590,94	0,00	0,00	325.590,94	SI	0,00			
58	17/URB	030	015	070	NUOVA COSTRUZIONE	OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (compreso parchi e manutenzione e verde pubblico)	STRUMENTO ATTUATIVO MI_5 VIA DANTE - Nuova area a verde isola rest	1	0,00	250.918,00	0,00	250.918,00	SI	0,00			

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat		Codice Nuis	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Fase PDV	Stato Del Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato		
		Reg	Prov Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale		SI/No	Importo	Tipologia
59	18/URB	030	015 070		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	STRUMENTO ATTUATIVO - MI 8 VIA FONTANILE VARIANTE PGT - Realizzazione nuovo parcheggio e sistemazioni viabilistiche	1	0,00	0,00	845.700,00	845.700,00	0,00	0,00		
61	21/URB	030	015 070		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	STRUMENTO ATTUATIVO PDC SANATORIA MARECO - Realizzazione parcheggio Via Tinorinto	1	24.000,00	0,00	0,00	24.000,00	0,00	0,00		
62	19/URB	030	015 070		NUOVA COSTRUZIONE	OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (compreso parco e manutenzione verde pubblico)	STRUMENTO ATTUATIVO MI 8 VIA FONTANILE - Sistemazione verde pubblico adiacente alla scuola oltre il campo sportivo nuovo	1	0,00	0,00	955.900,00	955.900,00	0,00	0,00		
63	20/URB	030	015 070		MANUTENZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	STRUMENTO ATTUATIVO P.D.C CONVENZIONATO AREXONS VIA LODI - Riqualificazione Via Lecco	1	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00		
67	26/URB	030	015 070		COMPLETAMENTO	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	STRUMENTO ATTUATIVO PA CAMPO A6-7 EX RAPISARDA - Opere viabilistiche urbanizzazione Palano/S.P. 121/ Villa Fiorita	1	764.226,00	0,00	0,00	764.226,00	0,00	0,00		
68	30/URB	030	015 070		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	STRUMENTO ATTUATIVO P.A. CAMPO ME_1 Via Poggio - Urbanizzazioni Pitagoriche	1	0,00	319.023,00	0,00	319.023,00	0,00	0,00		
70	26/URB	030	015 070		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	STRUMENTO ATTUATIVO: REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE DEL PIANO PLR IN VARIANTE - Urbanizzazione portuale viabilità e parcheggi	1	600.000,00	300.000,00	331.462,00	1.231.462,00	0,00	0,00		

TOTALI	11.255.642,18	8.849.960,60	5.287.160,06	25.392.802,84
--------	---------------	--------------	--------------	---------------

Note:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
 Programmazione, Realizzazione e
 Manutenzione Infrastrutture
 (Arch. Alessandro Duca)

IL RESPONSABILE



Scheda 2b: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006

Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006		Arco Temporale Di Validita' Del Programma Valore Stimato				
Riferimento Intervento	Descrizione Immobili	Solo Diritto Di Superficie	Piena Proprieta'	1° Anno 2016	2° Anno 2017	3° Anno 2018
41	STRUMENTO ATTUATIVO - P.A. VIA TORINO 45 - Riqualificazione via Torino	No	Si	0,00	116.231,00	0,00
70	STRUMENTO ATTUATIVO: REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE DEL PIANO PL8 IN VARIANTE- Urbanizzazioni primarie viabilità e parcheggi	No	Si	600.000,00	300.000,00	331.462,00
46	STRUMENTO ATTUATIVO 2CE25 BIS CASTELLANA - AmbitoB/D - Zeta Building- realizzazione verde e arredo lungo la S.P. 121	No	Si	875.104,86	0,00	0,00
36	STRUMENTO ATTUATIVO P.L. TONALE-AQUILEIA - Parcheggio di Via Tonale	No	Si	0,00	0,00	12.000,00
68	STRUMENTO ATTUATIVO P.A. CAMPO M2_1 Via Pasubio - Urbanizzazioni Primarie	No	Si	0,00	319.023,00	0,00
61	STRUMENTO ATTUATIVO PDC SANATORIA MARECO - Realizzazione parcheggio Via Tintoretto	No	Si	24.000,00	0,00	0,00
55	STRUMENTO ATTUATIVO 2CE25 BIS CASTELLANA - AmbitoB/D - Zeta Building- Opere di urbanizzazione Primaria	No	Si	783.996,70	0,00	0,00
32	STRUMENTO ATTUATIVO P.L. ALTHEA IN VARIANTE- Parcheggio S.P. 121	No	Si	70.961,00	0,00	0,00

Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006		Arco Temporale Di Validita' Del Programma Valore Stimato				
Riferimento Intervento	Descrizione Immobili	Solo Diritto Di Superficie	Plena Proprieta'	1° Anno 2016	2° Anno 2017	3° Anno 2018
49	STRUMENTO ATTUATIVO 2CE25 BIS CASTELLANA - Ambito A - La Traccia - Opere di urbanizzazione secondaria	No	Si	51.716,51	0,00	0,00
44	STRUMENTO ATTUATIVO P.L. 8 IN VARIANTE - Nuova rotonda SP 121 - Onere aggiuntivo Proprieta' Città Metropolitana	Si	No	0,00	385.692,00	0,00
53	STRUMENTO ATTUATIVO CAMPO A5 8 VIA NERUDA - Marciapiedi, sistemazione attraversamenti pedonali	No	Si	34.384,00	0,00	0,00
38	STRUMENTO ATTUATIVO PA3/AS SUD OVEST - MODIFICA CONVENZIONE - Parcheggio Via Ambrosoli	No	Si	33.230,25	0,00	0,00
63	STRUMENTO ATTUATIVO P.D.C. CONVENZIONATO AREXONS VIA LODI - Riqualficazione Via Lecco	No	Si	0,00	100.000,00	0,00
48	STRUMENTO ATTUATIVO 2CE25 BIS CASTELLANA - Ambito C - Nuovo edificio comunale ERP	No	Si	0,00	2.206.905,00	0,00
42	STRUMENTO ATTUATIVO P.I.L. ex Lanar - Opere a verde e parcheggio Viale Assuata	No	Si	390.000,00	0,00	0,00
52	STRUMENTO ATTUATIVO - CAMPO M1 9 VIA VESPUCCI - Sistemazione verde pubblico ed intervento di mitigazione e naturalizzazione	No	Si	0,00	240.000,00	242.000,00
58	STRUMENTO ATTUATIVO M1_5 VIA DANTE - Nuova area a verde lato est	No	Si	0,00	250.918,00	0,00

Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006		Arco Temporale Di Validità' Del Programma Valore Stimato				
Riferimento Intervento	Descrizione Immobili	Solo Diritto Di Superficie	Plena Proprietà'	1° Anno 2016	2° Anno 2017	3° Anno 2018
47	STRUMENTO ATTUATIVO 2CE25BIS CASTELLANA - Ambito A - La Traccia - Opere di urbanizzazione Primaria	No	Si	318.556,85	0,00	0,00
51	STRUMENTO ATTUATIVO CAMPO M1_9 VIA VESPUCCI - Realizzazione nuova viabilità - Realizzazione nuovi parcheggi	No	Si	600.000,00	561.000,00	0,00
54	STRUMENTO ATTUATIVO - C2_2 CASCINA TORRIANA GUERRINA - Nuove reti e pista ciclabile	No	Si	0,00	180.105,00	0,00
37	STRUMENTO ATTUATIVO P.L. TONALE-AQUILEIA - Riqualficazione portineria Villa Alari	No	Si	0,00	0,00	108.779,06
59	STRUMENTO ATTUATIVO - M1_8 VIA FONTANILE VARIANTE PGT - Realizzazione nuovo parcheggio e realizzazione sistemazioni viabilistiche	No	Si	0,00	0,00	845.700,00
50	STRUMENTO ATTUATIVO - P.A. CAMPO A6_7 EX RAPISARDA - Realizzazione nuovi parcheggi	No	Si	276.013,07	213.283,60	0,00
43	STRUMENTO ATTUATIVO P.L. 8 IN VARIANTE - Opere di urbanizzazione secondaria	No	Si	0,00	0,00	278.919,00
67	STRUMENTO ATTUATIVO PA CAMPO A6-7 EX RAPISARDA - Opere viabilistiche Padana/S.P. 121/ Villa Fiorita	No	Si	764.226,00	0,00	0,00
30	STRUMENTO ATTUATIVO P.A. CAMPO A6_7 EX RAPISARDA - Urbanizzazione Secondaria Capannoni	No	Si	0,00	491.765,00	0,00

Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006		Arco Temporale Di Validita' Del Programma Valore Stimato				
Riferimento Intervento	Descrizione Immobili	Solo Diritto Di Superficie	Piena Proprieta'	1° Anno 2016	2° Anno 2017	3° Anno 2018
56	STRUMENTO ATTUATIVO - P.A. VIA TORINO 45 - Parcheggio via Torino	No	Si	0,00	379.525,00	0,00
62	STRUMENTO ATTUATIVO M1_8 VIA FONTANILE - Sistemazione verde pubblico adiacente alla scuola oltre il campo sportivo nuovo	No	Si	0,00	0,00	955.900,00
31	STRUMENTO ATTUATIVO P.LI. VILLA ALARI - Parcheggio lato sud-est	No	Si	660.000,00	0,00	0,00
57	STRUMENTO ATTUATIVO M1_5 VIA DANTE - Nuova strada di collegamento Via Dante/Via Petrarca	No	Si	325.590,94	0,00	0,00
TOTALI				5.807.780,18	5.744.450,60	2.774.760,06

Note:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Programmazione, Realizzazione e
Manutenzione Infrastrutture
(Arch. Alessandro Duca)

IL RESPONSABILE

Scheda 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annuale	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
1	0121743015420161	0000000000000000	Riqualificazione strade, marciapiedi e attuazione nuovo P.U.T.	45000000	ALBERTO	CAPROTTI	250.000,00	650.000,00	Qualità urbana	SI	SI	1	Studio fattibilità	1/2016	4/2016
2	0121743015420162	0000000000000000	Riqualificazione pavimentazione Centro Storico	45000000	RAFFAELLA	MARTELLO	100.000,00	250.000,00	Qualità urbana	SI	SI	1	Studio fattibilità	1/2016	4/2016
3	0121743015420163	0000000000000000	Manutenzione straordinaria puntuale - vie varie	45000000	ALBERTO	CAPROTTI	70.000,00	170.000,00	Qualità urbana	SI	SI	1		1/2016	4/2016
4	0121743015420164	0000000000000000	Illuminazione pubblica - interventi di acquisizione e di riqualificazione	45000000	ALESSANDRO	DUCA	150.000,00	1.350.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1	Studio fattibilità	1/2016	4/2016
5	0121743015420165	0000000000000000	Interventi per implementazione e adeguamento impianti videosorveglianza e ZTL.	45000000	MARZIA	BONGIORNO	100.000,00	100.000,00	Qualità urbana	SI	SI	2	Studio fattibilità	1/2016	4/2016
6	0121743015420166	0000000000000000	Riqualificazione e realizzazione piste ciclabili	45000000	LIVIA	ZAGHI	250.000,00	250.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2	Suma dei costi	1/2016	4/2016

Cod. Inl. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annuale	Importo Totale Evento	Finalità	Conformità Verifica Vincoli Ambientali		Priorità	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
9	0121743015420169	0000000000000000	C.P.I. Edifici di proprietà comunale	45000000	LAURENA	MARTELLOTTA	150.000,00	150.000,00	Adeguamento normativo/sismico	SI	SI	1	Studio fattibilità	1/2016	4/2016
11	01217430154201611	0000000000000000	Media Don Milani - Sostituzione serramenti palestre e corridoi		ALBERTO	CAPROTTI	150.000,00	150.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2	Studio fattibilità	1/2016	4/2016
12	01217430154201612	0000000000000000	Media Piazza Unità d'Italia - Sostituzione serramenti palestre e zona ingresso scuola		FABIO	MELILLO	120.000,00	120.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2	Studio fattibilità	1/2016	4/2016
13	01217430154201613	0000000000000000	Riqualificazione parco giochi		CRISTINA	PROVENZI	250.000,00	250.000,00	Qualità ambientale	SI	SI	2	Studio fattibilità	1/2016	4/2016
17	01217430154201617	0000000000000000	Opere di Urbanizzazione Secondaria orti sociali angolo via Mestre/Bergamo		ALBERTO	CAPROTTI	167.740,00	167.740,00	Qualità ambientale	SI	SI	1	Studio fattibilità	1/2016	4/2016
18	01217430154201618	0000000000000000	Riqualificazione Centro Sportivo Duonarroi	45000000	ALBERTO	CAPROTTI	100.000,00	100.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2	Studio fattibilità	1/2016	4/2016
19	01217430154201619	0000000000000000	8% Urbanizzazioni secondarie edifici di culto		FRANCESCO	ZURLO	150.000,00	450.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1	Studio fattibilità	1/2016	4/2016
20	01217430154201620	0000000000000000	Interventi forestali (art.43 comma 2 bis L.R. 12/2005) 5%		SABRINA	DOMINISSINI	135.000,00	278.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1	Studio fattibilità	1/2016	4/2016

Cod. Int. Anm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annuale	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
21	0121743015420 1621	000000000000000000	Nuovo Polo Scolastico - opere di completamento		ALESSANDRO	DUCA	800.000,00	1.000.000,00	Completa mento d'opera	SI	SI	I	Progetto preliminare	1/2016	4/2017
22	0121743015420 1622	000000000000000000	Nuovo Polo Scolastico - fornitura arredi		ALESSANDRO	DUCA	400.000,00	450.000,00	Completa mento d'opera	SI	SI	I	Studio fattibilita'	1/2016	4/2018
23	0121743015420 1623	000000000000000000	Riqualificazione Area Feste Villa Fiorita		CRISTINA	PROVENZI	197.462,00	197.462,00	Miglioram ento e incremento di servizio	SI	SI	I	Progetto preliminare	1/2016	4/2016
24	0121743015420 1624	000000000000000000	Villa Alari - restauro facciate, copertura e parco Storico		MARCO	ACQUATI	1.800.000,00	1.800.000,00	Valorizzazi one beni vincolati	SI	SI	I	Studio fattibilita'	1/2016	4/2018
25	0121743015420 1625	000000000000000000	Primaria via Manzoni - Riqualificazione e restauro delle facciate e messa in sicurezza		LAURENA	MARTELLOTTA	40.000,00	1.840.000,00	Conservazi one del patrimonio	SI	SI	I	Studio fattibilita'	1/2016	4/2016
26	0121743015420 1626	000000000000000000	Riqualificazione urbana e compensazione ambientale		ALESSANDRO	DUCA	67.700,00	117.900,00	Qualita' urbana	SI	SI	I	Studio fattibilita'	1/2016	4/2016
1/URB	0121743015420 1631	000000000000000000	STRUMENTO ATTUATIVO P.I.L VILLA ALARI - Parcheggio lato sud-est		FABIO	MELILLO	660.000,00	660.000,00	Miglioram ento e incremento di servizio	SI	SI	I	Progetto esecutivo	1/2016	4/2016
2/URB	0121743015420 1632	000000000000000000	STRUMENTO ATTUATIVO P.L. ALTHEA IN VARIANTE- Parcheggio S.P.		ALBERTO	CAPROTTI	70.961,00	70.961,00	Miglioram ento e incremento di servizio	SI	SI	I	Progetto esecutivo	1/2016	3/2016

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cai Sistema)	Cap	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annuita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)/Amb (S/N)	Tri/Anno Inizio Lavori			Tri/Anno Fine Lavori	
			121												
5/URB	0121743015420 1638	0000000000000000	STRUMENTO ATTUATIVO PA3/AS SUD OVEST - MODIFICA CONVENZIONE - Parcheggio Via Ambrosoli		RAFFAELLA	MARTELLO	33.230,25	33.230,25	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Progetto preliminare	1/2016	3/2016
6/URB	0121743015420 1642	0000000000000000	STRUMENTO ATTUATIVO P.I. ex Labor - Opere a verde e parcheggio Viale Assunta		RAFFAELLA	MARTELLO	390.000,00	390.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	NO	NO	1	Progetto preliminare	1/2016	4/2016
7/URB	0121743015420 1646	0000000000000000	STRUMENTO ATTUATIVO 2CE25 BIS CASTELLANA - Ambito B/D - Zeta Building- realizzazione verde e aredo luogo la S.P. 121		ALESSANDRO	DUCA	875.104,86	875.104,86	Qualità ambientale	SI	SI	1	Progetto esecutivo	1/2016	4/2016
8/URB	0121743015420 1647	0000000000000000	STRUMENTO ATTUATIVO 2CE25BIS CASTELLANA - Ambito A - La Traccia - Opere di urbanizzazione Primaria		RAFFAELLA	MARTELLO	318.556,85	318.556,85	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Progetto esecutivo	1/2016	4/2016
10/URB	0121743015420 1649	0000000000000000	STRUMENTO ATTUATIVO 2CE25 BIS CASTELLANA - Ambito A - La Traccia - Opere di urbanizzazione secondarie		ALESSANDRO	DUCA	51.716,51	51.716,51	Qualità ambientale	SI	SI	1	Progetto preliminare	1/2016	4/2016

Cod. Int. Ammu.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annuale	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
27/URB	01217430154201650	0000000000000000	STRUMENTO ATTUATIVO - P.A. CAMPO A6_7 EX RAPSARDA - Realizzazione nuovi parcheggi		ALESSANDRO	DUCA	276.013,07	489.296,67	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Progetto esecutivo	1/2016	4/2016
12/URB	01217430154201651	0000000000000000	STRUMENTO ATTUATIVO CAMPO MI_9 VIA VESPUCCI - Realizzazione nuova viabilità - Realizzazione nuovi parcheggi		ALESSANDRO	DUCA	600.000,00	1.161.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Progetto esecutivo	1/2016	3/2016
14/URB	01217430154201653	0000000000000000	STRUMENTO ATTUATIVO CAMPO A5_8 VIA NERUDA - Marciapiedi, sistemazione attraversamenti pedonali		LIVIA	ZAGHI	34.384,00	34.384,00	Qualità urbana	SI	SI	1	Progetto esecutivo	1/2016	3/2016
11/URB	01217430154201655	0000000000000000	STRUMENTO ATTUATIVO 2CE25 BIS CASTELLANA - Ambito B/D - Zeia Building - Opere di urbanizzazione Primaria		ALESSANDRO	DUCA	783.996,70	783.996,70	Qualità urbana	SI	SI	1	Progetto esecutivo	1/2016	4/2016
16/URB	01217430154201657	0000000000000000	STRUMENTO ATTUATIVO MI_5 VIA DANTE - Nuova strada di collegamento Via Dante/Via Petrarca		ALESSANDRO	DUCA	325.590,94	325.590,94	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Progetto preliminare	1/2016	4/2016
21/URB	01217430154201661	0000000000000000	STRUMENTO ATTUATIVO PDC SANATORIA MARECO - Realizzazione parcheggio Via		ALESSANDRO	DUCA	24.000,00	24.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Progetto esecutivo	1/2015	4/2015

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conferma' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione		
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trimi/Anno Inizio Lavori	Trimi/Anno Fine Lavori	
			Tintoretto													
28URB	01217430154201667	000000000000000000	STRUMENTO ATTUATIVO PA CAMPO A6-7 EX RAPISARDA - Opere viabilistiche Padana/S.P. 121/ Villa Fiorita		ALESSANDRO	DUCA	764.226,00	764.226,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	I	Progetto preliminare	1/2016	4/2016	
26URB	01217430154201670	000000000000000000	STRUMENTO ATTUATIVO: REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE DEL PIANO PL8 IN VARIANTE- Urbanizzazioni primarie viabilità e parcheggi		ALESSANDRO	DUCA	600.000,00	1.231.462,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	I	Progetto preliminare	1/2016	2/2018	
							TOTALI	111.255.682,18	17.054.627,78							

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
 Programmazione, Pianificazione e
 Manutenzione Infrastrutture

IL RESPONSABILE

.....(Arch. Alessandro Duce).....

Allegato 5: ELENCO DEI LAVORI IN ECONOMIA DA ALLEGARE ALL'ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE: 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

Cod. Int. Amm.ne	Codice Israt			Codice CUP	Descrizione Intervento	Responsabile Del Procedimento		Importo Contrattuale Presunto
	Reg	Prov	Com			Nome	Cognome	
							TOTALE	

Note:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
 Programmazione, Realizzazione e
 Manutenzione Infrastrutture
 (Arch. Alessandro Duca)



PARERE AI SENSI DELL' ARTICOLO 49, COMMA 1 E 147- bis, DEL DECRETO LEGISLATIVO N.267, DEL 18 AGOSTO 2000

Sulla proposta di DELIBERE DI GIUNTA avente per oggetto:

PROGRAMMA TRIENNALE 2016/2018 ED ELENCO ANNUALE 2016 DEI LAVORI DI COMPETENZA DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) - ADOZIONE DEGLI SCHEMI - D.LGS. 163/2006 E D.M. DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DEL 24.10.2014.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione sopra indicata

LI15-10-2015

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
f.to DUCA ALESSANDRO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(ai sensi articolo 147-bis del decreto legislativo n.267, del 18 agosto 2000 e s.m.i.)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione sopra indicata.

LI, 15-10-2015

IL DIRIGENTE SETTORE ECON.FINANZIARIO
f.to NEGRONI AMELIA

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to *EUGENIO COMINCINI*

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to *FORTUNATO NAPOLI*

Si certifica che l'elenco contenente l'oggetto della presente deliberazione è stato inviato ai Capigruppo Consiliari in data e la deliberazione sarà affissa all'albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal al

Li,

f.to IL MESSO COMUNALE

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs 18 agosto 2000, n°267.

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to *FORTUNATO NAPOLI*

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo

Li,.....



SETTORE PROGRAMMAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE

SERVIZIO: Gare e appalti

Telefono: 02.9278.269/Fax 02.9278.287

Li, 12.10.2015

N. PROTOCOLLO INTERNO 49630/15

**Alla c.a.
del Direttore dell'Area
Economico Finanziaria
Dott.ssa Amelia Negroni**

S E D E

Il Sottoscritto Arch. Alessandro Duca – Dirigente del Settore Programmazione, Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture

DICHIARA

Che nella predisposizione del Bilancio Triennale 2016-2018, sono state rispettate le norme di cui alla L.R. n. 12/2005 Art. 73, (8% oneri di urbanizzazioni secondarie per attrezzature religiose), nonché le norme di cui all'Art. 15 L.R. 6/1989 sulla destinazione del 10% dei proventi degli oneri di urbanizzazione primarie e secondarie per l'eliminazione delle barriere architettoniche all'interno delle seguenti opere:

- Riqualificazione strade, marciapiedi e attuazione nuovo PUT;**
- Riqualificazione pavimentazioni Centro Storico;**
- Manutenzione straordinaria puntuale – vie varie;**
- Riqualificazione e realizzazione piste ciclabili;**
- Nuovo Polo Scolastico – opere di completamento ai fini dell'agibilità;**
- Nuovo Polo Scolastico – fornitura arredi;**
- Villa Alari – restauro Villa Alari facciate, coperture e Parco Storico;**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
PROGRAMMAZIONE, REALIZZAZIONE E
MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE
Arch. Alessandro Duca**





Città di
**CERNUSCO
SUL NAVIGLIO**
Provincia di Milano

Palazzo Comunale Via Tizzoni, 2
Telefono 02.92.781
Fax 02.92.78.235
C.A.P. 20063
Codice Fiscale e Partita Iva 01217430154

SETTORE PROGRAMMAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE

SERVIZIO: Gare e appalti

Telefono: 02.9278.269/Fax 02.9278.287

Li, 12.10.2015

N. PROTOCOLLO INTERNO 49625/15

**Alla c.a.
del Direttore dell'Area
Economico Finanziaria
Dott.ssa Amelia Negrone**

S E D E

Il Sottoscritto Arch. Alessandro Duca – Dirigente del Settore Programmazione, Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture

DICHIARA

Che nella predisposizione dell'Elenco Annuale delle Opere Pubbliche 2016 è stato previsto l'accantonamento di cui all'Art. 12 c. 1 del D.P.R. 207/2012. Il predetto accantonamento stimato in €. 337.670,46 sarà previsto nei quadri economici delle singole opere inserite nell'elenco Annuale 2016.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
PROGRAMMAZIONE, REALIZZAZIONE E
MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE
Arch. Alessandro Duca**





Città di
CERNUSCO
SUL NAVIGLIO
Provincia di Milano

Palazzo Comunale Via Tizzoni, 2
Telefono 02.92.781
Fax 02.92.78.235
C.A.P. 20063
Codice Fiscale e Partita Iva 01217430154

SETTORE PROGRAMMAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE

SERVIZIO: Gare e appalti
Telefono: 02.9278.269/Fax 02.9278.287

Li, 12.10.2015

N. PROTOCOLLO INTERNO 49618/15

Alla c.a.
del Direttore dell'Area
Economico Finanziaria
Dott.ssa Amelia Negroni

S E D E

Oggetto: Conformità agli strumenti urbanistici delle opere pubbliche comprese nell'elenco annuale 2016.

Il Sottoscritto Arch. Alessandro Duca – Dirigente del Settore Programmazione, Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture

- Viste le schede programmatiche riferite all'elenco annuale 2016, nonché all'elenco delle opere da eseguire da parte degli operatori dei Piani Attuativi del P.G.T.;

- Verificata la compatibilità delle Opere Pubbliche previste e programmate con gli strumenti urbanistici ed ambientali vigenti;

DICHIARA

Che le opere inserite nell'elenco annuale 2016, risultano conformi agli strumenti urbanistici ed ambientali vigenti o adottati.



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
PROGRAMMAZIONE, REALIZZAZIONE E
MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE
Arch. Alessandro Duca

Programma del fabbisogno di personale 2016/2018

delibera Giunta Comunale n. 361 del 17.11.2015

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

NR. 361 DEL 17-11-2015

ALLEGATI: n° 5

COPIA

OGGETTO: SPESA DI PERSONALE. RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE (ART. 16 L. 183/2011). PROGRAMMA DEL FABBISOGNO 2016/2018 E ADEGUAMENTO DELLA DOTAZIONE ORGANICA.

Il diciassette del mese di Novembre dell'anno duemilaquindici, alle ore 09:15 e seguenti presso questa sede comunale, convocati nei modi e termini di legge, i signori Assessori Comunali, si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'Ordine del Giorno.

Assume la Presidenza il SINDACO EUGENIO COMINCINI assistito dal SEGRETARIO GENERALE FORTUNATO NAPOLI..

Dei Signori componenti della Giunta comunale di questo Comune risultano rispettivamente presenti e assenti:

Cognome e Nome		Presenti	Assenti
COMINCINI EUGENIO	SINDACO	X	
MARCHETTI GIORDANO GIUSEPPE	VICE SINDACO	X	
ROSCI MAURIZIO	ASSESSORE		X
ZECCHINI RITA	ASSESSORE	X	
GHEZZI SILVIA	ASSESSORE	X	
ZACCHETTI ERMANNO	ASSESSORE		X
Presenti - Assenti		4	2

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore al Personale Maurizio Rosci;

VISTE le seguenti disposizioni in materia di fabbisogno di personale e dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni:

- art. 39, comma 1, della L. 27/12/1997 n. 449, che prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno del personale, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale;
- art. 91, commi 1 e 2, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, il quale prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale e che gli enti locali programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale;
- art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165, il quale prevede che la disciplina dell'organizzazione degli uffici e dei rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, tenuto conto delle autonomie locali e di quelle delle regioni e delle province autonome, nel rispetto dell'articolo 97, comma primo, della Costituzione, deve essere informata ai seguenti criteri:
 1. accrescere l'efficienza delle amministrazioni in relazione a quella dei corrispondenti uffici e servizi dei Paesi dell'Unione europea, anche mediante il coordinato sviluppo di sistemi informativi pubblici;
 2. razionalizzare il costo del lavoro pubblico, contenendo la spesa complessiva per il personale, diretta e indiretta, entro i vincoli di finanza pubblica;
 3. realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori e applicando condizioni uniformi rispetto a quello del lavoro privato;
- art. 6, commi 1 e 4, ed art. 33, commi 1 e 2, del citato D.Lgs. 30/3/2001 n. 165 e s.m.i., i quali prevedono:
 - art. 6, comma 1, modificato prima dall'art. 11 D.L. 10/1/2006 n. 4 e poi dalle lettere a) e b) del comma 18 dell'art. 2 D.L. 6/7/2012 n. 95, come modificato dalla legge di conversione 7/8/2012 n. 135: l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1, comma 1, dello stesso D.Lgs., previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa informazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ove prevista nei contratti collettivi nazionali di lavoro. Nei casi in cui processi di riorganizzazione degli uffici comportano l'individuazione di esuberi o l'avvio di processi di mobilità, al fine di assicurare obiettività e trasparenza, le pubbliche amministrazioni sono tenute a darne informazione organizzazioni sindacali rappresentative del settore interessato e ad avviare con le stesse un esame sui criteri per l'individuazione degli esuberi o sulle modalità per i processi di mobilità. Decorsi trenta giorni dall'avvio dell'esame, in assenza

- dell'individuazione di criteri e modalità condivisi, la pubblica amministrazione procede alla dichiarazione di esubero e alla messa in mobilità. Nell'individuazione delle dotazioni organiche, le amministrazioni non possono determinare, in presenza di vacanze di organico, situazioni di soprannumerarietà di personale, anche temporanea, nell'ambito dei contingenti relativi alle singole posizioni economiche delle aree funzionali e di livello dirigenziale. Ai fini della mobilità collettiva le amministrazioni effettuano annualmente rilevazioni delle eccedenze di personale su base territoriale per categoria o area, qualifica e profilo professionale. Le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale;
- art. 6, comma 4: le variazioni delle dotazioni organiche già determinate sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39 della legge 27/12/1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni, e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale;
 - art. 33, comma 1: le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.
 - art. 33, comma 2: le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere;
- art. 34, comma 1, della L. 27/12/2002 n. 289 (Legge Finanziaria 2003), il quale prevede l'obbligo di procedere alla rideterminazione della dotazione organica sulla base dei principi di cui al sopra richiamato art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165 e, comunque, tenuto conto:
- a) del processo di riforma delle amministrazioni in atto ai sensi della L. 15/3/1997 n. 59, e successive modificazioni, della L. 6/7/2002 n. 137, nonché delle disposizioni relative al riordino ed alla razionalizzazione di specifici settori;
 - b) dei processi di trasferimento di funzioni alle regioni e agli enti locali derivanti dall'attuazione della suddetta L. 15/3/1997 n. 59, e successive modificazioni, e dalla Legge Costituzionale 18/10/2001 n. 3;
 - c) di quanto previsto dal Capo III del Titolo III della L. 28/12/2001 n. 448, rubricato "Patto di stabilità interno per gli enti pubblici";
- art. 1, commi 93 e 102, della L. 30/12/2004 n. 311 (Legge Finanziaria 2005):
- § comma 93, il quale impone alle amministrazioni pubbliche di procedere alla rideterminazione delle dotazioni organiche in attuazione dei principi e dei criteri di cui sopra, specificando che tale disposizione costituisce norma di indirizzo per le autonomie locali, le quali operano le riduzioni delle rispettive dotazioni organiche secondo l'ambito di applicazione da definire con apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM);
 - § comma 102, a norma del quale le amministrazioni pubbliche adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;

- art. 2 del DPCM 15/2/2006, emanato in attuazione del suddetto art. 1, comma 93, della L. n. 311/2004, il quale fissa i criteri e le modalità di rideterminazione degli organici da parte dei comuni, stabilendo che le amministrazioni nell'effettuare la predetta rideterminazione, non possono, comunque operare incrementi alle dotazioni organiche vigenti;

ATTESO che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 273 del 13/9/2006 si è provveduto al calcolo della spesa massima della dotazione organica rideterminata ai sensi del succitato art. 2 del DPCM 15/2/2006, pari ad € 4.256.507,48, come da prospetto agli atti della stessa deliberazione;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 362 del 26/11/2014 si è provveduto alla rideterminazione della dotazione organica dell'Ente, in applicazione del sopra richiamato art. 2 del DPCM 15/2/2006, per una spesa complessiva di € 4.212.842,53;

CONSIDERATO che, in base all'applicazione dei criteri e dei parametri di cui sopra, la dotazione organica rideterminata non può comportare pertanto una spesa complessiva superiore ad € 4.212.842,53, pari cioè al costo dell'ultima dotazione organica approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 362/2014;

VISTI i commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, dell'art. 1 L. 27/12/2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), i quali in materia di spesa di personale stabiliscono che:

- comma 557, nel testo introdotto dall'art. 14, comma 7, del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito in L. 30/7/2010 n. 122: ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:
 - a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
 - b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
 - c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;
- comma 557-bis, aggiunto dall'art. 14, comma 7, del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito in L. 30/7/2010 n. 122: ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente;
- comma 557-ter, aggiunto anch'esso dall'art. 14, comma 7, del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito in L. 30/7/2010 n. 122: in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, cioè il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, nonché di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si

configurino come elusivi della presente disposizione;

- comma 557-quater, da ultimo aggiunto dal comma 5-bis dell'art. 3 D.L. 24/6/2014 n. 90, convertito in L. 11/8/2014 n. 114: ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;

DATO ATTO che, in merito al suddetto comma 557-quater, la Corte dei Conti sezione delle Autonomie, con deliberazione n. 25/2014, ha chiarito che con tale disposizione il legislatore introduce un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del D.L. n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 5, del D.L. 24/6/2014 n. 90 convertito in L. 11/8/2014 n. 114, come modificato dall' art. 4, comma 3, del D.L. 19/6/2015 n. 78 convertito con modificazioni in L. 6/8/2015 n. 125, a norma del quale negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato;

RICHIAMATO altresì il comma 5-quater del citato art. 3 D.L. 24/6/2014 n. 90 convertito in L. 11/8/2014 n. 114, il quale dispone che, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 14, comma 7, - "Riduzione delle spese di personale", del D.L. 6/7/2012 n. 95 convertito in L. 7/8/2012 n. 135, le cessazioni dal servizio per procedure di mobilità non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over;
- ai sensi dell'art. 3, comma 101, della L. 24/12/2007 n. 244, per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni;

ATTESO che l'art. 1, comma 424, della L. 23/12/2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015), come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, del citato D.L. 19/6/2015 n. 78 convertito con modificazioni in L. 6/8/2015 n. 125, ha introdotto la seguente speciale disciplina in materia di personale e di adempimenti connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane:

le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. È fatta salva la possibilità di indire, nel rispetto delle limitazioni assunzionali e finanziarie vigenti, le procedure concorsuali per il reclutamento a tempo indeterminato di personale in possesso di titoli di studio specifici abilitanti o in possesso di abilitazioni professionali necessarie per lo svolgimento delle funzioni fondamentali relative all'organizzazione e gestione dei servizi educativi e scolastici, con esclusione del personale amministrativo, in caso di esaurimento delle graduatorie vigenti e di dimostrata assenza, tra le unità soprannumerarie di cui al precedente periodo, di figure professionali in grado di assolvere alle predette funzioni. Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Il numero delle unità di personale ricollocato o ricollocabile è comunicato al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e al Ministro dell'economia e delle finanze nell'ambito delle procedure di cui all'accordo previsto dall'articolo 1, comma 91, della legge 7 aprile 2014, n. 56. Le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle;

VISTE le seguenti fonti (disposizioni normative ed istruzioni applicative degli organi superiori) intervenute per l'applicazione della suddetta disciplina speciale di cui al comma 424 della L. n. 190/2014:

- Circolare congiunta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie n. 1/2015, ad oggetto: "Linee guida in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane. Articolo 1, commi da 418 a 430, della L. 23 dicembre 2014, n. 190";
- Deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie – n. 19 del 4/6/2015, con la quale vengono, fra l'altro, stabiliti i seguenti principi di diritto per l'applicazione delle disposizioni che vincolano le risorse destinate alle assunzioni a tempo indeterminato alla ricollocazione del personale soprannumerario degli enti di area vasta:

§ per gli anni 2015 e 2016 la facoltà di attingere alle graduatorie di

concorsi pubblici approvati da altri enti locali, astrattamente riconosciuta dall'art. 4, comma 3-ter del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, è preclusa fino alla completa ricollocazione del personale soprannumerario senza alcuna limitazione geografica;

§ per il 2015 ed il 2016 agli enti locali è consentito indire bandi di procedure di mobilità riservate esclusivamente al personale soprannumerario degli enti di area vasta. A conclusione del processo di ricollocazione del personale soprannumerario destinatario dei processi di mobilità, è ammissibile indire le ordinarie procedure di mobilità volontaria;

§ nell'applicazione delle disposizioni che vincolano le risorse destinate alle assunzioni a tempo indeterminato per la parte relativa alla ricollocazione del personale soprannumerario delle province vanno considerate tutte le unità da ricollocare e non solo quelle della provincia nella cui circoscrizione territoriale ricade l'ente che deve fare le assunzioni;

- i seguenti articoli del D.L. 19/6/2015 n. 78 convertito con modificazioni in L. 6/8/2015 n. 125, sopra citato:

§ art. 4 – “Disposizioni in materia di personale”, comma 2: Il personale delle province che alla data di entrata in vigore del presente decreto si trova in posizione di comando o distacco o altri istituti comunque denominati presso altra pubblica amministrazione, è trasferito, previo consenso dell'interessato, presso l'amministrazione dove presta servizio, a condizione che ci sia capienza nella dotazione organica e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque ove risulti garantita la sostenibilità finanziaria a regime della relativa spesa;

§ art. 5 – “Misure in materia di polizia provinciale”, commi da 1 a 6:

1. In relazione al riordino delle funzioni di cui all'articolo 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014, n. 56, e fermo restando quanto previsto dal comma 89 del medesimo articolo relativamente al riordino delle funzioni da parte delle regioni, per quanto di propria competenza, nonché quanto previsto dai commi 2 e 3 del presente articolo, il personale appartenente ai Corpi ed ai servizi di polizia provinciale di cui all'articolo 12 della legge 7 marzo 1986, n. 65, transita nei ruoli degli enti locali per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale, secondo le modalità e procedure definite con il decreto di cui all'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

2. Gli enti di area vasta e le città metropolitane individuano il personale di polizia provinciale necessario per l'esercizio delle loro funzioni fondamentali, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

3. Le leggi regionali riallocano le funzioni di polizia amministrativa locale e il relativo personale nell'ambito dei processi di riordino delle funzioni provinciali in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56.

4. Il personale non individuato o non riallocato, entro il 31 ottobre 2015, ai sensi dei commi 2 e 3, è trasferito ai comuni, singoli o associati, con le modalità di cui al comma 1. Nelle more dell'emanazione del decreto di cui al medesimo comma 1, gli enti di area vasta e le città metropolitane concordano con i comuni del territorio, singoli o associati, le modalità di avvalimento immediato del personale da trasferire secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 427, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

5. Il transito del personale di cui al comma 1 nei ruoli degli enti locali avviene nei limiti della relativa dotazione organica e della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di limitazioni alle spese ed alle assunzioni di personale, garantendo comunque il rispetto del patto di stabilità

interno nell'esercizio di riferimento e la sostenibilità di bilancio. Si applica quanto previsto dall'articolo 4, comma 1.

6. Fino al completo assorbimento del personale di cui al presente articolo, è fatto divieto agli enti locali, a pena di nullità delle relative assunzioni, di reclutare personale con qualsivoglia tipologia contrattuale per lo svolgimento di funzioni di polizia locale. Sono fatte salve le assunzioni di personale a tempo determinato effettuate dopo la data di entrata in vigore del presente decreto, anche se anteriormente alla data di entrata in vigore della relativa legge di conversione, per lo svolgimento di funzioni di polizia locale, esclusivamente per esigenze di carattere strettamente stagionale e comunque per periodi non superiori a cinque mesi nell'anno solare, non prorogabili;

- Deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie – n. 26 del 20/7/2015, la quale, riguardo al budget di spesa del biennio 2015-2016 (riferito alle cessazioni di personale intervenute nel 2014 e nel 2015), ha ribadito che la capacità assunzionale è soggetta ai vincoli posti dall'articolo 1, comma 424 della legge 190/2014 finalizzati a garantire il riassorbimento del personale provinciale;

VISTO da ultimo il Decreto Ministeriale 14/9/2015, emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'articolo 1, comma 423, della L. 23/12/2014 n. 190, "Criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero, della Croce rossa italiana, nonché dei corpi e servizi di polizia provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale", pubblicato nella Gazz. Uff. 30 settembre 2015, n. 227;

DATO ATTO che:

- per l'anno 2014 questo Ente ha rispettato il patto di stabilità, ai sensi dell'art. 76, comma 4, del D.L. 25/6/2009 n. 112, convertito in L. 6/8/2008 n. 133, ottemperando agli adempimenti in materia di certificazione del rispetto del patto, di cui all'art. 1, comma 686, della L. 27/12/2006 n. 296 ed all'art. 77 bis, commi 14 e 15, del succitato D.L. n. 112/2008, nonché all'obbligo di riduzione della spesa di personale;
- per l'anno 2014 l'incidenza della spesa di personale sulle spese correnti è inferiore al 25% e pertanto, ai sensi dell'art. 3, comma 5-quater, del D.L. 24/6/2014 n. 90 convertito in L. 11/8/2014 n. 114, a decorrere dall'anno 2015 l'Ente può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato fino al 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente;

VISTI i calcoli riportati nel prospetto Allegato A alla presente, dal quale risulta che:

- la spesa relativa al personale a tempo indeterminato cessato nel 2014 ammonta ad € 110.690,33 e che, sussistendo il rispetto del parametro di cui all'art. 3, comma 5-quater, del D.L. 24/6/2014 n. 90 convertito in L. 11/8/2014 n. 114, la capacità assunzionale per l'anno 2015 è pari a tale limite di spesa;
- la spesa relativa al personale a tempo indeterminato cessato nel 2015 ammonta ad € 245.354,70 e che, sussistendo il rispetto del parametro di cui all'art. 3, comma 5-quater, del D.L. 24/6/2014 n. 90 convertito in L. 11/8/2014 n. 114, la capacità assunzionale per l'anno 2016 è pari a tale limite di spesa;
- il budget complessivo per assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2016 è pari pertanto ad € 356.045,03;

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta Comunale n. 297 del 6/10/2015, ad oggetto: "Programmazione del fabbisogno di personale 2015/2016/2017 – modifica della deliberazione di G.C. n. 362 del 26/11/2014 alla luce delle novità normative introdotte dalla L. n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) e dal D.L. n. 78/2015 (c.d. decreto enti locali) convertito in L. n. 125/2015":

2015 / delibera di G.C. n. 361

- si è proceduto all'attuazione del piano del fabbisogno 2015, comprendente le seguenti azioni:

- a) trasformazione a tempo pieno, a domanda, di dipendente di categoria B1 con profilo professionale di Operaio Specializzato, assunto con contratto di lavoro a tempo parziale, nel rispetto della disciplina di cui al sopra richiamato art. 3, comma 101, della L. 24/12/2007 n. 244, come indicato nella sopra citata Circolare congiunta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie n. 1/2015, per un costo annuo pari ad € 10.087,29;
- b) mobilità da ente di area vasta ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.L. 19/6/2015 n. 78, convertito con modificazioni in L. 6/8/2015 n. 125, di n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo – cat. D1, con un costo annuo di € 31.720,05;

- si è fatta riserva di provvedere con successivo provvedimento alla formulazione del piano del fabbisogno 2016/2018 con la previsione dei posti da riservare ai dipendenti soprannumerari degli enti di area vasta, destinando a tal fine i budget assunzionali di cui sopra;

CONSIDERATO l'attuale organico dell'Ente e valutate le esigenze complessive di personale in relazione agli obiettivi dell'Amministrazione;

VISTI i seguenti documenti, allegati alla presente quali sue parti integranti e sostanziali:

- Allegato B, riportante la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016-2017-2018;
- Allegato C, il quale evidenzia che la spesa complessiva delle assunzioni 2015 e 2016, ivi comprese le risorse stimate per il finanziamento del trattamento accessorio, limitatamente alle voci con carattere di generalità e natura fissa e continuativa, non correlate allo specifico profilo d'impiego nell'ente di provenienza, previste dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro, in godimento all'atto del trasferimento, nonché l'anzianità di servizio maturata, ai sensi dell'art. 10, comma 2, primo periodo, DM 14/9/2015, è pari ad € 356.045,03, corrispondente alla capacità assunzionale complessiva 2015/2016 da riservare ai dipendenti soprannumerari degli enti di area vasta;

RICHIAMATI:

- l'art. 19, comma 8, della L. 28/12/2001 n. 448, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli Enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui al succitato art. 39 della L. n. 449/1997;
- l'art. 3, comma 10-bis, del D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, a norma del quale il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto (divieto di effettuazione di attività gestionale da parte del personale alle dirette dipendenze degli organi politici, anche nel caso in cui nel contratto individuale di lavoro il trattamento economico, prescindendo dal possesso del titolo di studio, è parametrato a quello dirigenziale) deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;

ATTESO che il Collegio dei Revisori con parere in data 11/11/2015, Allegato D alla presente, ha preso atto senza rilievi del suddetto prospetto Allegato B;

RITENUTO pertanto di:

- procedere all'adozione della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016-2017-2018, come da Allegato B alla presente;
- ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., di procedere al conseguente adeguamento della dotazione organica dell'Ente come da Allegato E, dando atto che l'adeguamento della dotazione organica avviene nel rispetto del principio di riduzione della spesa, in applicazione dei criteri e dei parametri previsti dall'art. 2 del DPCM 15/2/2006, essendo il costo massimo della dotazione rideterminata pari ad € 4.211.036,66 e pertanto inferiore al costo di € 4.212.842,53 dell'ultima dotazione organica approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 362 del 26/11/2014;

RITENUTO altresì, nelle more della conclusione della procedura per la copertura dei posti previsti dal suddetto piano del fabbisogno mediante mobilità del personale soprannumerario proveniente dagli enti di area vasta, secondo i criteri, le modalità e la tempistica stabilita dal D.M. 14/9/2015, di esprimere atto di indirizzo per procedere, a decorrere dal 1/1/2016:

- per quanto riguarda i profili inerenti al Corpo di Polizia Locale, all'avvalimento di personale soprannumerario dei corpi e servizi di polizia provinciale, finalizzato alla mobilità definitiva ai sensi del citato D.M. 14/9/2015;
- per quanto riguarda gli altri profili previsti dal piano del fabbisogno, eccettuati l'Istruttore Direttivo Finanziario e l'Istruttore Geometra a tempo parziale, alla temporanea copertura dei posti in questione mediante somministrazione di lavoro a termine, entro il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 e s.m.i.; a riguardo, ai fini del contenimento della spesa, in luogo di n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico – cat. D1, si esprime atto di indirizzo di procedere alla somministrazione a termine di n. 1 Istruttore Geometra – cat. C; l'utilizzo di lavoratori somministrati dovrà essere finanziato con le risorse corrispondenti alla spesa di personale con contratto di lavoro subordinato previsto nel piano assunzionale; pertanto, in considerazione del maggior costo dei lavoratori somministrati, questi ultimi dovranno essere utilizzati entro il limite della suddetta spesa, anche riducendo il relativo orario di lavoro;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. d), del CCNL 1/4/1999, come sostituito dall'art. 6 del CCNL 22/1/20014, il programma del fabbisogno di personale e la dotazione organica oggetto della presente deliberazione saranno trasmessi alla R.S.U. ed alle Organizzazioni Sindacali rappresentative e diverranno esecutivi al termine del periodo contrattualmente stabilito per l'eventuale concertazione;

RICHIAMATO il Regolamento Comunale degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 422 del 29/12/2010 e s.m.i.;

DATO ATTO che:

- il Comune ha provveduto alla ricognizione annuale prevista dall'art. 33, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, modificato dall'art. 16 della L. n. 183/2011, e che non risultano eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali, come da attestazioni dei Dirigenti competenti, agli atti della presente, né in relazione alla situazione finanziaria, in quanto i posti di dotazione coperti a tempo indeterminato con il presente provvedimento trovano regolare copertura finanziaria nel bilancio pluriennale anni 2016/2017;

- le assunzioni di cui al presente provvedimento di programmazione del fabbisogno di personale avvengono nel rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa imposto in materia di spese di personale dall'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, della L. 27/12/2006 n. 296 e s.m.i.;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento con riferimento all'oggetto della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 4 e ss. della Legge 241/1990 e degli articoli 7 e 8 del Regolamento per il procedimento amministrativo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 26/2/1998, è il dr. Fabio La Fauci, Responsabile della P.O. Servizi Istituzionali e Amministrazione del Personale;

DATO ATTO altresì che, per effetto del decreto dirigenziale prot. n. 14775 del 30/3/2015, il suddetto Responsabile della P.O. Settore Servizi Istituzionali e Amministrazione del Personale è competente ad esprimere il parere di regolarità tecnica sulla presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'allegato parere favorevole espresso sulla presente deliberazione, ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo n.267/2000

Con voti favorevoli	4
Contrari	
Astenuti	
Espressi in forma palese	

DELIBERA

1) di adottare la programmazione triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2016-2017-2018, come da prospetto Allegato B, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., di procedere al conseguente adeguamento della dotazione organica dell'Ente come da Allegato E, dando atto che l'adeguamento della dotazione organica avviene nel rispetto del principio di riduzione della spesa, in applicazione dei criteri e dei parametri previsti dall'art. 2 del DPCM 15/2/2006, essendo il costo massimo della dotazione rideterminata pari ad € 4.211.036,66 e pertanto inferiore al costo di € 4.212.842,53 dell'ultima dotazione organica approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 362 del 26/11/2014;

3) nelle more della conclusione della procedura per la copertura dei posti previsti dal suddetto piano del fabbisogno mediante mobilità del personale soprannumerario proveniente dagli enti di area vasta, secondo i criteri, le modalità e la tempistica stabilita dal D.M. 14/9/2015, di esprimere atto di indirizzo per procedere, a decorrere dal 1/1/2016:

- per quanto riguarda i profili inerenti al Corpo di Polizia Locale, all'avvalimento di personale soprannumerario dei corpi e servizi di polizia provinciale, finalizzato alla mobilità definitiva ai sensi del citato D.M. 14/9/2015;
- per quanto riguarda gli altri profili previsti dal piano del fabbisogno, eccettuati l'Istruttore Direttivo Finanziario e l'Istruttore Geometra a tempo parziale, alla temporanea copertura dei posti in questione mediante somministrazione di lavoro a termine, entro il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 e s.m.i.; a riguardo, ai fini del contenimento della spesa, in luogo di n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico –

cat. D1, si esprime atto di indirizzo di procedere alla somministrazione a termine di n. 1 Istruttore Geometra – cat. C; l'utilizzo di lavoratori somministrati dovrà essere finanziato con le risorse corrispondenti alla spesa di personale con contratto di lavoro subordinato previsto nel piano assunzionale; pertanto, in considerazione del maggior costo dei lavoratori somministrati, questi ultimi dovranno essere utilizzati entro il limite della suddetta spesa, anche riducendo il relativo orario di lavoro;

4) di dare atto che:

- per l'anno 2014 questo Ente ha rispettato il patto di stabilità, ai sensi dell'art. 76, comma 4, del D.L. 25/6/2009 n. 112, convertito in L. 6/8/2008 n. 133, ottemperando agli adempimenti in materia di certificazione del rispetto del patto, di cui all'art. 1, comma 686, della L. 27/12/2006 n. 296 ed all'art. 77 bis, commi 14 e 15, del succitato D.L. n. 112/2008, nonché all'obbligo di riduzione della spesa di personale;
- per l'anno 2014 l'incidenza della spesa di personale sulle spese correnti è inferiore al 25% e pertanto, ai sensi dell'art. 3, comma 5-quater, del D.L. 24/6/2014 n. 90 convertito in L. 11/8/2014 n. 114, a decorrere dall'anno 2015 l'Ente può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato fino al 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente;

5) di dare atto altresì che ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. d), del CCNL 1/4/1999, come sostituito dall'art. 6 del CCNL 22/1/20014, il programma del fabbisogno di personale e la dotazione organica oggetto della presente deliberazione saranno trasmessi alla R.S.U. ed alle Organizzazioni Sindacali rappresentative e diverranno esecutivi al termine del periodo contrattualmente stabilito per l'eventuale concertazione;

6) di incaricare il Responsabile dei Servizi Istituzionali e Amministrazione del Personale per l'inserimento nel Portale "Mobilità.gov", disponibile all'indirizzo <http://www.mobilita.gov.it/>, dei posti disponibili in relazione al suddetto fabbisogno, distinti per funzioni e per aree funzionali e categorie di inquadramento, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.M. 14/9/2015, esprimendo atto di indirizzo affinché, qualora il Portale non preveda la possibilità di indicare posti disponibili a tempo parziale, di non inserire l'Istruttore Geometra a tempo parziale 50% ed inserire invece n. 1 Istruttore Direttivo Finanziario a tempo pieno;

7) di diffondere il presente atto tramite il sito internet del Comune di Cernusco sul Naviglio.

Successivamente,

in considerazione dell'urgenza di dare attuazione agli adempimenti relativi all'assorbimento del personale soprannumerario degli enti di area vasta, nei termini stabiliti dal D.M. 14/9/2015,

Con voti favorevoli	4
Contrari	
Astenuti	
Espressi in forma palese	

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di
2015 / delibera di G.C. n. 361

cui all'art. 134 del Decreto Legislativo n.267/2000

2015 / delibera di G.C. n. 361

**ALLEGATO A alla deliberazione di G.C. n. 361 del 17/11/2015
CAPACITA' ASSUNZIONALE A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2015
(art. 3, comma 5, D.L. 24/6/2014 n. 90 convertito in L. 11/8/2014 n. 114)**

CESSAZIONI ANNO 2014	PROFILO PROFESSIONALE	STIPENDIO ANNUO VIRTUALE	ONERI E IRAP	TOTALE VIRTUALE	DATA CESSAZIONE	MOTIVO CESSAZ
RIVA MARIA ROSA	ISTRUTT. AMM. FINANZIARIO - C3	€ 21.241,74	€ 7.601,57	€ 28.843,31	01/10/2014	PENSIONE
CEREA GIUSEPPINA	COLL. PROF. LE BIBLIOTECA - CAT. B3	€ 19.901,96	€ 7.122,12	€ 27.024,08	01/11/2014	PENSIONE
MANCINI NUNZIA	OPERATRICE BIDELLA - CAT. A	€ 17.811,30	€ 6.535,86	€ 24.347,16	01/11/2014	PENSIONE
SCAVONE SALVATORE	AGENTE POLIZIA LOCALE - CAT. C1	€ 22.344,26	€ 8.131,52	€ 30.475,78	18/12/2014	PENSIONE
TOTALE		€ 81.299,26	€ 29.391,07	€ 110.690,33		
		100% CESSAZIONI 2014*		€ 110.690,33		
		CAPACITA' ASSUNZIONALE 2015		€ 110.690,33		

CAPACITA' ASSUNZIONALE A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2016
(art. 3, comma 5, D.L. 24/6/2014 n. 90 convertito in L. 11/8/2014 n. 114)

CESSAZIONI ANNO 2015	PROFILO PROFESSIONALE	STIPENDIO ANNUO VIRTUALE	ONERI E IRAP	TOTALE VIRTUALE	DATA CESSAZIONE	MOTIVO CESSAZ
MORA DIEGO	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO D1	€ 23.102,56	€ 8.617,49	€ 31.720,05	02/01/2015	DIMISSIONI
CULTRERA STEFANIA	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO D1	€ 23.102,56	€ 8.617,49	€ 31.720,05	03/01/2015	DIMISSIONI
CHIESA GIACOMINA	ESECUTORE AMMINISTRATIVO B1	€ 18.821,92	€ 6.697,59	€ 25.519,51	01/03/2015	PENSIONE
RAIMONDI ALESSANDRO	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO D1	€ 23.102,56	€ 8.617,49	€ 31.720,05	01/03/2015	DIMISSIONI
TAGLIEGGI MARIA ROSA	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO D1	€ 23.102,56	€ 8.220,81	€ 31.323,37	05/10/2015	PENSIONE
IOVINO GIUSEPPINA	AGENTE POLIZIA LOCALE C1	€ 22.344,26	€ 8.131,52	€ 30.475,78	01/08/2015	PENSIONE
GENESIO BRUNO	ISTRUTTORE DIRETTIVO POLIZIA LOCALE D1	€ 24.213,40	€ 8.804,20	€ 33.017,60	entro 2015	PENSIONE
GIRONI MARIA ANTONIA	ISTRUTTORE ASILO NIDO C1	€ 22.039,10	€ 7.819,19	€ 29.858,29	entro 2015	PENSIONE
TOTALE		€ 179.828,92	€ 65.525,78	€ 245.354,70		
		100% CESSAZIONI 2015*		€ 245.354,70		
		CAPACITA' ASSUNZIONALE 2016		€ 245.354,70		

BUDGET ASSUNZIONALE ANNI 2015 - 2016		
	2015	2016
	€ 110.690,33	€ 245.354,70
TOTALE	€ 356.045,03	

* art. 3, comma 5-quater, D.L. 24/6/2014 n. 90, convertito con modificazioni in L. 6/8/2015 n. 125.: Fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015

ALLEGATO B alla deliberazione di G.C. n. 361 del 17/11/2015
PIANO DEL FABBISOGNO 2016-2017-2018

		PIANO DELLE ASSUNZIONI DI PERSONALE														
		2016					2017					2018				
Categoria di accesso	Profilo professionale	N°	Settore/ Servizio	n° mesi	modalità di copertura	Tipologia di assunzione	N°	Settore/ Servizio	n° mesi	modalità di copertura	Tipologia di assunzione	N°	Settore/ Servizio	n° mesi	modalità di copertura	Tipologia di assunzione
D1	Istruttore Direttivo Polizia Locale	1,00	Servizio Sicurezza Locale	12												
C	Agente Polizia Locale	2,00	Servizio Sicurezza Locale	12												
B3	Collaboratore Professionale Terminalista	1,00	Servizio Sicurezza Locale	12												
D1	Istruttore Direttivo Finanziario	0,50	Servizi Sociali	12	mobilità riservata al personale a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero (D.M. 14/9/2015)											
D1	Istruttore Direttivo Tecnico	1,00	Servizio opere pubbliche	12		art. 1, comma 424, L. 190/2014 e s.m.i.										
C	Istruttore Geometra	1,00	Servizio opere pubbliche	12												
C	Istruttore Geometra	1,00	Edilizia privata	12												
C	Istruttore Geometra	0,50	Catasto	12												
C	Istruttore Amministrativo/Finanziario	1,00	Cooperazione Internazionale	12												
B3	Collaboratore Professionale Terminalista	1,00	Servizi Demografici	12												
		TOTALE 10,00														

CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNI 2015 - 2015

	2015	€ 110.690,33
	2016	€ 245.354,70
TOTALE BUDGET ASSUNZIONALE 2015/2016		€ 356.045,03

ASSUNZIONI 2015/2016

	Categoria di accesso	Profilo professionale	N°	STIPENDIO ANNUO VIRTUALE	ONERI E IRAP	TOTALE VIRTUALE
2015	B1	Operaio Specializzato - trasformazione a tempo pieno da part time	0,38	€ 7.346,84	€ 2.740,45	€ 10.087,29
	D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	1,00	€ 23.102,56	€ 8.220,81	€ 31.323,37
2016	D1	Istruttore Direttivo Polizia Locale	1,00	€ 24.213,40	€ 8.804,20	€ 33.017,60
	C	Agente Polizia Locale	2,00	€ 44.688,52	€ 16.263,04	€ 60.951,56
	B3	Collaboratore Professionale Terminalista	2,00	€ 39.803,92	€ 14.244,24	€ 54.048,16
	D1	Istruttore Direttivo Finanziario	0,50	€ 11.551,28	€ 4.110,41	€ 15.661,69
	D1	Istruttore Direttivo Tecnico	1,00	€ 23.102,56	€ 8.617,49	€ 31.720,05
	C	Istruttore Geometra	2,50	€ 53.083,55	€ 19.800,70	€ 72.884,25
	C	Istruttore Amministrativo	1,00	€ 21.233,42	€ 7.122,12	€ 28.355,54
<p>Risorse per il finanziamento del trattamento accessorio, limitatamente alle voci con carattere di generalità e natura fissa e continuativa, non correlate allo specifico profilo d'impiego nell'ente di provenienza, previste dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro, in godimento all'atto del trasferimento, nonché l'anzianità di servizio maturata (art. 10, comma 2, primo periodo, DM 14/9/2015)</p>						€ 17.995,52
TOTALE SPESA VINCOLATA EX ART. 1 C. 424 L. 190/2014						€ 356.045,03



PARERE DEI REVISORI DEI CONTI

Collegio dei Revisori dei Conti seduta del 11.11.2015

Oggetto: **PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2016/2017/2018**

Viste le seguenti disposizioni in materia di dotazioni organiche e fabbisogno di personale delle pubbliche amministrazioni:

- art. 39, comma 1, della L. 27/12/1997 n. 449, che prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno del personale, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale;
- art. 91, commi 1 e 2, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, il quale prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale e che gli enti locali programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale;
- art. 19, comma 8, della L. 28/12/2001 n. 448, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli Enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui al succitato art. 39 della L. n. 449/1997 e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

Visti i commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, dell'art. 1 L. 27/12/2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), i quali in materia di spesa di personale stabiliscono che:

- comma 557, nel testo introdotto dall'art. 14, comma 7, del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito in L. 30/7/2010 n. 122: ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:
 - a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
 - b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
 - c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;
- comma 557-bis, aggiunto dall'art. 14, comma 7, del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito in L. 30/7/2010 n. 122: ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente;
- comma 557-ter, aggiunto anch'esso dall'art. 14, comma 7, del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito in L. 30/7/2010 n. 122: in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art.



76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, cioè il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione nonché di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

- comma 557-quater, da ultimo aggiunto dal comma 5-bis dell'art. 3 D.L. 24/6/2014 n. 90, convertito in L. 11/8/2014 n. 114: ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;

Richiamato in materia di assunzioni a tempo indeterminato, l'art. 3, comma 5, del D.L. 24/6/2014 n. 90 convertito in L. 11/8/2014 n. 114, come modificato dall'art. 4, comma 3, del D.L. 19/6/2015 n. 78 convertito con modificazioni in L. 6/8/2015 n. 125, a norma del quale negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato;

Richiamati altresì, del citato art. 3 D.L. 24/6/2014 n. 90 convertito in L. 11/8/2014 n. 114:

- il comma 5-quater, il quale dispone che, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015;
- il comma 10-bis, a norma del quale il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente;

Atteso che l'art. 1, comma 424, della L. 23/12/2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015), come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, del citato D.L. 19/6/2015 n. 78 convertito con modificazioni in L. 6/8/2015 n. 125, ha introdotto la seguente speciale disciplina in materia di personale e di adempimenti connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane:

le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'ammissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. È fatta salva la possibilità di indire, nel rispetto delle limitazioni assunzionali e finanziarie vigenti, le procedure concorsuali per il reclutamento a tempo indeterminato di personale in possesso di titoli di studio specifici abilitanti o in possesso di abilitazioni professionali necessarie per lo svolgimento delle funzioni fondamentali relative all'organizzazione e gestione dei servizi



Città di
**CERNUSCO
SUL NAVIGLIO**

Provincia di Milano

Palazzo Comunale Vin Tizzoni, 2
Telefono 02.92.781
Fax 02.92.78.235
C.A.P. 20063

Codice Fiscale e Partita Iva 01217430154

educativi e scolastici, con esclusione del personale amministrativo, in caso di esaurimento delle graduatorie vigenti e di dimostrata assenza, tra le unità soprannumerarie di cui al precedente periodo, di figure professionali in grado di assolvere alle predette funzioni. Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Il numero delle unità di personale ricollocato o ricollocabile è comunicato al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e al Ministro dell'economia e delle finanze nell'ambito delle procedure di cui all'accordo previsto dall'articolo 1, comma 91, della legge 7 aprile 2014, n. 56. Le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle;

Dato atto che:

- per l'anno 2014 questo Ente ha rispettato il patto di stabilità, ai sensi dell'art. 76, comma 4, del D.L. 25/6/2009 n. 112, convertito in L. 6/8/2008 n. 133, ottemperando agli adempimenti in materia di certificazione del rispetto del patto, di cui all'art. 1, comma 686, della L. 27/12/2008 n. 296 ed all'art. 77 bis, commi 14 e 15, del succitato D.L. n. 112/2008, nonché all'obbligo di riduzione della spesa di personale;
- per l'anno 2014 l'incidenza della spesa di personale sulle spese correnti è inferiore al 25% e pertanto, ai sensi dell'art. 3, comma 5-quater, del D.L. 24/6/2014 n. 90 convertito in L. 11/8/2014 n. 114, a decorrere dall'anno 2015 l'Ente può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato fino al 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente;

Esaminato l'allegato prospetto, predisposto dal Servizio Amministrazione del Personale, relativo al calcolo delle cessazioni e della capacità assunzionale per gli anni 2015 e 2016;

Esaminato altresì l'allegato programma del fabbisogno di personale 2016/2017/2018 del Comune di Cernusco sul Naviglio;

Tutto ciò premesso

si prende atto senza rilievi dell'allegato prospetto relativo al programma del fabbisogno di personale 2016/2017/2018, in relazione alle sopra richiamate disposizioni in materia di spesa del personale.

Letto confermato e sottoscritto.

Cernusco sul Naviglio, 11 novembre 2015

IL PRESIDENTE Rag. Elisabetta Natali

IL COMPONENTE Dott. Valter Tagliani

IL COMPONENTE Dott. Franco Balconi

ALLEGATO E ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 361 DEL 17/11/2015
DOTAZIONE ORGANICA

Categoria di accesso	Profilo professionale	posti vigenti	coperti	vacanti	Costo annuo pro capite (13 mensilità) - CCNL personale non dirigente 09/05/2006 (importi in vigore dal 31/12/2005) - CCNL area dirigenza 22/02/2006	TOTALE
		(*)	(*)	(*)		
Dir.	DIRIGENTE	6	6	0		
	Totale	6	6	0	€ 38.296,98	€ 229.781,88
D3	Funzionario amministrativo	8	7	1		
	Funzionario finanziario	3	3	0		
	Funzionario Polizia Locale	1	1	0		
	Funzionario tecnico	3	2	1		
	Totale	15	13	2	€ 24.100,42	€ 361.506,30
D1	Assistente sociale	7	6	1		
	Coordinatore didattico educativo	1	1	0		
	Istruttore direttivo amministrativo	10	8	2		
	Istruttore direttivo CED	1	1	0		
	Istruttore direttivo ecologo	1	0	1		
	Istruttore direttivo economo	1	1	0		
	Istruttore direttivo finanziario	4	2	2		
	Istruttore direttivo polizia locale	5	4	1		
	Istruttore direttivo tecnico	6	3	3		
	Specialista di vigilanza	1	1	0		
	Totale	37	27	10	€ 20.876,60	€ 772.434,19
C1	Agente polizia locale	23	19	4		
	Assistente biblioteca	4,5	3	1,5		
	Istruttore amministrativo / finanziario	26,5	22,5	4		
	Istruttore animatore CAG	0,5	0,5	0		
	Istruttore animatore socio-culturale	1	1	0		
	Istruttore didattico asilo nido	15	15	0		
	Istruttore geometra	12	9	3		
	Istruttore informatico	1	1	0		
	Istruttore tecnico	2	2	0		
	Totale	85,5	73	12,5	€ 19.070,73	€ 1.630.547,41

B3							
	Collaboratore professionale biblioteca	6,53	5,53	1			
	Collaboratore professionale informatico	1	1	0			
	Collaboratore professionale terminalista	36,5	27	9,5			
	Messo / Autista	2,73	2,73	0			
	Operaio coordinatore	1	0	1			
	Totale	47,76	36,26	11,5	€ 17.968,08	€ 858.155,50	
B1							
	Coordinatore bidelli	1	0	1			
	Esecutore amministrativo	5,06	4,06	1			
	Operaio specializzato	4,62	4	0,62			
	Totale	10,68	8,06	2,62	€ 16.996,97	€ 181.527,64	
A1	OPERATORE						
	Bidello	4	2	2			
	Amministrativo	4	1	3			
	Operaio	2	1	1			
	Centralinista	1	0,73	0,27			
	Totale	11	4,73	6,27	€ 16.098,52	€ 177.083,72	
	TOTALE COMPLESSIVO	212,94	168,05	44,89		€ 4.211.036,66	(**)
	(*) il valore 0,50 corrisponde a posto part time 50% (18 ore), il valore 0,53 corrisponde a posto part time 52,78% (19 ore), il valore 0,62 corrisponde a posto part time 61,11% (22 ore) e il valore 0,73 corrisponde a posto part time 72,22% (26 ore)						
	(**) tale costo non tiene conto degli incrementi stipendiali introdotti dai CCNL successivamente alla data del 13/9/2006						

PARERE AI SENSI DELL' ARTICOLO 49, COMMA 1 E 147- bis, DEL DECRETO LEGISLATIVO N.267, DEL 18 AGOSTO 2000

Sulla proposta di DELIBERE DI GIUNTA avente per oggetto:

SPESA DI PERSONALE. RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEденZE DI PERSONALE (ART. 16 L. 183/2011). PROGRAMMA DEL FABBISOGNO 2016/2018 E ADEGUAMENTO DELLA DOTAZIONE ORGANICA.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione sopra indicata

LI16-11-2015

IL RESPONSABILE PO
f.to LA FAUCI FABIO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(ai sensi articolo 147-bis del decreto legislativo n.267, del 18 agosto 2000 e s.m.i.)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione sopra indicata.

LI, 16-11-2015

IL DIRIGENTE SETTORE ECON.FINANZIARIO
f.to NEGRONI AMELIA

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to *EUGENIO COMINCINI*

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to *FORTUNATO NAPOLI*

Si certifica che l'elenco contenente l'oggetto della presente deliberazione è stato inviato ai Capigruppo Consiliari in data e la deliberazione sarà affissa all'albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal al

Li,

f.to IL MESSO COMUNALE

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs 18 agosto 2000, n°267.

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to *FORTUNATO NAPOLI*

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo

Li,.....

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

**adottato con deliberazione della Giunta Comunale
n. 394 del 11.12.2015**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

NR. 394 DEL 11-12-2015

ALLEGATI: n° 3

COPIA

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI. ANNO 2016.

Il undici del mese di Dicembre dell'anno duemilaquindici, alle ore 13:15 e seguenti presso questa sede comunale, convocati nei modi e termini di legge, i signori Assessori Comunali, si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'Ordine del Giorno.

Assume la Presidenza il Sindaco EUGENIO COMINCINI assistito dal Segretario Comunale FORTUNATO NAPOLI..

Dei Signori componenti della Giunta comunale di questo Comune risultano rispettivamente presenti e assenti:

Cognome e Nome		Presenti	Assenti
COMINCINI EUGENIO	SINDACO	X	
MARCHETTI GIORDANO GIUSEPPE	VICE SINDACO		X
ROSCI MAURIZIO	ASSESSORE	X	
ZECCHINI RITA	ASSESSORE	X	
GHEZZI SILVIA	ASSESSORE	X	
ZACCHETTI ERMANNO	ASSESSORE	X	
Presenti - Assenti		5	1

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore al Patrimonio, Giordano Marchetti;

Premesso che:

- il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- il successivo comma 2, che prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile";
- il comma 3 prevede che l'elenco, da pubblicare mediante le forme previste dalla normativa, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- il principio contabile di programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, prevede al punto 8.2: *"Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP."*

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 321 del 16 ottobre avente ad oggetto: "Ricognizione del patrimonio immobiliare e individuazione dei beni non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e quindi suscettibili di valorizzazione e/o dismissione." con la quale sono stati approvati gli elenchi degli immobili di proprietà comunale e demandato al dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio avrebbe dovuto procedere alla redazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni 2016/2018;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 357 del 26 novembre 2014 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Anno 2015.";
- la deliberazione di C.C. n.93 del 18 dicembre 2014 relativa all'approvazione del Bilancio di Previsione 2015 - 2017

Visto che la maggior parte degli immobili elencati nel Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato con delibera di Giunta Comunale n. 357 del 26 novembre 2014 non sono ancora stati ceduti e che pertanto occorre confermare ed integrare detto piano per l'anno 2016;

Richiamato il vigente Regolamento Comunale per l'alienazione dei beni immobili approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 13 maggio 1999 in particolare all'art. 7 "Ripetizione

della Gara" che prevede che nel caso che risulti infruttuoso il primo esperimento d'asta, si possa procedere ad altri esperimenti, con successive riduzioni, ciascuna delle quali non possa eccedere il decimo del valore di stima;

Considerato che, a seguito di verifiche effettuate, è risultato che l'applicazione del richiamato regolamento è avvenuta applicando gli abbattimenti del 10% non sul valore delle perizie, ma sul valore ottenuto rivalutando la perizia originaria;

Considerato che il regolamento in questione dovrà essere aggiornato, risulta opportuno, nelle more di tale aggiornamento, procedere alle alienazioni applicando la metodologia sopradescritta;

Preso atto della mancata partecipazione ai precedenti bandi d'asta per l'alienazione dei beni di proprietà comunale ed il particolare momento di ristagno economico;

Visti:

- il vigente statuto comunale;

- il vigente regolamento di contabilità;

- il dlgs 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'allegato parere favorevole espresso sulla presente deliberazione, ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo n.267/2000

Con voti favorevoli	5
Contrari	
Astenuti	
Espressi in forma palese	

DELIBERA

1 - di adottare, per l'anno 2016:

a) il Piano delle alienazioni immobiliari del Comune di Cernusco sul Naviglio, redatto ai sensi dell'art. 58, primo comma, del D.L. 112/2008, convertito con modificazione nella L. 6/08/2008 n. 133, costituito dagli immobili descritti negli allegati "A" e "B" e inseriti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni, già in parte approvato con le deliberazioni sopra citate, ma ad oggi non ancora attuato completamente ed ora integrato con altri immobili;

b) il Piano di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, denominato allegato "C"; che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2 - di pubblicare il Piano di cui al punto 1 all'Albo Pretorio di questo Comune, ai sensi dell'art. 58, terzo comma del D.L. 25/06/2008 n. 112 (convertito in L. 06/08/2008 n. 133);

3 - di prendere atto che gli uffici procederanno all'alienazione dei beni, già oggetto di avviso d'asta di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 226 del 17 luglio 2014 e contraddistinti negli elenchi di cui al punto 1 a), con una ulteriore riduzione del 10% del prezzo a base d'asta di cui all'avviso di bando del 21 luglio 2014, previa rivalutazione monetaria di tale prezzo;

4 - di stabilire che il piano di cui al punto 1) dovrà essere inserito nel Documento Unico di

Programmazione (DUP) 2016/2018, in fase di elaborazione;

5.- di diffondere il presente atto tramite il sito internet del Comune di Cernusco sul Naviglio

Successivamente,
in considerazione dell'urgenza

Con voti favorevoli	5
Contrari	
Astenuti	
Espressi in forma palese	

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 del Decreto Legislativo n.267/2000, al fine di poter procedere all'adozione dei procedimenti amministrativi conseguenti, che richiedono vari adempimenti obbligatori per giungere alle alienazioni.

AlI. A - ELENCO TERRENI DI PROPRIETA' COMUNALE DA ALIENARE

Beni che beneficeranno della riduzione del 10% sul valore a base d'asta ultima disponibile, previa rivalutazione monetaria di tale valore

indirizzo	dati catastali	destinazione urbanistica	consistenza in cessione	€/mq	n. lotto Bando 2014	Valore base d'asta luglio 2014
Via Alvaro	fg 12 mapp 246	a7 - area edificabile	940 mq	217,8	43	€ 235.708,00

Beni che non beneficeranno di alcuna riduzione

indirizzo	dati catastali	destinazione urbanistica	consistenza in cessione	€/mq	n. lotto Bando 2014	Stima indicativa
Via Goldoni	fg 13 mapp 77 parte	area a servizi - ricompresa pa m1_4	91 mq	195		€ 17.745,00*
Via Cavour	fg 31 mapp 325 parte	a2 - area edificabile	20 mq	220		€ 4.400,00*
Via Cavour	fg 31 mapp 318	a2 - area edificabile	70 mq	220		€ 15.400,00*
Via Torino	fg 46 mapp 6 parte	a7 - area edificabile	540 mq	180		€ 97.200,00*
Via Porta	fg 31 mapp 501	a2 - area edificabile	85 mq	220		€ 18.700,00*
Via Visconti	fg 18 mapp 482	a2 - area edificabile	80 mq	220		€ 17.600,00*
Via Torino/Firenze	fg 49 mapp 6, 14, 164p, acque	a7 - area edificabile	5136 mq	180		€ 924.480,00*
Via Pietro da Cernusco	fg. 18 mapp. 199-200	c1 - area di pertinenza ad aree edificate	162 mq	90		€ 145.800,00*
GKN Via Verdi - Cascina Besozzi	fg 12 mapp 304 - 319	a6 - area edificabile	932 mq	242		€ 225.544,00*

€ 1.466.869,00

*Stima indicativa - Gli immobili saranno oggetto di apposita perizia prima del bando di alienazione.

ALL. B - ELENCO FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE DA AIENARE

Beni che beneficeranno della riduzione del 10% sul valore a base d'asta ultima disponibile, previa rivalutazione monetaria di tale valore

n. lotto	n. lotto Bando luglio 2014	numero inventario	foglio mapp. sub.	Indirizzo	cat.	cl.	consist.	rendita	Valore Stato Patrimoniale 31.12.2014	valutazioni da perizia anno 2011	prezzo vendita	Valore ultimo bando luglio 2014
Piazza Giuliani n. 4												
1	24	50	19	239	703	A/4	2	3	162,68	130.000,00	130.000,00	€ 122.031,00
2	6	50	19	239	702	C/2	4	19	€ 3.685,07	35.000,00	35.000,00	€ 29.569,05
4	19	50	19	233	701	C/2			€ 2.484,88	48.000,00	48.000,00	€ 40.124,16
Via Balconi n. 3												
1	34	53	29	279	10	A/3	2	3	€ 4.894,75	105.000,00	105.000,00	€ 105.000,00
2	35	53	29	282	706	A/3	2	3,5	€ 9.835,13	97.000,00	97.000,00	€ 97.000,00
4	33	53	29	279	7	A/3	2	2,5	€ 4.758,90	82.800,00	82.800,00	€ 82.800,00
Via Diaz n. 8												
1	36	55	41	418	48	C/6	6	13	€ 2.866,76	17.550,00	17.550,00	€ 15.795,00
2	37	55	41	418	49	C/6	6	13	€ 2.866,76	17.550,00	17.550,00	€ 15.795,00
3	38	55	41	418	50	C/6	6	13	€ 2.866,76	17.550,00	17.550,00	€ 15.795,00
4	39	55	41	418	51	C/6	6	14	€ 3.086,92	18.900,00	18.900,00	€ 17.010,00
5	40	55	41	418	52	C/6	6	13	€ 2.866,76	17.550,00	17.550,00	€ 15.795,00
6	41	55	41	418	53	C/6	6	13	€ 2.866,76	17.550,00	17.550,00	€ 15.795,00
7	42	55	41	418	54	C/6	6	13	€ 2.866,76	17.550,00	17.550,00	€ 15.795,00
Via S. Francesco n. 13/C												
1	28	72	40	373	2	A/2	2	4	€ 253.216,02	280.560,00	280.560,00	€ 252.504,00
2	28	72	40	373	60	C/2	4	7	€ 7.461,95	6.090,00	6.090,00	€ 5.491,00
3	31	69	40	373	55	A/2	2	4	€ 125.794,44	234.930,00	234.930,00	€ 211.437,00
4	31	72	40	373	61	C/2	4	6	€ 6.385,34	5.670,00	5.670,00	€ 5.103,00
5	32	69	40	373	56	A/2	2	4	€ 125.794,44	258.900,00	258.900,00	€ 233.010,00
6	32	72	40	373	62	C/2	4	6	€ 6.395,34	6.240,00	6.240,00	€ 5.616,00

POSTI AUTO VIA VERDI - DANTE

N.	partita	foglio	partic.	sub.	Indirizzo	cat.	cl.	consist.	rendita	C/mq rivalutata DICEMBRE 2011	8.073,78
1	1	56	21	372	-	C/6	6	13	2125,38	621,06	€ 6.932,74
2	2	56	21	368	2	C/6	6	13	2125,38	621,06	€ 6.932,74
3	3	56	21	368	3	C/6	6	13	2125,38	621,06	€ 6.932,74
4	4	56	21	368	4	C/6	6	13	2125,38	621,06	€ 6.932,74
5	5	56	21	368	5	C/6	6	13	2125,38	621,06	€ 6.932,74
6	7	56	21	368	7	C/6	6	13	2125,38	621,06	€ 6.932,74
7	8	56	21	368	8	C/6	6	13	2125,38	621,06	€ 6.932,74
8	9	56	21	368	9	C/6	6	13	2125,38	621,06	€ 6.932,74
9	10	56	21	368	10	C/6	6	13	2125,38	621,06	€ 6.932,74
10	11	56	21	368	11	C/6	6	13	2125,38	621,06	€ 6.932,74
11	12	56	21	368	12	C/6	6	13	2125,38	621,06	€ 6.932,74
12	13	56	21	368	13	C/6	6	13	2125,38	621,06	€ 6.932,74
13	14	56	21	368	14	C/6	6	13	2125,38	621,06	€ 6.932,74
14	15	56	21	368	15	C/6	6	13	2125,38	621,06	€ 6.932,74
15	16	56	21	368	16	C/6	6	13	2125,38	621,06	€ 6.932,74
16	17	56	21	368	17	C/6	6	13	2125,38	621,06	€ 6.932,74
17	18	56	21	368	18	C/6	6	13	2125,38	621,06	€ 6.932,74
18	20	56	21	368	20	C/6	6	13	2125,38	621,06	€ 6.932,74
19	21	56	21	368	21	C/6	6	13	2125,38	621,06	€ 6.932,74
20	22	56	21	368	22	C/6	6	13	2125,38	621,06	€ 6.932,74
21	23	56	21	368	23	C/6	6	14	2288,61	621,06	€ 7.466,03
22	25	56	21	368	25	C/6	6	14	2288,61	621,06	€ 7.466,03
23	26	56	21	368	26	C/6	6	14	46,27	621,06	€ 7.466,03
24	27	56	21	368	27	C/6	6	14	46,27	621,06	€ 7.466,03
25	29	56	21	368	32	C/6	6	12	1961,67	621,06	€ 6.399,45
26	30	56	21	368	33	C/6	6	12	1961,67	621,06	€ 6.399,45

Beni che non beneficeranno di alcuna riduzione

	numero inventario	loggio mapp.	sub.	indirizzo	cat.	cl.	consist.	rendita	Valore Stato Patrimoniale 31.12.2014	valutazioni da perizia anno 2011	prezzo vendita	
Viale Assunta, 122	46	40	120	101	Viale Assunta, 122	A/3	2	5,5	440,28	alloggio occupato	€ 20.340,97	56.344,00 *
Via Trieste n. 13 - 15	52	20	193	705	Via Trieste n. 13-15	A/3	3	4,5	429,95	alloggi ERP-occup.	€ 46.160,45	150.400,00
	52	20	193	706	Via Trieste n. 13-15	C/2	2	3	5,42	deposito	€ 561,90	3.750,00
Piazza Giuliani n. 4	50	19	240	702	Piazza Giuliani n. 4	A/4	2	3	162,68	alloggi ERP-occup.	€ 12.727,95	92.800,00
Via Pasubio n. 6	40	11	210	4	Via Pasubio n. 6	A/2	2	6	883,14	alloggi ERP-occup.	€ 56.905,93	156.800,00
Via Ubolde n. 8	42	29	217	703	Via Ubolde n. 8	A/4	3	3	193,67	alloggi ERP-occup.	€ 23.809,89	99.200,00
	29	218	710	710	Via Ubolde n. 8 (gratificato al precedente)	A/4						
Via Batconi n. 3	53	29	282	704	Via Batconi n. 3	C/2	2	15,00 mq	27,11	deposito	€ 951,64	
										valutazioni da perizia anno 2013		

* valore indicativo - l'immobile sarà oggetto di successiva perizia

Alloggi ERP da alienare ai sensi art. 46 della L.R. 4 dicembre 2009 n. 27 - Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica*. Il Comune alienerà gli immobili che saranno acquistati dagli assegnatari che attualmente occupano l'alloggio. Nel caso in cui non si riescano ad alienare tutti gli alloggi ERP occupati, mediante la procedura di cui all'art. 46, sopra riportata, si procederà per almeno n. 5 alloggi a rendere liberi gli stessi mediante mobilità dei nuclei familiari assegnatari in altri alloggi adeguati Successivamente i cinque alloggi divenuti liberi saranno alienati ai sensi dell'art 47 della L.R. 4 dicembre 2009 n. 27 mediante asta pubblica.

All. C - Immobili oggetto di trasformazione del diritto di superficie in proprietà'

Ubicazione	millesimi ancora da trasformare	valore al millesimo da perizia	controvalore
Via Fatebenefratelli, 21	269,59/1000	€ 307,18	€ 82.813,20
Via Leonardo da Vinci, 55	288,24/1000,001	€ 724,67	€ 208.879,75
P.za Papa Giovanni XXIII, 1	596,50/1000	€ 485,22	€ 289.433,73
P.za Padre Giuliani, 2a, 2b, 2c	102,940/1000	€ 290,40	€ 29.893,57
P.za Giuliani, 2d, 2e	231,245/1000	€ 282,66	€ 65.363,48
Via Visconti, 32, 34	291,502/1000	€ 700,13	€ 204.089,30
Piazza Ruffilli, 17/20	423,437/1000,944	€ 398,33	€ 168.667,66
Via Briantea, 60/ 62	235,830/993,75	€ 549,22	€ 129.522,55
Via G.Lorca ,14/30	414/1830	€ 73,59	€ 30.466,26
Via G.Lorca, 2/12 - Piazza Ruffilli, 1/16	1128/4305	€ 76,26	€ 86.021,28
Via G.Lorca, 1/35	319,870/1000	€ 287,10	€ 91.834,68
Via Cadore, 46 / Via Aquilea, 1, 3	124,64/1000	€ 350,92	€ 43.738,67
Via Castagnone, 5	172,96/999,460	€ 282,41	€ 48.845,63
Via Castagnone, 10	79,21/1000	€ 197,38	€ 15.634,47
Via Marcelline 37/39	536,77/1000	€ 840,43	€ 451.117,61
Via Mazzolari, 3	671,43/1000,0730	€ 385,14	€ 258.591,86
Via Don Milani, 7	107,46/1000	€ 440,04	€ 47.286,70
Via Don Milani, 9	256,18/1000	€ 1.113,39	€ 285.228,25
Via Don Milani, 25	167,28/1000	€ 337,10	€ 56.389,72
Via Vespucci, 7/ 11	473,0719/999,9998	€ 1.132,62	€ 535.810,70
Via Leonardo da Vinci, 110	361,270/1000	€ 632,86	€ 228.633,33
Via Vico Viganò, 1	491,10/1000	€ 115,77	€ 56.854,65
Via A.Negri, 7	582,14/1000	€ 151,19	€ 88.013,75
Via Stampa, 2/8	683,73/1000	€ 462,14	€ 315.978,98
Via Stampa, 1/3	592,81/1000	€ 513,77	€ 304.567,99
P.za Salgari / Via Serao	227,97/1000	€ 492,78	€ 112.339,06
Via Serao, 3	248,80/1000	€ 172,60	€ 42.942,88
Via Stampa, 10, 12	494,24/1000	€ 494,24	€ 79.206,90
Via A.Negri, 5	582,570/1000	€ 170,09	€ 99.089,33
Via Anguissola, 2	129,20/1000	€ 171,25	€ 22.125,76
Via A.Negri, 1/3	614,23/1015,01	€ 355,14	€ 218.137,64
Via Anguissola, 8	819,75/1000	€ 187,13	€ 153.399,82
Via Anguissola, 4	492,352/1000	€ 181,68	€ 89.450,51
Via Anguissola, 6	422,17/1000	€ 180,47	€ 76.189,02
via Penati, 1	803,16/1000	€ 103,68	€ 74.944,47 *
via Penati, 2	252,18/1000	€ 93,80	€ 21.289,04 *
via Penati, 3	829,41/1000,02	€ 93,80	€ 70.018,79 *
via Penati, 4/6	248,73/1000	€ 91,63	€ 20.512,02 *
via Penati, 8	222,017/1000	€ 109,97	€ 21.973,69 *

€ 5.225.296,68 **

* valori con incentivo del 10% fino 31/03/2016

**L'importo corrisponde alla valorizzazione delle quote millesimali residue di proprietà' del terreno ancora in capo al Comune.

PARERE AI SENSI DELL' ARTICOLO 49, COMMA 1 E 147- bis, DEL DECRETO LEGISLATIVO N.267, DEL 18 AGOSTO 2000

Sulla proposta di DELIBERE DI GIUNTA avente per oggetto:

ADOZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI. ANNO 2016.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione sopra indicata

LI11-12-2015

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
f.to ACQUATI MARCO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(ai sensi articolo 147-bis del decreto legislativo n.267, del 18 agosto 2000 e s.m.i.)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione sopra indicata.

Li, 10-12-2015

IL DIRIGENTE SETTORE ECON.FINANZIARIO
f.to NEGRONI AMELIA

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to *EUGENIO COMINCINI*

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to *FORTUNATO NAPOLI*

Si certifica che l'elenco contenente l'oggetto della presente deliberazione è stato inviato ai Capigruppo Consiliari in data e la deliberazione sarà affissa all'albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal al

Li,

f.to **IL MESSO COMUNALE**

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs 18 agosto 2000, n°267.

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to *FORTUNATO NAPOLI*

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Li,.....